Provincia di Rovigo

Comune di Rovigo

Verifica di assoggettabilità
alla
Valutazione Ambientale Strategica V.A.S.

della richiesta di Piano Urbanistico Attuativo P.U.A. in variante per la progettazione di un'area commerciale su un terreno situato in Comune di Rovigo (RO) lungo viale Porta Po agli attuali nn. 63-65.



Proponente

Soggetto Attuatore costituito dai seguenti comproprietari:
Pasqualini Andrea, Pasqualini Gianni, Pasqualini Giuliana, Pasqualini Giuliano, Pasqualini Maria Pia, Argenti Andrea Leonardo, Argenti Filippo, Argenti Tommaso, Paulon Ottavia

Responsabile relazione

SicurImpresa

Via Sutter, 17
44124 Ferrara (FE)
sicurimpresa@legalmail.it

Verifica di assoggettabilità

alla

Valutazione Ambientale Strategica V.A.S.

della richiesta di Piano Urbanistico Attuativo P.U.A.

in variante per la progettazione di un'area commerciale

su un terreno situato in Comune di Rovigo (RO)

lungo viale Porta Po agli attuali nn. 63-65.

SICURIMPRESA AP SRL

SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

Indice

1 PREMESSA 5

2 NORMATIVA DI RIFERIMENTO 5

2.1 Riferimenti normativi 5

2.2 Elenco delle autorità competenti 12

2.3 Struttura del Rapporto Ambientale Preliminare 12

3 DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA DI PROGETTO 14

3.1 Localizzazione dell'area di intervento 14

3.2 Descrizione dell'intervento di progetto 19

3.2.1 Illustrazione del progetto privato 19

3.2.2 Illustrazione del progetto delle opere di urbanizzazione 22

3.3 Descrizione della variante in oggetto 25

4 VERIFICA DELLA PIANIFICAZIONE DI RIFERIMENTO 26

4.1 Gestione e tutela del territorio ed urbanistica 27

4.1.1 PRS Regione Veneto - Programma Regionale di Sviluppo della Regione Veneto 27

4.1.2 PTRC Regione Veneto - Piano Territoriale Regionale di Coordinamento della Regione Veneto 29

4.1.3 PTCP Provincia di Rovigo - Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Rovigo 36

4.1.4 PRC Comune di Rovigo - Piano Regolatore Comunale del Comune di Rovigo 43

4.1.5 PZA Comune di Rovigo - Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Rovigo 57

4.2 Gestione e tutela delle acque 59

4.2.1 PTA Regione Veneto - Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto 59

4.2.2 PAI Fissero-Tartaro-Canalbianco - Piano Assetto Idrogeologico bacino del fiume Fissero-Tartaro-Canalbianco 64

4.2.3 PdG Po 2021-2027 - Piano di Gestione delle Acque del distretto idrografico del fiume Po 2021-2027 67

4.2.4 PGRA Po 2021-2027 - Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico del fiume Po 2021-2027 69

4.3 Gestione e tutela dell'aria 72

4.3.1 PRTRA Regione Veneto - Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera della Regione Veneto 72

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

4.4 Gestione dei rifiuti 74
4.4.1 PRGR Regione Veneto - Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti urbani e speciali della Regione Veneto 74
4.5 Gestione dei trasporti 77
4.5.1 PRT Regione Veneto - Piano Regionale dei Trasporti della Regione Veneto 77
4.6 Gestione e tutela della natura e del paesaggio 79
4.6.1 Rete Natura 2000 79
4.6.2 Codice dei Beni culturali e del Paesaggio D.Lgs. 42/2004 83
4.7 Gestione della sostenibilità 84
4.7.1 SRSvS Regione Veneto - Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile della Regione Veneto 84
4.7.2 PAESC Area Rovigo Centrale - Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima dell'Area Rovigo Centrale 86
4.8 Sintesi della coerenza con la pianificazione di riferimento 89
5 VERIFICA DEL SISTEMA AMBIENTALE 94
5.1 Clima ed inquinamento atmosferico 95
5.1.1 Caratteri meteo-climatici 95
5.1.2 Caratteri atmosferici 99
5.2 Suolo e sottosuolo 105
5.2.1 Caratteri geologici, geomorfologici e sismici 105
5.2.2 Caratteri del suolo 115
5.3 Acque superficiali e sotterranee, rete acquedottistica e fognaria 122
5.3.1 Caratteri idrografici 122
5.3.2 Caratteri idrogeologici 129
5.3.3 Caratteri acquedottistici e fognari 135
5.4 Rumore ed altri agenti fisici 137
5.4.1 Caratteri acustici 137
5.4.2 Caratteri degli altri agenti fisici 144
5.5 Rifiuti 149
5.5.1 Caratteri dei rifiuti 149
5.6 Mobilità e traffico 151
5.6.1 Caratteri viabilistici 151

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

5.7 Ecologia e natura 158
5.7.1 Caratteri ecologici degli ecosistemi 158
5.8 Paesaggio e patrimonio culturale 166
5.8.1 Caratteri paesaggistici 166
5.9 Economia e società 172
5.9.1 Caratteri socioeconomici 172
5.10 Valutazione della compatibilità con il sistema ambientale 180
6 CONCLUSIONI 185

Documenti ed Allegati:

- "*Verifica di assoggettabilità alla VAS supermercato Eurospin - Viale Porta Po, Rovigo*";
- All. 1 "*Tav. 1 - Stato dei luoghi - Planimetria e rilievo*";
- All. 2 "*Tav. 2 - Estratto catastale e verifica delle proprietà*";
- All. 3 "*Tav. 3 - Planimetria delle infrastrutture esistenti*";
- All. 4 "*Tav. 4 - Individuazione aree da cedere e schema di progetto*";
- All. 5 "*Tav. 5 - Progetto - Planimetria generale e planivolumetrico*";
- All. 6 "*Tav. 6 - Opere di urbanizzazione*";
- All. 7 "*Tav. 7 - Progetto - Viabilità e segnaletica*";
- All. 8 "*Tav. 8 - Variante urbanistica*";
- All. 9 "*Relazione tecnica illustrativa*";
- All. 10 "*Valutazione di impatto acustico previsionale*";
- All. 11 "*Relazione di compatibilità geologica, idrogeologica e geomorfologica*";
- All. 12 "*Relazione di compatibilità idrogeologica e idraulica*";
- All. 13 "*Format Proponente per VINCA*";
- All. 14 "*Modulo val. preliminare - screening specifico livello I per VINCA*";
- All. 15 "*SnT Verifica di assoggettabilità alla VAS supermercato Eurospin - Viale Porta Po, Rovigo*";
- All. 16 "*Dati vettoriali area oggetto di variante*".

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

1 PREMESSA

La presente relazione costituisce il **Rapporto Ambientale Preliminare R.A.P. per** la **verifica** di **assoggettabilità** alla **Valutazione Ambientale Strategica V.A.S.** della **richiesta** di **Piano Urbanistico Attuativo P.U.A.** in **variante** per la progettazione di un'area commerciale – che ospiterà un supermercato Eurospin – su un terreno situato in Comune di Rovigo (RO) lungo viale Porta Po agli attuali nn. 63-65, identificato come idoneo all'uso e come legittimato dagli strumenti urbanistici vigenti.

Il P.U.A. viene richiesto "in variante" poiché una porzione del lotto d'intervento, indicata negli elaborati "*Tav. 4 - Individuazione aree da cedere e schema di progetto*" e "*Tav. 8 - Variante urbanistica*" con la dicitura "Area non pianificata", risulta non definita dagli strumenti urbanistici vigenti, mentre la proposta progettuale ivi contenuta, intende dare una connotazione a tale area.

2 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

2.1 Riferimenti normativi

La **Valutazione Ambientale Strategica V.A.S.** è la procedura prevista dalla normativa europea, nazionale e regionale per **valutare gli effetti ambientali** dei piani e dei programmi amministrativi.

La V.A.S. nasce dall'esigenza, sempre più radicata sia a livello comunitario sia nei singoli Stati membri, che nella promozione di politiche, piani e programmi, insieme agli aspetti sociali ed economici, vengano considerati anche gli impatti ambientali; si è infatti compreso che l'analisi delle ripercussioni ambientali applicata al singolo progetto (propria della Valutazione d'Impatto Ambientale V.I.A.) e non, a monte, all'intero programma, non permette di tenere conto preventivamente di tutte le alternative possibili.

A **livello europeo** la V.A.S. è stata introdotta dalla Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001 con lo scopo di impegnare i Paesi membri ad adottare procedure per la V.A.S. per Piani e Programmi che "*possono avere effetti significativi sull'ambiente*" (art. 3, c. 1). Tra questi vi sono i Piani Regolatori Comunali Generali (e relative varianti) in quanto regolamentano la "*destinazione degli usi del suolo*" (art. 3 c. 2). Nelle intenzioni della Direttiva Europea, la VAS viene intesa come "*Il processo sistematico inteso a valutare le conseguenze sul piano ambientale delle azioni proposte-politiche, piani o iniziative nell'ambito di programmi - ai fini di garantire che tali conseguenze siano incluse a tutti gli effetti e affrontate in modo adeguato fin dalle prime fasi del processo decisionale, sullo stesso piano delle considerazioni di ordine economico e sociale*".

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

L'art. 1 della Direttiva 2001/42/CE definisce quale obiettivo del documento quello di "*garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, assicurando che, ai sensi della presente direttiva, venga effettuata la valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente*.".

Più precisamente, la valutazione ambientale prevede l'elaborazione di un rapporto di impatto ambientale, lo svolgimento di consultazioni, la valutazione del rapporto ambientale e dei risultati delle consultazioni e la messa a disposizione, del pubblico e delle autorità interessate, delle informazioni sulle decisioni prese. Secondo l'art. 5, il rapporto ambientale deve contenere l'individuazione, la descrizione e la valutazione degli effetti significativi che il piano o il programma potrebbero avere sull'ambiente, così come le ragionevoli alternative.

Risulta inoltre necessario garantire, al pubblico ed alle autorità interessate, la possibilità di esprimere il proprio parere prima dell'adozione del piano/programma o dell'avvio della relativa procedura legislativa. Dell'avvenuta adozione è necessario informare le autorità, il pubblico e gli enti consultati; un sistema di monitoraggio degli effetti ambientali significativi deve essere quindi garantito anche al fine di individuare e rimuovere tempestivamente eventuali effetti negativi.

La finalità della V.A.S. è quindi la verifica della rispondenza dei piani di sviluppo e dei programmi operativi con gli obiettivi dello sviluppo sostenibile tenendo conto degli effettivi vincoli ambientali e della diretta incidenza dei piani sulla qualità dell'ambiente. L'art. 10 della Direttiva 2001/42/CE definisce inoltre il monitoraggio quale mezzo per controllare gli effetti ambientali significativi dell'attuazione dei piani e dei programmi al fine di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti ed essere in grado di adottare le misure correttive più opportune.

A **livello nazionale** la Direttiva 2001/42/CE è stata recepita dal D.Lgs. n. 152/2006; in particolare l'art. 6 definisce la valutazione ambientale ed i piani, programmi che devono essere assoggettati a V.A.S..

Titolo I - PRINCIPI GENERALI PER LE PROCEDURE DI VIA, DI VAS E PER LA VALUTAZIONE D'INCIDENZA E L'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA).

[…]

ART. 6 - OGGETTO DELLA DISCIPLINA

1. *La valutazione ambientale strategica riguarda i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale*
2. *Fatto salvo quanto disposto al comma 3, viene effettuata una valutazione per tutti i piani e i programmi:*
   a) *che sono elaborati per la valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente, per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che*

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV del presente decreto;

b) per i quali, in considerazione dei possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, si ritiene necessaria una valutazione d'incidenza ai sensi dell'articolo 5 del d.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni.

3. Per i piani e i programmi di cui al comma 2 che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al comma 2, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 e tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento.

3-bis. L'autorità competente valuta, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12, se i piani e i programmi, diversi da quelli di cui al comma 2, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti, producano impatti significativi sull'ambiente.

[…]

Titolo II - LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

[…]

ART. 11 - MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

1. La valutazione ambientale strategica è avviata dall'autorità procedente contestualmente al processo di formazione del piano o programma e comprende, secondo le disposizioni di cui agli articoli da 12 a 18:

a) lo svolgimento di una verifica di assoggettabilità limitatamente ai piani e ai programmi di cui all'articolo 6, commi 3 e 3-bis;

b) l'elaborazione del rapporto ambientale;

c) lo svolgimento di consultazioni;

d) la valutazione del rapporto ambientale e gli esiti delle consultazioni;

e) la decisione;

f) l'informazione sulla decisione;

g) il monitoraggio.

[…]

ART. 12 - VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ

1. Nel caso di piani e programmi di cui all'articolo 6, commi 3 e 3-bis, l'autorità procedente trasmette all'autorità competente, su supporto informatico un rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS comprendente una descrizione del piano o programma e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o programma, facendo riferimento ai criteri dell'allegato I del presente decreto.

2. L'autorità competente in collaborazione con l'autorità procedente, individua i soggetti competenti in materia ambientale da consultare e trasmette loro il rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS per acquisirne il parere. Il parere è inviato entro trenta giorni all'autorità competente ed all'autorità procedente.

3. Salvo quanto diversamente concordato dall'autorità competente con l'autorità procedente, l'autorità competente, sulla base degli elementi di cui all'allegato I del presente decreto e tenuto conto delle osservazioni pervenute, verifica se il piano o programma possa avere impatti significativi sull'ambiente.

3-bis. Qualora l'autorità competente stabilisca di non assoggettare il piano o programma al procedimento di VAS, specifica i motivi principali di tale decisione in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'allegato I alla presente parte e, tenendo conto delle eventuali osservazioni dei soggetti competenti in materia

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

ambientale pervenute ai sensi dei commi 2 e 3, specifica le eventuali raccomandazioni per evitare o prevenire effetti significativi e negativi sull'ambiente.

4. *L'autorità competente, sentita l'autorità procedente, tenuto conto dei contributi pervenuti, entro novanta giorni dalla trasmissione di cui al comma 1, emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o il programma dalla valutazione di cui agli articoli da 13 a 18.*
5. *Il risultato della verifica di assoggettabilità, comprese le motivazioni, è pubblicato integralmente nel sito web dell'autorità competente.*
6. *La verifica di assoggettabilità a VAS ovvero la VAS relative a modifiche a piani e programmi ovvero a strumenti attuativi di piani o programmi già sottoposti positivamente alla verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 12 o alla VAS di cui agli articoli da 12 a 17, si limita ai soli effetti significativi sull'ambiente che non siano stati precedentemente considerati dagli strumenti normativamente sovraordinati.*

ALLEGATI ALLA PARTE SECONDA

ALLEGATO I - CRITERI PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DI PIANI E PROGRAMMI DI CUI ALL'ARTICOLO 12.

1. *Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:*
   - *in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;*
   - *in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;*
   - *la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;*
   - *problemi ambientali pertinenti al piano o al programma;*
   - *la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).*
2. *Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:*
   - *probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;*
   - *carattere cumulativo degli impatti;*
   - *natura transfrontaliera degli impatti;*
   - *rischi per la salute umane o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);*
   - *entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);*
   - *valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:*
     - *delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,*
     - *del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;*
   - *impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.*

A **livello regionale** solo in alcune Regioni sono state emanate disposizioni riguardanti l'applicazione della procedura di V.A.S..

La Regione del Veneto con la L.R. n. 11/2004 ha introdotto nelle procedure di pianificazione del territorio l'obbligatorietà della verifica di sostenibilità ambientale degli strumenti del Piano Territoriale di Coordinamento Regionale (P.T.R.C.), dei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali (P.T.C.P.) e dei Piani

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

di Assetto del Territorio comunale (P.A.T.) ed Intercomunali (P.A.T.I.). Al fine di rendere operativi i principi della V.A.S. la Regione ha emanato la Delibera n. 2988 del 01 ottobre 2004, alla quale si sono susseguite le Delibere n. 3262 del 24 ottobre 2006, n. 3752 del 05 dicembre 2006, n. 791 del 31 marzo 2009, n. 1646 del 7 agosto 2012, n. 1717 del 03 ottobre 2013 e n. 1222 del 26 luglio 2016, con le quali si è definito il quadro di riferimento principalmente sotto i seguenti diversi punti di vista:

- direttive tecniche: definiscono il quadro teorico di riferimento;
- modelli di VAS: procedure operative di riferimento che indicano i principali passaggi e le relative tempistiche per alcune tipologie di strumenti;
- assoggettabilità: ulteriori integrazioni della normativa nazionale rispetto alla verifica di assoggettabilità.
- esclusione: identificazione dei casi in cui non è necessario effettuare la V.A.S. o la Verifica di Esclusione.

Successivamente la D.G.R. n. 545 del 09 maggio 2022 ha revocato la D.G.R. n. 791/2009 e le successive delibere regionali, aggiornando le procedure amministrative già individuate ed evidenziando l'esistenza di tre fattispecie ricadenti nella disciplina di V.A.S., ovvero: "*Procedura per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di Piani e Programmi*", "*Procedura per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di Piani e Programmi transfrontalieri europei*" e "*Procedura per la Verifica di Assoggettabilità di Piani e Programmi o di loro Varianti*".

Con la pubblicazione del **Bollettino Ufficiale n. 70** del 31 maggio **2024** della **L.R. n. 12** del **27 maggio 2024** "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), valutazione di impatto ambientale (VIA), valutazione d'incidenza ambientale (VINCA) e autorizzazione integrata ambientale (AIA).*" la Regione Veneto ha aggiornato le proprie regole organizzative sulle valutazioni ambientali, ferma restando l'applicazione generale della disciplina nazionale del D.Lgs. n. 152/2006.

Con la recente pubblicazione del **Bollettino Ufficiale n. 9** del 19 gennaio **2025** sono stati **pubblicati** i **regolamenti attuativi** ai sensi degli **articoli 7**, 13, 17 e 22 della **L.R. n. 12** del **27 maggio 2024** rispettivamente inerenti alla **VAS**, la VIA, la VINCA e l'AIA.

Dal **20 gennaio 2025** la **disciplina** in materia di **VAS** è pertanto regolata dalle **nuove disposizioni** e, come riportato nell'**art. 6** del Regolamento Regionale n. 3 del 09 gennaio 2025 "*Regolamento attuativo in materia di VAS (articolo 7 della legge regionale 27 maggio 2024, n. 12)*", "*si articola nelle fasi di cui al punto 1 dell'Allegato Tecnico al presente regolamento*".

FASE 1: Trasmissione della documentazione preliminare

1. *L'autorità procedente trasmette alla Struttura a supporto della Commissione regionale per la VAS, tramite il proprio indirizzo di PEC istituzionale:*
   a) *il modulo correttamente compilato di presentazione dell'istanza, disponibile sul sito web della Struttura a supporto della Commissione regionale per la VAS;*

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

b) *il Rapporto Preliminare comprensivo delle eventuali informazioni raccolte attraverso il monitoraggio dei precedenti atti di pianificazione o programmazione, della descrizione e delle informazioni sui possibili impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano/programma, degli obiettivi generali che si intendono perseguire e delle scelte strategiche pertinenti in rispondenza dei criteri di cui all'Allegato I del TUA.*

FASE 2: Verifica della completezza documentale

1. *La Struttura a supporto della Commissione regionale per la VAS verifica la completezza della documentazione trasmessa e, laddove si renda necessaria l'acquisizione di documentazione integrativa, comunica all'autorità procedente la richiesta di perfezionamento dell'istanza che deve intervenire nei successivi 10 giorni. Qualora l'autorità procedente non provveda al deposito delle integrazioni richieste nel termine previsto, l'istanza viene archiviata. Resta nella facoltà dell'autorità procedente presentare nuovamente l'istanza, corredata della documentazione necessaria al suo esame, con nuova decorrenza dei termini per la conclusione del procedimento.*

FASE 3: Consultazione con i soggetti competenti in materia ambientale e parere sul Rapporto Preliminare

1. *La Struttura a supporto della Commissione regionale per la VAS, in collaborazione con l'autorità procedente, individua e seleziona i soggetti competenti in materia ambientale da consultare e trasmette loro il Rapporto Preliminare per acquisirne i contributi al fine di definire la portata e il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale. I contributi sono inviati alla Struttura a supporto della Commissione regionale per la VAS e all'autorità procedente entro 30 giorni dall'avvio della consultazione. La Commissione regionale per la VAS, entro 15 giorni successivi alla ricezione dei contributi dei soggetti competenti in materia ambientale, si esprime sul Rapporto Preliminare e sul livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale. Il Rapporto Preliminare, i contributi pervenuti durante la consultazione preliminare e il parere della Commissione regionale per la VAS, sono resi disponibili sul sito web della Struttura a supporto della Commissione regionale per la VAS.*

FASE 4: Elaborazione, adozione e trasmissione dei documenti di VAS

1. *L'autorità procedente durante la fase di redazione del Rapporto Ambientale collabora con la Struttura a supporto della Commissione regionale per la VAS al fine di definire le metodologie di analisi e valutazione degli impatti, il livello di dettaglio e la portata delle informazioni da elaborare, produrre e includere nel Rapporto Ambientale (fase di scoping). L'analisi della proposta di piano/programma riguarda tra l'altro:*
   a) *gli obiettivi strategici generali di sviluppo sostenibile (nazionali e regionali);*
   b) *le azioni e la loro coerenza;*
   c) *gli ambiti di influenza;*
   d) *l'orizzonte temporale;*
   e) *l'analisi di contesto e gli indicatori da analizzare;*
   f) *l'individuazione delle aree sensibili e degli elementi di criticità;*
   g) *i presumibili impatti;*
   h) *il metodo di valutazione*
2. *L'autorità procedente tenuto conto delle consultazioni con i soggetti competenti in materia ambientale, del parere della Commissione regionale per la VAS sul Rapporto Preliminare e della fase di scoping, redige ed adotta:*
   a) *la proposta di piano/programma;*
   b) *il Rapporto Ambientale, in conformità all'articolo 13, comma 4 e ai criteri dell'allegato VI alla Parte Seconda del TUA comprensivo del Piano di Monitoraggio e delle informazioni sugli eventuali impatti transfrontalieri ai sensi dell'articolo 32 del TUA;*
   c) *la sintesi non tecnica;*
   d) *la Valutazione d'Incidenza.*

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

3. *L'autorità procedente, unitamente alla documentazione di cui sopra, trasmette alla Struttura a supporto della Commissione regionale per la VAS tramite il proprio indirizzo di PEC istituzionale:*
   a) *il modulo di presentazione dell'istanza;*
   b) *l'avviso al pubblico con i contenuti indicati all'articolo 14, comma 1, del TUA.*

FASE 5: Consultazione

1. *La documentazione di cui alla FASE 4 è immediatamente pubblicata e resa accessibile sul sito web della Struttura a supporto della Commissione regionale per la VAS e in quello dell'autorità procedente. La proposta di piano/programma e il Rapporto Ambientale sono messi a disposizione dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico interessato. I soggetti coinvolti rendono parere sulla compatibilità ambientale delle azioni di piano e sulla sussistenza di potenziali impatti significativi sui temi ambientali di competenza. Il parere è inviato dai medesimi soggetti alla Struttura a supporto della Commissione regionale per la VAS e all'autorità procedente entro 45 giorni. Entro il medesimo termine chiunque può prendere visione della proposta di piano/programma, del Rapporto Ambientale e della sintesi non tecnica e presentare all'autorità procedente le proprie osservazioni in forma scritta, anche fornendo nuovi o ulteriori contributi conoscitivi e valutativi.*
2. *In esito alla fase di consultazione l'autorità procedente trasmette una dichiarazione contenente l'indicazione dell'avvenuta acquisizione delle osservazioni e un prospetto, in forma tabellare, contenente rispettivamente:*
   a) *il numero progressivo delle osservazioni;*
   b) *il riferimento all'osservazione priva del nominativo dell'osservante;*
   c) *il protocollo di ricezione e la data di presentazione;*
   d) *la sintesi dei contenuti;*
   e) *la proposta di "accoglimento", "non accoglimento", "accoglimento parziale" e il contenuto tecnico della controdeduzione;*
   f) *il parere di coerenza del valutatore con riferimento alla proposta di controdeduzione.*

FASE 6: Parere sul Rapporto Ambientale e approvazione del piano/programma

1. *La Struttura a supporto della Commissione regionale per la VAS svolge le attività tecnico-istruttorie, acquisisce e valuta la documentazione presentata, i risultati delle consultazioni, gli esiti della Valutazione di Incidenza e predispone la relazione istruttoria da sottoporre alla Commissione regionale per la VAS per l'espressione del parere motivato entro il termine di 45 giorni dalla conclusione della FASE 5, indicando eventuali prescrizioni necessarie al fine di evitare e prevenire impatti significativi sull'ambiente.*
2. *Il parere motivato è trasmesso all'autorità procedente che provvede alle necessarie revisioni, prima dell'approvazione del piano/programma, in ragione delle risultanze del parere motivato e degli esiti delle eventuali consultazioni transfrontaliere.*

FASE 7: Dichiarazione di sintesi

1. *L'autorità procedente trasmette alla Struttura a supporto della Commissione regionale per la VAS, in formato elettronico, la dichiarazione di sintesi prevista dall'articolo 17 del TUA che riassume lo svolgimento del processo valutativo e le decisioni assunte. La dichiarazione deve:*
   a) *riepilogare sinteticamente il processo integrato di elaborazione del piano/programma e della valutazione ambientale;*
   b) *elencare i soggetti coinvolti e fornire informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione del pubblico;*
   c) *dare informazioni sugli eventuali contributi ricevuti e sui pareri espressi;*
   d) *riportare gli obiettivi strategici di sostenibilità ambientale di riferimento per la valutazione;*
   e) *illustrare le alternative e le motivazioni/ragioni per le quali è stata scelta la proposta di piano;*
   f) *descrivere le modalità di integrazione delle considerazioni ambientali e del Rapporto Ambientale;*
   g) *descrivere in che modo si è tenuto conto del parere motivato e delle osservazioni pervenute.*

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

FASE 8: Informazione sulla decisione

1. *La decisione finale è pubblicata nel sito web dell'autorità procedente e in quello della Struttura a supporto della Commissione regionale per la VAS, con indicazione del luogo in cui è possibile prendere visione del piano/programma approvato e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria. Sono altresì pubblicati:*
   a) il parere motivato espresso dalla Commissione regionale per la VAS;
   b) la dichiarazione di sintesi;
   c) le misure adottate in merito al monitoraggio.

2.2 Elenco delle autorità competenti

Ai sensi dell'art. 12 c. 1 e 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e della L.R. n. 12/2024 e dei relativi regolamenti attuativi, per la verifica di assoggettabilità a V.A.S. della presente richiesta di P.U.A. in variante – per la progettazione di un'area commerciale su un terreno situato in Comune di Rovigo lungo viale Porta Po agli attuali nn. 63-65 – si riporta l'elenco completo dei soggetti competenti (Figura 2-1).

ENTE	INDIRIZZO PEC
Regione del Veneto - Area Tutela e Sicurezza del Territorio - Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso - U.O. VAS, VINCA, Capitale Naturale e NUVV	valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it
ARPAV Dipartimento Provinciale di Rovigo	dapro@pec.arpav.it
Provincia di Rovigo - Area Governo del Territorio	ufficio.archivio@pec.provincia.rovigo.it
Comune di Rovigo	comunerovigo@legalmail.it
Autorità di bacino distrettuale del fiume Po	protocollo@postacert.adbpo.it
Consorzio di Bonifica Adige Po	consorzio@pec.adigepo.it
Consiglio di Bacino Polesine	atopolesine@pec.it
Ente gestore servizio idrico integrato	protocollo@pec.acquevenete.it
ULSS 5 Polesana	protocollo.aulss5@pecveneto.it
Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza	sabap-vr@pec.cultura.gov.it

Figura 2-1 - Elenco dei soggetti competenti in materia ambientale.

2.3 Struttura del Rapporto Ambientale Preliminare

Il presente R.A.P. è stato redatto conformemente all'Allegato I alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. come indicato in Figura 2-2; in particolare è stato strutturato come segue:

- nel capitolo 3 viene descritta la proposta di progetto (localizzazione dell'area di intervento, descrizione dell'intervento di progetto, descrizione della variante in oggetto);
- nel capitolo 4 viene descritta la pianificazione di riferimento (gestione e tutela del territorio e urbanistica, gestione e tutela delle acque, gestione e tutela dell'aria, gestione dei rifiuti, gestione dei trasporti,

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

gestione e tutela della natura e del paesaggio, gestione della sostenibilità) e ne viene valutata la coerenza con l'oggetto della presente variante e con la proposta dell'intervento di progetto;

- nel capitolo 5 viene descritto il sistema ambientale (clima ed inquinamento atmosferico, suolo e sottosuolo, acque superficiali e sotterranee, rete acquedottistica e fognaria, rumore ed altri agenti fisici, rifiuti, mobilità e traffico, ecologia e natura, paesaggio e patrimonio culturale, economia e società) e ne viene valutata la compatibilità con l'oggetto della presente variante e con la proposta dell'intervento di progetto;
- nel capitolo 6 vengono riportate le considerazioni conclusive.

ALLEGATO I	RIFERIMENTO A CAPITOLO / PARAGRAFO DEL RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE
1. Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:	
• in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;	capitolo 2
• in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;	capitolo 4
• la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;	paragrafo 4.8
• problemi ambientali pertinenti al piano o al programma;	capitolo 5
• la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).	paragrafi 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, 4.5, 4.6, 4.7
2. Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:	
• probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;	capitolo 5
• carattere cumulativo degli impatti;	
• natura transfrontaliera degli impatti;	
• rischi per la salute umane o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);	
• entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);	
• valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;	
• impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.	

Figura 2-2 - Contenuti del R.A.P. rispetto ai requisiti dell'Allegato I alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i..

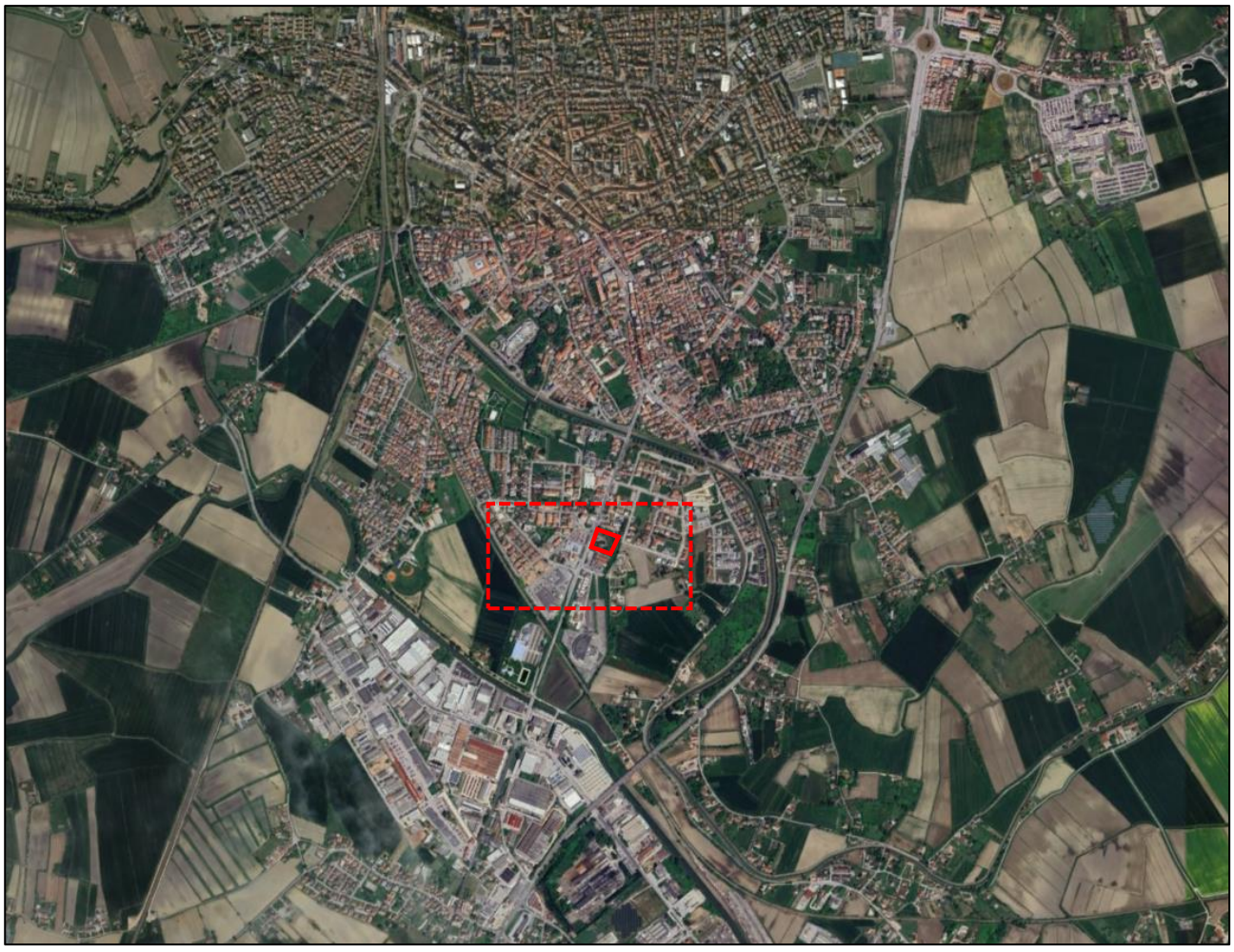
SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

3 DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA DI PROGETTO

Nel presente capitolo viene descritta la proposta di progetto, attraverso la definizione della **localizzazione** dell'**area** di **intervento e** la **descrizione** dell'**intervento stesso**.

3.1 Localizzazione dell'area di intervento

L'ambito di intervento è situato nel settore orientale della Provincia di Rovigo, nel Comune di Rovigo lungo viale Porta Po agli attuali nn. 63-65, immediatamente a sud del capoluogo comunale dal cui centro dista circa 1,3 km. In particolare, il sito confina a nord, est e sud con altre proprietà mentre ad ovest con viale Porta Po, principale strada di accesso sud della città (Figura 3-1).

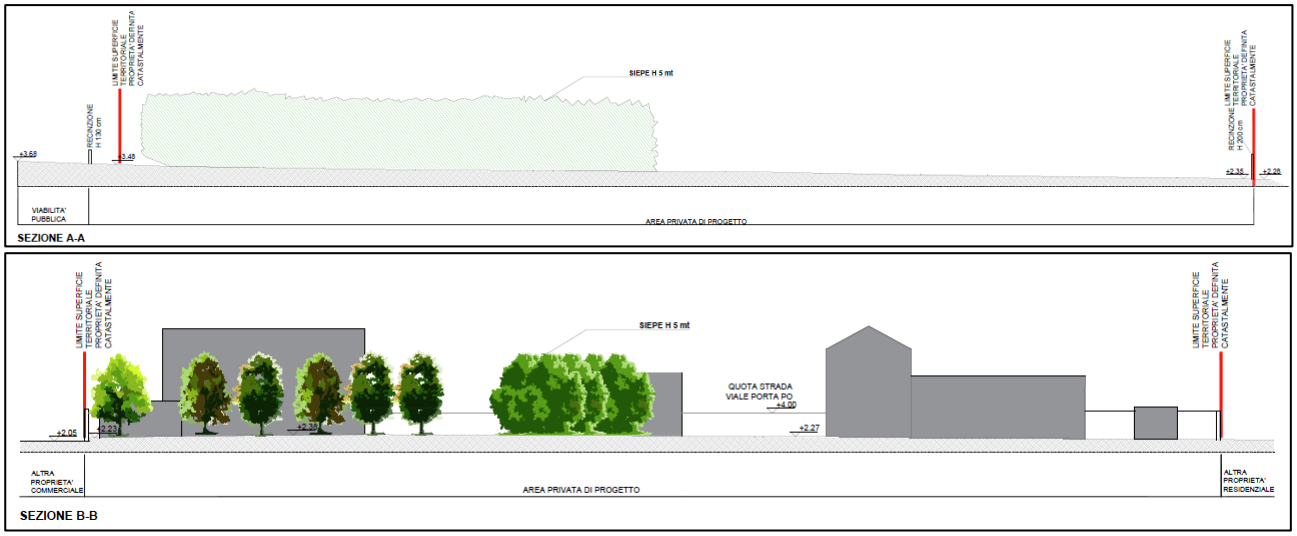


SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it



Figura 3-1 - Inquadramento generale e di dettaglio dell'area in esame (poligono rosso) rispetto al centro abitato di Rovigo.

Allo stato attuale sull'area insistono due proprietà, territorialmente contigue, con al loro interno tre distinti corpi di fabbrica maggiori, due edifici residenziali ed un edificio diroccato ad uso misto; esistono inoltre fabbricati minori di carattere pertinenziale come garage, magazzini e depositi, come indicato nell'**Allegato 1** "*Tav. 1 - Stato dei luoghi - Planimetria e rilievo*" (Figura 3-2). Come mostrano le immagini estrapolate da Google Earth il **sito** è in **parte abbandonato** al **degrado** (Figura 3-3).



SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

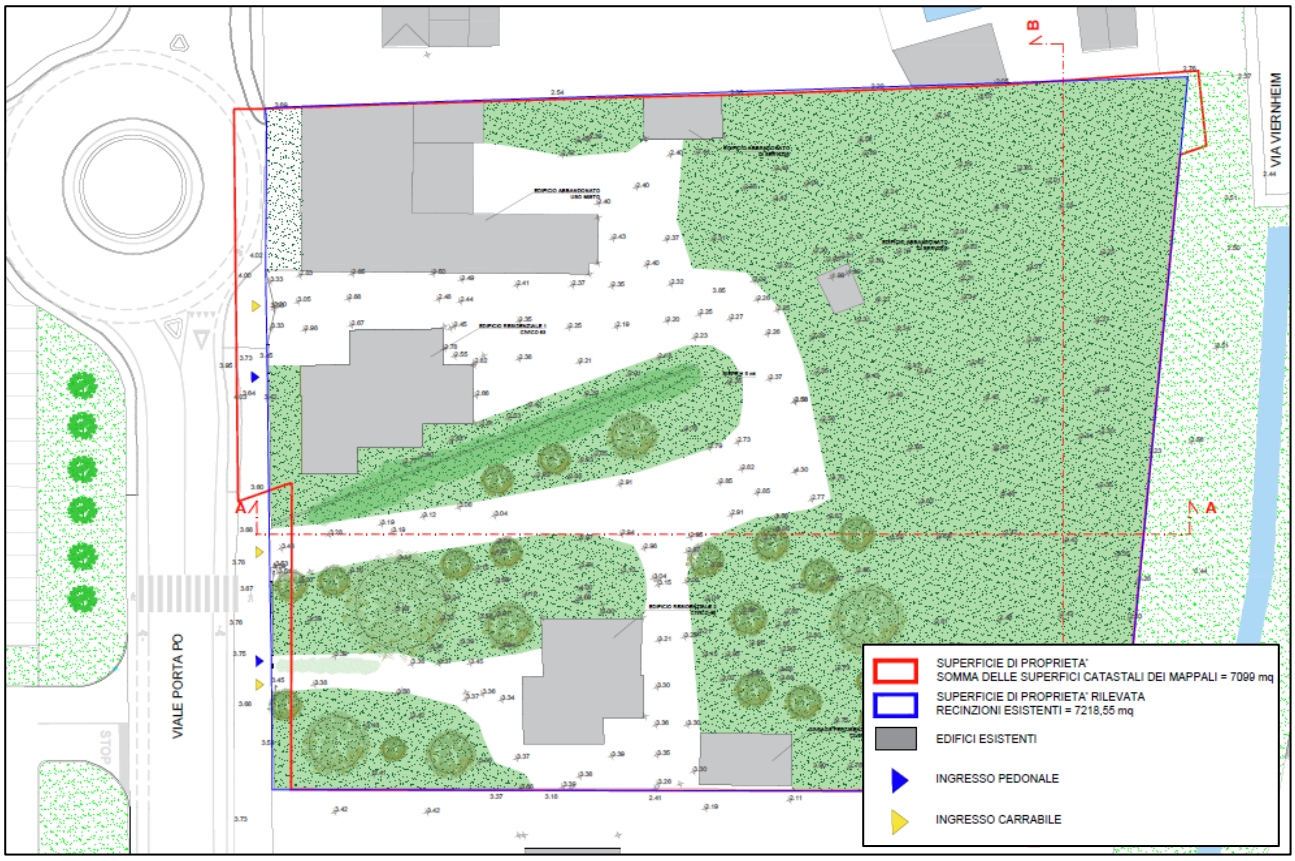


Figura 3-2 - Estratto Allegato 1 "*Tav. 1 - Stato dei luoghi - Planimetria e rilievo*".



SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA **Ferrara** · 44124 · Via F. Sutter 17 · **SEDE OPERATIVA** **Mirandola** · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · **www.sicurimpresa.it**







SICURIMPRESA AP SRL

SEDE LEGALE E OPERATIVA **Ferrara** · 44124 · Via F. Sutter 17 · **SEDE OPERATIVA** **Mirandola** · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · **www.sicurimpresa.it**



Figura 3-3 - Coni di ripresa visiva da Viale Porta Po verso l'ara in esame. Fonte: Google Earth.

Dal punto di vista catastale l'area di intervento è censita nel catasto comunale nel Foglio di mappa n. 27, mappali nn. 171, 180, 295, 441, 686, 709, 711, 767, 2036 per un totale di 7.099,00 m^2 di superficie. Come riportato nell'**Allegato 2** "*Tav. 2 - Estratto catastale e verifica delle proprietà*" di (Figura 3-4), la sovrapposizione della mappa catastale con lo stato dei luoghi ha evidenziato tre discrepanze tra il perimetro dell'area di proprietà individuata dalle recinzioni esistenti (perimetro blu) ed il perimetro dell'area definita da tutti i mappali componenti la proprietà (perimetro rosso):

- area di colore viola: porzione del mappale n. 87 di proprietà comunale (di 87 m^2) che è compresa all'interno della proprietà privata;
- area di colore verde: porzioni dei mappali nn. 767, 171 e 295 di proprietà privata (di 107 m^2) attualmente compresa nella viabilità pubblica;
- area di colore rosso: porzione del mappale n. 709 di proprietà privata (di 25 m^2) attualmente compresa nel verde pubblico.

Ne risulta così un'area racchiusa dalle recinzioni, proprietà del Soggetto Attuatore pari a 7.218,55 m^2 (perimetro blu); questa incongruenza sarà risolta nelle more del presente procedimento mediante un idoneo e specifico accordo tra il Soggetto Attuatore ed il Comune di Rovigo.

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

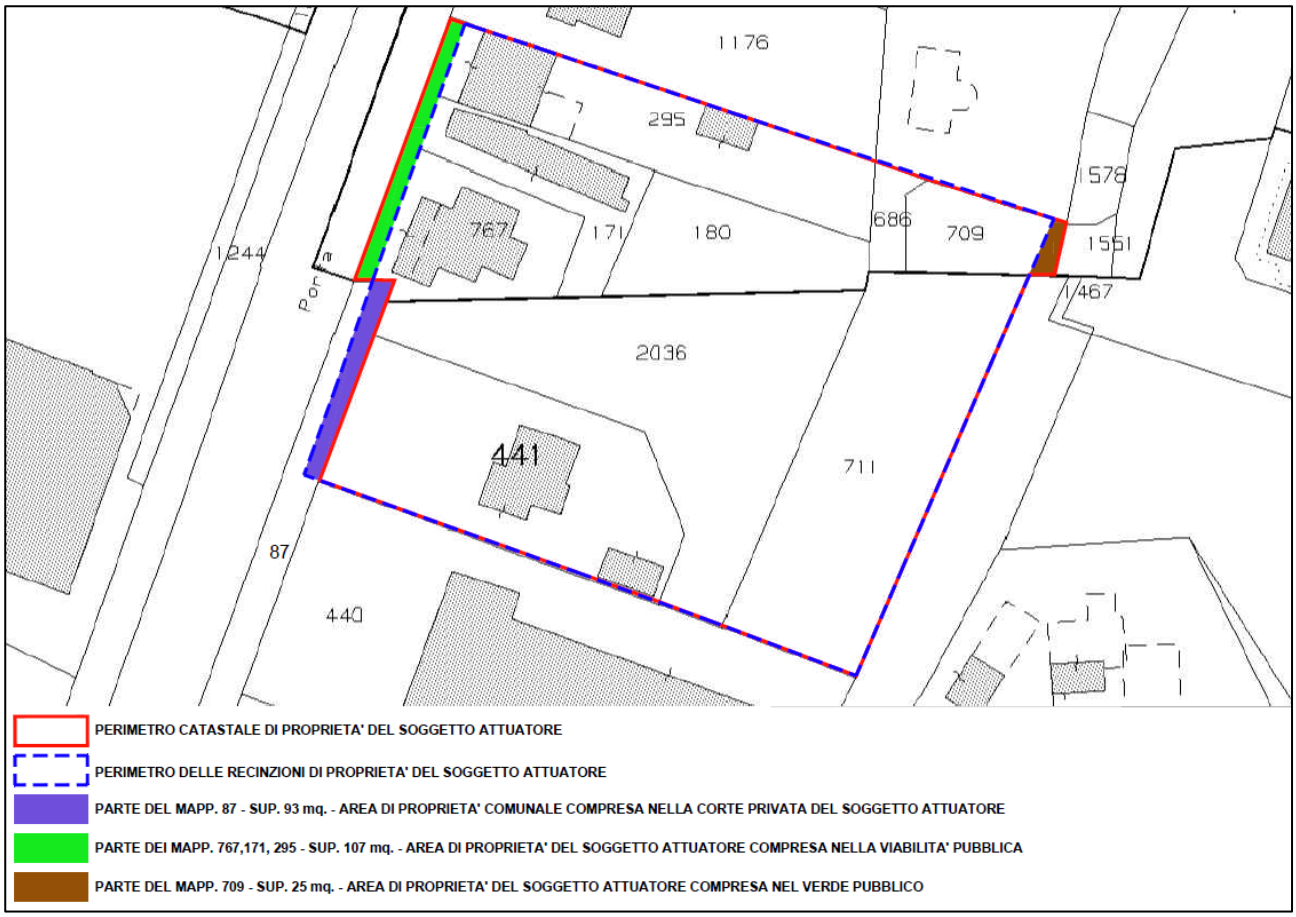


Figura 3-4 - Estratto Allegato 2 "*Tav. 2 - Estratto catastale e verifica delle proprietà*".

3.2 Descrizione dell'intervento di progetto

3.2.1 Illustrazione del progetto privato

Si riporta di seguito la descrizione contenuta nell'**Allegato 9** "*Relazione tecnica illustrativa*".

"*Il progetto privato che si intende realizzare prevede:*

- *la costruzione di un edificio commerciale e relative reti tecnologiche, ivi compresa una cabina elettrica di trasformazione;*
- *la realizzazione del relativo parcheggio pertinenziale con aree di manovra.*

Lo sviluppo progettuale per la realizzazione di un edificio commerciale prevederà il posizionamento dell'involucro volumetrico sul versante a Sud-Est del lotto. A Nord e ad Ovest del corpo di fabbrica sarà organizzato il parcheggio in continuità con l'accesso (ingresso ed uscita) all'area che per esigenze spaziali si configurerà come un nuovo braccio della rotonda esistente su Viale Porta Po.

L'intervento si svilupperà secondo la costruzione di un edificio composto da un solo piano fuori terra nonché dell'approntamento e definizione delle aree pertinenziali di parcheggio e viabilità, del relativo accesso

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

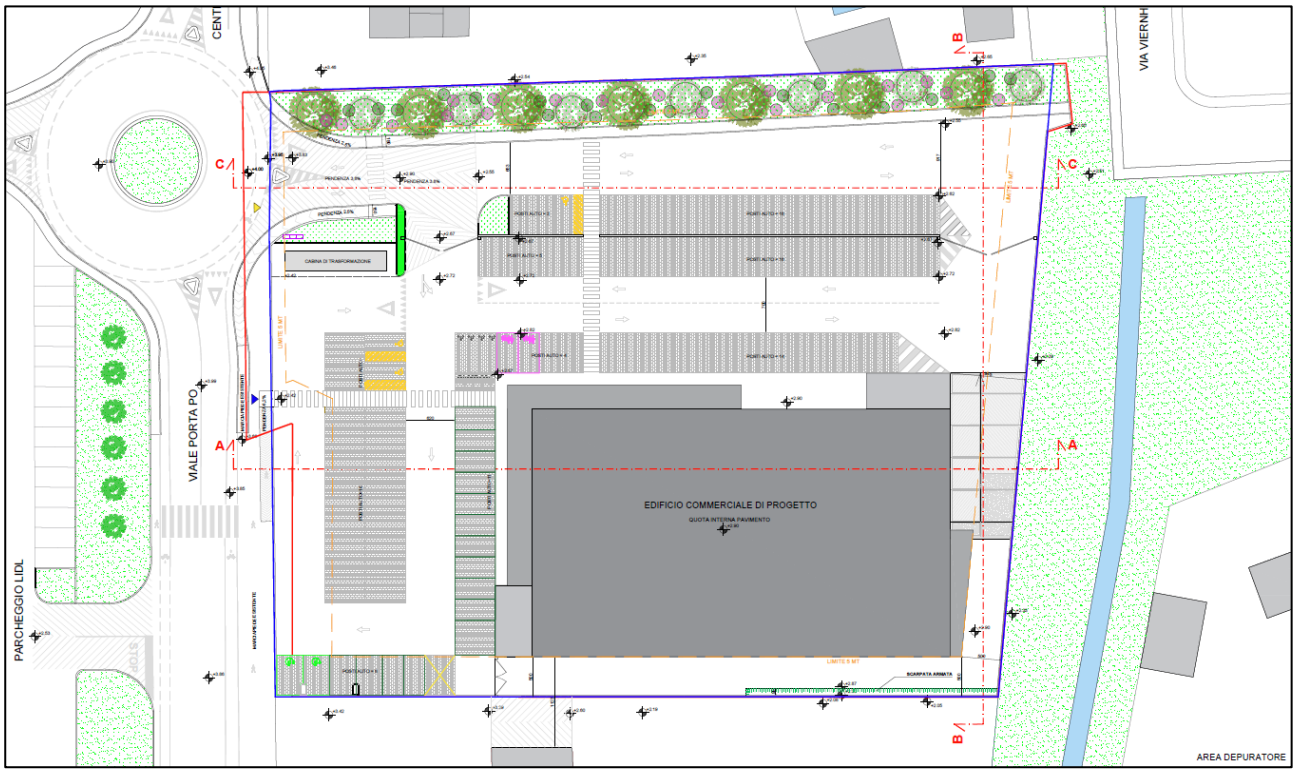
carrabile, delle recinzioni a perimetrazione del lotto, oltre a tutta la dotazione di infrastrutture necessarie al funzionale utilizzo dell'immobile.

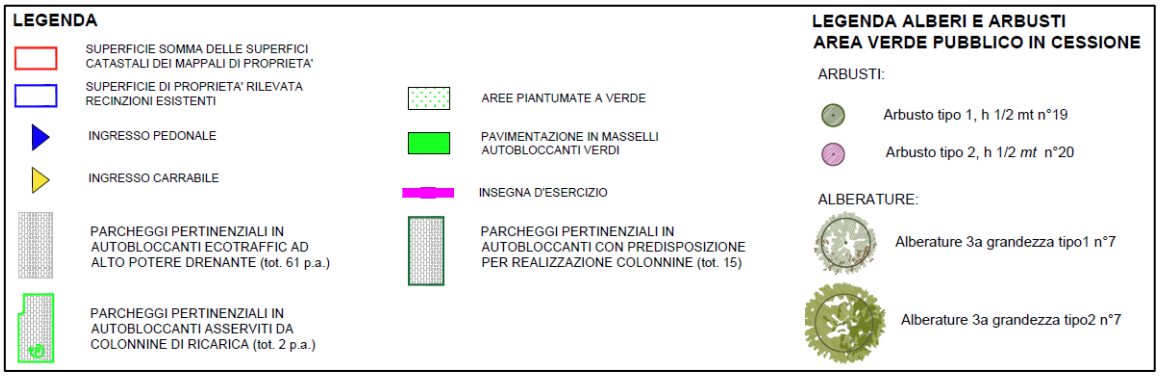
Il nuovo fabbricato sarà di forma pressoché rettangolare con due corpi aggettanti dalla sagoma principale, uno nel vertice a Nord-Ovest e uno nel vertice a Sud-Est. I prospetti principali saranno caratterizzati da elementi modulari in laterizio faccia a vista ed elementi modulari metallici.

Il parcheggio pertinenziale sarà realizzato in asfalto per quanto riguarda la viabilità e in masselli autobloccanti drenanti per quanto riguarda gli stalli di parcheggio.

Il tutto come meglio rappresentato negli elaborati grafici di progetto.".

Di seguito si riporta stralcio dell'**Allegato 5** "*Tav. 5 - Progetto - Planimetria generale e planivolumetrico*" (Figura 3-5) e dell'**Allegato 7** "*Tav. 7 - Progetto - Viabilità e segnaletica*" (Figura 3-6).





SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA **Ferrara** · 44124 · Via F. Sutter 17 · **SEDE OPERATIVA** **Mirandola** · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · **www.sicurimpresa.it**

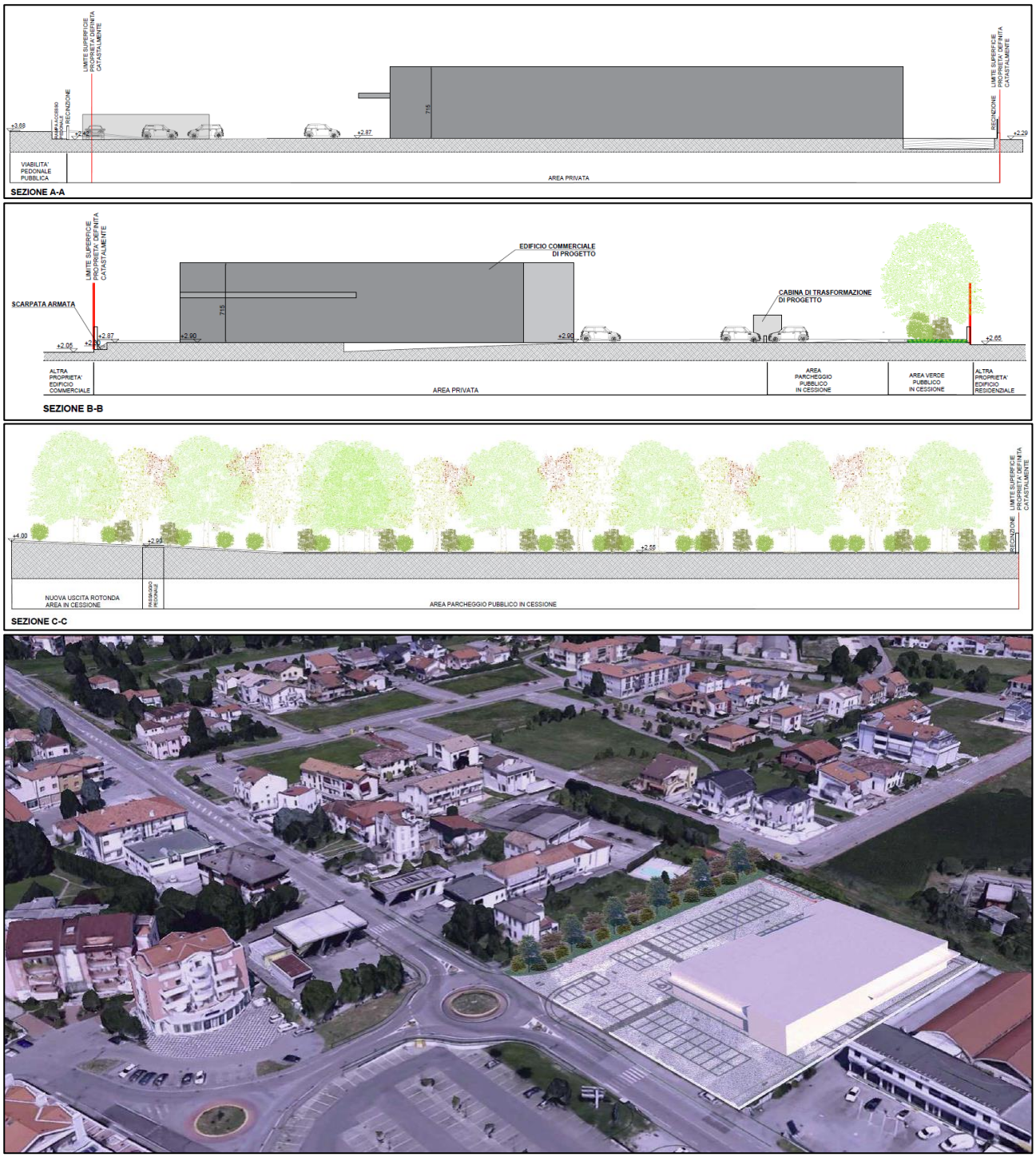


Figura 3-5 - Estratto Allegato 5 "*Tav. 5 - Progetto - Planimetria generale e planivolumetrico*".

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

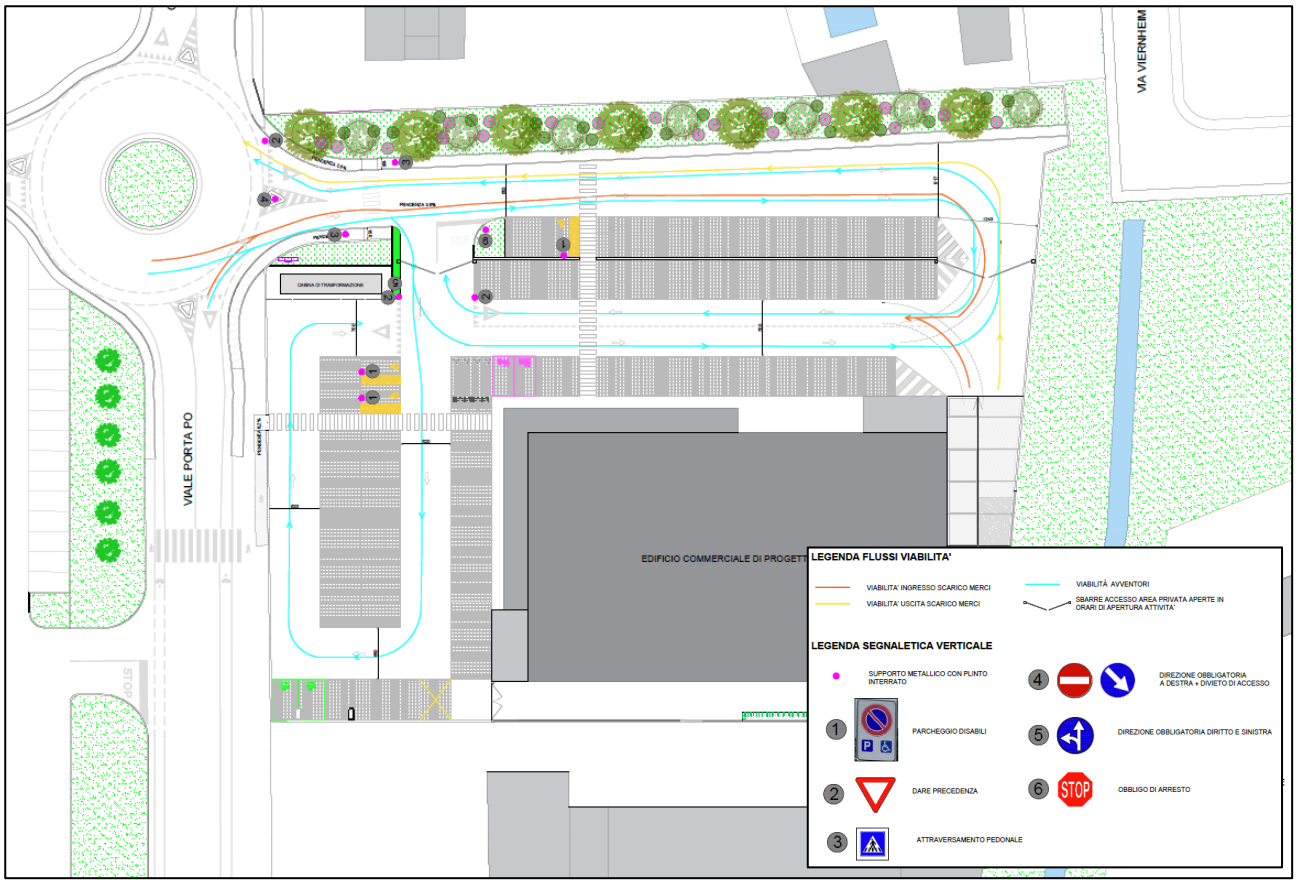


Figura 3-6 - Estratto Allegato 7 *"Tav. 7 - Progetto - Viabilità e segnaletica"*.

3.2.2 Illustrazione del progetto delle opere di urbanizzazione

Si riporta di seguito la descrizione contenuta nell'**Allegato 9** "*Relazione tecnica illustrativa*".

"*Il progetto delle dotazioni che si intende realizzare prevede:*

- *la realizzazione di un nuovo braccio di rotatoria di ingresso e recesso all'area d'intervento che andrà in cessione al Comune di Rovigo;*
- *la realizzazione di un parcheggio che andrà in asservimento al Comune di Rovigo;*
- *la realizzazione di un'area verde che andrà in cessione al Comune di Rovigo.*

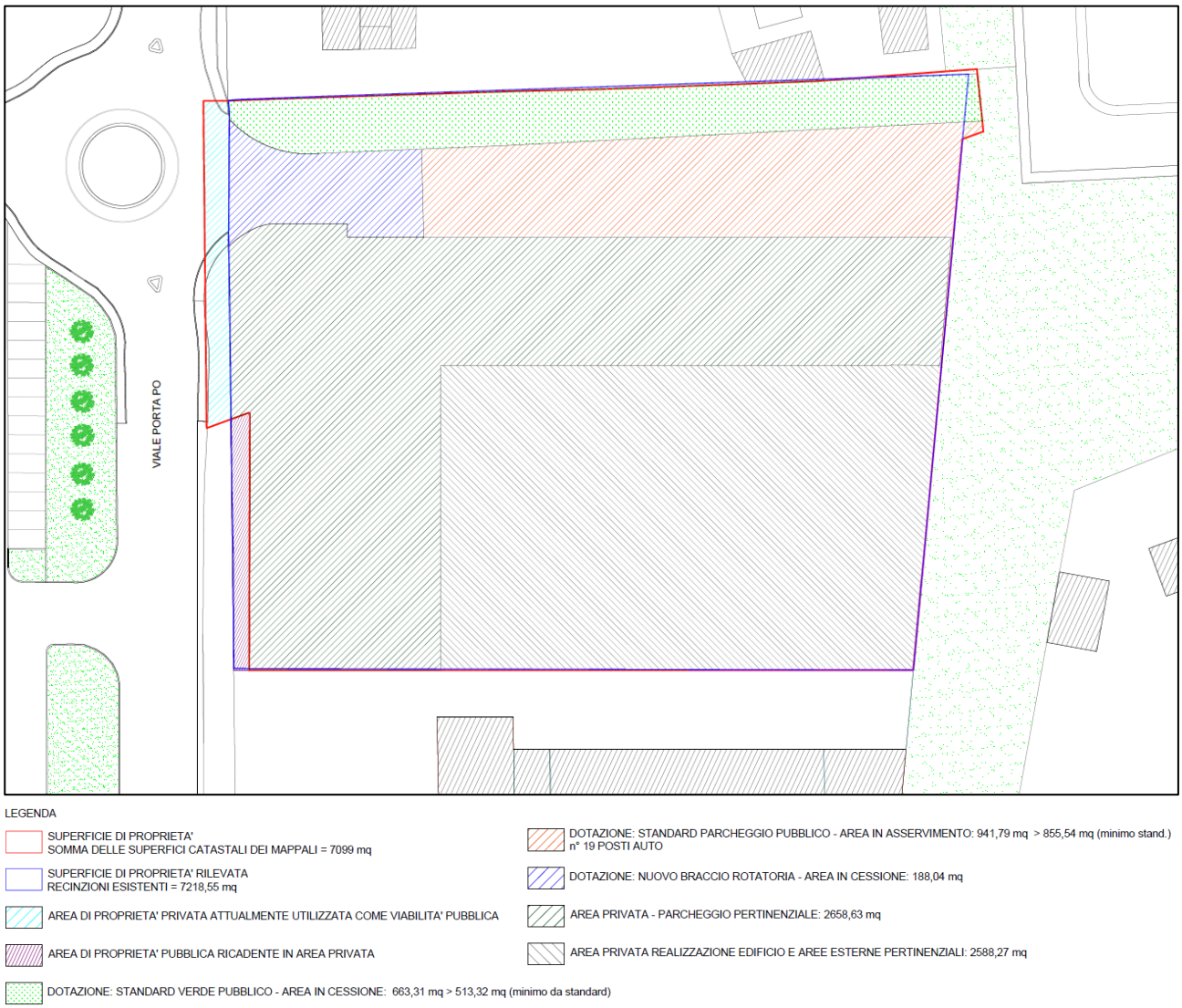
La realizzazione dell'accesso al lotto sarà parte della dotazione pubblica e si integrerà nella viabilità esistente diventando un nuovo braccio della rotatoria esistente su Viale Porta Po. La dotazione sarà composta anche dal parcheggio in asservimento, individuato nella parte nord del lotto prospiciente all'area verde; conterrà 19 stalli di sosta per auto e, per i pedoni, sarà raggiungibile dal marciapiede di Viale Porta Po.

Sul limite Nord del lotto, si prevede di realizzare un'area di verde pubblico piantumato con alberi ed arbusti, da cedere al Comune di Rovigo, costituente una cerniera di collegamento tra Viale Porta Po e la lottizzazione di via Viernheim. Tale area sarà dotata di autonomo impianto di irrigazione.

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

Sia il parcheggio, che la fascia di verde, saranno aree a disposizione della collettività in quanto l'accesso al lotto sarà sempre libero. L'infrastrutturazione del parcheggio in asservimento sarà autonoma, rispetto alla parte privata del lotto, sia per quanto riguarda la pubblica illuminazione che per lo smaltimento delle acque. Le acque meteoriche saranno laminate grazie al sovradimensionamento delle tubazioni e dei pozzetti per assorbire il volume calcolato nella relazione di invarianza idraulica del Dott. Trivioli e scaricherà nella fognatura bianca di via Viernhiem per gravità.
Il tutto come meglio rappresentato negli elaborati grafici di progetto.".

Di seguito si riporta stralcio dell'**Allegato 4** "*Tav. 4 - Individuazione aree da cedere e schema di progetto*" (Figura 3-7) e dell'**Allegato 6** "*Tav. 6 - Opere di urbanizzazione*" (Figura 3-8).



SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

STANDARD DI PROGETTO

DOTAZIONI MINIME DI PROGETTO				DOTAZIONI DI PROGETTO
P. PUBBLICO	SLP	indice	Area Minima P. Pubblico (mq)	Area P.Pubblico di Progetto (mq)
0,5mq/mq SLP	1711,08	0,5	**855,54**	941,79
VERDE PUBBLICO	SLP	indice	Area Minima P. Pubblico (mq)	Area P.Pubblico di Progetto (mq)
0,5mq/mq SLP	1711,08	0,3	**513,324**	663,31
P. PERTINENZIALE	VL	indice	Area Minima P. Pertinenziale	Area P.Pertinenziale di Progetto (mq)
1 mq / 10 mc	12909,78	10	**1290,978**	2658,41

INDICI PROGETTUALI E NORMATIVA

1) SUPERFICIE TERRITORIALE NON INFERIORE A 1500 mq
SUPERFICIE TERRITORIALE RILEVATA INTERVENTO = 7218,55 mq

2) H FABBRICATI < 10 Mt ESCLUSI I VANI TECNICI

3) SUPERFICIE COPERTA < 50% DELLA SUPERFICIE FONDIARIA
SUPERFICIE FONDIARIA = ST - STANDARDS = 7218,55 - (941,79+663,31) = 5613,45 mq
SUP. COPERTA DEVE ESSERE < DI 5613,45 / 2 = 2.806,73 mq - SUP.COP. DI PROGETTO = 1874.13 mq

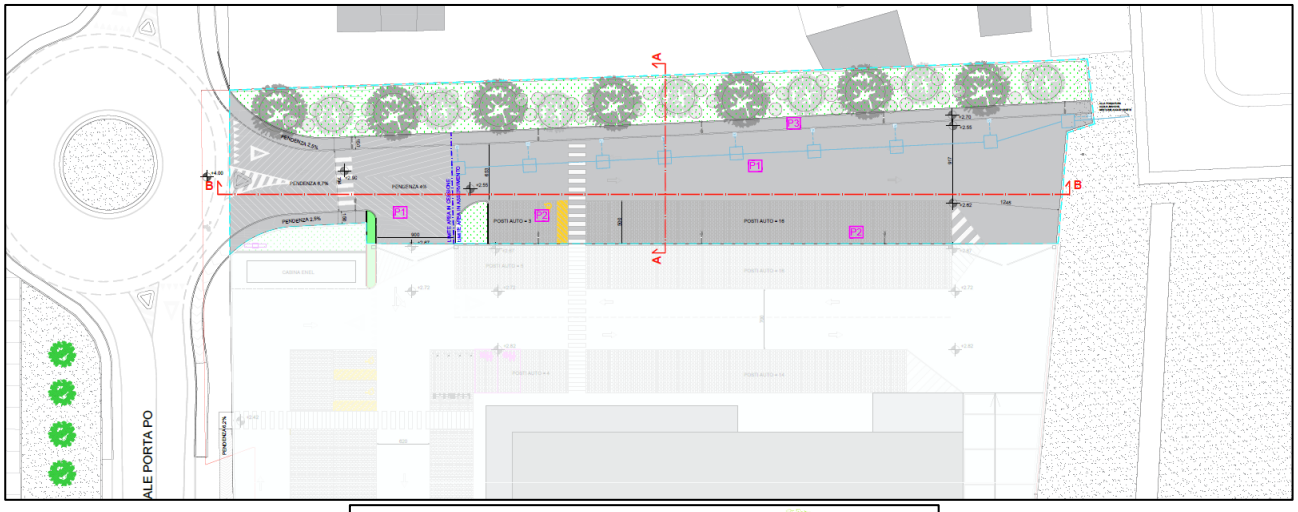
4) DISTANZA DAI CONFINI: 2/3 H FABBRICATO, MINIMO 5 ML

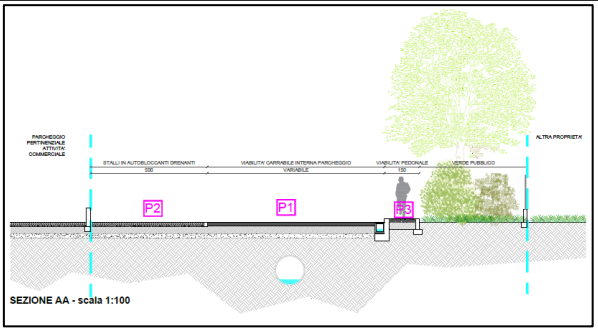
5) DISTANZA DAL CIGLIO STRADALE > 7,50 ML PER STRADE CON LARGHEZZA COMPRESA TRA 7,00 ML E 15,00 ML

6) DISTANZA TRA FABBRICATI POSTI SU LOTTI DIVERSI > H FABBRICATO PIÙ ALTO, MINIMO 10,00 ML

7) CABINE ELETTRICHE: DISTACCO MINIMO 5,00 ML DALLE STRADE E 6,00 ML DA FABBRICATI PREESISTENTI

Figura 3-7 - Estratto Allegato 4 "*Tav. 4 - Individuazione aree da cedere e schema di progetto*".





SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

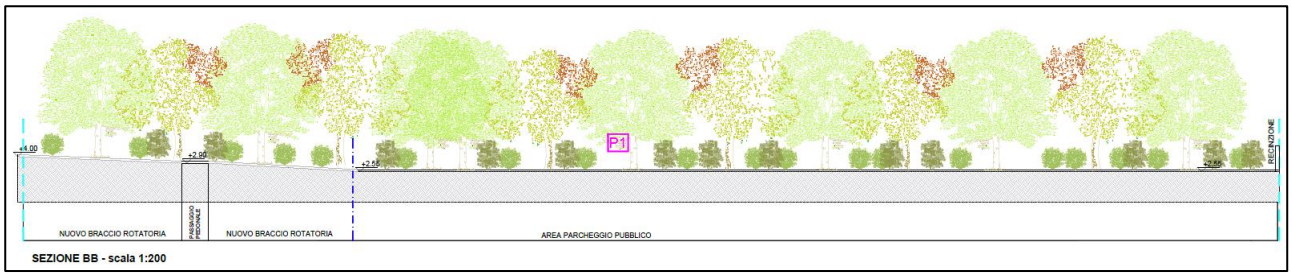


Figura 3-8 - Estratto Allegato 6 "*Tav. 6 - Opere di urbanizzazione*".

Sempre dall'**Allegato 9** "*Relazione tecnica illustrativa*" si riporta l'indicazione dei benefici derivanti ai soggetti pubblici ed il piano finanziario di attuazione.

"*5 - BENEFICI DERIVANTI AI SOGGETTI PUBBLICI*

L'intero progetto rappresenta un incremento dell'infrastruttura commerciale cittadina, che fornirà la possibilità di aumentare l'attrattività di questo brano urbano, ora in parte abbandonato al degrado, grazie alla riqualificazione dell'area. Oltre alla restituzione della stessa area alla collettività, la città si doterà di un manufatto di carattere moderno e creerà occupazione.

6 - PIANO FINANZIARIO DI ATTUAZIONE

Il Soggetto Attuatore, attualmente proprietaria dell'area d'intervento, ha stipulato un accordo preliminare di vendita dell'intero compendio ad una società terza, promissaria acquirente, che eserciterà l'attività commerciale nell'edificio di progetto. Tale società, con mezzi finanziari propri, sosterrà la spesa complessiva come sopra evidenziata.".

3.3 Descrizione della variante in oggetto

Come precedentemente detto e come approfondito nel successivo paragrafo 4.1.4, dalla **Tavola 32 sezione 06** "*Zonizzazione territorio comunale*" del PRG-PI Comune di Rovigo (Figura 4-19) si può osservare come il **limite nord** del **lotto** è caratterizzato da una **fascia** che risulta **non pianificata** dal punto di vista degli usi dagli strumenti urbanistici vigenti. La **classificazione** di quest'area, costituita da porzioni dei mappali nn. 295, 686 e 709 del Foglio di mappa n. 27 e che si estende per una superficie di circa 1.327 m^2, costituisce la **richiesta** di **variante** oggetto del presente procedimento; come indicato nell'**Allegato 8** "*Tav. 8 - Variante urbanistica*" in tale porzione verrà **realizzata** un'**area** di **verde pubblico piantumato** con **alberi** e **arbusti** che costituirà una cerniera di collegamento tra viale Porta Po e la lottizzazione di via Viernheim (Figura 4-21).

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

4 VERIFICA DELLA PIANIFICAZIONE DI RIFERIMENTO

Si premette che la **natura** dell'**oggetto** della presente **variante** – ovvero la **classificazione** di una **porzione** di **area** situata al **limite nord** del **lotto** ed attualmente **non pianificata** dal punto di vista degli usi dagli strumenti urbanistici vigenti – **si ritiene sempre coerente** con la **pianificazione inerente** la gestione e tutela delle **acque**, la gestione e tutela dell'**aria**, la gestione dei **rifiuti**, la gestione dei **trasporti**, la gestione e tutela della **natura e** del **paesaggio**, la gestione della **sostenibilità**. Relativamente alla **pianificazione legata** alla gestione e tutela del **territorio e urbanistica**, la **coerenza** si ritiene **acquisita** con l'**approvazione** della **variante stessa**.

Nel presente capitolo viene pertanto **confrontata** la **sola proposta** dell'**intervento** di **progetto** in relazione agli **atti** di **pianificazione** e **programmazione** territoriale e settoriale **vigenti**, verificandone la **coerenza** fra gli stessi **e** la **proposta**.

Nello specifico vengono esaminati:

- per la gestione e tutela del territorio e urbanistica:
  - **PRS Regione Veneto** - Programma Regionale di Sviluppo della Regione Veneto;
  - **PTRC Regione Veneto** - Piano Territoriale Regionale di Coordinamento della Regione Veneto;
  - **PTCP Provincia di Rovigo** - Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Rovigo;
  - **PRC Comune di Rovigo** - Piano Regolatore Comunale del Comune di Rovigo;
  - **PZA Comune di Rovigo** - Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Rovigo;
- per la gestione e tutela delle acque:
  - **PTA Regione Veneto** - Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto;
  - **PAI Fissero-Tartaro-Canalbianco** - Piano Assetto Idrogeologico bacino del fiume Fissero-Tartaro-Canalbianco;
  - **PdG Po 2021-2027** - Piano di Gestione delle Acque del distretto idrografico del fiume Po 2021-2027;
  - **PGRA Po 2021-2027** - Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico del fiume Po 2021-2027;
- per la gestione e tutela dell'aria:
  - **PRTRA Regione Veneto** - Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera della Regione Veneto;
- per la gestione dei rifiuti:
  - **PRGR Regione Veneto** - Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti urbani e speciali della Regione Veneto;
- per la gestione dei trasporti:

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

- **PRT Regione Veneto** - Piano Regionale dei Trasporti della Regione Veneto;

- per la gestione e tutela della natura e del paesaggio:
  - **Rete Natura 2000**;
  - **Codice dei Beni culturali e del Paesaggio D.Lgs. 42/2004**;
- per la gestione della sostenibilità:
  - **SRSvS Regione Veneto** - Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile della Regione Veneto;
  - **PAESC Area Rovigo Centrale** - Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima dell'Area Rovigo Centrale.

4.1 Gestione e tutela del territorio ed urbanistica

4.1.1 PRS Regione Veneto - Programma Regionale di Sviluppo della Regione Veneto

Il **Programma Regionale di Sviluppo** (**PRS**) della Regione Veneto, previsto dalla L.R. n. 35 del 29 novembre 2001 "*Nuove norme in materia di programmazione*", rappresenta il più importante strumento di programmazione regionale. Il PRS effettua una ricognizione del quadro storico-evolutivo prospettando scenari di medio-lungo periodo sul possibile sviluppo degli andamenti strategici della società e dell'economia; pur non essendo uno strumento di pianificazione, il PRS rappresenta l'atto di programmazione che fornisce il quadro di riferimento e le strategie per lo sviluppo della comunità regionale, al quale la pianificazione territoriale, i piani ed i programmi di gestione di settore devono fare riferimento.

Come indicato nel paragrafo 2.1.3 inerente agli obiettivi della programmazione regionale:

"*L'attività di pianificazione del territorio è finalizzata a consentire uno sviluppo socioeconomico (aumentare la competitività del territorio) compatibile con il rispetto e la valorizzazione delle risorse disponibili. Tale obiettivo generale deve necessariamente essere conseguito attraverso azioni finalizzate a:*

- *razionalizzare l'utilizzo della risorsa "suolo", eliminando i fenomeni di diffusione insediativa e crescita spontanea;*
- *ridurre la congestione stradale che caratterizza gran parte del territorio regionale;*
- *aumentare l'accessibilità delle diverse aree del territorio regionale;*
- *impedire una ulteriore erosione del paesaggio storico e delle risorse naturalistiche*
- *valorizzare il patrimonio architettonico e paesaggistico presente. Opera in questa direzione la L.R. 16 giugno 2003, n. 15 con un programma di azioni per la valorizzazione delle città murate;*
- *valorizzare l'uso agroambientale del suolo e fare in modo che la ruralità e i prodotti locali, la qualità della vita, il tempo libero, il turismo e lo sport possano formare gli elementi di un nuovo rapporto tra cittadini*

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

e agricoltura nella pianificazione e nell'uso del territorio. In tale ambito, l'agriturismo rappresenta un esempio "simbolo" di queste valenze.".

Inoltre, come contenuto nel paragrafo 2.1.4 relativo agli indirizzi per un nuovo assetto territoriale, "*Gli orientamenti per il governo del territorio possono essere così riassunti:*

- *elaborare la politica territoriale in base alle infrastrutture esistenti e a quelle programmate;*
- *promuovere una organizzazione razionale delle zone industriali;*
- *localizzare i centri direzionali e del terziario all'esterno dei centri storici urbani, in prossimità dei grandi nodi di comunicazione, eventualmente prevedendo uno sviluppo ad alta densità insediativa;*
- *rilanciare e sostenere le funzioni commerciali e residenziali dei centri storici e delle aree urbane;*
- *tutelare il territorio agricolo e favorire la specializzazione delle produzioni.*".

Inquadramento fra l'intervento di progetto nel contesto del Programma

L'intervento di progetto si ritiene riguardi sia la **tematica** che coinvolge i **centri** storici ed **urbani**, al fine di **recuperarne** le **funzionalità commerciali** e residenziale, che la **tematica** inerente alla **razionalizzazione** delle **aree produttive**.

Nel primo caso infatti "*lo sviluppo territoriale diffuso è contemporaneamente causa ed effetto di una perdita di competitività e abbassamento della qualità dei centri urbani. È necessario recuperare le originarie funzioni residenziali e commerciali dei centri, agendo contemporaneamente sulla riqualificazione urbana e aumentando l'accessibilità. Per quanto riguarda il primo aspetto, vanno da una parte aumentati gli standard di qualità della vita in termini di sicurezza personale e disponibilità di servizi alla persona, dall'altra va innalzata la qualità degli spazi urbani (strade, piazze, etc.) attraverso operazioni di recupero del patrimonio architettonico, aumento della disponibilità di aree verdi e di spazi pedonali, riduzione e gestione sostenibile del traffico urbano. Va inoltre aumentata l'accettabilità delle strategie di intervento in ambito urbano attraverso interventi concertati, rendendo i cittadini attori del processo di riqualificazione della loro città. L'accessibilità ai centri urbani va aumentata governando la domanda di mobilità privata fornendo servizi adeguati (ad es. parcheggi) ed indirizzandola verso modalità sostenibili. […]*".

Nel secondo caso invece "*tra i costi esterni che un assetto inefficiente del territorio riversa sul sistema economico e sociale, una quota rilevante viene attribuita ad uno sviluppo eccessivamente disperso sul territorio delle attività produttive. Si pone quindi la necessità di promuovere una organizzazione razionale delle zone industriali, tate da favorire la creazione di economie di scala, da ridurre i costi di costruzione di una rete di infrastrutture e di servizi terziari alle imprese, da consentire una gestione efficiente del traffico merci con conseguente riduzione dell'impatto ambientale. Risulta fondamentale assumere provvedimenti*

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

di contenimento di nuove zone produttive, favorendo il recupero delle numerose e vaste aree industriali sottoutilizzate o in via di dismissione presenti sul territorio regionale. Si tratta di aree che godono in genere di una alta dotazione infrastrutturale, che quindi possono garantire elevati standard di accessibilità. Il tema va affrontato non solo applicando norme ad efficacia indiretta, ma soprattutto politiche dirette e operative volte a utilizzare nella migliore misura possibile gli edifici e le aree già realizzati in ogni angolo del Veneto; si può pensare a una disposizione dei cicli produttivi che sappia utilizzare più intensivamente gli investimenti già fatti, ma anche all'adozione di programmi di gestione del patrimonio che prevedano trasparenza fra le occasioni di riuso e i bisogni delle imprese.".

Conformità fra l'intervento di progetto ed il Programma

Come approfondito nel capitolo 3, allo stato attuale sull'area insistono tre distinti corpi di fabbrica maggiori – due edifici residenziali ed un edificio diroccato ad uso misto – ed inoltre fabbricati minori di carattere pertinenziale (garage, magazzini e depositi). L'intervento di progetto prevede in **primo luogo** la **demolizione** di **tutti** gli **edifici esistenti**, e la **successiva costruzione** dell'**edificio commerciale** e dell'area di parcheggio (pertinenziale e in asservimento al Comune). Al Comune verrà inoltre ceduta l'area di verde pubblico piantumato con alberi e arbusti che verrà realizzata nel lato nord del sito, definita dal PRC come "non pianificata" e la cui classificazione costituisce la richiesta di variante oggetto di questo procedimento. Per tali motivazioni, la scelta di realizzare tale intervento nell'area individuata – ora in parte abbandonata al degrado – risulta **coerente** con le **tematiche** del **PSR** sopra individuate, finalizzate al **recupero** delle **funzionalità commerciali** e residenziale dei **centri** storici ed **urbani** ed alla **razionalizzazione** delle **aree produttive**.

4.1.2 PTRC Regione Veneto - Piano Territoriale Regionale di Coordinamento della Regione Veneto

Il **Piano Territoriale Regionale di Coordinamento** (**PTRC**) della Regione Veneto, approvato con D.C.R. n. 62 del 30 giugno 2020, in quanto disegno territoriale di riferimento in "coordinamento" con la pianificazione di settore, mette a sistema, in un'ottica di coerenza e sostenibilità, le principali politiche territoriali che caratterizzano il governo regionale, tra cui il monitoraggio e la sicurezza del territorio, la rigenerazione urbana, il contrasto al cambiamento climatico.

Come indicato nell'art. 1 delle norme tecniche, il PTRC persegue le seguenti finalità:

1. *"La Regione Veneto promuove la pianificazione territoriale per la realizzazione di uno sviluppo sostenibile e di un uso razionale del territorio, per il contenimento del consumo del suolo e per la rinaturalizzazione dei suoli antropizzati, ai sensi delle leggi regionali 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio", 6 giugno 2017, n. 14 "Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e*

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio" e 4 aprile 2019, n. 14 "Veneto 2050: politiche per la riqualificazione urbana e la rinaturalizzazione del territorio e modifiche alla legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio".

2. *Tutti gli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica concorrono, in ossequio al principio di sussidiarietà e nel rispetto delle diverse autonomie, a perseguire il miglioramento delle componenti insediative e paesaggistiche del territorio veneto.*
3. *Le finalità di cui ai commi 1 e 2 si perseguono mediante:*
   a) *il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC) e i Piani di Area che ne costituiscono parte integrante;*
   b) *i Piani di settore regionali a valenza territoriale;*
   c) *i Progetti Strategici regionali;*
   d) *i Piani Ambientali dei parchi;*
   e) *il Piano Territoriale Generale Metropolitano (PTGM) della Città Metropolitana di Venezia;*
   f) *i Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali (PTCP);*
   g) *i Piani Regolatori Comunali (PRC) e i Piani di assetto del territorio intercomunali (PATI);*
   h) *i Piani di gestione dei siti Natura 2000.".*

Inquadramento fra l'intervento di progetto nel contesto del Piano

Di seguito si riportano gli estratti delle tavole del PTRC ritenute pertinenti al progetto, così come visualizzate nel GeoPortale regionale (https://idt2.regione.veneto.it/), indicando per ognuna l'eventuale presenza di osservazioni o vincoli rispetto all'area di intervento.

Dalla **Tavola 1a** "*Uso del suolo - Terra*" di Figura 4-1 è stato possibile osservare come l'area in esame rientra nel **tessuto urbanizzato**.

La **Tavola 1b** "*Uso del suolo - Acqua*" di Figura 4-2 mostra come tale area – interna al tessuto urbanizzato – è delimitata ed est da un **elemento idrico superficiale** di **4 ordine**; risulta inoltre come il **contesto** nel quale si inserisce l'area sia classificato, così come tutto il territorio provinciale, come **zona vulnerabile** ai **nitrati** di **origine agricola**. L'individuazione delle misure per la tutela qualitativa e quantitativa del patrimonio idrico regionale viene effettuata dal Piano di Tutela delle Acque (PTA).

Lo stralcio della **Tavola 1c** "*Uso del suolo - Idrogeologia e Rischio Sismico*" di Figura 4-3 **non mostra** particolari **criticità**; relativamente alla bonifica idraulica ed all'irrigazione (art. 17), nel **contesto** nel quale si inserisce l'area in esame viene evidenziata la griglia di riferimento dell'idrografia e della rete utilizzata

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

per fini irrigui insieme alle relative **superfici irrigue**. Tale contesto è inoltre **caratterizzato** da **bacini soggetti** a **sollevamento meccanico**.

ART. 17 - BONIFICA IDRAULICA E IRRIGAZIONE

1. *Per garantire uno sviluppo sostenibile e una efficiente gestione della risorsa idrica, contribuendo alla mitigazione dei cambiamenti climatici, la Regione promuove e sostiene l'attività di bonifica idraulica, considerata essenziale per il mantenimento e lo sviluppo del territorio. Oltre alle tradizionali funzioni di difesa idraulica, la Regione riconosce alla bonifica ulteriori potenzialità di tutela ambientale, quali la capacità di tutelare lo spazio rurale e l'ecosistema agricolo-irriguo, nonché di valorizzare le aree collinari e montane.*
2. *Ai fini di cui al comma 1, la Regione:*
   a) *favorisce l'ammodernamento, l'automazione e il potenziamento delle opere idrauliche di bonifica anche in relazione a mutate condizioni climatiche ed ambientali;*
   b) *sostiene l'irrigazione come strumento per la tutela e la valorizzazione del territorio rurale, la salvaguardia della qualità delle produzioni agricole e la sicurezza alimentare, garantendo la razionalizzazione nell'uso della risorsa idrica-irrigua disponibile, attraverso la riconversione degli impianti irrigui, la tesaurizzazione delle acque meteoriche, l'adeguamento della rete di bonifica per veicolare e invasare acqua irrigua;*
   c) *favorisce il coordinamento e l'armonizzazione della funzionalità idraulica della bonifica con quella delle reti minori che in essa confluiscono;*
   d) *favorisce il perseguimento di azioni mirate al miglioramento della qualità delle acque, con particolare riferimento a quelle rilasciate in ambiti sensibili come le lagune;*
   e) *favorisce l'unità idrografica dei comprensori di bonifica ai fini di una ottimale gestione degli stessi;*
   f) *favorisce l'uso delle reti idrauliche e delle opere di bonifica a scopo promiscuo, di bonifica e di irrigazione;*
   g) *favorisce l'utilizzo di salti d'acqua presenti lungo i collettori di bonifica per la produzione di energia idroelettrica;*
   h) *favorisce l'adeguamento degli impianti idrovori, considerati strategici ai fini della sicurezza idraulica del territorio, nonché l'adattamento degli stessi a nuove funzionalità connesse con un possibile esercizio irriguo, anche con ricircolo di acque di pioggia;*
   i) *favorisce il mantenimento e il restauro di manufatti di bonifica di valore storico e la conservazione di eventuali apparecchiature idrauliche, elettriche e meccaniche in essi contenute;*
   j) *promuove la valorizzazione dell'irrigazione considerata strategica ai fini della tutela ambientale e dello sviluppo sociale ed economico del territorio;*
   k) *favorisce l'utilizzo delle risorse idriche a scopo irriguo; in caso di conflitto d'uso della risorsa, l'utilizzo irriguo viene subordinato a quello idropotabile;*
   l) *favorisce la realizzazione di serbatoi utili all'irrigazione, anche attraverso l'uso plurimo degli stessi;*
   m) *favorisce la riduzione dei consumi unitari di acqua attraverso la trasformazione dei sistemi di irrigazione a dotazione idrica maggiormente elevata.*

Dalla **Tavola 2** "*Biodiversità*" di Figura 4-4 è stato possibile osservare come il sito viene inserito in un **contesto caratterizzato** da una **diversità** dello **spazio agrario** di tipo **medio**.

La **Tavola 4** "*Mobilità*" di Figura 4-5 mostra come l'area di intervento sia collocata lungo l'**asse stradale** corrispondente a **viale Porta Po**.

Lo stralcio della **Tavola 5a** "*Sviluppo economico produttivo*" di Figura 4-6 mostra come il **contesto** nel quale si inserisce l'area in esame sia caratterizzato da un'**incidenza** della **superficie** ad **uso industriale** sul territorio comunale **compreso** fra **0,03 e 0,05**.

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

Dalla **Tavola 9** "*Sistema del territorio rurale e della rete ecologica*" di Figura 4-7 si può infine osservare come il sito – interno al territorio urbanizzato – è delimitato ed est da un **elemento idrico superficiale** di **4 ordine**; il **contesto** nel quale si inserisce tale area è inoltre interno al **macrosettore paesaggistico** "**37 Bonifiche del Polesine Orientale**".

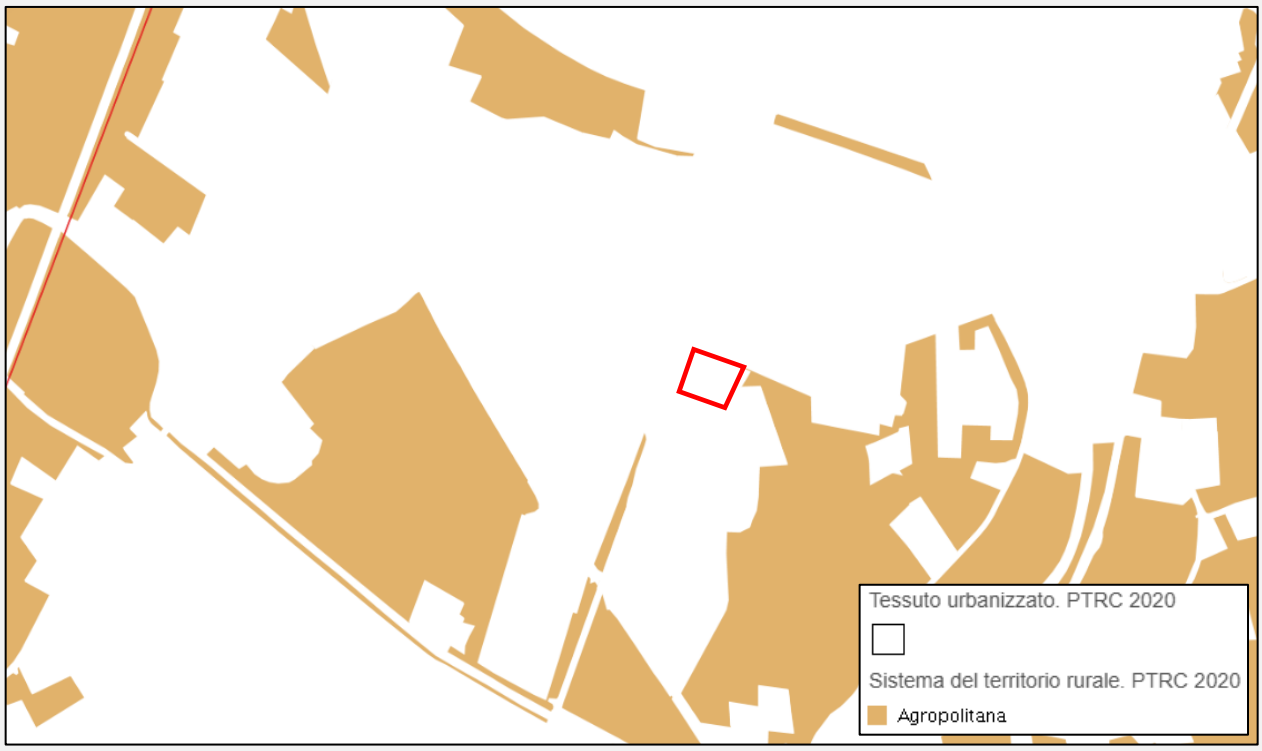


Figura 4-1 - Stralcio Tavola 1a "*Uso del suolo - Terra*" del PTRC Regione Veneto. Il poligono rosso indica l'area di intervento.

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it



Figura 4-2 - Stralcio Tavola 1b "*Uso del suolo - Acqua*" del PTRC Regione Veneto. Il poligono rosso indica l'area di intervento.

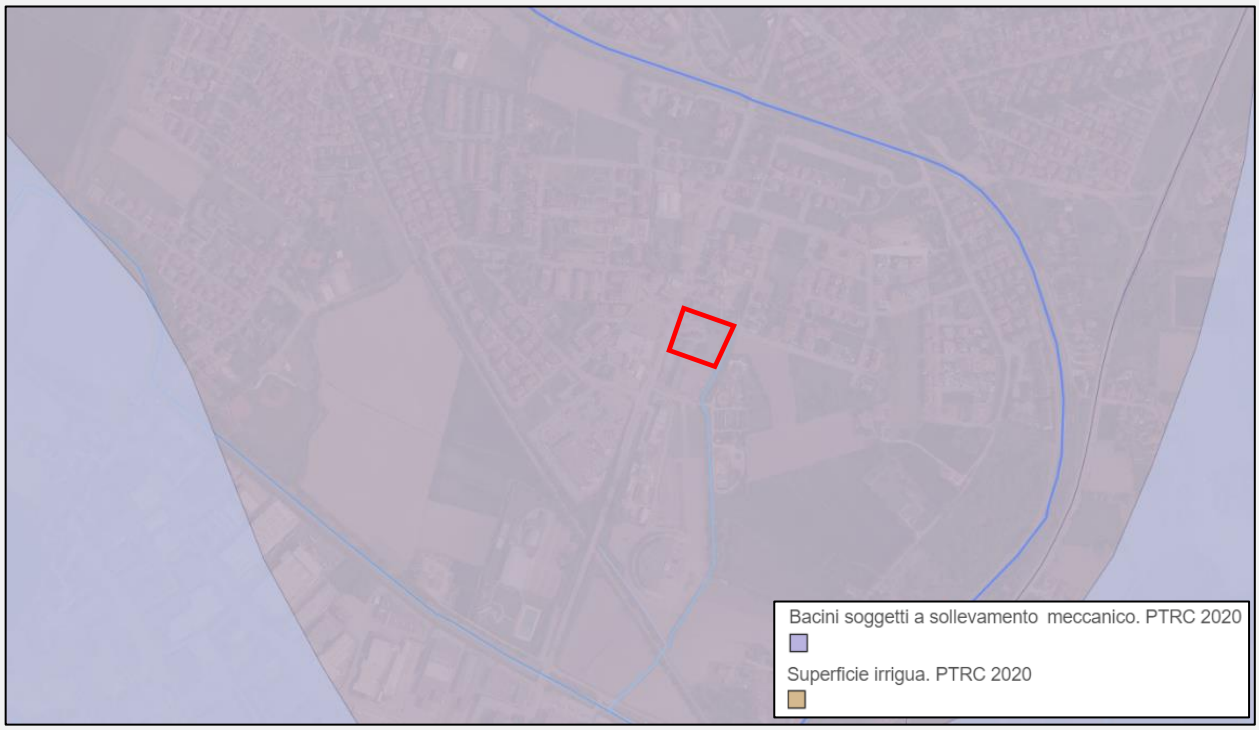


Figura 4-3 - Stralcio Tavola 1c "*Uso del suolo - Idrogeologia e Rischio Sismico*" del PTRC Regione Veneto. Il poligono rosso indica l'area di intervento.

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it



Figura 4-4 - Stralcio Tavola 2 "*Biodiversità*" del PTRC Regione Veneto. Il poligono rosso indica l'area di intervento.

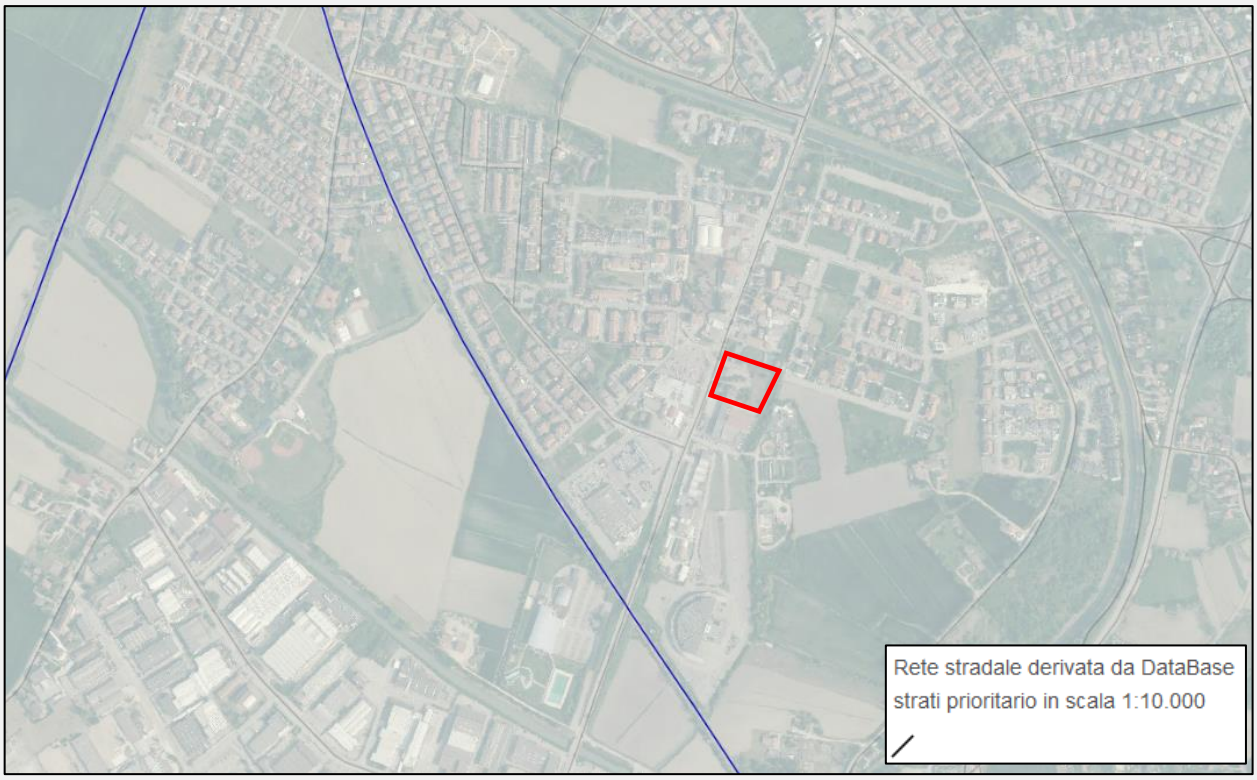


Figura 4-5 - Stralcio Tavola 4 "*Mobilità*" del PTRC Regione Veneto. Il poligono rosso indica l'area di intervento.

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

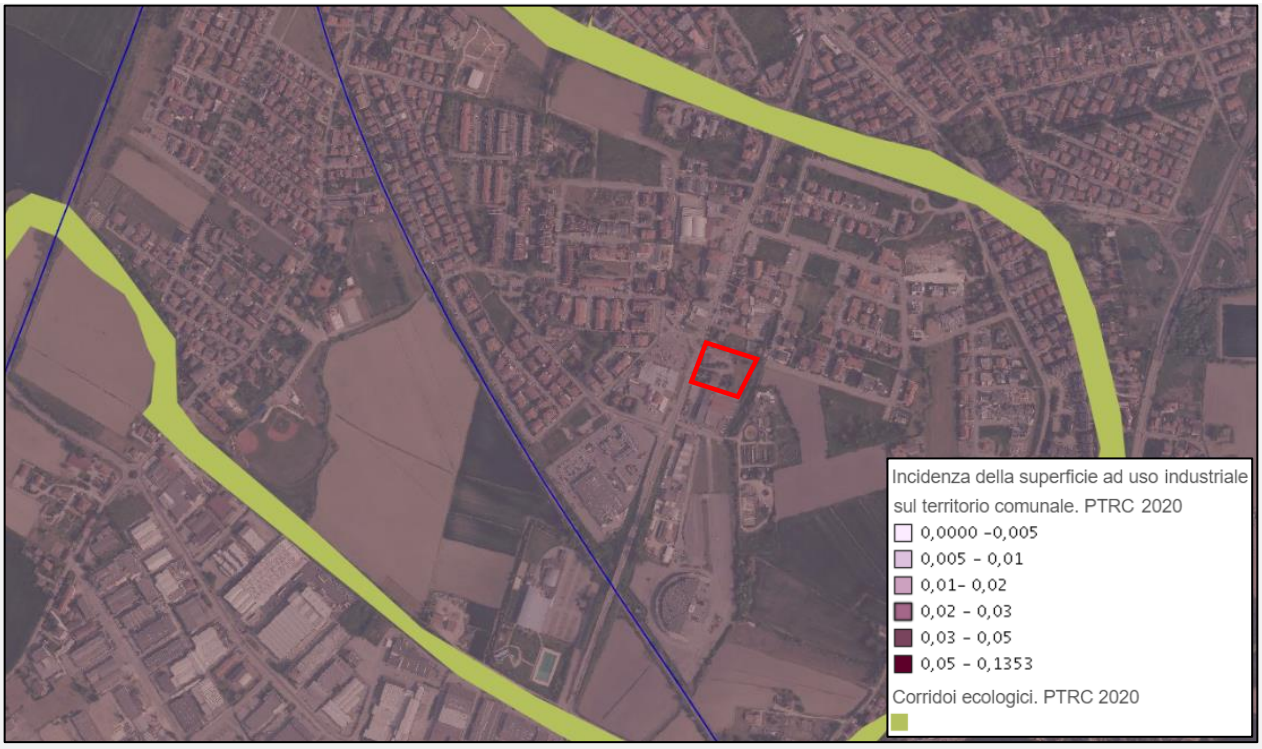


Figura 4-6 - Stralcio Tavola 5a "*Sviluppo economico produttivo*" del PTRC Regione Veneto. Il poligono rosso indica l'area di intervento.

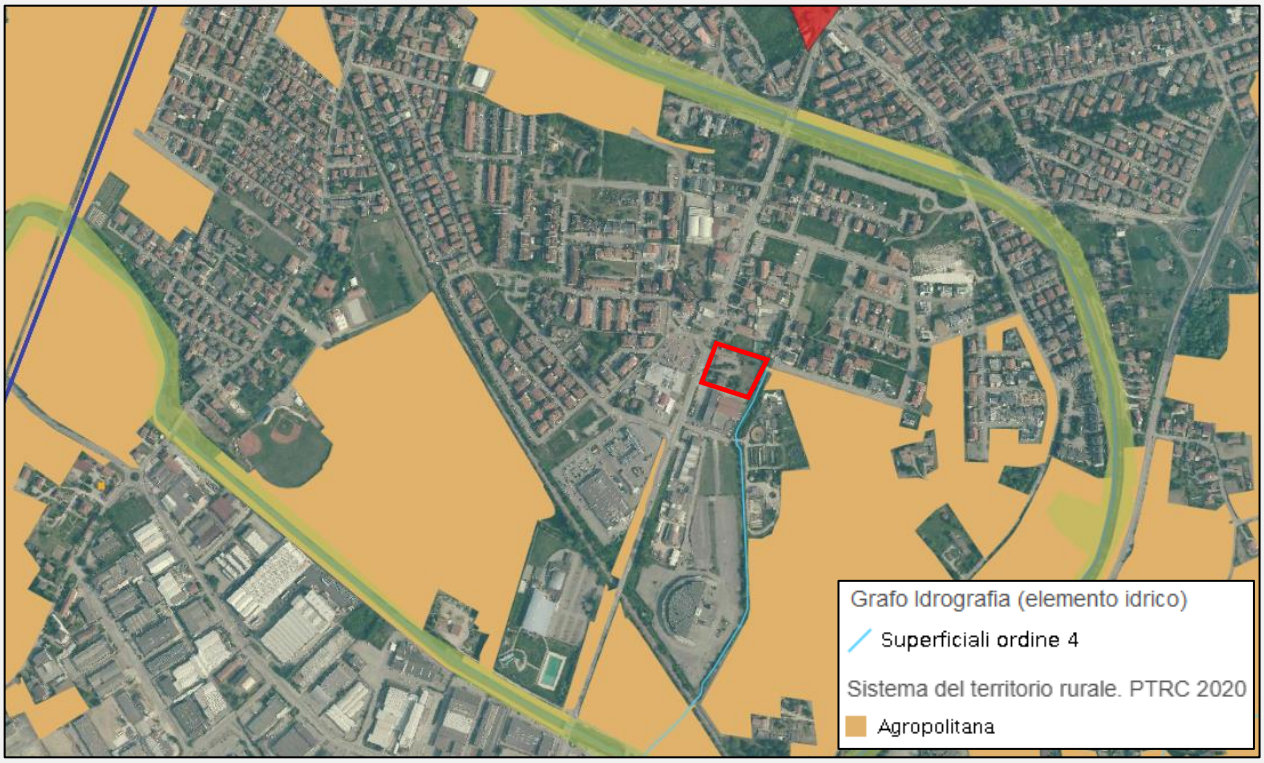


Figura 4-7 - Stralcio Tavola 9 "*Sistema del territorio rurale e della rete ecologica*" del PTRC Regione Veneto. Il poligono rosso indica l'area di intervento.

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

Conformità fra l'intervento di progetto ed il Piano
Considerando le **finalità** del **PTRC**, che prevedono l'aumento della qualità e dell'efficienza del sistema territoriale, oltre che a fornire risposte strategiche ai cambiamenti dovuti alla globalizzazione ed alla crisi economica, la proposta di progetto può essere considerato **coerente con** le **finalità** del **Piano** stesso. Al contempo in termini di **compatibilità** con la pianificazione normata dal **PTPR**, tale **proposta non comporterà** significative **modifiche** agli **elementi caratterizzanti** il paesaggio ed i beni culturali di particolare interesse individuati nel **macrosettore paesaggistico** "**37 Bonifiche del Polesine Orientale**". L'intervento di progetto prevede infatti in primo luogo la **demolizione** di **tutti** gli **edifici esistenti** – due edifici residenziali, un edificio diroccato ad uso misto ed alcuni fabbricati minori di carattere pertinenziale (garage, magazzini e depositi) –, e la **successiva costruzione** dell'**edificio commerciale** e dell'area di parcheggio (pertinenziale e in asservimento al Comune). Nel lato nord del sito verrà inoltre **realizzata** un'**area** di **verde pubblico piantumato** con **alberi** e **arbusti** che verrà ceduta al Comune di Rovigo, e che costituirà una cerniera di collegamento tra viale Porta Po e la recente lottizzazione di via Viernheim (Figura 3-7 ed **Allegato 4** "*Tav. 4 - Individuazione aree da cedere e schema di progetto*", Figura 3-8 ed **Allegato 6** "*Tav. 6 - Opere di urbanizzazione*"). Per tali motivazioni si ritiene la proposta di progetto **coerente** con le **previsioni** di **Piano**.

4.1.3 PTCP Provincia di Rovigo - Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Rovigo

Il **Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale** (**PTCP**) della Provincia di Rovigo, approvato con D.G.P. n. 146 del 19 luglio 2012, è lo strumento di pianificazione che delinea gli obiettivi e gli elementi fondamentali dell'assetto del territorio provinciale in coerenza con gli indirizzi per lo sviluppo socioeconomico provinciale, con riguardo alle prevalenti vocazioni, alle sue caratteristiche geologiche, geomorfologiche, idrogeologiche, paesaggistiche ed ambientali.

Come riportato nell'art. 1 delle norme tecniche:

"[…]

2. *Il P.T.C.P. persegue le finalità indicate dall'art. 2, comma 1, della L.R. 11/2004, e in particolare:*
   a) *la promozione e realizzazione di uno sviluppo sostenibile e durevole, finalizzato a soddisfare le necessità di crescita e di benessere dei cittadini, senza pregiudizio per la qualità della vita delle generazioni future, nel rispetto delle risorse naturali;*
   b) *la tutela delle identità storico-culturali e della qualità degli insediamenti urbani ed extraurbani, attraverso la riqualificazione e il recupero edilizio ed ambientale degli aggregati esistenti, con particolare riferimento alla salvaguardia e valorizzazione dei centri storici;*

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

c) *la tutela del paesaggio rurale e delle aree di importanza naturalistica;*

d) *l'utilizzo di nuove risorse territoriali solo quando non esistano alternative alla riorganizzazione e riqualificazione del tessuto insediativo esistente;*

e) *la messa in sicurezza del territorio dai rischi geologici, idraulici e idrogeologici;*

f) *il coordinamento delle dinamiche del territorio provinciale con le politiche di sviluppo regionali, nazionali ed europee.*

3. *Allo scopo di cui al comma precedente, il P.T.C.P. delinea gli obiettivi e gli elementi fondamentali dell'assetto del territorio provinciale con riguardo alle sue vocazioni prevalenti, alle sue caratteristiche geologiche, geomorfologiche, idrogeologiche, paesaggistiche ed ambientali, in coerenza con gli indirizzi per lo sviluppo socioeconomico provinciale; in particolare, ai sensi dell'art. 22, comma 1, L.R. 11/2004:*

a) *acquisisce, previa verifica, i dati e le informazioni necessarie alla costituzione del quadro conoscitivo territoriale provinciale;*

b) *recepisce i siti interessati da habitat naturali e da specie floristiche e faunistiche di importanza comunitaria e le relative tutele;*

c) *definisce gli aspetti relativi alla difesa del suolo e alla sicurezza degli insediamenti determinando, con particolare riferimento al rischio geologico, idraulico e idrogeologico e alla salvaguardia delle risorse del territorio, le condizioni di fragilità ambientale;*

d) *indica gli obiettivi generali, la strategia di tutela e di valorizzazione del patrimonio agro-forestale e dell'agricoltura specializzata in coerenza con gli strumenti di programmazione del settore agricolo e forestale;*

e) *detta le norme finalizzate alla prevenzione e difesa dall'inquinamento prescrivendo gli usi espressamente vietati in quanto incompatibili con le esigenze di tutela;*

f) *riporta le aree a rischio di incidente rilevante di cui al decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334, "Attuazione della direttiva 96/82/CE relative al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose", così come individuate e perimetrate dalla Regione;*

g) *riporta i vincoli territoriali previsti da disposizioni di legge;*

h) *individua e precisa gli ambiti di tutela per la formazione di parchi e riserve naturali di competenza provinciale nonché le zone umide, i biotopi e le altre aree relitte naturali, le principali aree di risorgiva, da destinare a particolare disciplina ai fini della tutela delle risorse naturali e della salvaguardia del paesaggio;*

i) *individua e disciplina i corridoi ecologici al fine di costruire una rete di connessione tra le aree protette, i biotopi e le aree relitte naturali, i fiumi e le risorgive;*

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

j) perimetra i centri storici, individua le ville venete e i complessi e gli edifici di pregio architettonico, le relative pertinenze e i contesti figurativi;

k) indica gli obiettivi e gli elementi fondamentali dell'assetto del territorio, i sistemi delle infrastrutture, le attrezzature, gli impianti e gli interventi di interesse pubblico di rilevanza provinciale;

l) formula i criteri per la valorizzazione dei distretti produttivi di cui alla legge regionale 4 aprile 2003, n. 8, "Disciplina dei distretti produttivi ed interventi di politica industriale locale";

m) individua, sulla base dei criteri dettati dalla Regione, gli ambiti per la pianificazione dei nuovi insediamenti industriali, artigianali, turistico-ricettivi e delle grandi strutture di vendita;

n) individua gli eventuali ambiti per la pianificazione coordinata tra più comuni della provincia

o) individua i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti i cui P.A.T. possono essere redatti in forma semplificata.".

Inquadramento fra l'intervento di progetto nel contesto del Piano

Tra le varie componenti considerate nel PTCP, quelle ritenute rilevanti vengono di seguito analizzate. Dalla **Tavola 1 sezione 1/1** "*Vincoli e Pianificazione Territoriale*" di Figura 4-8 è stato possibile osservare come l'area in esame sia localizzata in una **zona libera** da **vincoli**. Il Comune di Rovigo presenta inoltre una **classificazione** territoriale del **rischio sismico** di tipo **4** "livello di pericolosità molto basso".

Nella **Tavola 2 sezione 1/1** "*Fragilità*" di Figura 4-9 l'area risulta **interna** ad una zona soggetta a dissesto idrogeologico, in particolare ad un'**area esondabile o** a **ristagno idrico**. La presenza di questa **criticità** si osserva anche nella **Tavola 2 a sezione 1/1** "*Sicurezza Idraulica e Idrogeologica*" di Figura 4-10, nella quale viene inoltre indicato come l'intero **contesto** sia caratterizzato da **scolo meccanico**.

ART. 17 - DIRETTIVE PER IL SISTEMA DELLA DIFESA DEL SUOLO

1. *I Comuni uniformano le valutazioni e le scelte dei propri strumenti urbanistici al rispetto dei vincoli e delle prescrizioni dei P.A.I..*
2. *I Comuni, nel determinare i contenuti dei propri strumenti urbanistici, individuano, d'intesa con le Autorità ambientali competenti in materia idraulica, la perimetrazione delle aree esondabili o a ristagno idrico e il relativo grado di pericolosità, tenendo conto di quanto previsto dagli specifici piani di settore, e, previo specifico studio idraulico, individuano, adottano e realizzano, prima dell'urbanizzazione delle aree stesse, tutte le misure e gli interventi idonei ad attenuare in maniera consistente le fragilità e i pericoli connessi a cause geologiche, idrauliche e idrogeologiche.*
3. *I Comuni aggiornano periodicamente, d'intesa con le Autorità competenti in materia idraulica, la perimetrazione delle aree esondabili o a ristagno idrico e il relativo grado di pericolosità, tenendo conto di quanto previsto dagli specifici piani di settore.*
4. *I Comuni, nelle aree di cui al comma precedente, consentono la realizzazione di nuovi insediamenti e l'ampliamento di quelli esistenti in funzione dei diversi gradi di pericolosità, comunque preferendo le zone in cui il rischio è minore o previa definizione e realizzazione di idonee soluzioni per annullarlo, o comunque mitigarlo sensibilmente, oppure per compensarlo.*

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

5. *I Comuni nelle aree esondabili o a ristagno idrico, evitano, di norma, la realizzazione di locali a quota inferiore al piano stradale o al piano campagna medio circostante; è ammessa la realizzazione di tali locali a seguito di certificazione da parte dei Consorzi di Bonifica che gli stessi, in relazione al grado di pericolosità delle aree, non saranno soggetti a pericoli di infiltrazioni o di allagamento.*
6. *Il Comune assicura, anche attraverso uno specifico regolamento, il libero, efficace e costante deflusso delle acque onde evitare danni all'ambiente, alle proprietà pubbliche e private, e in particolare:*
   - *individua, anche d'intesa con i Consorzi di Bonifica, una rete di scolo privata e riferita a rilevanti porzioni di territorio, utile allo smaltimento delle acque;*
   - *disciplina le attività di manutenzione, esercizio e custodia delle opere idrauliche che non siano di competenza dei Consorzi di Bonifica, ma appartengano al sistema di scolo e smaltimento delle acque del proprio territorio;*
   - *segnala le tipologie delle soluzioni idrauliche che devono preferenzialmente essere utilizzate con funzione di compensazione, quali aree verdi poste a una quota inferiore rispetto al piano campagna, parcheggi drenanti, vasche di laminazione, sovradimensionamento delle condotte;*
   - *segnala le tipologie delle opere idrauliche da impiegarsi solo in assenza di valide alternative, quali tombinamenti dei canali.*
7. *I Comuni, ai fini della valutazione di compatibilità idraulica prevista dai provvedimenti regionali per la rete idrografica minore, tengono conto anche delle aree esondabili o a ristagno idrico individuate dal P.T.C.P., in ogni caso prevedendo, all'interno delle aree oggetto di trasformazione, adeguati interventi con funzione di invaso in grado di mantenere le condizioni di funzionalità idraulica e di neutralizzare localmente gli incrementi di portata, nonché appositi programmi di gestione e manutenzione degli interventi stessi.*
8. *I Comuni per gli interventi che devono essere realizzati entro la fascia di 10 metri dal ciglio dei canali demaniali o dall'unghia a campagna degli argini demaniali, prevedono che il parere del competente Consorzio di Bonifica costituisca elemento indispensabile ai fini del rilascio del permesso di costruire o della presentazione della D.I.A..*
9. *I Comuni recepiscono nei propri strumenti urbanistici i geositi individuati dal P.T.C.P. eventualmente integrandoli con ulteriori rilevati all'interno degli ambiti di pregio geomorfologico, e dettano specifiche norme finalizzate alla loro tutela e fruibilità.*

Lo stralcio della **Tavola 3 sezione 1/1** "*Sistema Ambientale Naturale*" di Figura 4-11 mostra come l'area in esame è localizzata all'**esterno** di **territori** ad **alta naturalità** da sottoporre a regime di **protezione e non presenta** al suo **interno componenti naturalistiche** come elementi costitutivi della **rete ecologica**. Dalla **Tavola 4 sezione 1/1** "*Sistema Insediativo - Infrastrutturale*" di Figura 4-12 è stato possibile osservare come l'area di intervento sia collocata lungo la **rete** viaria **integrativa** corrispondente a **viale Porta Po**. Lo stralcio della **Tavola 5 sezione 1/1** "*Sistema del Paesaggio*" di Figura 4-13 mostra infine come il **contesto** sia interno all'**ambito paesaggistico** delle "**Bonifiche del Polesine Orientale**".

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

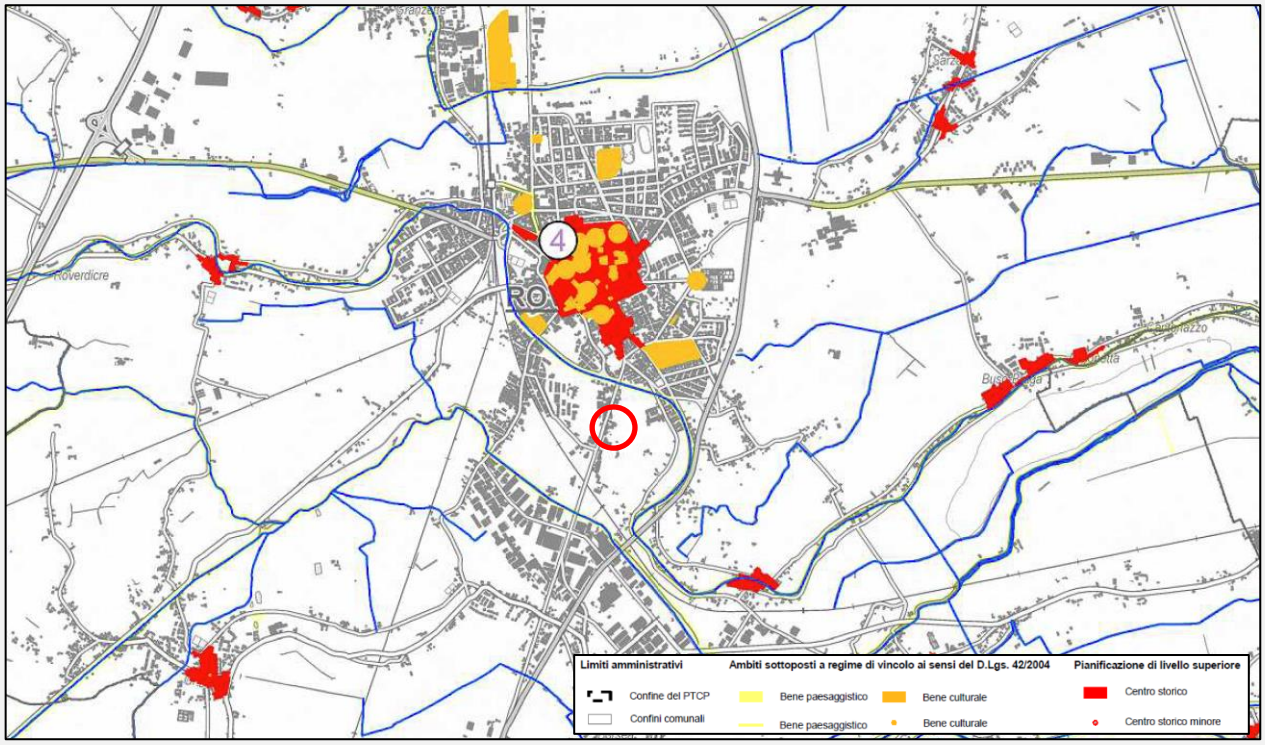


Figura 4-8 - Stralcio Tavola 1 sezione 1/1 "*Vincoli e Pianificazione Territoriale*" del PTCP Provincia di Rovigo. Il cerchio rosso indica l'area di intervento.

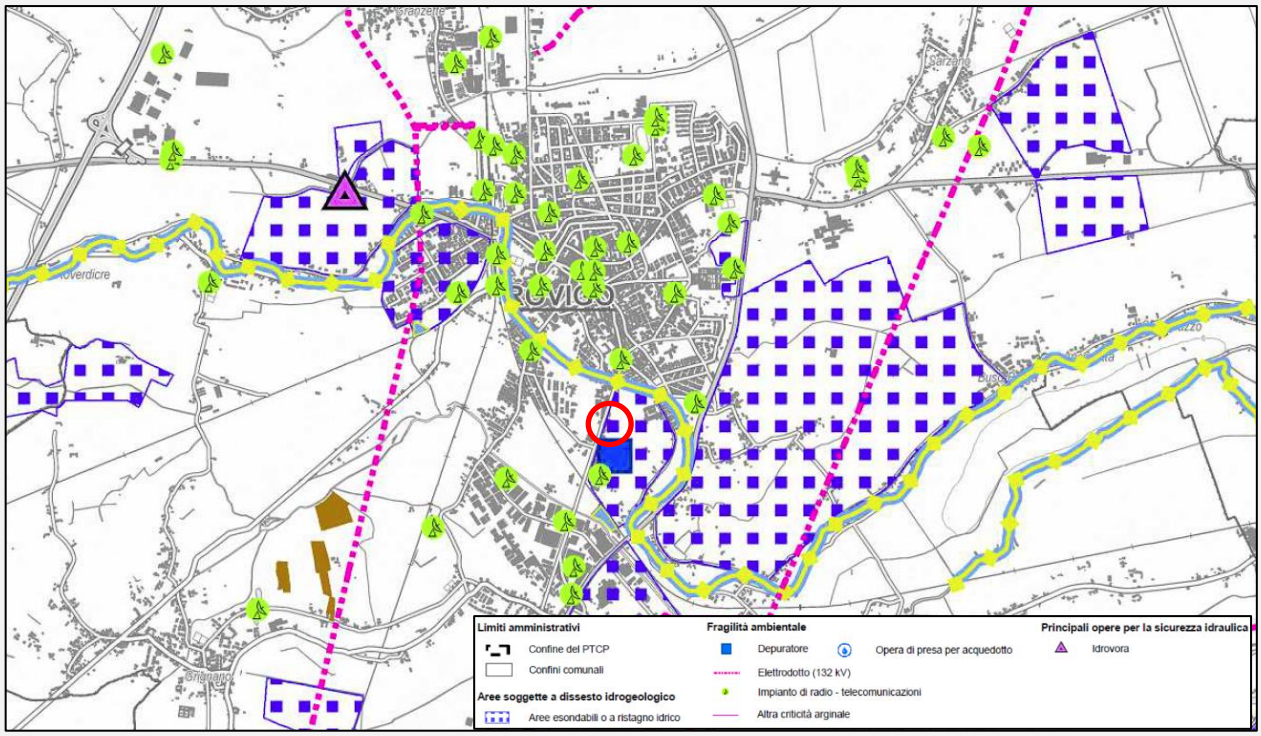


Figura 4-9 - Stralcio Tavola 2 sezione 1/1 "*Fragilità*" del PTCP Provincia di Rovigo. Il cerchio rosso indica l'area di intervento.

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

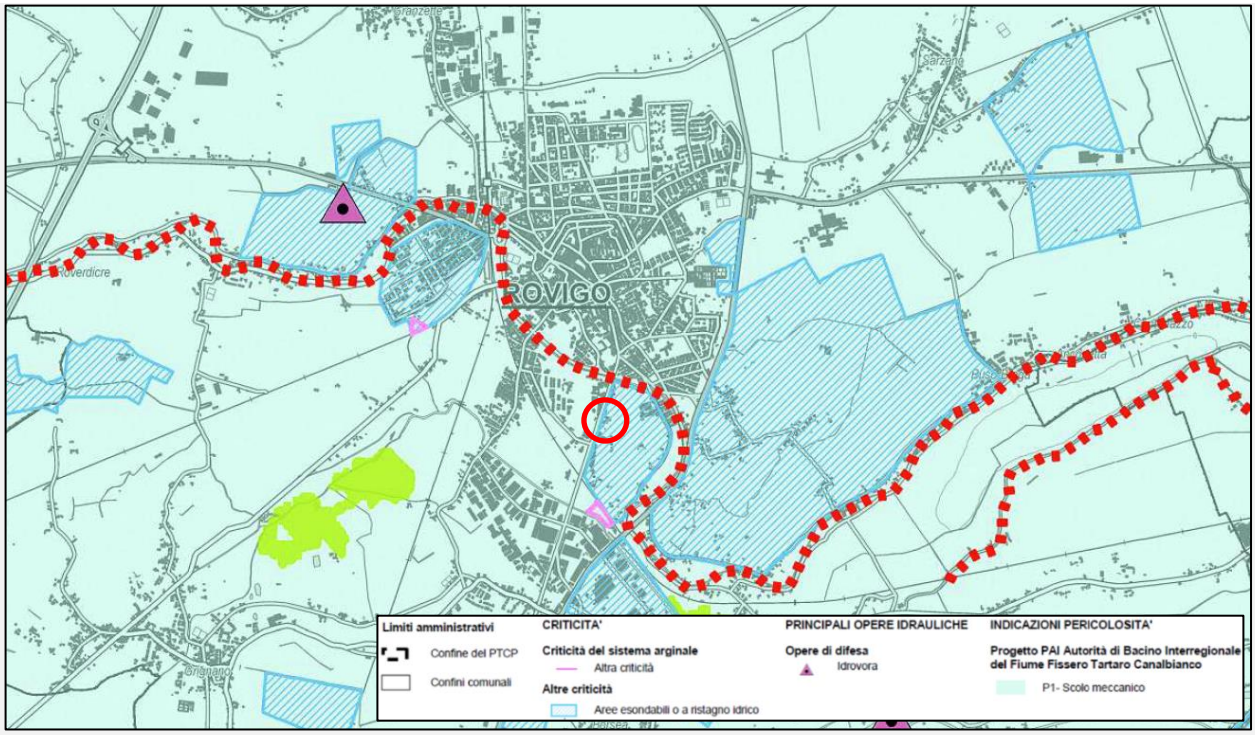


Figura 4-10 - Stralcio Tavola 2 a sezione 1/1 "*Sicurezza Idraulica e Idrogeologica*" del PTCP Provincia di Rovigo. Il cerchio rosso indica l'area di intervento.

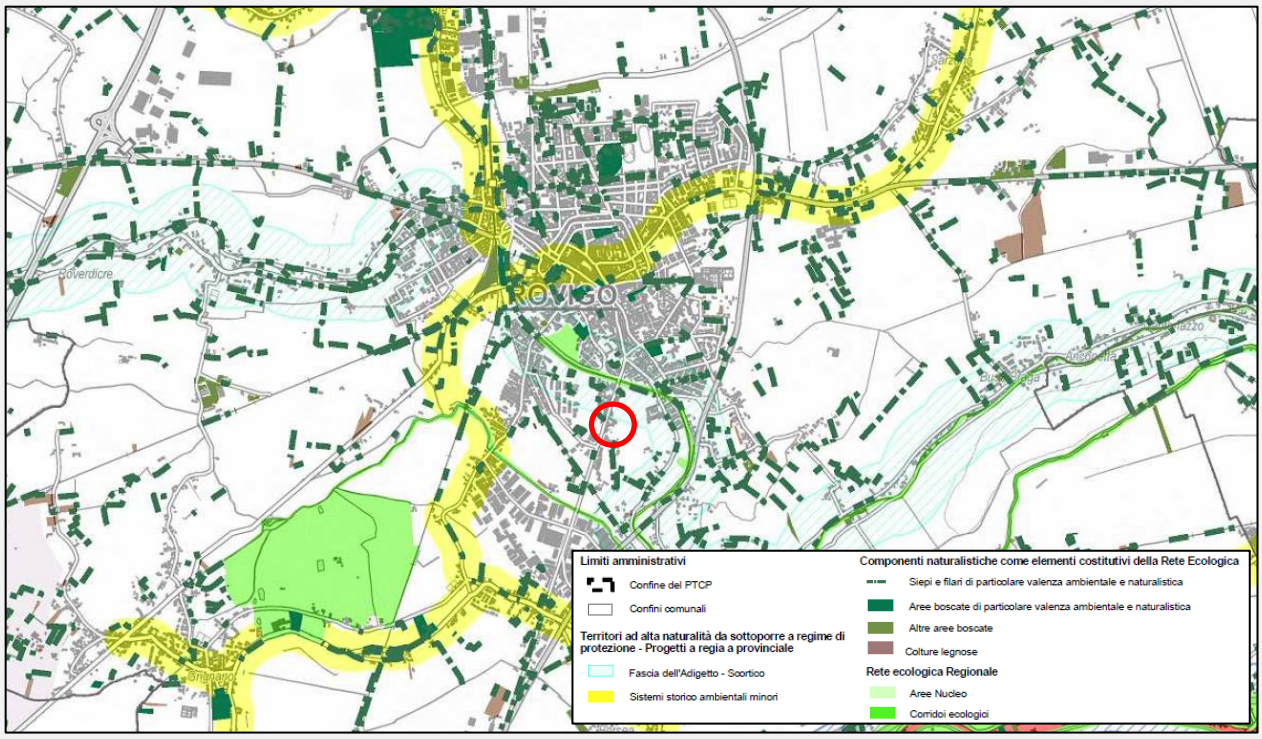


Figura 4-11 - Stralcio Tavola 3 sezione 1/1 "*Sistema Ambientale Naturale*" del PTCP Provincia di Rovigo. Il cerchio rosso indica l'area di intervento.

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

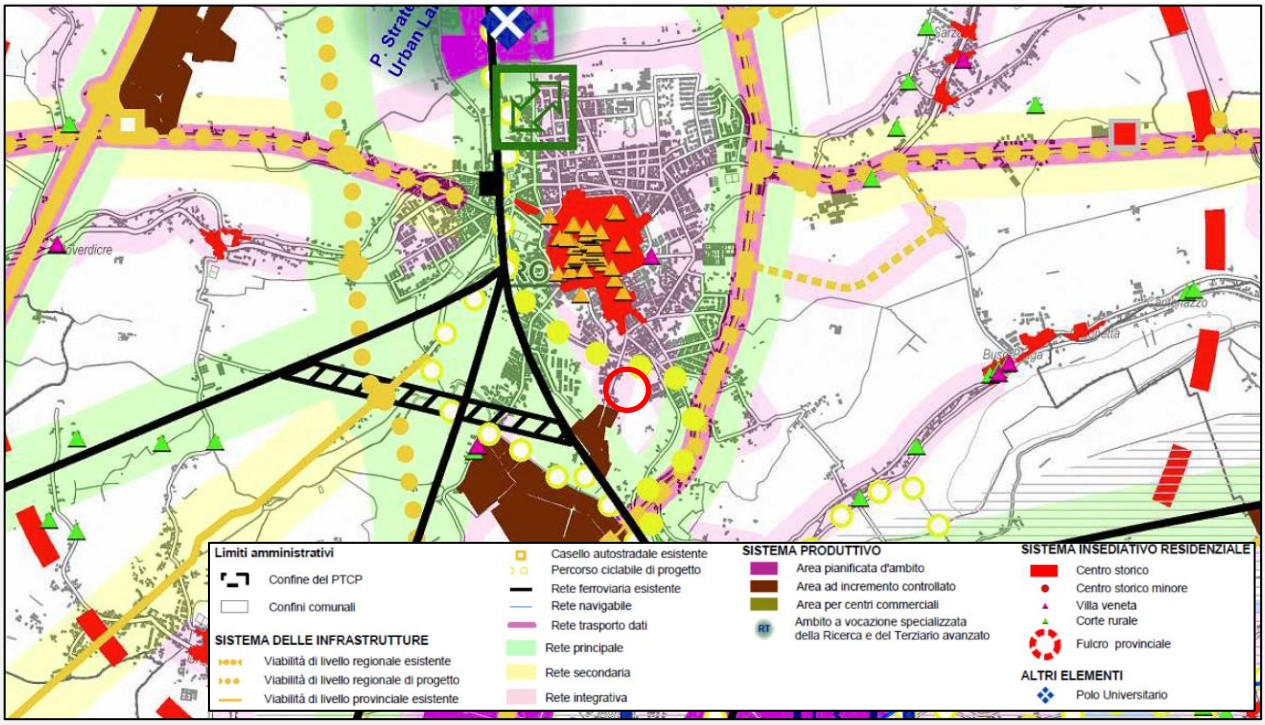


Figura 4-12 - Stralcio Tavola 4 sezione 1/1 "*Sistema Insediativo - Infrastrutturale*" del PTCP Provincia di Rovigo. Il cerchio rosso indica l'area di intervento.

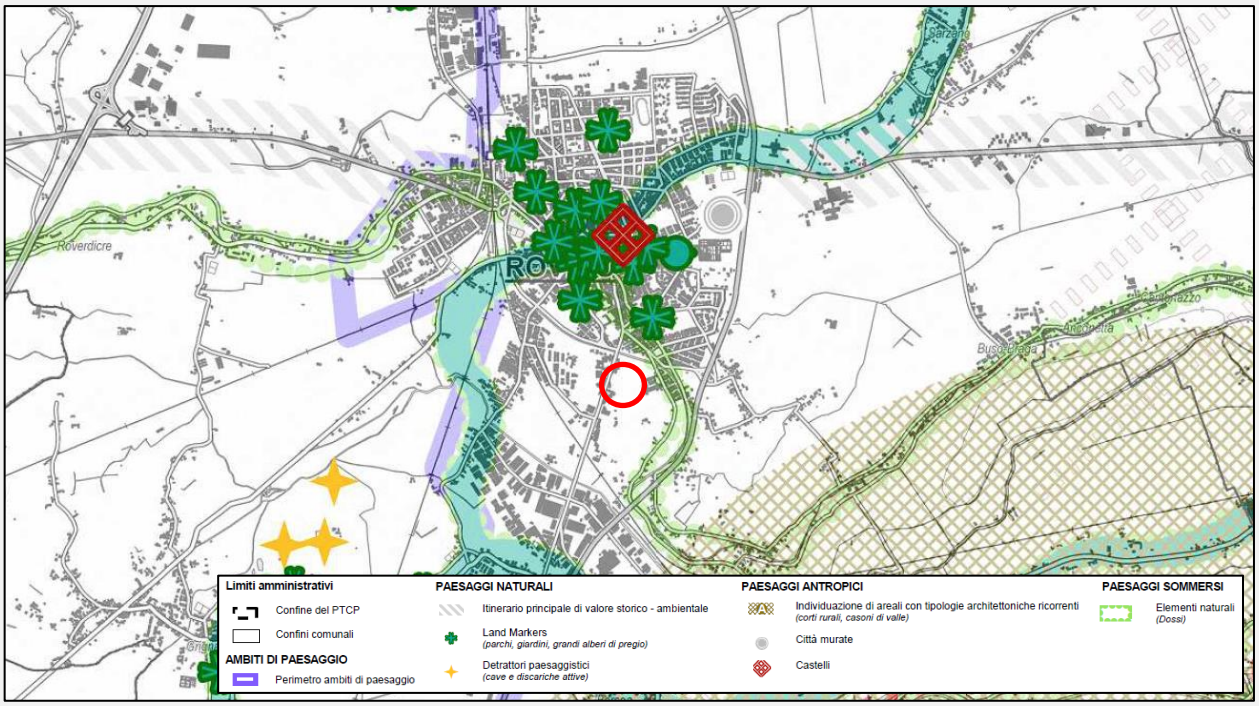


Figura 4-13 - Stralcio Tavola 5 sezione 1/1 "*Sistema del Paesaggio*" del PTCP Provincia di Rovigo. Il cerchio rosso indica l'area di intervento.

Conformità fra l'intervento di progetto ed il Piano

Secondo quanto definito dal PTCP il sito di intervento, come detto, è situato in un'**area priva** di **vincoli** rispetto alla pianificazione territoriale, al sistema ambientale naturale, al sistema insediativo-

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

infrastrutturale ed al sistema del paesaggio (rif. Tavola 1 sezione 1/1, Tavola 3 sezione 1/1, Tavola 4 sezione 1/1 e Tavola 5 sezione 1/1).

Relativamente alla localizzazione **interna** ad una zona soggetta a dissesto idrogeologico, in particolare ad un'**area esondabile o** a **ristagno idrico** (rif. Tavola 2 sezione 1/1 e Tavola 2 a sezione 1/1), è stata redatta apposita documentazione tecnica (**Allegato 12** "*Relazione di compatibilità idrogeologica e idraulica*") della quale alcuni estratti sono riportati nel successivo paragrafo 5.3.1.

In virtù di quanto appena esposto, e delle considerazioni riportate al paragrafo 5.3.1, si può affermare che la **proposta** di **progetto** risulta **coerente con** lo **strumento urbanistico** esaminato.

4.1.4 PRC Comune di Rovigo - Piano Regolatore Comunale del Comune di Rovigo

La L.R. n. 11 del 23 aprile 2004 ha modificato le norme sul governo del territorio introducendo il **Piano di Assetto del Territorio** (**PAT**) ed il **Piano degli Interventi** (**PI**) che assieme costituiscono il **Piano Regolatore Comunale** (**PRC**). Il PAT del Comune di Rovigo è stato approvato con D.G.R. n. 679 del 17 aprile 2012, ed è lo strumento di riferimento della gestione urbanistica del territorio che, insieme alle parti compatibili con il PAT del PRG vigente – approvato con D.G.R.V. n. 3233 del 12 luglio 1994 e successivamente aggiornato da diverse varianti –, costituiscono il primo Piano degli Interventi PI del PRC.

Come indicato nell'art. 1 delle norme tecniche di tale Piano:

"[…]

Il P.A.T. contiene le disposizioni strutturali ovvero le scelte strategiche di assetto e di sviluppo del territorio comunale, in coerenza con l'obiettivo di garantire la sostenibilità ambientale di tali azioni sulla base dello studio di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), individua le specifiche vocazioni e le invarianti di natura geologica, geomorfologica, idrogeologica, paesaggistica, ambientale, storico-monumentale ed architettonica, in conformità agli obiettivi ed indirizzi espressi nella pianificazione di livello superiore e nel documento preliminare.

Il P.I. contiene le disposizioni operative per l'attuazione del P.A.T secondo quanto indicato all'art.17 L.R.11/04.

[…]".

Inquadramento fra l'intervento di progetto nel contesto del Piano

La **Tavola 1** "*Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale*" è una tavola ricognitiva di tutti i vincoli gravanti sul territorio, derivanti da norme nazionali e dalla pianificazione di livello superiore, in particolare del PTRC, PTCP e PAI. Allo scopo di perseguire la sostenibilità ed avere un quadro di riferimento unitario delle disposizioni legislative in materia sono rappresentati in un'unica tavola i vincoli di conservazione, di

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

tutela e di prevenzione. Dalla Figura 4-14 si può osservare come l'**area** in **esame** sia **localizzata** in una **zona libera** da **vincoli**, ad esclusione della **fascia** di **rispetto** del **depuratore** (art. b13).

ART. b13 - DEPURATORI/FASCE DI RISPETTO
Rif. Legislativo: art. 62 del D. Lgs. n. 152/1999 e punto 1.2 della Deliberazione del Comitato Interministeriale in data 04/02/1977.
Rif.: Tav. 1 - Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale
Trattasi di aree di sedime di impianti di depurazione autorizzati che trattano scarichi contenenti microrganismi patogeni e/o sostanza pericolose alla salute dell'uomo e relative aree di rispetto.
DIRETTIVE
13.1 Il P.I. aggiorna il censimento degli impianti di depurazione autorizzati che trattano scarichi contenenti microrganismi patogeni e/o sostanze pericolose alla salute dell'uomo, ne recepisce il perimetro e prevede i limiti all'edificazione previsti dall'art. 62 del D. Lgs. n. 152/1999 e punto 1.2 della Deliberazione del Comitato Interministeriale in data 04/02/1977.
PRESCRIZIONI E VINCOLI
13.2 Per gli impianti di depurazione che trattano scarichi contenenti microrganismi patogeni e/o sostanze pericolose alla salute dell'uomo è prescritta una fascia di rispetto assoluto con vincolo di inedificabilità circostante l'area destinata all'impianto e al suo ampliamento con esclusione dei manufatti a stretto servizio del depuratore o di opere di urbanizzazione che non comportano l'edificazione di manufatti sopra il livello stradale, previo parere favorevole dell'Autorità competente.
13.3 In ogni caso l'estensione di tali aree di rispetto non può essere inferiore a m 100 dal perimetro dell'area di pertinenza dell'impianto.
13.4 Per gli impianti di depurazione esistenti, per i quali la larghezza minima suesposta non possa essere rispettata, devono essere adottate idonee mitigazioni sostitutive quali: terrapieni con barriere di alberi, pannelli di sbarramento, ecc..
Per gli edifici esistenti nella fascia, qualora adibiti a permanenza di persone per non meno di 4 ore continuative, sono ammessi esclusivamente gli interventi di cui alle lettere a), b), c) dell'art. 3, comma 1 del D.P.R. n. 380/2001.

La **Tavola 2** "*Carta delle Invarianti*" raggruppa le risorse territoriali morfologiche, paesaggistiche, ambientali, storico-monumentali ed architettoniche, vale a dire le risorse territoriali ed ambientali che costituiscono una importante guida nelle scelte della pianificazione territoriale. Le invarianti identificano le fattispecie materiali ed immateriali da sottoporre a tutela al fine di garantire la sostenibilità delle trasformazioni con i caratteri peculiari del territorio. La Figura 4-15 mostra, anche in questo caso, come il sito ricade in un'**area libera** da **vincoli**.

La **Tavola 3** "*Carta delle Fragilità*" costituisce la sintesi di tutti quegli elementi che pongono dei limiti all'uso del territorio relativamente alla qualità dei terreni, alla vulnerabilità intrinseca degli acquiferi, al rischio di dissesti idrogeologici, ovvero tutti quei componenti che rendono bassa od improbabile la trasformabilità del territorio, considerando anche le componenti legate alla naturalità ed al patrimonio storico; la classificazione delle penalità ai fini edificatori prevede una distinzione tre aree: idonee, idonee a condizione e non idonee. La Figura 4-16 mostra come dal punto di vista della **compatibilità geologica** il **contesto** nel

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

quale si inserisce il sito in esame sia classificato come **area idonea a condizione** (art. d1) e risulti interno ad un'**area a ristagno idrico** e numero di riferimento (art. d3) **PAC 42**.

ART. d1 - AREE A DIVERSA COMPATIBILITÀ GEOLOGICA

Rif. Legislativo: L.R. 11/2004 - DM 11.03.1988 - DM 14.01.2008 - P.A.I. Tartaro-Fissero-Canalbianco

Rif.: Tav. 3 - Carta della fragilità

Sulla base delle analisi e delle verifiche eseguite, il territorio comunale è stato suddiviso in due zone a diversa compatibilità geologica (delle tre previste dalla LR 11/2004); sono state altresì individuate aree soggette a dissesto idrogeologico (IDR.) per ristagno idrico.

DIRETTIVE

1.1 Il P.I., tenuto conto delle previsioni del P.A.T. ed in relazione alla classificazione sismica del comune, provvederà a disciplinare la localizzazione e la progettazione degli interventi edificatori sulla base della classificazione di cui al successivo comma, ed in conformità alle Norme tecniche emanate con il D.M. 11/03/1988 ed ai sensi del recente D.M. 14/01/2008.

1.2 Sulla base degli studi effettuati e della classificazione proposta, sono individuate nel territorio due tipologie di tutela, a cui corrispondono le limitazioni all'attività edificatoria che seguono:

1.3 […]

1.4 […]

1.5 ***Terreno idoneo a condizione*** *(fondo giallo):*

Le aree idonee comprendono principalmente:

- *terreni posti a quote medie e basse (normalmente da +2 a 0 metri s.l.m.);*
- *terreni spesso rappresentati dai bacini più depressi colleganti i rilevati dei paleoalvei;*
- *terreni normalmente drenati che frequentemente evidenziano aree interessate da ristagni idrici;*
- *falda freatica compresa normalmente tra 1 e 2 metri dal piano campagna.*

1.6 Le caratteristiche geologiche, idrogeologiche e geotecniche di queste aree sono spesso penalizzanti ai fini urbanistici e ***richiedono*** *l'****esecuzione*** *di* ***indagini geologiche***, ***idrogeologiche*** *e* ***geotecniche approfondite*** *oltre alla stesura della* ***relativa relazione geologico tecnica***, *per gli interventi che necessitino di P.C. e/o D.I.A. L'edificabilità in tali aree è possibile solo previo controllo specifico, finalizzato al tipo d'intervento da eseguire, come prescritto al paragrafo H3 del D.M. 11 marzo 1988. L'edificazione è soggetta alla normativa di cui al D.M. 14/1/2008.*

PRESCRIZIONI E VINCOLI

*1.7 Le istanze per l'****approvazione di P.U.A.*** *dei P.C. e delle D.I.A. dovranno contenere una adeguata* ***relazione geologica e geologico tecnica*** *che, in relazione alla classificazione dei terreni ai fini della compatibilità geologica, dimostri la compatibilità degli interventi con le norme di tutela e sicurezza. Lo sviluppo delle analisi deve essere conforme a quanto previsto dalle norme tecniche emanate con il D.M. 11.03.1988 e D.M. 14.01.2008 e proporzionato al grado di compatibilità attribuito al terreno ed alle caratteristiche dell'opera in progetto.*

ART. d3 - AREE A DISSESTO IDROGEOLOGICO E ASSETTO IDROGRAFICO

Rif. Legislativo: L.R. 11/2004

Rif.: Tav. 3 - Carta della fragilità

DIRETTIVE

3.1 All'interno dei "terreni idonei a condizione" sono state evidenziate numerose aree caratterizzate da dissesto idrogeologico per ristagno idrico (IDR.) e come tali cartografate e catalogate da numerazione di riferimento secondo le indicazioni contenute nella relazione geologica e nello studio di compatibilità idraulica; tale condizione determina ovviamente una normativa tecnica differente sia negli studi geologici, idrogeologici e geotecnici preliminari, che nelle caratteristiche intrinseche del progetto dell'opera.

PRESCRIZIONI E VINCOLI

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

3.2 Fatto salvo quanto previsto dal D.M. 11/03/1988, in aggiunta si prevede l'applicazione delle prescrizioni previste dal P.A.I. Fissero Tartaro-Canalbianco (2001) in relazione alle aree di possibile trasformazione quando interferiscano con le zone a rischio idraulico.
Il Piano di Intervento (P.I.) considererà tali prescrizioni alla stregua di linee guida per le successive fasi di programmazione.

AREA PAC-42
L'area denominata "Città Giardino", interessata da vecchi maceri e individuata a Est di viale Porta Po fra Adigetto e linea ferroviaria, ha registrato particolari criticità. Secondo informazioni assunte presso il Consorzio di Bonifica, trattasi di un'area fortemente depressa, servita da un unico canale di scolo (Pelizzara) sottodimensionato rispetto alle attuali e future urbanizzazioni. Nell'area insiste altresì il vecchio impianto di depurazione tutt'ora in funzione. L'insediamento ha un unico canale privato che scarica in Pelizzara, non adeguatamente manutentato e di sezione inadeguata.
Al momento attuale è in corso di realizzazione un bacino di laminazione (con recapito in Adigetto), interessante una superficie di 4568 m^2 (corrispondente a un volume di invaso di entità pari a 4568 m^3), a servizio delle recenti urbanizzazioni dislocate nella parte più settentrionale dell'area.
Per il futuro il Consorzio di Bonifica ravvisa la necessità di realizzare un nuovo bacino di laminazione (di volume adeguato), oltre al risezionamento del fosso privato di collegamento allo scolo Pelizzara e all'allargamento del manufatto sottopassante la ferrovia.

La **Tavola 4** "*Carta della Trasformabilità*" rappresenta quella che contiene, con riferimento ai temi del PAT, le strategie e le azioni specifiche previste dal Piano attraverso le quali orientare le principali trasformazioni, stabilire i livelli di tutela e le modalità di valorizzazione. Al fine di raggiungere gli obiettivi di perequazione e gli standard di qualità urbana ed ecologico-ambientale definiti dal PAT, il PI può determinare per singoli ambiti indici di edificabilità differenziati, da raggiungere obbligatoriamente per l'approvazione dello strumento di pianificazione o per il rilascio del titolo abilitativo. Dall'analisi della Figura 4-17 si può osservare come il sito in esame – interno all'**A.T.O. 4 Tassina** (art. e1) – **rientra** in un'**area** di **urbanizzazione consolidata** (art. e2).

ART. e1. AMBITI TERRITORIALI OMOGENEI - A.T.O.
Rif. Legislativo: Art.13 e 31 L.R. 11/2004
Rif.: Tav. 4 - Carta delle Trasformabilità.
DIRETTIVE
1.1 Il territorio comunale è stato suddiviso in 10 AMBITI TERRITORIALI OMOGENEI (A.T.O.), individuati sulla base di valutazioni di carattere geografico, storico, paesaggistico ed insediativo, come sottoelencati:
- *ATO1-CENTRO STORICO*
- *ATO2-S.PIO X*
- *ATO3-COMMENDA EST-OVEST-S.BORTOLO*
- ***ATO4-TASSINA***
- *ATO5-VIALE PORTA ADIGE*
- *ATO6-RIVIERA FIUME ADIGE*
- *ATO7-ZONA INDUSTRIALE*
- *ATO8-BORSEA E ZONA COMMERCIALE*
- *ATO9-ZONA OVEST*

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

- *ATO10-ZONA EST*

(Vedi Allegato"A" - Individuazione cartografica A.T.O.)

1.2 All'interno di queste aree territoriali minime si ritiene possano essere prese in considerazione e conseguentemente risolte, in termini unitari e sistematici, le relative problematiche di scala urbana e territoriale.

1.3 Il P.A.T. attribuisce, all'interno degli ambiti territoriali individuati, i corrispondenti obiettivi di tutela, riqualificazione e valorizzazione, nonché stabilisce le aree idonee per interventi diretti al miglioramento della qualità urbana e territoriale, attraverso l'attivazione di programmi complessi, i parametri teorici di dimensionamento, i limiti quantitativi e fisici per lo sviluppo degli insediamenti residenziali, industriali, commerciali, direzionali, turisticoricettivi ed i parametri per i cambi di destinazione d'uso, perseguendo l'integrazione delle funzioni compatibili.

(Vedi Allegato "B" - Dimensionamento A.T.O.)

1.4 Il P.I., nel rispetto degli obiettivi, del dimensionamento complessivo e dei vincoli e tutele del P.A.T., può prevedere limitate variazioni del perimetro alle A.T.O., conseguenti alla definizione a scala minore delle previsioni urbanistiche, e sempre che non alterino l'equilibrio ambientale e le condizioni di sostenibilità evidenziate negli elaborati della V.A.S. e variazioni relative al dimensionamento delle ATO nei limiti di cui al successivo comma.

ART. e2. AREE DI URBANIZZAZIONE CONSOLIDATA

Rif. Legislativo: Art.13, L.R. 11/2004

Rif.: Tav. 4 - Carta delle Trasformabilità.

DIRETTIVE

2.1 Le aree di urbanizzazione consolidata sono costituite dalle parti di territorio poste all'interno del limite fisico della edificazione esistente e di previsione di P.R.G., dove i processi di trasformazione sono sostanzialmente completati.

2.2 Fanno parte dell'area consolidata le zone: A-B-C-D-F-G come indicate nel previgente P.R.G. per le quali si confermano le N.T.A. in esso contenute, per quanto diversamente normato dal presente dispositivo e dal futuro P.I.

2.3 Sono confermati gli ambiti territoriali già programmati dal PRG a destinazione residenziale/produttiva, assoggettati a PUA e non ancora convenzionati alla data di adozione del presente PAT a condizione che si avvii la procedura amministrativa per la loro realizzazione (presentazione del progetto di P.U.A.) prima della definitiva approvazione del PAT.

2.4 Nel caso ciò non avvenga il P.I. procederà al loro stralcio.

2.5 Il P.I. nell'ambito della zona consolidata (compresi i terreni identificati come ex verde agricolo o con vincolo decaduto e reiterato) individua le aree in cui sono sempre possibili interventi diretti di nuova costruzione o di ampliamento di edifici esistenti o di ristrutturazione con modificazione della destinazione d'uso, attuabili nel rispetto delle presenti norme e le aree, invece, in cui gli interventi di nuova costruzione o di ampliamento di edifici esistenti o di ristrutturazione con modificazione della destinazione d'uso sono subordinati a P.U.A che potrà stabilire anche gli ambiti di comparto di cui art. 21, comma 2 e 3 della LR 11/2004 e che potrà prevedere la realizzazione delle dotazioni territoriali e delle opere di urbanizzazione secondo quanto stabilito dall'art. 32 della LR 11/2004 e da ricavarsi anche esternamente al perimetro dell'intervento in apposite aree stabilite dal P.I..

Il P.I., per le aree di tipo B del PRG vigente, prevede le seguenti regole (immediatamente operative):

- *Porre particolare attenzione alla qualità architettonica riferendo la progettazione al Prontuario di cui al c. 5 lett. d Art. 17 L.R. 11/04;*
- *Porre particolare attenzione all'orientamento degli edifici (asse bioclimatico Est-Ovest) al fine di migliorarne il consumo energetico e la qualità abitativa;*
- *Garantire un adeguato e funzionale accesso carrabile dalla strada pubblica, qualora previsto, con meccanismo di automazione per l'apertura del cancello del passo carraio al fine di velocizzare e facilitare la manovra di entrata dalla strada comunale stessa;*
- *Qualora ritenuto necessario dall'ufficio tecnico competente, in base alla verificata carenza di parcheggi della zona interessata all'intervento edilizio o alla particolare situazione della strada comunale (traffico, larghezza,*

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

ecc.) alla quale lo stesso si relaziona, si dovrà arretrare il confine interessato al fine di ricavare uno spazio da adibire a parcheggi pubblici o a uso pubblico da normare con atto d'obbligo unilaterale e a carico del privato, in tal caso, se necessario, sarà possibile derogare dalla distanza dal parcheggio;

- *La pavimentazione dei parcheggi pubblici o a uso pubblico o privato sarà del tipo "prato armato" con elementi in resina termoplastica o equivalente;*
- *L'illuminazione esterna, pubblica e privata, dovrà rispettare i criteri antinquinamento luminoso e di ridotto consumo energetico contenuti nella L.R.22/97;*
- *Gli impianti quali caldaie e condizionatori, posti sui prospetti visibili dalla strada comunale dovranno essere opportunamente mascherati;*
- *Gli allacciamenti ai pubblici servizi necessari ai nuovi edifici saranno a cura e spesa dei titolari dei relativi permessi di costruire o D.I.A.*

PRESCRIZIONI E VINCOLI

Nelle aree di urbanizzazione consolidata gli interventi soggetti a P.U.A. dovranno attenersi alla normativa ecosostenibile del P.I.

In sede di redazione delle NTA del P.I. per le aree: Ex Caserma VVFF, Piazzale di Vittorio, Sede ASM Via Dante Alighieri, Caserma Silvestri, Carceri in via Verdi, dovranno essere ridotti i relativi indici volumetrici.

La **Tavola 5** "*Individuazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata - art. 2, L.R. 14/2017*" contiene l'individuazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata, definiti dalla L.R. 14/2017 come "*l'insieme delle parti di territorio già edificato comprensivo delle aree libere intercluse o di completamento destinate dallo strumento urbanistico alla trasformazione insediativa, delle dotazioni di aree pubbliche per servizi e attrezzature collettive, delle infrastrutture e delle viabilità già attuate, o in fase di attuazione, nonché le parti del territorio oggetto di un piano urbanistico attuativo approvato e i nuclei insediativi in zona agricola*"; si specifica che tali ambiti non corrispondono e non vanno confusi con le aree di urbanizzazione consolidata individuate nella Tavola 4 del PAT di Figura 4-17.

Dalla Figura 4-18 si osserva come il sito di intervento rientra fra gli **ambiti** di **urbanizzazione consolidata** così come definiti dalla L.R. 14/2017.

ART. e34 - QUANTITÀ MASSIMA DI CONSUMO DI SUOLO

Rif. Legislativo: Art.13, comma 1, lett. f), L.R. 11/2004

DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

34.1 Legge regionale 06 giugno 2017, n. 14 Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche alla legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio", Art. 2, comma 1, lett. c).

DGR n. 668 del 15 maggio 2018, "individuazione della quantità massima di consumo di suolo ammesso nel territorio regionale ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera a) della legge regionale 6 giugno 2017, n. 14. Deliberazione n. 125/CR del 19 dicembre 2017".

Decreto del Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale n. 157 del 9 ottobre 2019 con il quale è stata riassegnata la quantità massima di consumo di suolo per il Comune di Rovigo

CONTENUTI E FINALITA'

34.2 Il PAT determina la quantità massima di superficie naturale e seminaturale che può essere interessata da consumo di suolo ai sensi della LR 14/2017 ed in applicazione del provvedimento della Giunta Regionale di cui all'art. 4, comma 2, lett. a) della LR 14/2017.

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

DIRETTIVE

34.3 Il PI in coerenza con gli indirizzi fissati dal PAT, verifica le possibilità di riorganizzazione e riqualificazione del tessuto insediativo esistente, dando atto degli esiti di tale verifica nella relazione programmatica.

34.4 Nel rispetto delle direttici preferenziali di sviluppo insediativo, qualora risulti necessario individuare aree nelle quali programmare interventi di nuova urbanizzazione, il Comune procede:

a) alla verifica del rispetto dei limiti del consumo di suolo definiti con Decreto del Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale n. 157 del 9 ottobre 2019;

b) all'attivazione di procedure ad evidenza pubblica, cui possono partecipare i proprietari degli immobili nonché gli operatori pubblici e privati interessati, per valutare proposte di intervento che, conformemente alle strategie del PAT, risultino idonee in relazione ai benefici apportati alla collettività in termini di sostenibilità ambientale, sociale ed economica, di efficienza energetica, di minore consumo di suolo, di soddisfacimento degli standard di qualità urbana, architettonica e paesaggistica;

Il P.I. potrà prevedere modalità di bilanciamento tra le nuove superfici aggiunte al consolidato e quelle da esso eliminate, con effetto di limitare il consumo di suolo, nonché modalità di compensazione del consumo di suolo che agevolino complessivamente l'invarianza della permeabilità dei suoli attuata tramite la rinaturalizzazione, come definita dall'art. 2 della L.R. 14/2019, ed al paragrafo 3.1.2. dell'Allegato "A" alla D.G.R. 263/2020, di una equivalente superficie, oppure, in alternativa, mediante la trasformazione di un'area situata all'interno degli ambiti di urbanizzazione consolidata di cui alla L.R. 14/2017, da area edificabile ad altra destinazione che di fatto ne impedisca l'impermeabilizzazione.

Detta compensazione potrà avvenire sulla base delle superfici e dei relativi coefficienti di deflusso, indipendentemente dalla volumetria realizzabile. Dette modalità di bilanciamento e compensazione potranno essere considerate quale beneficio pubblico nelle procedure di cui alla precedente lettera b).

PRESCRIZIONI E VINCOLI

34.5 La quantità massima di superficie naturale e seminaturale che può essere interessata da consumo di suolo è pari a 84,74 ettari (DDR 157 del 09/10/2019), e riguarda ogni previsione e conseguente intervento di trasformazione permanente del territorio all'esterno degli Ambiti di Urbanizzazione Consolidata come individuati in adeguamento alla LR 14/2017, di cui alla Tavola 5 del PAT denominata "Ambiti di urbanizzazione consolidata – art. 2, LR14/2017" in scala 1:15.000.

34.6 Sono sempre consentiti, in deroga al limite stabilito, gli interventi previsti dall'art. 12. comma 1, LR 14/2017.

34.7 Va predisposto idoneo piano di monitoraggio che verifichi dal momento di approvazione della variante al PAT di adeguamento alla LR 14/2017 e ad ogni modifica al PI, in ogni caso almeno ogni due anni, il saldo del suolo naturale e seminaturale consumato.

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

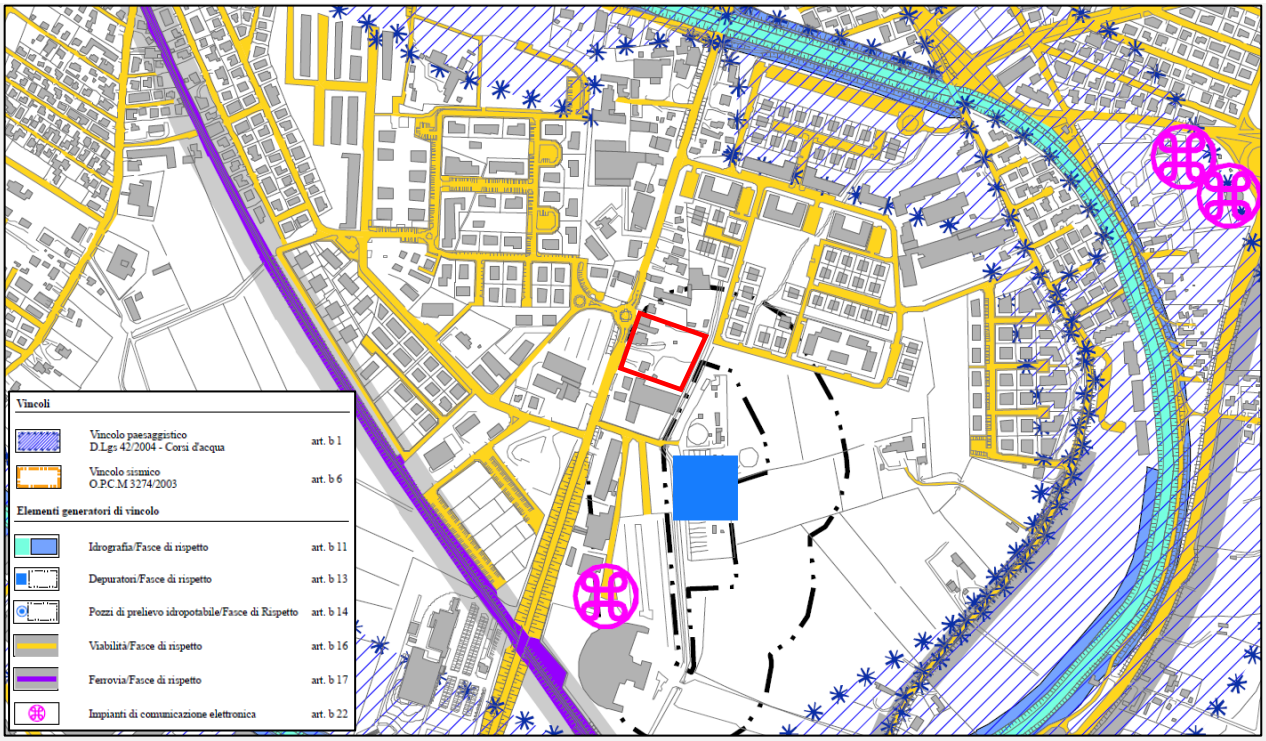


Figura 4-14 - Stralcio Tavola 1 "*Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale*" del PRC-PAT Comune di Rovigo. Il poligono rosso indica l'area di intervento.

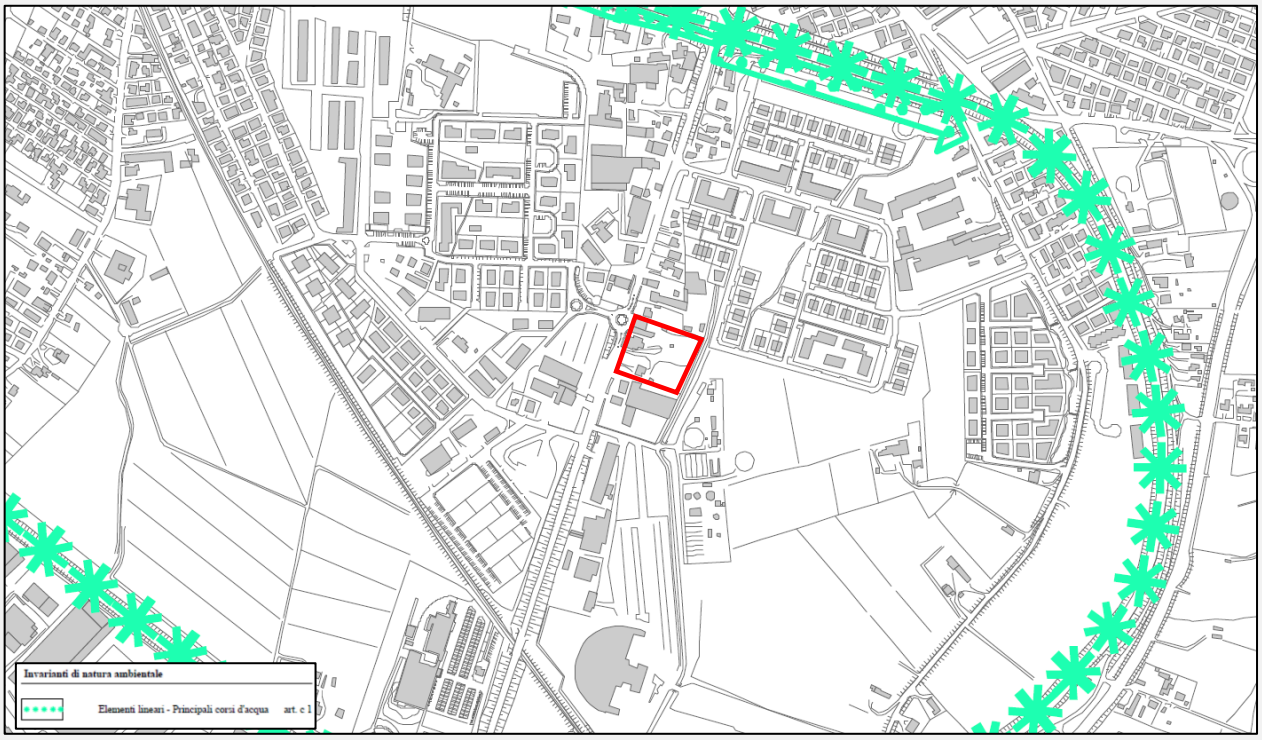


Figura 4-15 - Stralcio Tavola 2 "*Carta delle Invarianti*" del PRC-PAT Comune di Rovigo. Il poligono rosso indica l'area di intervento.

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

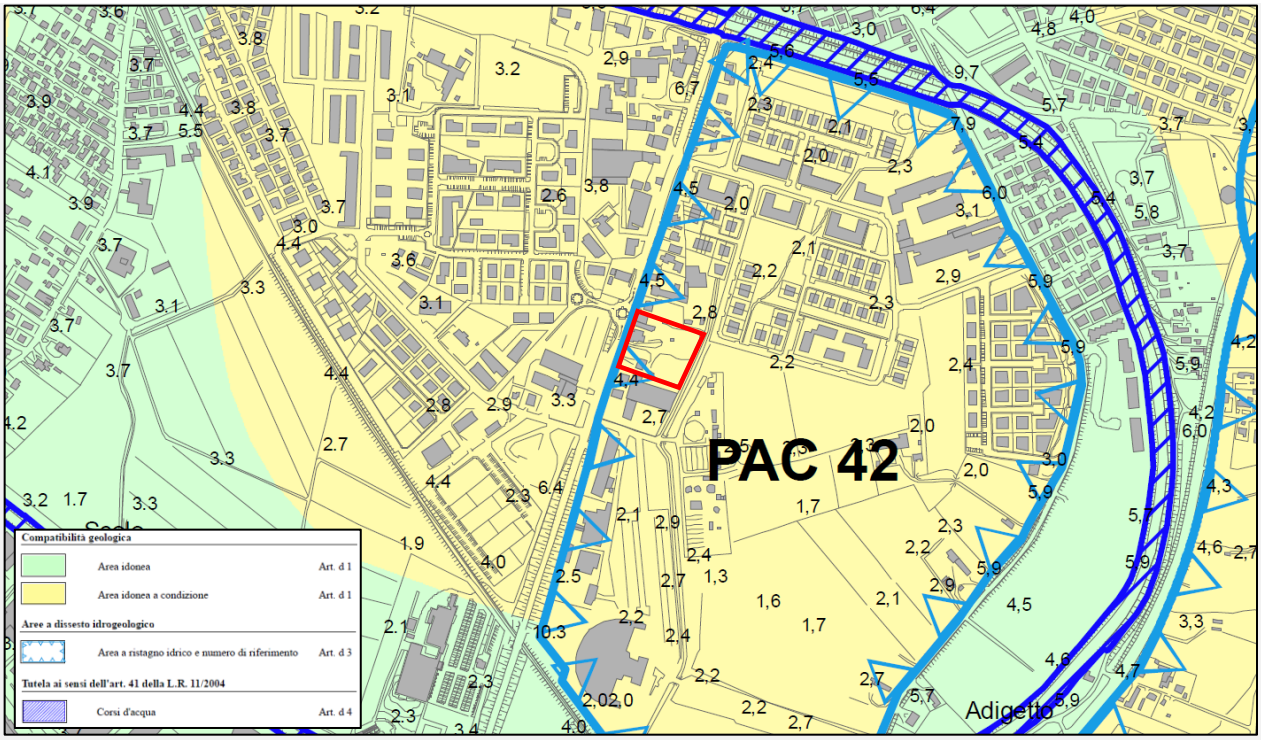


Figura 4-16 - Stralcio Tavola 3 "*Carta delle Fragilità*" del PRC-PAT Comune di Rovigo. Il poligono rosso indica l'area di intervento.

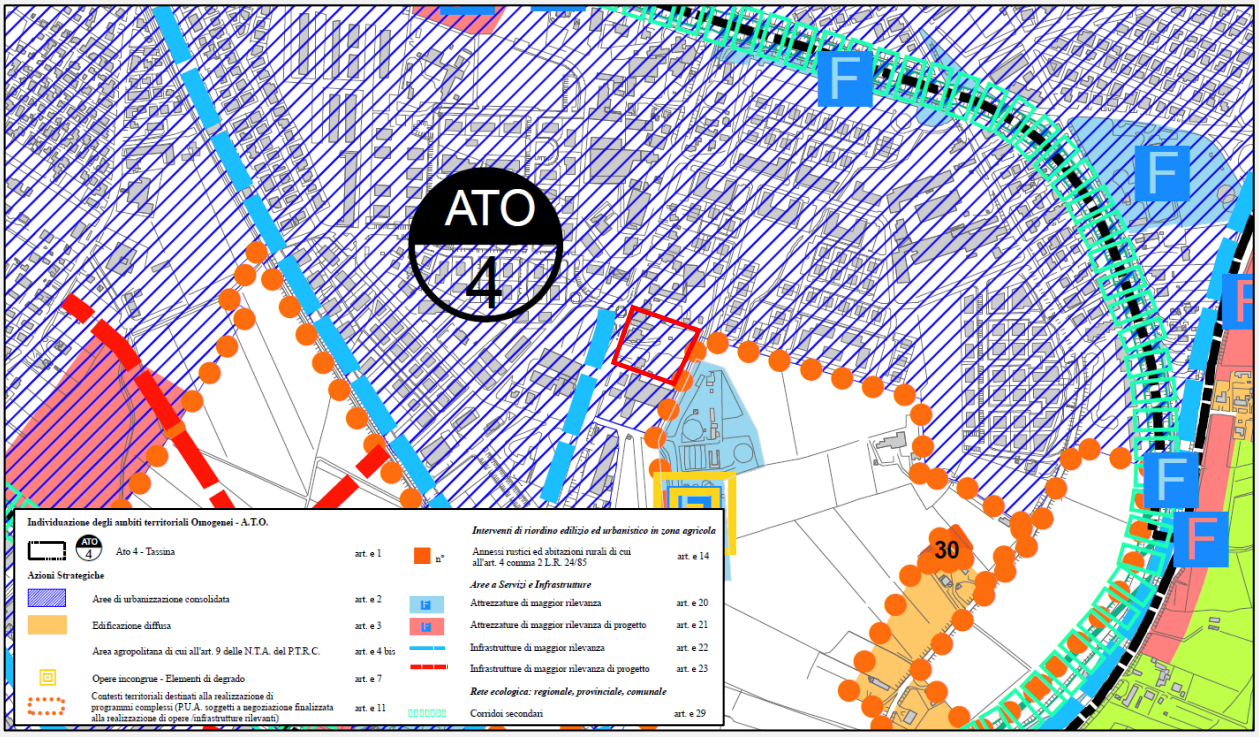


Figura 4-17 - Stralcio Tavola 4 "*Carta delle Trasformabilità*" del PRC-PAT Comune di Rovigo. Il poligono rosso indica l'area di intervento.

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

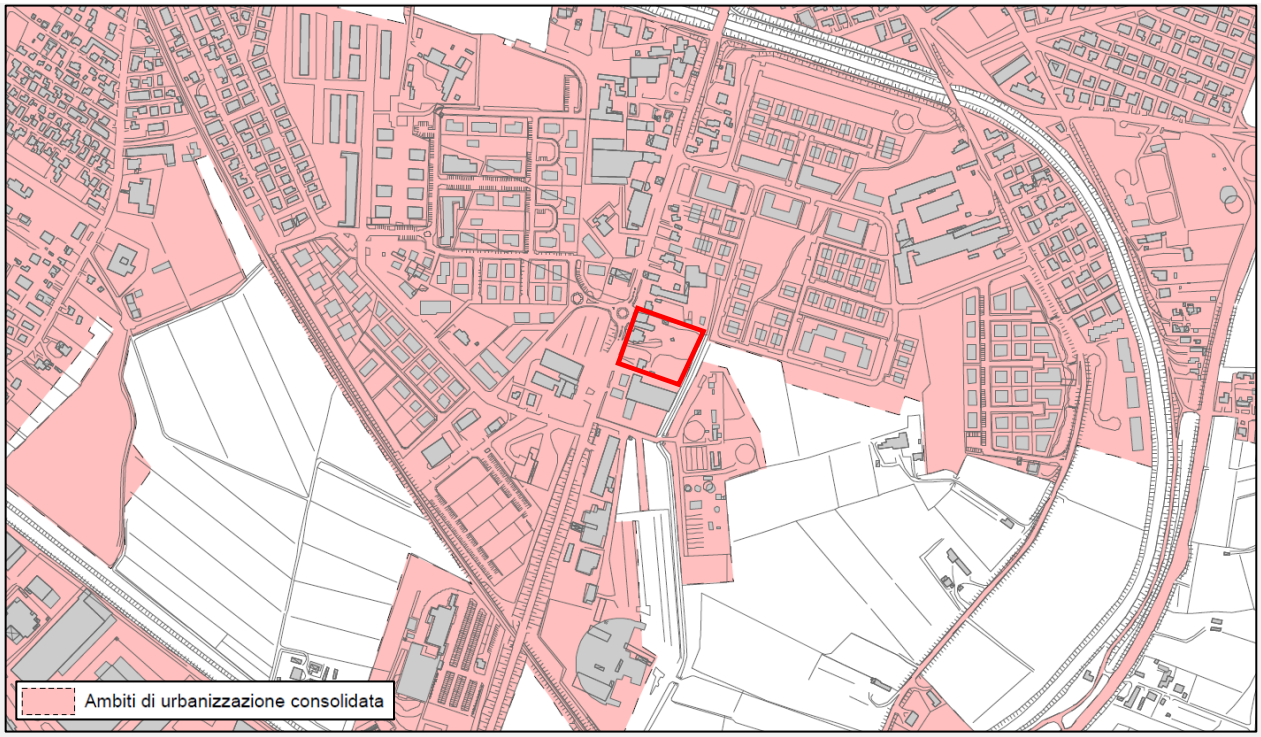


Figura 4-18 - Stralcio Tavola 5 "*Carta delle Trasformabilità*" del PRC-PAT Comune di Rovigo. Il poligono rosso indica l'area di intervento.

All'interno degli ambiti individuati dal PAT, i processi di trasformazione, modifica e conservazione delle risorse essenziali del territorio vengono regolamentati dal PI. Come precedentemente detto per il Comune di Rovigo il Piano Regolatore Generale vigente PRG, per le parti compatibili con il PAT, risulta essere il Piano degli Interventi ai sensi dell'art. 48 punto 5 bis della L.R. 11/2004.

Dalla **Tavola 32 sezione 06** "*Zonizzazione territorio comunale*" del PRG-PI di Figura 4-19 si può osservare come l'area in esame rientra nelle **zone** per **insediamenti produttivi**, ed in particolare nella **sottozona D4A - commerciale di completamento di riordino soggetta a strumento urbanistico attuativo** (art. 48). Si segnala inoltre come il **limite nord** del **lotto** è caratterizzato da una **fascia** che risulta **non pianificata** dal punto di vista degli usi dagli strumenti urbanistici vigenti; quest'area è costituita da porzioni dei mappali nn. 295, 686 e 709 del Foglio di mappa n. 27 e si estende per una superficie di circa 1.327 m^2.

ART. 48 - ZONA D4A - ZONA COMMERCIALE DI RIORDINO SOGGETTA A STRUMENTO URBANISTICO ATTUATIVO
*La zona, di cui al titolo, è destinata all'**insediamento** di **attività commerciali**, con esclusione di attività artigianali e industriali.*
Per le abitazioni non collegate alle attività produttive, esistenti in questa zona alla data di adozione del P.R.G., sono ammesse solo opere di ordinaria e straordinaria manutenzione, senza possibilità di incremento di volume.
In questa zona sono previste le seguenti destinazioni d'uso:
- *attività commerciali varie;*
- *magazzini, depositi, impianti di stoccaggio merci;*
- *mostre ed esposizioni;*

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

- *attrezzature ed impianti ricreativi e ricettivi (mense, impianti di ristorazione, attrezzature sportive, alberghi, ecc.);*
- *attività direzionali (uffici pubblici e privati);*
- *servizi reali all'impresa (banche, terziario avanzato e specializzato);*
- *parcheggi;*
- *impianti e attività al servizio del traffico (garage, officine meccaniche, distributori di carburante);*
- *impianti tecnici (depuratori, centraline elettriche);*
- *eventuali attività non espressamente indicate possono essere classificate per analogia e complementarità alle attività economiche sopra descritte.*

È ammessa la presenza di attrezzature pubbliche.
In questa zona gli interventi edilizi ed urbanistici sono subordinati all'approvazione di un Piano Particolareggiato con previsioni planivolumetriche, elaborato ai sensi dell'art. 12 della L.R. 27 06 1985, n.61, deve prevedere opere di urbanizzazione primaria e secondaria in misura non inferiore a quanto previsto dagli Artt.22 e 25 della L.R. 27.06.1985, n.61, con le integrazioni di cui all'Art.2, secondo comma, della Legge 24.3.1989, n.122.
In assenza di strumento attuativo le attività produttive e commerciali esistenti possono essere ristrutturate o ampliate fino a un massimo del 30% del volume preesistente.
Alle domande di concessione edilizia, conseguenti all'approvazione del piano attuativo, deve essere allegata una relazione tecnica sui tipi e sulle caratteristiche delle attività commerciali previste, nonché una descrizione particolareggiata sulla consistenza delle acque di rifiuto, dei fumi, delle esalazioni, delle polveri e dei rumori e sui mezzi adottati per la loro neutralizzazione. Le acque di scarico, i fumi, le esalazioni e le polveri non devono comunque risultare nocive per l'uomo e per l'ambiente.
Si prescrive inoltre quanto segue:

- *Superficie del lotto: non può essere inferiore a mq.1.500;*
- *Superficie coperta: non può essere superiore al 50% della superficie territoriale della zona;*
- *Altezza dei fabbricati: non può essere superiore a ml.10,00, esclusi i volumi tecnici; possono essere consentite altezze superiori sulla base di documentate esigenze produttive;*
- *Distanza dai confini: non può essere inferiore ai 2/3 dell'altezza del fabbricato, con un minimo di ml.5,00; consentita l'edificazione sul confine nel caso di edifici in aderenza.*
- *Distanza dal ciglio della strada: non può essere inferiore a ml.5,00 per strade non più larghe di ml.7,00, a ml.7,50 per strade con larghezza compresa tra ml.7,00 e ml.15,00, a ml.10,00 per strade con larghezza superiore a ml.15,00;*
- *Distacco tra fabbricati: tra fabbricati posti su lotti diversi non può essere inferiore all'altezza del fabbricato o corpo di fabbrica più alto, con un minimo di ml.10,00; tra fabbricati posti sullo stesso lotto, ove siano insediate funzioni produttive afferenti ad una stessa attività, non si applicano vincoli di distacco purché i diversi corpi di fabbrica costituiscano pertinenze non autonomamente utilizzabili o impianti tecnologici. Per eventuali altri fabbricati (casa del custode, casa del proprietario, ecc.) il distacco non può essere inferiore all'altezza del fabbricato o corpo di fabbrica più alto con un minimo di ml.10,00.*
- *Le cabine elettriche, se necessarie all'azienda, devono essere costruite con distacchi minimi dalle strade di ml.5,00, dai fabbricati preesistenti di ml.6,00.*

Inoltre, in riferimento alla Tavola 1 "*Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale*" del PRC-PAT di Figura 4-14, si fa presente che con l'approvazione della X variante parziale al PI comunale è stata istituita una **fascia** di **tutela** di **50 m** attorno all'area afferente al **depuratore** situato nei pressi del sito in esame (Figura 4-20); tale fascia non comporta dunque limitazioni alla realizzazione di un edificio commerciale.

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

ART. 79bis - ZONA DI TUTELA DELL'IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO DI VIALE PORTA PO

È istituita una fascia di tutela dell'ampiezza di 50 metri attorno all'area afferente all'impianto di sollevamento in attività, in questa zona è vietata l'edificazione limitatamente alle costruzioni e alle opere di carattere residenziale, ad esclusione degli annessi residenziali.

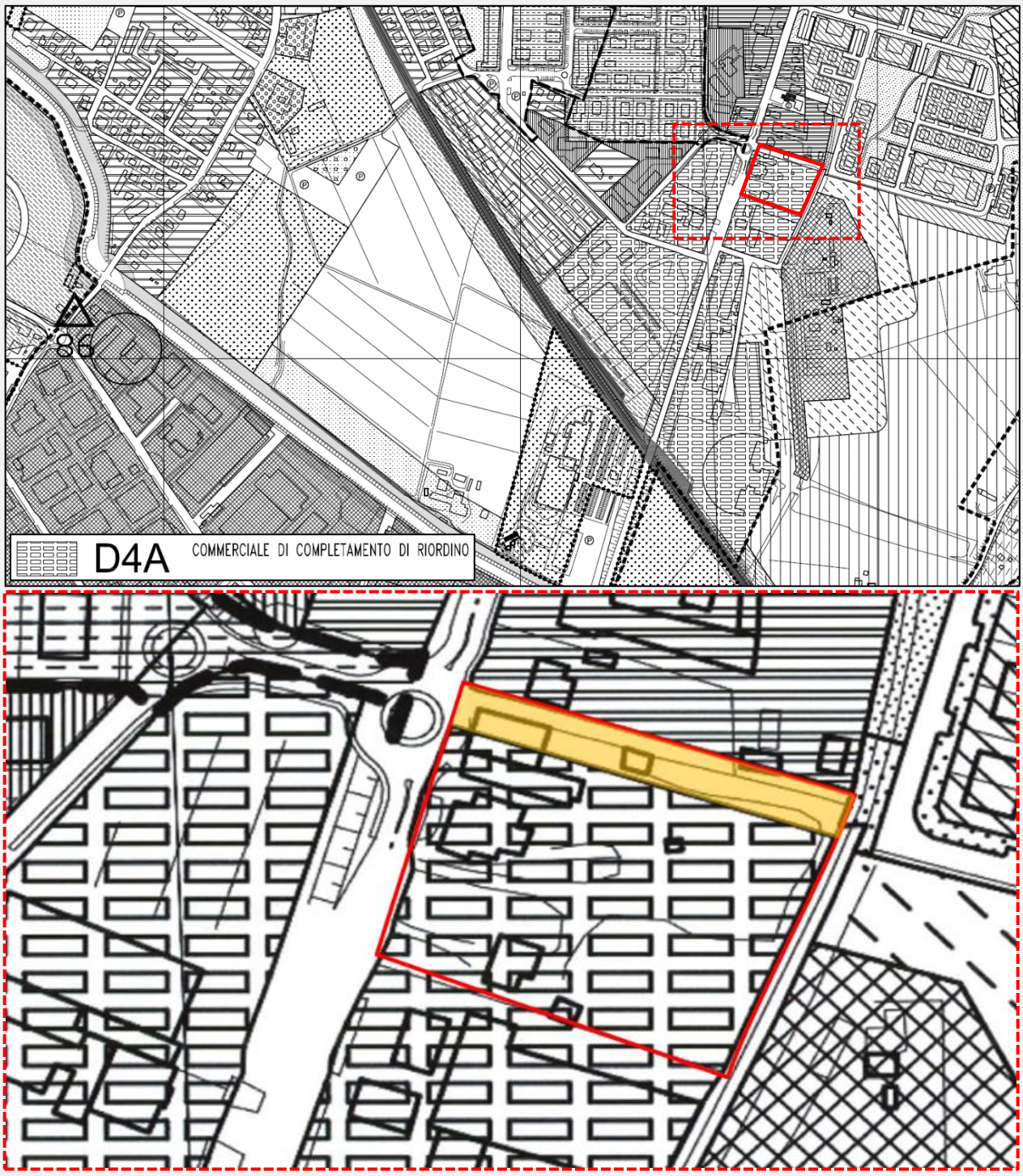


Figura 4-19 - Stralcio generale e di dettaglio della Tavola 32 sezione 06 "*Zonizzazione territorio comunale*" del PRG-PI Comune di Rovigo. Il poligono rosso indica l'area di intervento.

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it



Figura 4-20 - Stralcio PRG-PI Comune di Rovigo a seguito della X variante parziale. Il poligono rosso indica l'area di intervento.

Conformità fra l'intervento di progetto ed il Piano

Sulla base di quanto rappresentato dal PRC il sito di intervento è situato in un'**area priva** di **vincoli** rispetto alla pianificazione territoriale, ad esclusione della **fascia** di **rispetto** del **depuratore** che con l'approvazione della X variante parziale al PI comunale è stata definita di **50 m** e con divieto di edificazione "*limitatamente alle costruzioni e alle opere di carattere residenziale, ad esclusione degli annessi residenziali.*" (art. 79bis) (rif. Tavola 1). Non sussistono vincoli nemmeno rispetto alle invarianti ed alla trasformabilità in quanto l'area rientra in un ambito di urbanizzazione consolidata (rif. Tavola 2, Tavola 4 e Tavola 5).

Relativamente alla fragilità, ovvero alla localizzazione **interna** ad un **contesto** di **compatibilità geologica** classificato come **idoneo a condizione**, ed interno all'**area a ristagno idrico PAC 42** (rif. Tavola 3), è stata redatta apposita documentazione tecnica (**Allegato 11** "*Relazione di compatibilità geologica, idrogeologica e geomorfologica*" ed **Allegato 12** "*Relazione di compatibilità idrogeologica e idraulica*"); alcuni estratti di tale documentazione sono riportati nei successivi paragrafi 5.2.1 e 5.3.1.

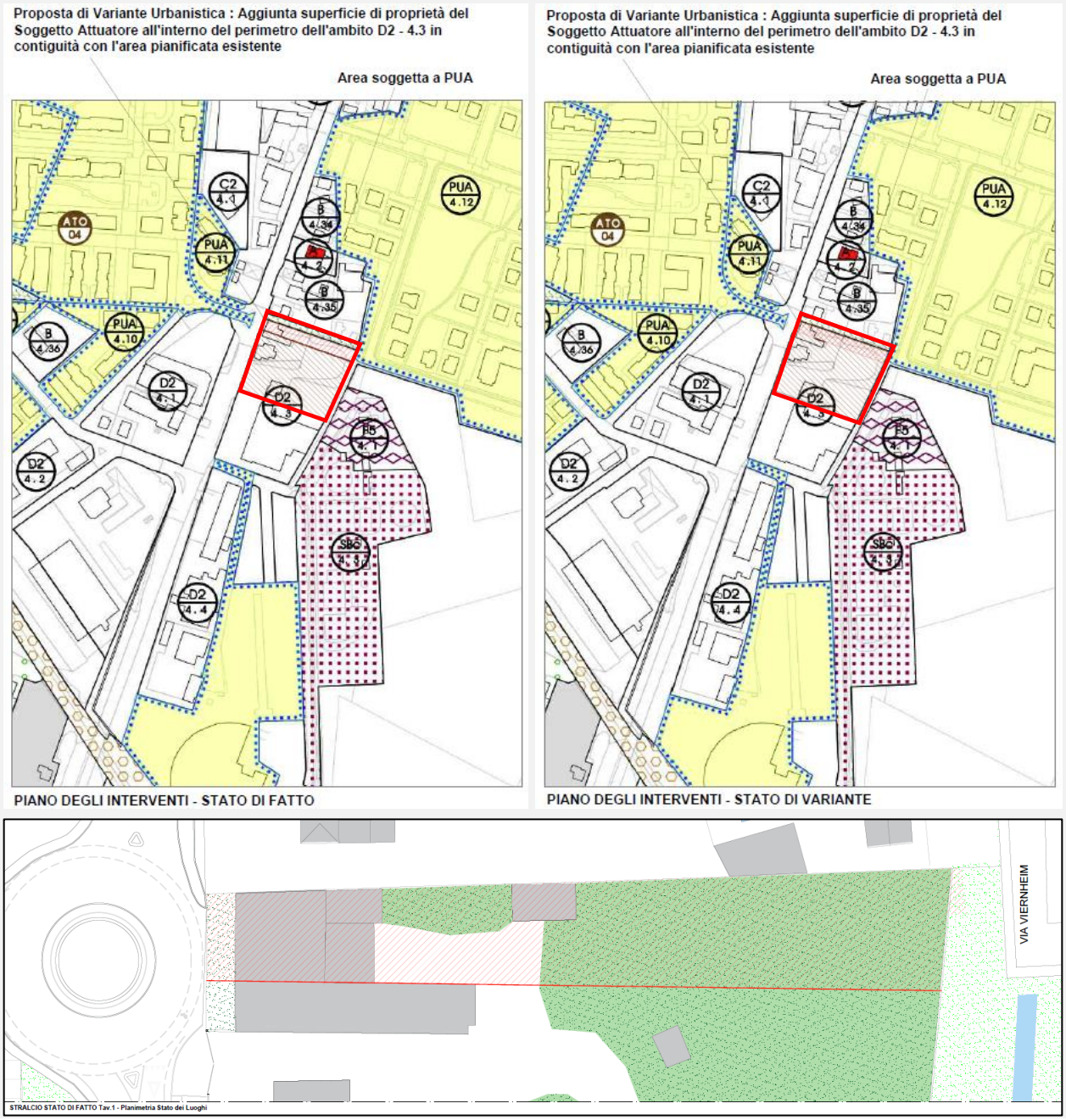
L'area in esame rientra, come detto, nelle **zone** per **insediamenti produttivi** ed in particolare nella **sottozona D4A - commerciale di completamento di riordino soggetta a strumento urbanistico attuativo**;

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

nel **limite nord** del **lotto**, caratterizzato da una **fascia** attualmente **non pianificata** – la cui classificazione costituisce la richiesta di variante oggetto del presente procedimento –, verrà **realizzata** un'**area** di **verde pubblico piantumato** con **alberi** e **arbusti** che costituirà una cerniera di collegamento tra viale Porta Po e la lottizzazione di via Viernheim.

Considerando inoltre quanto riportato nei paragrafi 5.2.1 e 5.3.1., si afferma che al termine del presente procedimento l'intervento sarà **conforme** alla **pianificazione comunale**.

Di seguito si riporta stralcio dell'**Allegato 8** "*Tav. 8 - Variante urbanistica*" (Figura 4-21).



SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

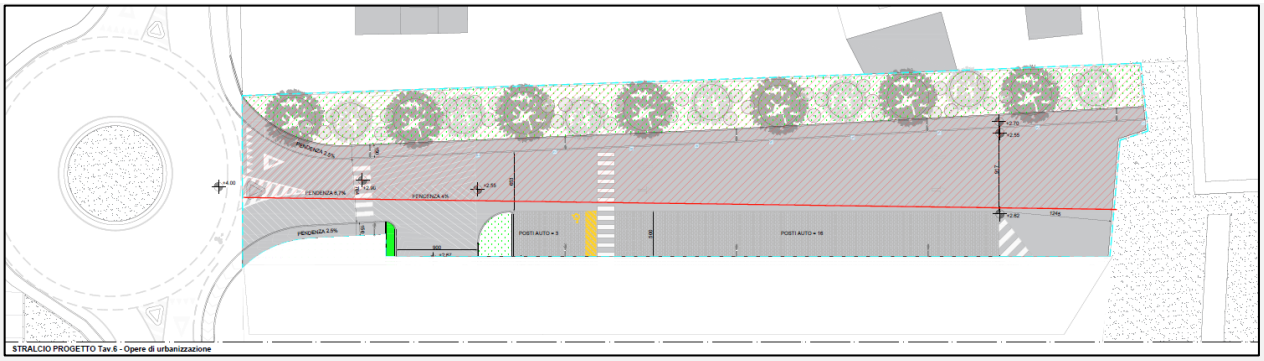


Figura 4-21 - Estratto Allegato 8 "*Tav. 8 - Variante urbanistica*". Il poligono rosso indica l'area di intervento.

4.1.5 PZA Comune di Rovigo - Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Rovigo

In ottemperanza a quanto previsto dalla Legge n. 447 del 26 ottobre 1995 (Legge Quadro sull'inquinamento acustico), del D.P.C.M. 14/11/1997, oltre che della L.R. n. 21 del 10 maggio 1999 e s.m.i., il Comune di Rovigo ha approvato – con D.C.C. n. 43 del 22 dicembre 2014 – il **Piano di Zonizzazione Acustica** (**PZA**) comunale, al fine di disciplinare le proprie competenze in materia di inquinamento da tale fonte e caratterizzare dal punto di vista acustico, secondo parametri omogenei, le diverse aree comunali ottenendo uno strumento in grado di tutelare il territorio dal punto di vista fisico. La classificazione acustica fissa i valori limite delle sorgenti sonore (emissione, immissione, qualità, ecc.) negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno, proponendo una zonizzazione del territorio comunale basata sulla destinazione d'uso del territorio, con i relativi limiti massimi ammissibili, diurno e notturno, del livello sonoro equivalente ponderato A.

Inquadramento fra l'intervento di progetto nel contesto del Piano

In base alla **Tavola 1** "*Planimetria Territorio Comunale*" di Figura 4-22, è stato possibile osservare come l'area di intervento rientra in un **contesto** interno alla **classe IV - aree di intensa attività umana**; tale classe presenta un **limite** massimo di **emissione** pari a **65 dBA diurni** e **55 dBA notturni**, ed un **limite** massimo di **immissione** pari a **60 dBA diurni** e **50 dBA notturni**.

CLASSE IV: AREE DI INTENSA ATTIVITÀ UMANA
Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali; le aree con limitata presenza di piccole industrie.

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

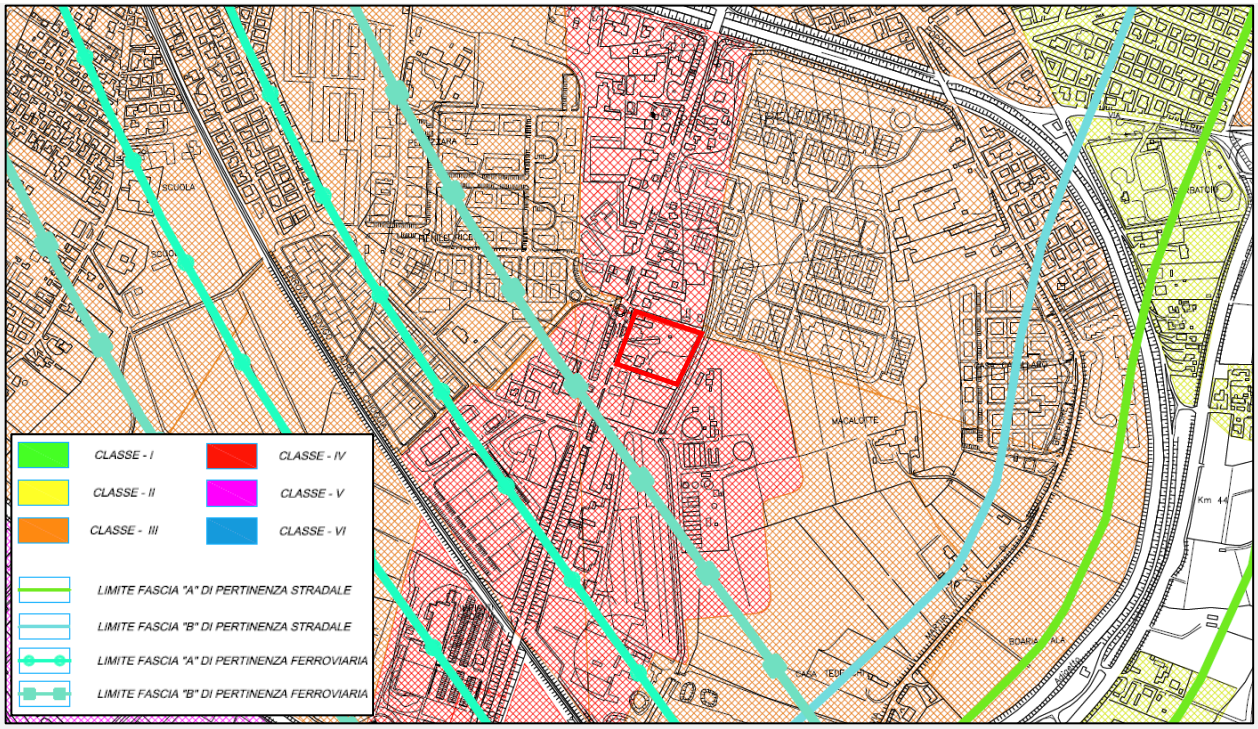


Figura 4-22 - Stralcio Tavola 1 "*Planimetria Territorio Comunale*" della PZA Comune di Rovigo. Il poligono rosso indica l'area di intervento.

Conformità fra l'intervento di progetto ed il Piano

Come indicato nelle conclusioni della **valutazione** di **impatto acustico previsionale** realizzata ai fini del presente progetto (**Allegato 10** "*Valutazione di impatto acustico previsionale*"), "*Lo studio qui proposto sulla base delle caratteristiche progettuali, dei rilievi effettuati e del modello di simulazione elaborato permette di giungere alle seguenti considerazioni conclusive:*

- *I livelli di pressione sonora calcolati presso i ricettori più esposti mostrano il rispetto dei limiti assoluti di immissione fissati dalla classificazione acustica per i periodi diurno e notturno.*
- *La verifica del rispetto dei limiti espressi con il criterio differenziale eseguita nei confronti dei ricettori più esposti ha dato esito positivo in entrambi i periodi di riferimento.*

*Si può concludere, che l'attività del supermercato in esame risulta **compatibile** con la **classificazione acustica comunale**.*".

Si ritiene pertanto che le **emissioni rumorose** derivanti dalla realizzazione del **progetto** siano comparabili con quelle esistenti e tali da **non influenzare significativamente** il **clima acustico** dell'area; questa inoltre **non presenta** nel suo immediato **intorno recettori sensibili** (scuole, ospedali, case di cura e di riposo, ecc.).

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

4.2 Gestione e tutela delle acque

4.2.1 PTA Regione Veneto - Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto

Il **Piano di Tutela delle Acque** (**PTA**), approvato in via definitiva con D.C.R. n. 107 del 5 novembre 2009, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 152/1999 e dalla Direttiva Europea 2000/60, è lo strumento di cui si è dotata la Regione Veneto al fine di dettare la disciplina per la tutela e gestione della risorsa idrica e per introdurre, laddove necessario, le misure per il miglioramento della qualità dei corpi idrici per il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale e per la specifica destinazione delle acque.

Nel tempo il PTA è stato oggetto di modifiche ed aggiornamenti o di semplici chiarimenti, dovuti prevalentemente alla necessità di adeguamento a nuove normative, alla necessità di chiarire alcuni aspetti applicativi, alla necessità di prorogare alcuni termini per l'attuazione di interventi e applicazione di limiti specifici. Le ultime modifiche sono state approvate con la D.G.R.V. n. 1170 del 24 agosto 2021 "*Modifica del Piano di Tutela delle Acque della Regione del Veneto. Art. 4 comma 3 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque (PTA) approvato con DCR n. 107 del 5/11/2009 e successive modifiche e integrazioni; L.R. 33/1985 artt. 19 e 28. DGR CR n. 66 del 13/07/2021*".

Come indicato nell'art. 1 delle norme di attuazione, il PTA persegue le seguenti finalità:

"[…]

3. *Il Piano definisce gli interventi di protezione e risanamento dei corpi idrici superficiali e sotterranei e l'uso sostenibile dell'acqua, individuando le misure integrate di tutela qualitativa e quantitativa della risorsa idrica, che garantiscano anche la naturale autodepurazione dei corpi idrici e la loro capacità di sostenere comunità animali e vegetali ampie e ben diversificate.*
4. *Il Piano regolamenta gli usi in atto e futuri, che devono avvenire secondo i principi di conservazione, risparmio e riutilizzo dell'acqua per non compromettere l'entità del patrimonio idrico e consentirne l'uso, con priorità per l'utilizzo potabile, nel rispetto del minimo deflusso vitale in alveo.*
5. *Il Piano adotta le misure volte ad assicurare l'equilibrio del bilancio idrico come definito dall'autorità di bacino territorialmente competente, ai sensi del D.lgs. n. 152/2006, e tenendo conto dei fabbisogni, delle disponibilità, del deflusso minimo vitale, della capacità di ravvenamento della falda e delle destinazioni d'uso della risorsa compatibili con le relative caratteristiche qualitative e quantitative.".*

Inquadramento fra l'intervento di progetto nel contesto del Piano
Rispetto a tale Piano l'area di intervento ricade nel **bacino interregionale I026 F.T.C., sottobacino I026/01 - Tartaro-Canalbianco-Po di Levante** (Figura 4-23).

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

Dalla **Tavola 2.1** "*Carta delle aree sensibili*" di Figura 4-24 è stato possibile osservare come tale area sia **esterna** da **aree sensibili** e **rientra**, come la maggior parte del territorio regionale, nel **bacino scolante nel mare Adriatico**.

Dalla **Tavola 2.2** "*Carta della vulnerabilità intrinseca della falda freatica della Pianura Veneta*" di Figura 4-25 risulta inoltre come il sito in esame sia localizzato in un **contesto** caratterizzato da un **alto o elevato grado** di **vulnerabilità intrinseca** della **falda freatica** e **classificato** – così come l'intero territorio provinciale – come **zona vulnerabile** ai **nitrati** di **origine agricola**, come mostrato nell'omonima **Tavola 2.3** di Figura 4-26.

Lo stralcio della **Tavola 36** "*Zone omogenee di protezione dall'inquinamento*" di Figura 4-27 inserisce l'**area** in **esame** nella **zona omogenea** di **protezione** di **pianura** a **bassa densità insediativa**.

L'**intera area comunale non presenta acquiferi confinati pregiati** da **sottoporre** a **tutela**, come mostrato nella **Tavola 3.19** "*Carta dei territori comunali con acquiferi confinati pregiati da sottoporre a tutela*" di Figura 4-28.

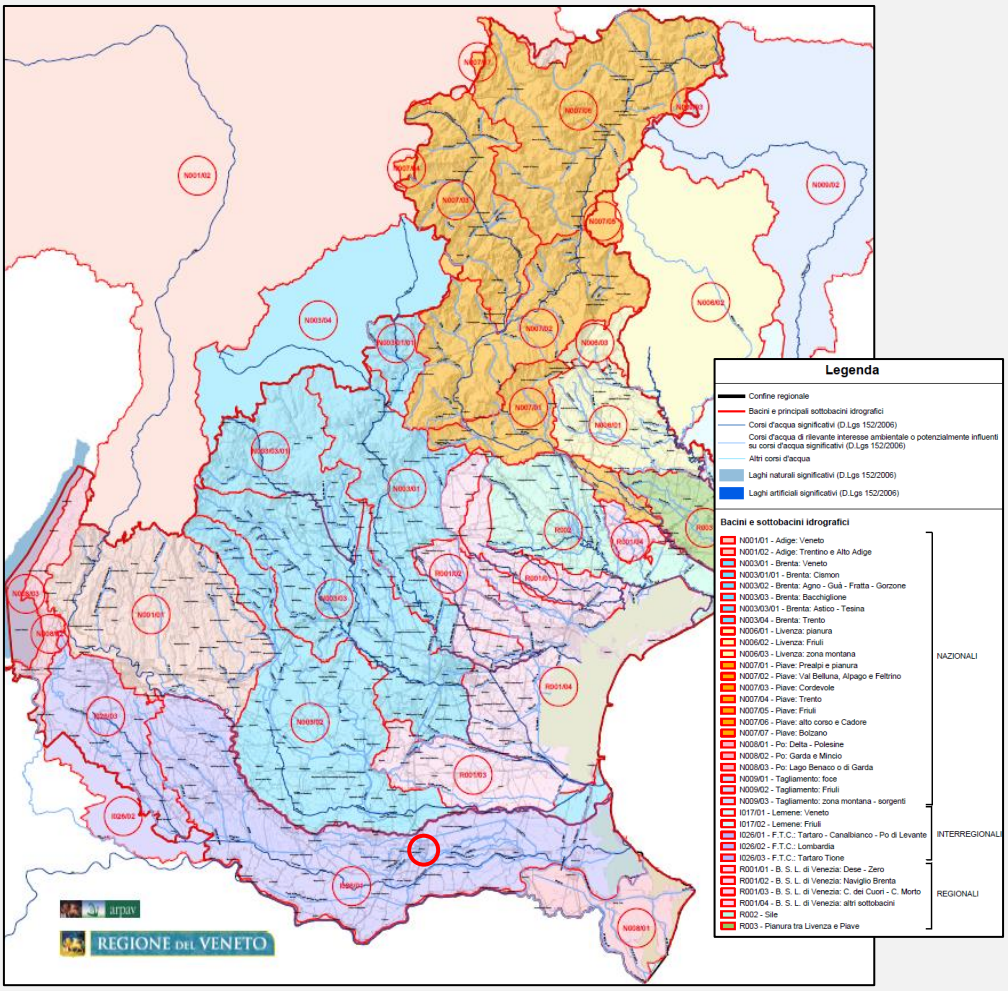


Figura 4-23 - Tavola "*Carta dei sottobacini idrografici*" del PTA Regione Veneto. Il cerchio verde indica l'area di intervento.

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

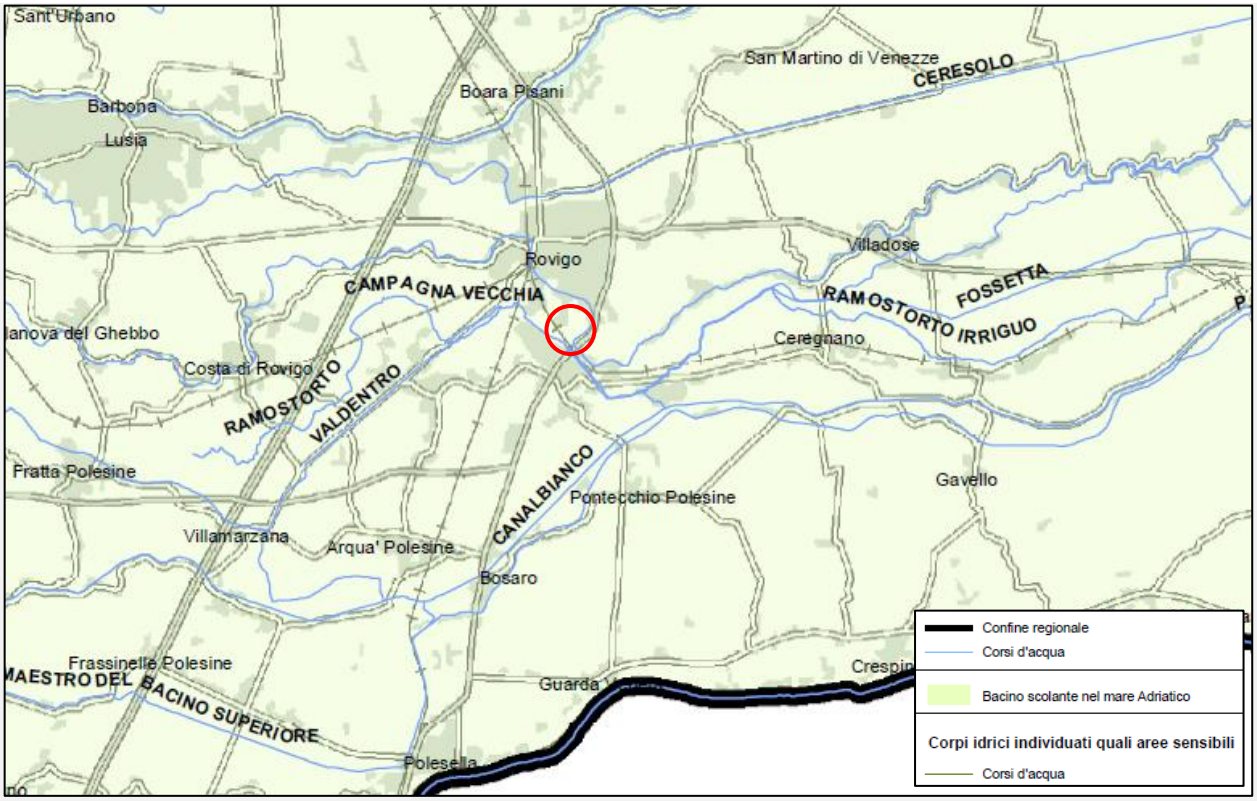


Figura 4-24 - Stralcio Tavola 2.1 "*Carta delle aree sensibili*" del PTA Regione Veneto. Il cerchio rosso indica l'area di intervento.

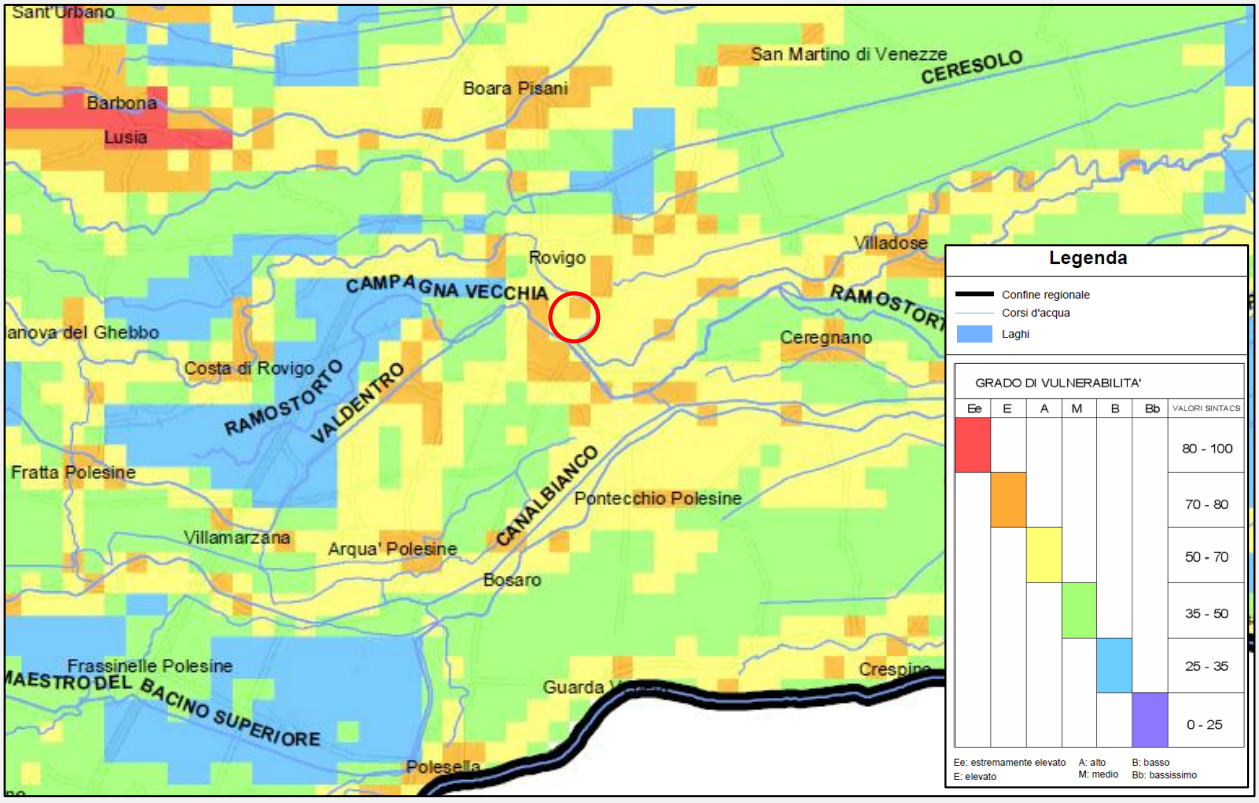


Figura 4-25 - Stralcio Tavola 2.2 "*Carta della vulnerabilità intrinseca della falda freatica della Pianura Veneta*" del PTA Regione Veneto. Il cerchio rosso indica l'area di intervento.

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

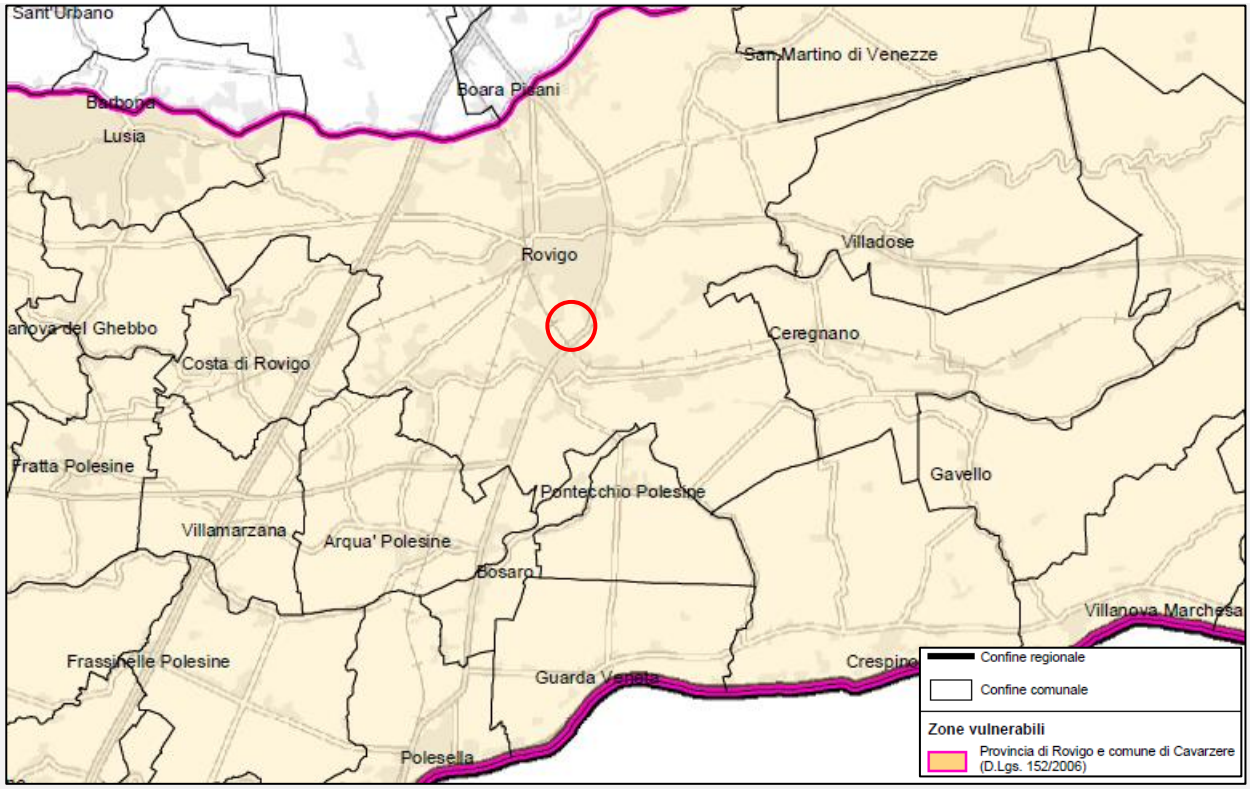


Figura 4-26 - Stralcio Tavola 2.3 "*Zone vulnerabili da nitrati di origine agricola*" del PTA Regione Veneto. Il cerchio rosso indica l'area di intervento.

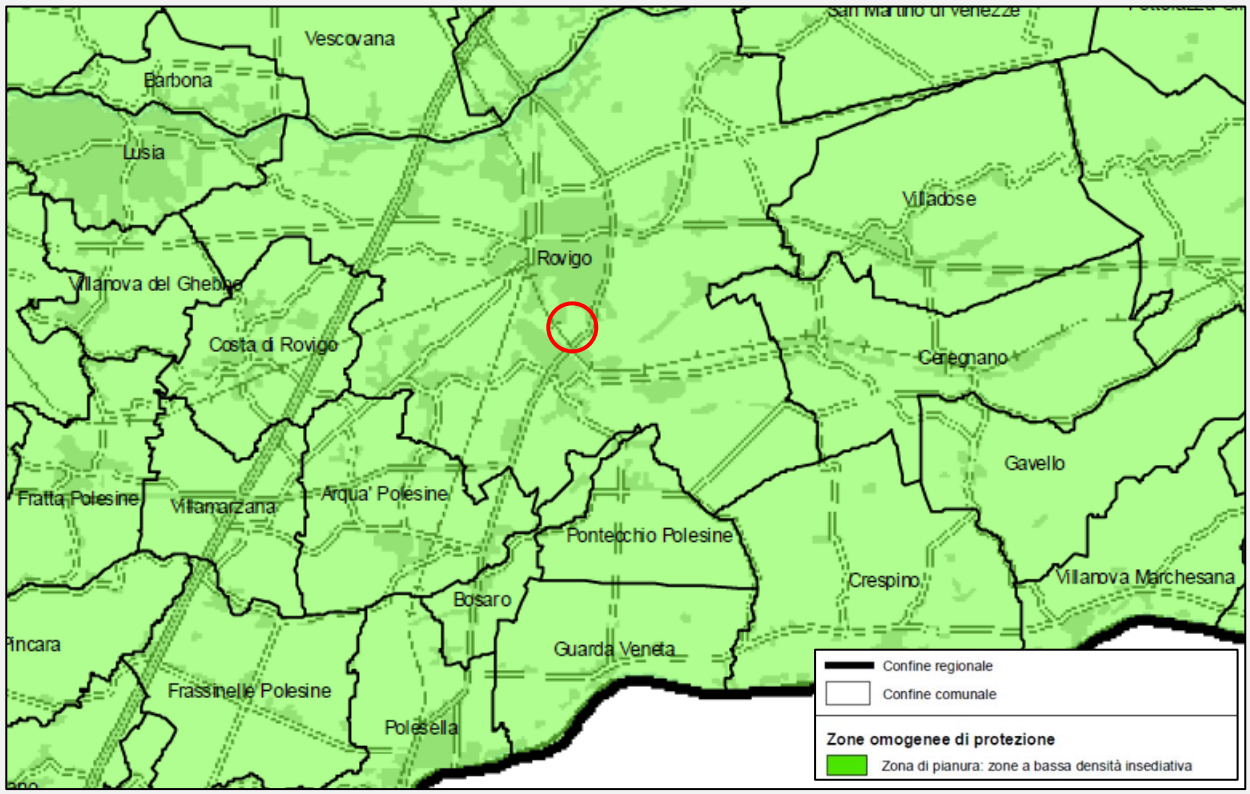


Figura 4-27 - Stralcio Tavola 36 "*Zone omogenee di protezione dell'inquinamento*" del PTA Regione Veneto. Il cerchio rosso indica l'area di intervento.

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

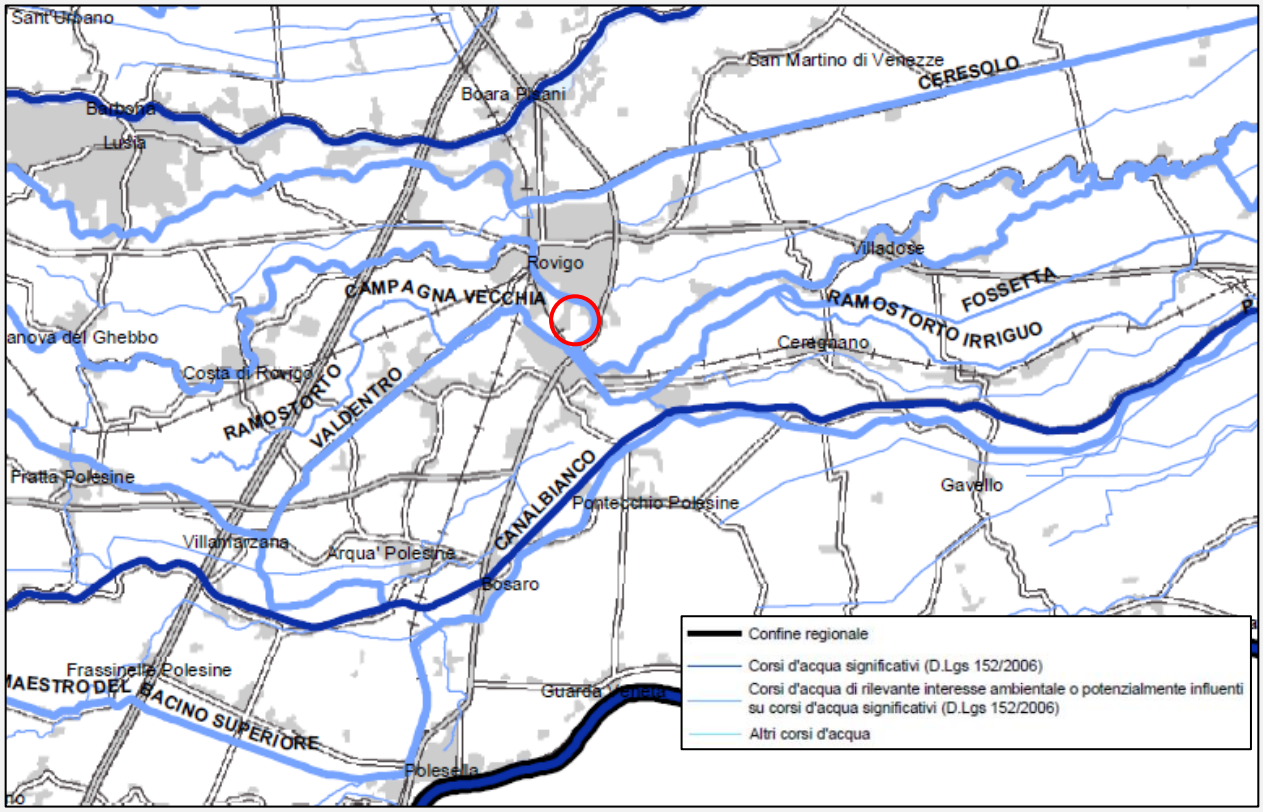


Figura 4-28 - Stralcio Tavola 3.19 "*Carta dei territori comunali con acquiferi confinati pregiati da sottoporre a tutela*" del PTA Regione Veneto. Il cerchio rosso indica l'area di intervento.

Conformità fra l'intervento di progetto ed il Piano

In linea generale il progetto in esame risulta **coerente** con gli **obiettivi** di **Piano**, in quanto l'area in esame è **già urbanizzata** e, con la costruzione dell'edificio commerciale e dell'area di parcheggio (pertinenziale e in asservimento al Comune) – in **asfalto** per quanto riguarda la **viabilità** ed in **masselli autobloccanti drenanti** per quanto riguarda gli stalli di parcheggio –, verranno realizzati gli **interventi necessari** a garantire l'**invarianza idraulica** (si veda paragrafo 5.3.1).

Ad esclusione delle acque meteoriche non vi saranno scarichi di acque meteoriche in corpi superficiali e/o sotterranei – perseguendo le finalità di mantenimento della capacità di auto depurazione dei primi, e non determinando situazioni che possano peggiorare lo stato qualitativo delle risorse idriche disponibili –, o prelievi dalle falde sotterranee.

L'**area** di **verde pubblico piantumato** con **alberi** e **arbusti**, che verrà realizzata nel lato nord del sito e che costituirà una cerniera di collegamento tra viale Porta Po e la lottizzazione di via Viernheim, sarà dotata di **autonomo impianto** di **irrigazione**.

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

4.2.2 PAI Fissero-Tartaro-Canalbianco - Piano Assetto Idrogeologico bacino del fiume Fissero-Tartaro-Canalbianco

Il **Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Fissero-Tartaro-Canalbianco** (**PAI Fissero-Tartaro-Canalbianco**) è stato redatto, adottato ed approvato ai sensi e per gli effetti degli artt. 17 e 19 della L. n. 183 del 18 maggio 1989, dell'art. 1 del D.L. n. 180 del 11 giugno 1998, così come convertito con L. n. 267 del 3 agosto 1998, degli articoli 1 e 1-bis del D.L. n. 279 del 12 ottobre 2000, così come convertito con L. n. 365 del 11 dicembre 2000, e del D.P.C.M. 29 settembre 1998, ed ha valore di piano stralcio del piano di bacino del fiume Fissero-Tartaro-Canalbianco interessante il territorio delle regioni Lombardia e Veneto. Il Piano rappresenta lo strumento conoscitivo, normativo, tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate le azioni e le norme d'uso riguardanti l'assetto idraulico ed idrogeologico di tale bacino idrografico. Come riportato nell'art. 2 delle norme di attuazione:

1. *"Il Piano persegue l'obiettivo di garantire al territorio del bacino un livello di sicurezza adeguato rispetto ai fenomeni di dissesto idraulico e geologico, attraverso il ripristino degli equilibri idraulici, geologici ed ambientali, il recupero degli ambiti fluviali e del sistema delle acque, la programmazione degli usi del suolo ai fini della difesa, della stabilizzazione e del consolidamento dei terreni.*
2. *Il Piano persegue finalità prioritarie di protezione di abitati, infrastrutture, luoghi e ambienti di pregio paesaggistico e ambientale interessati da fenomeni di pericolosità, nonché di riqualificazione e tutela delle caratteristiche e delle risorse del territorio. A tale scopo le presenti Norme:*
   a) *regolamentano gli usi del suolo nelle aree potenzialmente interessate da fenomeni di dissesto geologico o soggette ad inondazione, oggetto di delimitazione del Piano;*
   b) *definiscono indirizzi alla programmazione degli interventi con finalità di difesa idraulica e geologica. […]".*

Inquadramento fra l'intervento di progetto nel contesto del Piano

Dall'analisi della **Tavola PERUNI** "*Carta della pericolosità idraulica*" di Figura 4-29 si può osservare come l'**intero territorio comunale** è collocato in una zona a **pericolosità moderata - area soggetta a scolo meccanico** (art. 14).

ART. 14 - AZIONI ED INTERVENTI AMMISSIBILI NELLE AREE CLASSIFICATE A PERICOLOSITÀ MODERATA - P1
Nelle aree classificate a pericolosità moderata - P1 spetta agli strumenti urbanistici ed ai piani di settore prevedere e disciplinare l'uso del territorio, le nuove costruzioni, i mutamenti di destinazione d'uso, la realizzazione di nuovi impianti, gli interventi sul patrimonio edilizio esistente, in relazione al grado di pericolosità individuato e nel rispetto dei criteri e indicazioni generali del presente Piano.

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

Nella **Tavola RISIDR** "*Carta del rischio idraulico*" di Figura 4-30, rispetto all'area di intervento **non** viene **segnalata alcuna situazione** legata al **rischio idraulico**, mentre per la **Tavola RISURB** "*Carta del rischio idraulico - Unione regionale Veneta Bonifiche*" di Figura 4-31 **risulta** situata all'**esterno** ma in **prossimità** di una **zona** a **rischio** di **allagamento**.

ART. 15 - REDAZIONE DEI NUOVI STRUMENTI URBANISTICI O DI VARIANTI A QUELLI ESISTENTI

1. *L'approvazione di un nuovo strumento urbanistico, ovvero di varianti al vigente strumento urbanistico generale è subordinata al parere della competente autorità idraulica individuata dalla Regione in merito alla coerenza delle nuove previsioni con il grado di pericolosità presente nelle aree oggetto di nuovi insediamenti o di varianti. A tal fine in sede di redazione del nuovo strumento urbanistico deve essere redatto uno apposito studio di compatibilità idraulica.*
2. *Al fine di evitare l'aggravio delle condizioni di dissesto idraulico del bacino, lo studio di compatibilità idraulica dovrà altresì prevedere, per tutto il territorio interessato dallo strumento urbanistico, una valutazione dell'alterazione del regime idraulico provocata dalle nuove previsioni urbanistiche nonché idonee misure compensative. In particolare non deve essere significativamente variato il grado di permeabilità e le modalità di risposta agli eventi meteorici del suolo, eventualmente individuando superfici atte a favorire l'infiltrazione delle acque e/o realizzando volumi di invaso compensativi.*
3. *La normativa urbanistica ed edilizia a corredo dei nuovi strumenti urbanistici o delle loro varianti dovrà espressamente prevedere specifiche norme volte a garantire una adeguata sicurezza degli insediamenti previsti, tenuto conto dei criteri generali contenuti nelle presenti norme. In generale tali norme dovranno regolamentare le attività consentite, gli eventuali limiti e divieti, fornire indicazioni sulle eventuali opere di mitigazione da porre in essere, sulle modalità costruttive degli interventi.*

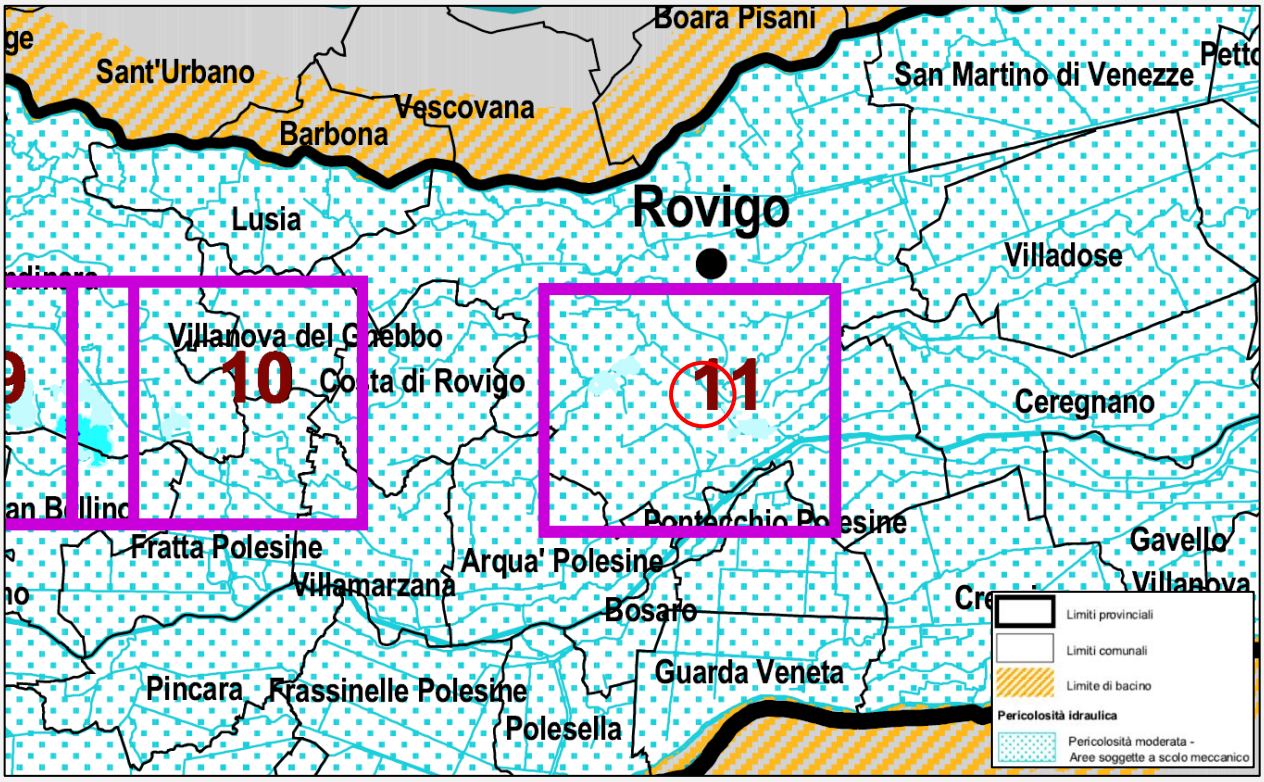


Figura 4-29 - Stralcio Tavola PERUNI "*Carta della pericolosità idraulica*" del PAI Fissero-Tartaro-Canalbianco. Il cerchio rosso indica l'area di intervento.

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

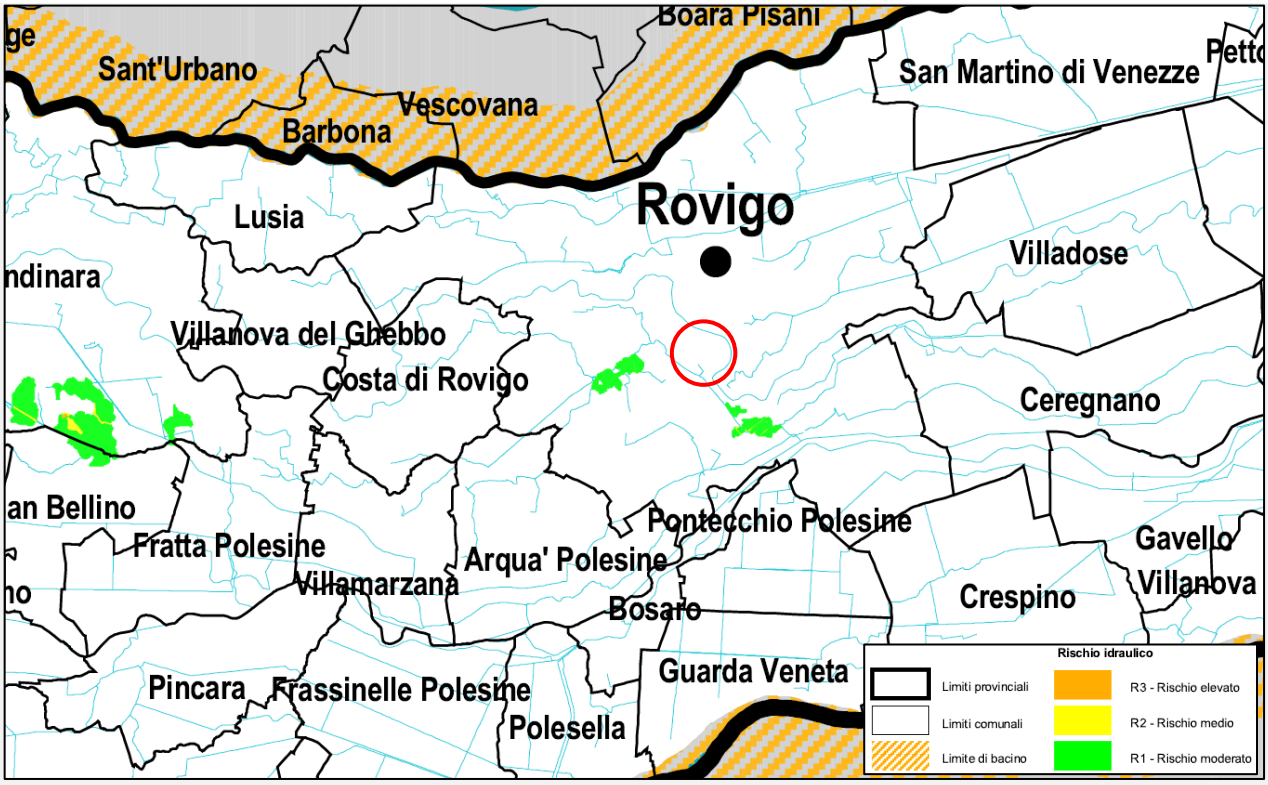


Figura 4-30 - Stralcio Tavola RISIDR "*Carta del rischio idraulico*" del PAI Fissero-Tartaro-Canalbianco. Il cerchio rosso indica l'area di intervento.

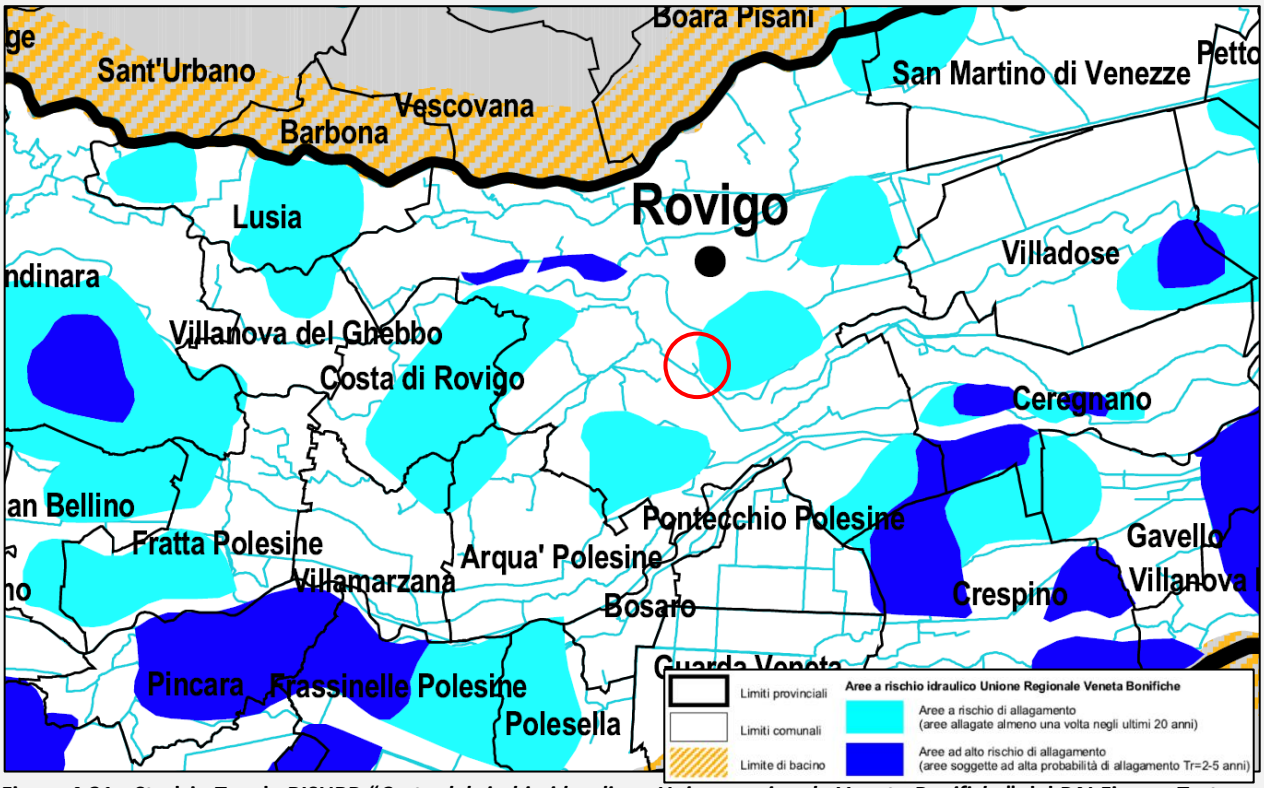


Figura 4-31 - Stralcio Tavola RISURB "*Carta del rischio idraulico - Unione regionale Veneta Bonifiche*" del PAI Fissero-Tartaro-Canalbianco. Il cerchio rosso indica l'area di intervento.

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

Conformità fra l'intervento di progetto ed il Piano
La realizzazione del progetto **non interferisce** in alcun modo **sulla** definizione delle **fasce fluviali** individuate dal Piano e **non comporta cambiamenti** sul **rischio** di **inondazioni**. In merito alle **modalità** di **deflusso** delle **acque meteoriche**, allo stato attuale sull'area insistono, come detto, tre distinti corpi di fabbrica maggiori – due edifici residenziali ed un edificio diroccato ad uso misto – ed inoltre fabbricati minori di carattere pertinenziale (garage, magazzini e depositi). L'intervento di progetto prevede in **primo luogo** la **demolizione** di **tutti** gli **edifici esistenti**, e la **successiva costruzione** dell'**edificio commerciale** e dell'area di parcheggio (pertinenziale e in asservimento al Comune); tale parcheggio sarà realizzato in **asfalto** per quanto riguarda la **viabilità** ed in **masselli autobloccanti drenanti** per quanto riguarda gli stalli di parcheggio. A **fronte** degli **interventi necessari** a garantire l'**invarianza idraulica** (si veda paragrafo 5.3.1), si ritiene il progetto **conforme** a quanto previsto dal **Piano**.

4.2.3 PdG Po 2021-2027 - Piano di Gestione delle Acque del distretto idrografico del fiume Po 2021-2027

Il **Piano di Gestione delle Acque del distretto idrografico del fiume Po 2021-2027** (**PdG Po 2021-2027**), è lo strumento operativo previsto dalla Direttiva 2000/60/CE per attuare una politica coerente e sostenibile della tutela delle acque comunitarie, attraverso un approccio integrato dei diversi aspetti gestionali ed ecologici alla scala di distretto idrografico che garantisca il perseguimento degli scopi e degli obiettivi ambientali stabiliti ai sensi degli articoli 1 e 4 della Direttiva 2000/60/CE e del D.Lgs. n. 152/2006. Gli scopi di cui all'art. 1 di tale Direttiva sono identificati in:

a. *"impedire un ulteriore deterioramento, proteggere e migliorare lo stato degli ecosistemi acquatici e degli ecosistemi terrestri e delle zone umide direttamente dipendenti dagli ecosistemi acquatici sotto il profilo del fabbisogno idrico;*
b. *agevolare un utilizzo idrico sostenibile fondato sulla protezione a lungo termine delle risorse idriche disponibili;*
c. *mirare alla protezione rafforzate al miglioramento dell'ambiente acquatico, anche attraverso misure specifiche per la graduale riduzione degli scarichi, delle emissioni e delle perdite di sostanze prioritarie e l'arresto o la graduale eliminazione degli scarichi, delle emissioni e delle perdite di sostanze pericolose prioritarie;*
d. *assicurare la graduale riduzione dell'inquinamento delle acque sotterranee e impedirne l'aumento;*
e. *contribuire a mitigare gli effetti delle inondazioni e della siccità."*

Il secondo aggiornamento del PdG Po 2021-2027, corrispondente al terzo ciclo di pianificazione, adottato dal Comitato Istituzionale Permanente con Delibera n. 4 del 20 dicembre 2021 e s.m.i., si differenzia dai due

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

precedenti per un aspetto sostanziale, quello del nuovo territorio a cui è riferito. Il distretto idrografico del fiume Po ora include, oltre al bacino del fiume Po, anche i seguenti bacini che afferiscono direttamente al mare Adriatico: Fissero-Tartaro-Canal Bianco, prima appartenente al distretto idrografico delle Alpi Orientali, e del Reno, Romagnoli e Marecchia, prima appartenenti al distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale.

Inquadramento fra l'intervento di progetto nel contesto del Piano

Dalla cartografia relativa ai "*Bacini idrografici appartenenti al distretto idrografico del fiume Po, in seguito alla nuova delimitazione territoriale effettuata ai sensi dell'art. 51 della L. 221/2015*" contenuta negli elaborati che accompagnano la Relazione di Piano, è possibile osservare come l'area di intervento sia localizzata all'**interno** del **Distretto Idrografico** del **fiume Po** ed **in particolare** nel **sottobacino 026B del Fissero-Tartaro-Canal Bianco**, di estensione pari a quasi 2.880 km^2 (Figura 4-32).

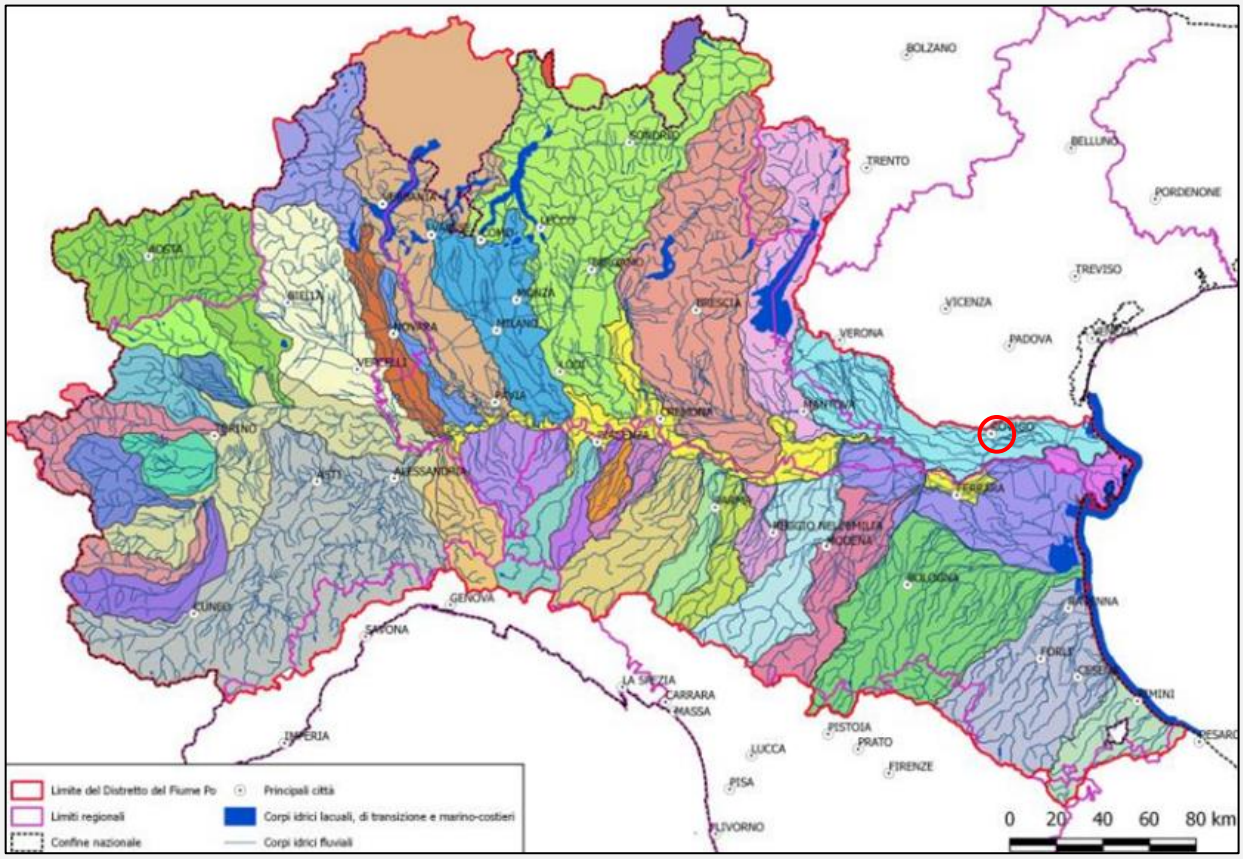


Figura 4-32 - Tavola "*Bacini idrografici appartenenti al distretto idrografico del fiume Po, in seguito alla nuova delimitazione territoriale effettuata ai sensi dell'art. 51 della L. 221/2015*" del PdG Po 2021-2027. Il cerchio rosso indica l'area di intervento.

Conformità fra l'intervento di progetto ed il Piano

In linea generale il progetto in esame risulta **coerente** con gli **obiettivi** di **Piano**, in quanto – come riportato nel paragrafo 4.2.1 – l'area in esame è **già urbanizzata** e, con la costruzione dell'edificio commerciale e dell'area di parcheggio (pertinenziale e in asservimento al Comune) – in **asfalto** per quanto riguarda la

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

viabilità ed in **masselli autobloccanti drenanti** per quanto riguarda gli stalli di parcheggio –, verranno realizzati gli **interventi necessari** a garantire l'**invarianza idraulica** (si veda paragrafo 5.3.1).

Ad esclusione delle acque meteoriche non vi saranno scarichi di acque meteoriche in corpi superficiali e/o sotterranei, o prelievi dalle falde sotterranee. L'**area** di **verde pubblico piantumato** con **alberi** e **arbusti**, che verrà realizzata nel lato nord del sito, sarà dotata di **autonomo impianto** di **irrigazione**.

4.2.4 PGRA Po 2021-2027 - Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico del fiume Po 2021-2027

Il **Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico del fiume Po 2021-2027** (**PGRA Po 2021-2027**), è lo strumento previsto dalla Direttiva 2007/60/CE con la finalità di costruire un quadro omogeneo a livello distrettuale per la valutazione e la gestione dei rischi da fenomeni alluvionali, al fine di ridurne le conseguenze negative nei confronti della vita e salute umana, dell'ambiente, del patrimonio culturale, delle attività economiche e delle infrastrutture strategiche.

Il primo aggiornamento del PGRA Po – corrispondente al secondo ciclo di pianificazione – è stato approvato con D.P.C.M. del 01 dicembre 2022, e si differenzia dai due precedenti per un aspetto sostanziale, quello del nuovo territorio a cui è riferito. Come indicato nel PdG Po 2021-2027 di cui al paragrafo 4.2.3, il distretto idrografico del fiume Po ora include, oltre al bacino del fiume Po, anche i seguenti bacini che afferiscono direttamente al mare Adriatico: Fissero-Tartaro-Canal Bianco, Reno, Romagnoli e Conca-Marecchia.

Il PGRA Po costituisce la cornice strategica per la gestione delle alluvioni nel bacino del fiume Po all'interno della quale sono state fatte convergere la pianificazione di bacino vigente, la pianificazione di emergenza della Protezione civile e la programmazione regionale al fine di favorire lo sviluppo di sinergie ed agevolare e coordinare le procedure di gestione del rischio alluvionale in atto. Lo strumento per la valutazione e la gestione del rischio è rappresentato dalle mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni (art. 6 D.Lgs. 49/2010 ed art. 6 Direttiva 2007/60/CE).

Le mappe della pericolosità riportano l'estensione potenziale delle inondazioni causate dai corsi d'acqua (naturali e artificiali), dal mare e dai laghi, con riferimento a tre scenari (P1 - L - Alluvioni rare, P2 - M - Alluvioni poco frequenti, P3 - H - Alluvioni frequenti) distinti con tonalità di blu, la cui intensità diminuisce in rapporto alla diminuzione della frequenza di allagamento.

Le mappe del rischio segnalano la presenza nelle aree allagabili di elementi potenzialmente esposti (popolazione, servizi, infrastrutture, attività economiche, ecc.) ed il corrispondente livello di rischio, distinto in 4 classi rappresentate mediante colori: giallo (R1 - Rischio moderato o nullo), arancione (R2 - Rischio medio), rosso (R3 - Rischio elevato), viola (R4 - Rischio molto elevato).

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

Inquadramento fra l'intervento di progetto nel contesto del Piano

Dall'analisi della cartografia di Piano si può osservare come l'area di intervento sia collocata, per la "*Mappa della pericolosità*", in uno **scenario** di **pericolosità** di **alluvione** di tipo **L - rara**, caratterizzato da una scarsa probabilità di alluvioni o scenari di eventi estremi, con tempo di ritorno maggiore di 500 anni o massimo storico registrato (raro) (Figura 4-33). Tale scenario, come indicato nella "*Mappa del rischio*", comporta una classe di rischio **R2 - medio** (Figura 4-34).

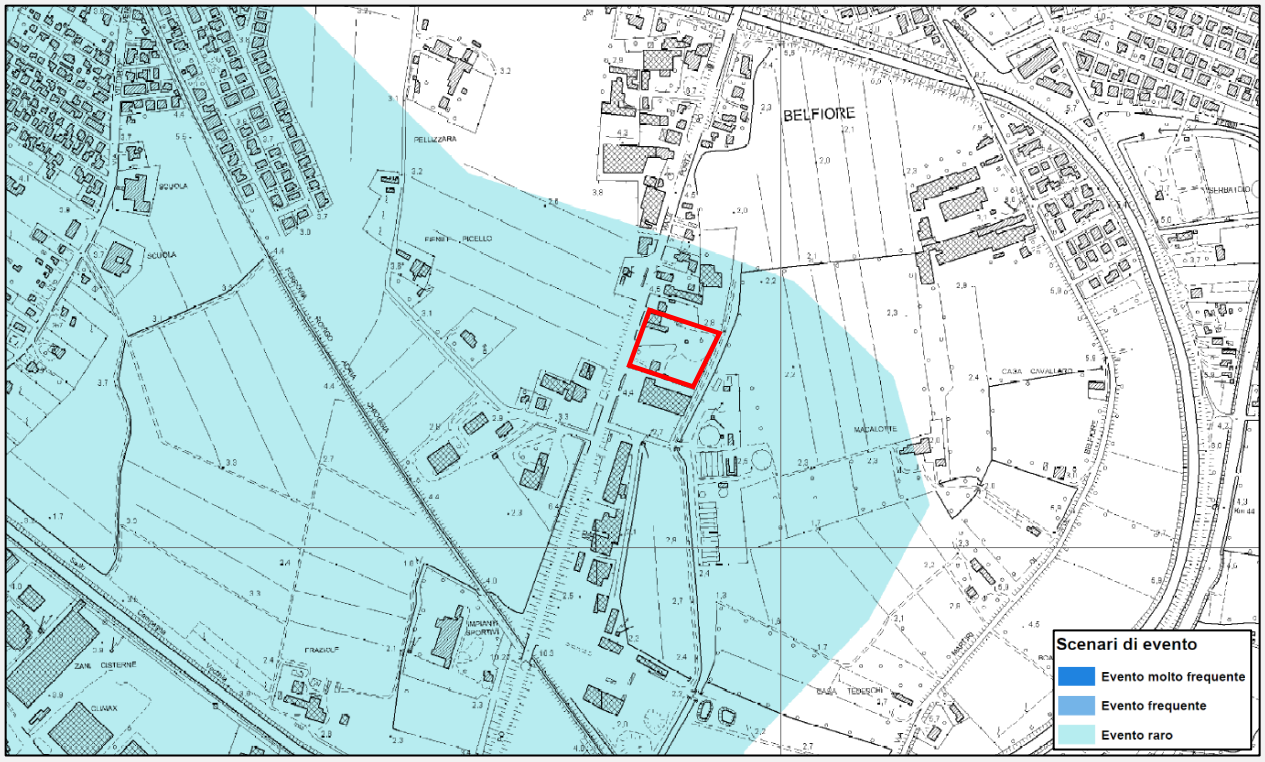


Figura 4-33 - Stralcio Tavola Pericolosità "*Mappe aree interessate da alluvioni nel bacino del Fiume Po - sezione 168100*" del PGRA Po 2021-2027. Il poligono rosso indica l'area di intervento.

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

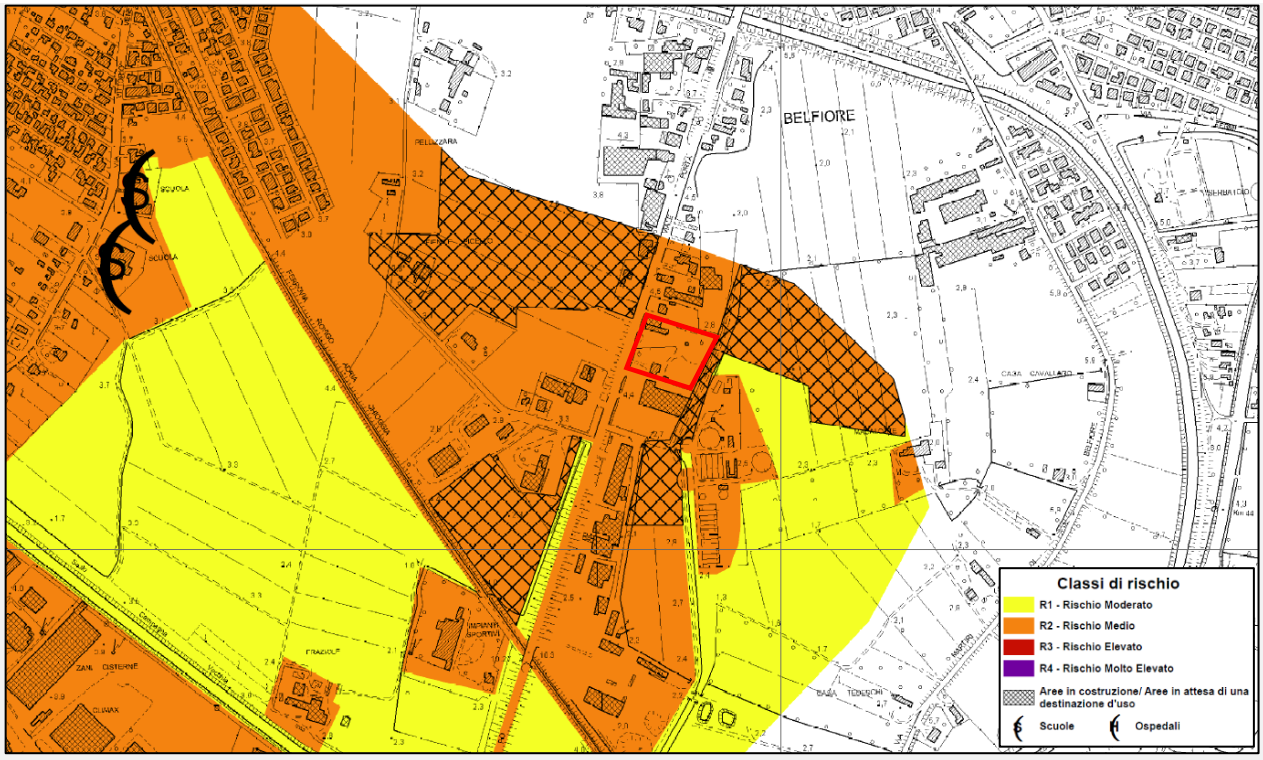


Figura 4-34 - Stralcio Tavola Rischio "*Mappe del rischio da alluvione nel bacino del Fiume Po - sezione 168100*" del PGRA Po 2021-2027. Il poligono rosso indica l'area di intervento.

Conformità fra l'intervento di progetto ed il Piano

L'analisi della cartografia di Piano ha messo in evidenza come l'area di studio sia inserita in un contesto caratterizzato dalla presenza di un fitto reticolo idrografico costituito dai fiumi Adige, Po e Tartaro-Canalbianco e da una fitta rete di canali di bonifica che regolano lo scolo e l'irrigazione del territorio. Tale area è **esterna** allo **scenario P3 - H**, caratterizzato da un'**elevata probabilità** di **alluvioni** con tempo di ritorno tra 20 e 50 anni, e la realizzazione del progetto **non interferisce** in alcun modo **sulla** definizione delle **fasce fluviali** individuate dal Piano e **non comporta cambiamenti** sul **rischio** di **inondazioni**.

In merito alle **modalità** di **deflusso** delle **acque meteoriche** – come riportato nel paragrafo 4.2.2 –, allo stato attuale sull'area insistono tre distinti corpi di fabbrica maggiori – due edifici residenziali ed un edificio diroccato ad uso misto – ed inoltre fabbricati minori di carattere pertinenziale (garage, magazzini e depositi). L'intervento di progetto prevede in **primo luogo** la **demolizione** di **tutti** gli **edifici esistenti**, e la **successiva costruzione** dell'**edificio commerciale** e dell'area di parcheggio (pertinenziale e in asservimento al Comune); tale parcheggio sarà realizzato in **asfalto** per quanto riguarda la **viabilità** ed in **masselli autobloccanti drenanti** per quanto riguarda gli stalli di parcheggio.

A **fronte** degli **interventi necessari** a garantire l'**invarianza idraulica** (si veda paragrafo 5.3.1), si ritiene il progetto **conforme** a quanto previsto dal **Piano**.

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

4.3 Gestione e tutela dell'aria

4.3.1 PRTRA Regione Veneto - Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera della Regione Veneto

A seguito dell'entrata in vigore della Direttiva 2008/50/CE sulla Qualità dell'Aria e del relativo D.Lgs. 155/2010 di recepimento, la Regione Veneto ha avviato il processo di aggiornamento del **Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera** (**PRTRA**), approvato dal Consiglio Regionale Veneto con deliberazione n. 57 dell'11 novembre 2004. Tale aggiornamento, approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 90 del 19 aprile 2016, si è reso indispensabile per allineare le future politiche regionali di riduzione dell'inquinamento atmosferico con gli ultimi sviluppi di carattere conoscitivo e normativo che sono emersi a livello europeo, nazionale e interregionale.

La zonizzazione, ossia la suddivisione del territorio in zone ed agglomerati, è il presupposto su cui si organizza l'attività di valutazione della qualità dell'aria. La metodologia utilizzata per la zonizzazione del territorio si è basata sull'individuazione degli agglomerati e sulla successiva individuazione delle altre zone. Come indicato dal D.Lgs. n. 155/2010, ciascun agglomerato corrisponde a una zona con popolazione residente superiore a 250.000 abitanti ed è costituito da un'area urbana principale e dall'insieme delle aree urbane minori che dipendono da quella principale sul piano demografico, dei servizi e dei flussi di persone e merci. Dopo l'individuazione degli agglomerati, si è provveduto a definire le altre zone; queste ultime sono state infine revisionate con D.G.R. n. 1855 del 29 dicembre 2020.

Il PRTRA è attualmente in fase di aggiornamento; con D.G.R. n. 786 del 12 luglio 2024 "*Pacchetto di misure straordinarie per la qualità dell'aria in esecuzione della sentenza del 10 novembre 2020 della Corte di Giustizia europea. Estensione della validità delle misure di divieto e limitazione elencate nell'Allegato B della DGR n. 238/2021*", la validità delle misure di divieto e limitazione previste dalla D.G.R. n. 238/2021 è stata estesa fino all'approvazione dell'aggiornamento del PRTRA, adottato con D.G.R. n. 480/2024.

Inquadramento fra l'intervento di progetto nel contesto del Piano
Il **Comune** di **Rovigo** risulta inserito nell'area denominata "**IT0522 - Pianura**" (Figura 4-35), caratterizzata da **densità emissiva superiore a 7 ton/anno per km^2**.

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

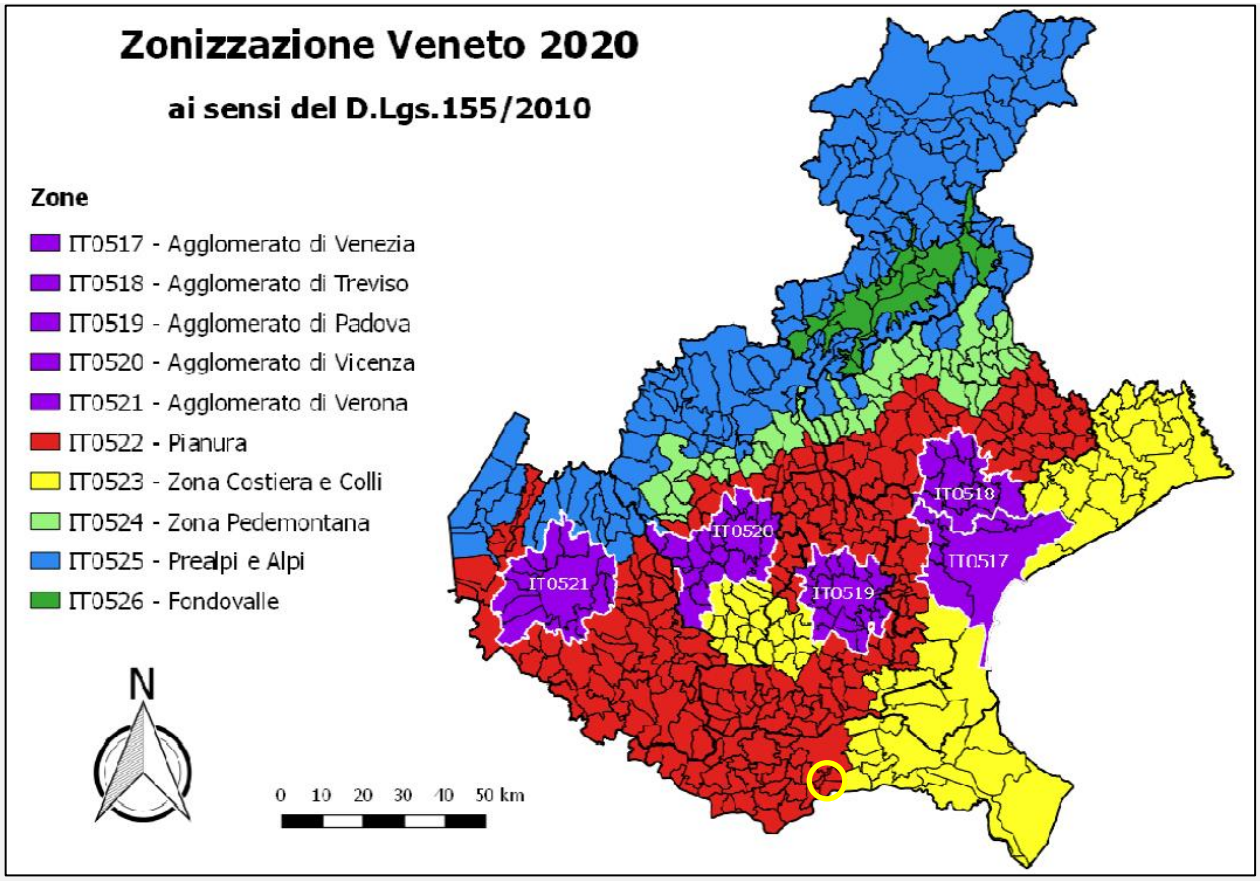


Figura 4-35 - Zonizzazione del territorio regionale ai sensi del D.Lgs. 155/2010 riportata nel PRTRA. Il cerchio giallo indica l'area di intervento.

Conformità fra l'intervento di progetto ed il Piano

Dalle analisi e dalle valutazioni espresse nell'INventario EMissioni ARia INEMAR Veneto 2021 si evince come a livello comunale le emissioni prodotte dai **riscaldamenti** istituzionali, **commerciali** e residenziali sono responsabili della maggior parte di emissioni in atmosfera di PTS (55 %), PM_{10} (61 %), $PM_{2,5}$ (68 %), CO (45 %) e CO_2 (42 %) (Figura 5-8 e Figura 5-9).

Come più approfonditamente descritto nel successivo paragrafo 5.1.2, la realizzazione dell'intervento potrà determinare, in **fase** di **cantiere**, movimentazione di materiali inerti, attività di mezzi d'opera, circolazione di veicoli pesanti per il trasporto dei materiali ed attività di costruzione. Tali attività possono determinare emissioni in atmosfera correlate al funzionamento dei mezzi d'opera e legate ai processi di combustione dei motori; inoltre, la necessità di movimentare materiali inerti, nonché il loro deposito, può determinare anche la diffusione in atmosfera di polveri e particolato. L'adozione di alcuni **accorgimenti gestionali** porta a considerare tale **impatto lieve** e, in ogni caso, **reversibile**.

Per quanto riguarda l'emissione in atmosfera di sostanze legate ai **consumi energetici** necessari per la regolazione della temperatura nell'**edificio commerciale**, si evidenzia che l'impiego delle più recenti

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

tecniche costruttive permette di ottenere una **maggiore efficienza energetica**, in quanto permette una riduzione dei consumi dovuti alla dispersione del calore, soprattutto durante il periodo invernale. Allo stesso modo, l'**installazione** dell'**impianto fotovoltaico** sul tetto dell'edificio – di potenza pari a **150 kWp** – concorrere a ridurre la richiesta energetica, riducendo così gli effetti indiretti legati alla produzione ed all'approvvigionamento energetico della rete.

Si ritiene pertanto la natura del progetto in esame **coerente** con il **contesto** di **Piano.**

4.4 Gestione dei rifiuti

4.4.1 PRGR Regione Veneto - Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti urbani e speciali della Regione Veneto

La Direttiva 2008/98/CE ha introdotto significative novità nella gestione dei rifiuti volte a rafforzare la prevenzione, a massimizzare il riciclaggio-recupero ed a garantire che tutte le operazioni di gestione dei rifiuti, a partire dalla raccolta, avvengano nel rispetto di rigorosi criteri di salvaguardia ambientale. A livello nazionale, essa è stata recepita dal D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. che, tra le altre cose, ha determinato la predisposizione di uno specifico **Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti urbani e speciali** (**PRGR**) contenente le misure da adottare per migliorare l'efficacia ambientale delle diverse operazioni di gestione dei rifiuti, prevedendo un modello di gestione che consideri le priorità di intervento definite dalla normativa di settore: prevenzione, preparazione per il riutilizzo, riciclaggio, recupero di energia ed infine lo smaltimento. Tale Piano, approvato con D.C.R. n. 30 del 29 aprile 2015, è stato successivamente aggiornato con D.G.R. n. 988 del 9 agosto 2022, in attuazione dell'articolo 199 del D.Lgs. n. 152/2006, e successive modificazioni, e degli articoli 10 e 11 della L.R. n. 3 del 25 gennaio 2000. Come indicato nell'art. 4 della normativa di Piano:

"[…]

5. *Conformemente alle disposizioni di cui all'articolo 199 del D.Lgs. n. 152/2006 e ai contenuti dell'art. 10 della L.R. 3/2000 gli obiettivi dell'aggiornamento di Piano relativamente ai rifiuti urbani si confermano quelli del ciclo di pianificazione 2010-2020, ossia i seguenti:*
   a. *limitare la produzione di rifiuti nonché la loro pericolosità*
   b. *favorire il riciclaggio;*
   c. *favorire le altre forme di recupero (quali ad esempio il recupero di energia);*
   d. *minimizzare il ricorso alla discarica. L'opzione dello smaltimento deve costituire la fase finale del sistema di gestione dei rifiuti, da collocare a valle dei processi di trattamento, ove necessari, finalizzati a ridurre la pericolosità o la quantità dei rifiuti;*

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

e. *definire i criteri di individuazione, da parte delle province e della Città Metropolitana di Venezia, delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti che tengano conto delle pianificazioni e limitazioni esistenti che interessano il territorio, garantendo la realizzazione degli impianti nelle aree che comportino il minor impatto socio- ambientale; tali criteri sono individuati sulla base delle linee guida indicate nella Legge Regionale 3/2000 e ss.mm.ii.;*

f. *definire il fabbisogno gestionale di recupero e smaltimento dei rifiuti, anche al fine di rispettare il principio di prossimità, valorizzando al massimo gli impianti già esistenti;*

g. *promuovere la sensibilizzazione, la formazione, la conoscenza e la ricerca nel campo dei rifiuti per garantire il rispetto della gerarchia dei rifiuti.*

6. *Conformemente alle disposizioni di cui all'articolo 11 della legge regionale n. 3/2000 obiettivi dell'aggiornamento di Piano per quanto riguarda i rifiuti speciali si confermano quelli della pianificazione 2010-2020:*

   a. *promuovere le iniziative dirette a limitare la produzione della quantità, dei volumi e della pericolosità dei rifiuti speciali;*

   b. *stimare la quantità e la qualità dei rifiuti prodotti in relazione ai settori produttivi e ai principali poli di produzione*

   c. *dettare criteri per l'individuazione, da parte delle province e della Città Metropolitana di Venezia, delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento dei rifiuti speciali;*

   d. *stabilire le condizioni ed i criteri tecnici in base ai quali gli impianti per la gestione dei rifiuti speciali, ad eccezione delle discariche, sono localizzati nelle aree destinate ad insediamenti produttivi;*

   e. *definire, ai sensi dell'articolo 182-bis del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modificazioni, le misure necessarie ad assicurare lo smaltimento dei rifiuti speciali in luoghi prossimi a quelli di produzione al fine di favorire la riduzione della movimentazione dei rifiuti speciali, tenuto conto degli impianti di recupero e di smaltimento esistenti.*

7. *In riferimento ai precedenti commi 5 e 6 si evidenzia che gli obiettivi generali elencati sono stati declinati su azioni e strumenti che derivano dalle richieste della normativa sovra ordinata introdotte dal 2015 e dalla necessità di attuazione di misure correttive rispetto alle criticità evidenziate dal monitoraggio degli indicatori di piano.*

[…]".

Inquadramento fra l'intervento di progetto nel contesto del Piano

Al fine di migliorale la gestione dei rifiuti urbani secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità la Giunta Regionale con D.G.R.V. n. 13 del 21 gennaio 2014, ha individuato 12 bacini territoriali di carattere

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

provinciale, interprovinciale ed infraprovinciale; successivamente, con D.G.R.V. n. 288 del 10 marzo 2015 sono stati ridefiniti i bacini dell'area veronese. Il **Comune** di **Rovigo** risulta inserito nel **bacino territoriale** di "**Rovigo**" (Figura 4-36).

Oltre a ciò, per effetto della sottoscrizione della "*Convenzione per la costituzione e il funzionamento del Consiglio di Bacino rifiuti Rovigo afferente il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel bacino territoriale Rovigo*", da parte dei rappresentanti di tutti i 50 Comuni della provincia, in data 10 ottobre 2017 si è costituito il **Consiglio** di **Bacino Rifiuti Rovigo**. Ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 52 del 31 dicembre 2012 ai Consigli di Bacino spettano le funzioni di programmazione, organizzazione, affidamento e controllo del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani nel Bacino di rispettiva competenza, subentrando alle funzioni già di competenza delle Autorità di Ambito.

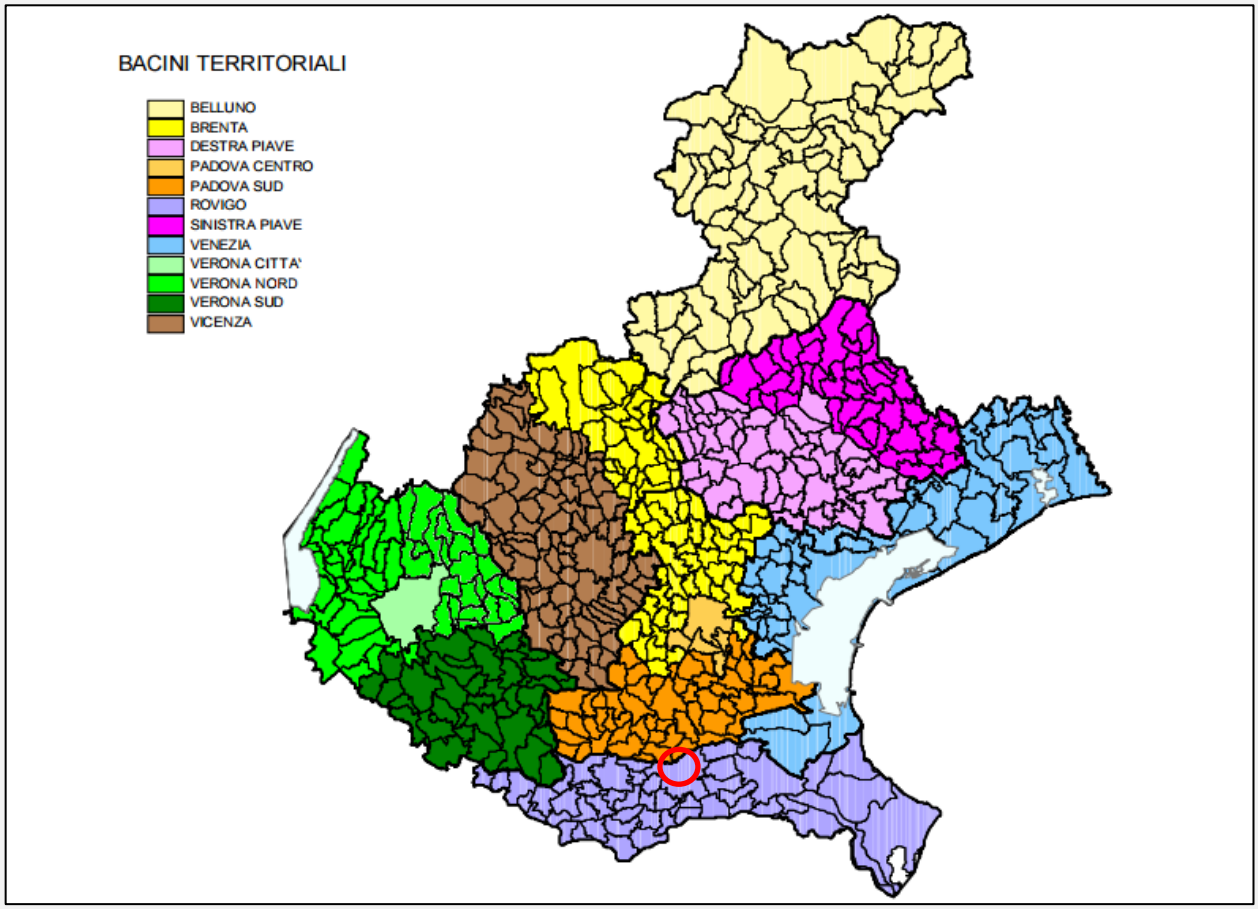


Figura 4-36 - Bacini territoriali individuati dalla D.G.R.V. 13 del 21 gennaio 2014 e modificati dalla D.G.R.V. 288 del 10 marzo 2015. Il cerchio rosso indica l'area di intervento.

Conformità fra l'intervento di progetto ed il Piano

Dall'analisi relativa all'andamento della produzione e gestione dei rifiuti nell'anno 2023, contenuta nella pubblicazione ARPAV "*Rapporto rifiuti urbani - Edizione 2024*", è emerso come a livello **comunale** la

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

produzione pro capite di **rifiuto urbano** è pari a **557 kg/abitante**, in **diminuzione** rispetto al valore registrato nel **2022** pari a **574 kg/abitante** (Figura 5-48); la percentuale di **raccolta differenziata** si è attestata al **83 %**, in **netto miglioramento** rispetto al **2022** quando era risultata pari al 68,6 % (Figura 5-49).
Per quanto riguarda il progetto in esame, non sono previste soglie minime da conseguire in quanto la **conformità** con il **Piano** è **collegata** ad una **performance** di **raccolta differenziata** da raggiungere a **livello** di **comune e non** per la **singola attività**.

4.5 Gestione dei trasporti

4.5.1 PRT Regione Veneto - Piano Regionale dei Trasporti della Regione Veneto

Il **Piano Regionale dei Trasporti** (**PRT**) della Regione Veneto, approvato con D.C.R. n. 75 del 14 luglio 2020, ha l'obiettivo di creare un assetto coerente delle politiche che disciplinano i molteplici aspetti del settore trasportistico (infrastrutture, organizzazione dei servizi, disciplina dei sistemi multimodali sia per viaggiatori che per merci). Il fine è quello di perseguire una visione unitaria e condivisa, promuovendo un sistema di mobilità sostenibile dal punto di vista sociale, economico e ambientale attraverso i seguenti obiettivi:

- connettere il Veneto ai mercati nazionali e internazionali, per la crescita sostenibile dell'economia regionale;
- potenziare la mobilità regionale, per un Veneto di cittadini equamente connessi;
- promuovere la mobilità per il consolidamento e lo sviluppo del turismo in Veneto;
- sviluppare un sistema di trasporti sostenibile orientato alla tutela dell'ambiente e del territorio;
- accrescere funzionalità e sicurezza delle infrastrutture e dei servizi di trasporto;
- promuovere il Veneto come laboratorio per nuove tecnologie e paradigmi di mobilità;
- efficientare la spesa pubblica per i trasporti e mobilitare capitali privati;
- sviluppare una nuova governance integrata della mobilità regionale.

Inquadramento fra l'intervento di progetto nel contesto del Piano

L'area di intervento si colloca lungo l'**asse stradale** corrispondente a **viale Porta Po**, principale strada di accesso sud della città di Rovigo e che si **interseca** con la **strada statale SS 16 Adriatica** nei pressi dell'estesa area industriale-artigianale-commerciale che si estende a sud della città (Figura 4-37).
Nell'intorno del contesto di studio la SS 16 Adriatica presenta un **livello** di **saturazione < 50 %**, ad esclusione dei punti in cui si interseca con la SS 434 Transpolesana e con l'autostrada A 13 Bologna-Padova entrambi caratterizzati da un livello di saturazione compreso fra il 50 % ed il 100 % (Figura 4-38).

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

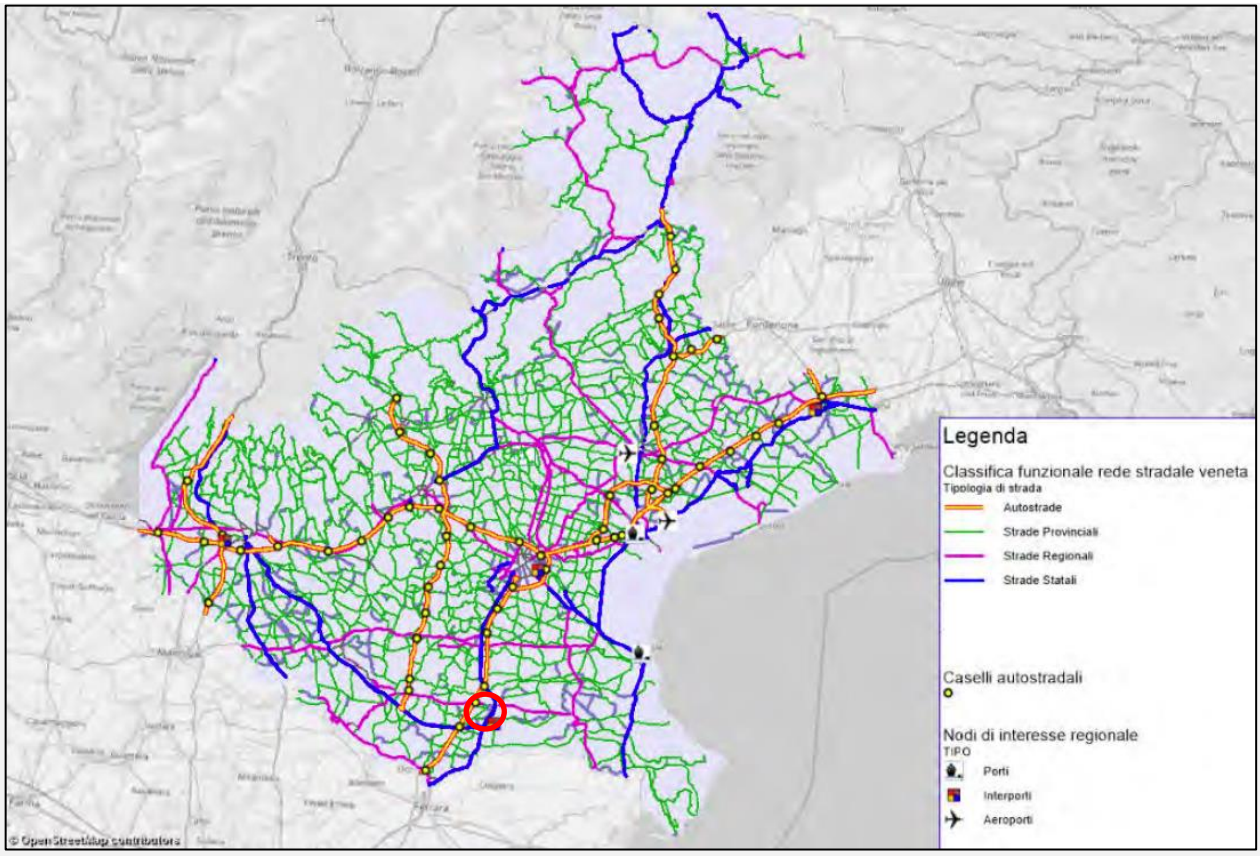


Figura 4-37 - Rete infrastrutturale viaria del Veneto riportata nel PRT. Il cerchio rosso indica l'area di intervento.

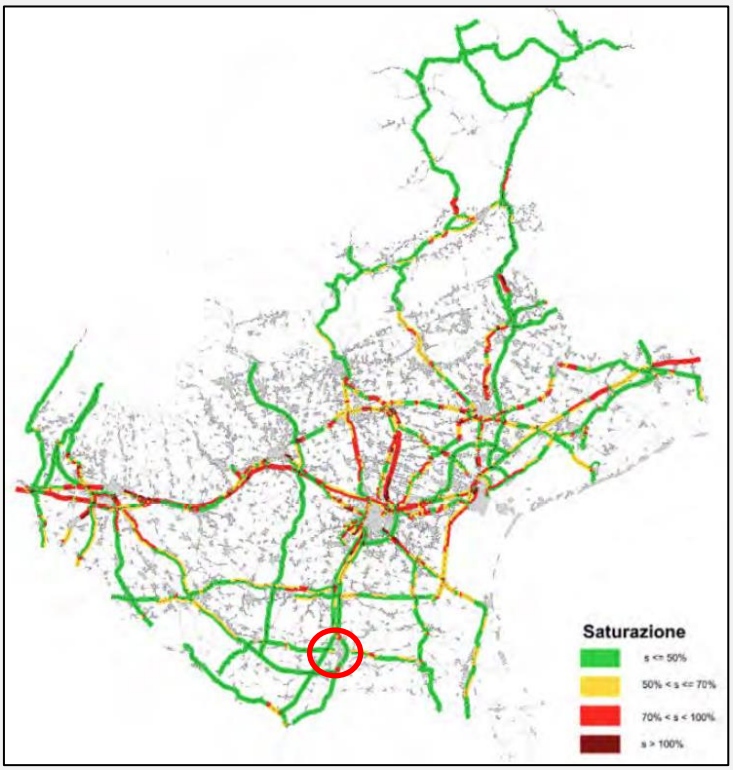


Figura 4-38 - Livello di saturazione della rete autostradale e delle strade extraurbane riportato nel PRT. Il cerchio rosso indica l'area di intervento.

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

Conformità fra l'intervento di progetto ed il Piano
Considerata la localizzazione dell'**area** di **intervento** si sono analizzati i **dati contenuti** nell'allegato A "*Risultati delle indagini*" allegato al **Piano Generale del Traffico Urbano** (**PGTU**) adottato, del quale nel successivo paragrafo 5.6.1 si sono riportati i **conteggi** inerenti all'asse stradale di **viale Porta Po** ed effettuati sugli incroci CI 3 - viale Porta Po / viale del Lavoro / viale delle Industrie e CI 12 - viale Porta Po / via Falcone e Borsellino (Figura 5-53 e Figura 5-54); da tale analisi è emerso come viale Porta Po, costituendo il principale accesso sud della città di Rovigo, è un'arteria caratterizzata da un traffico già sostenuto. Per tale motivo, ricordando come l'**accesso** al **sito** sarà parte della **dotazione pubblica** e si **integrerà** nella **viabilità esistente** diventando un **braccio** della **rotonda**, e come **non** verranno **aggiunti nuovi passi carrai** su viale Porta Po, si ritiene l'intervento **conforme** con il **Piano**.

4.6 Gestione e tutela della natura e del paesaggio

4.6.1 Rete Natura 2000

La **rete Natura 2000** è il principale strumento della politica dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità, istituita ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "*Habitat*" per garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario. Tale rete è costituita dai Siti di Interesse Comunitario (SIC), identificati secondo quanto stabilito dalla Direttiva Habitat, che vengono successivamente designati quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC), e comprende anche le Zone di Protezione Speciale (ZPS) istituite ai sensi della Direttiva 2009/147/CE "*Uccelli*" concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

Le aree che compongono la rete Natura 2000 non sono riserve rigidamente protette dove le attività umane sono escluse; la Direttiva Habitat intende garantire la protezione della natura tenendo anche "*conto delle esigenze economiche, sociali e culturali, nonché delle particolarità regionali e locali*" (art. 2). Soggetti privati possono essere proprietari dei siti Natura 2000, assicurandone una gestione sostenibile sia dal punto di vista ecologico che economico. La Direttiva riconosce il valore di tutte quelle aree nelle quali la secolare presenza dell'uomo e delle sue attività tradizionali ha permesso il mantenimento di un equilibrio tra attività antropiche e natura. Alle aree agricole, per esempio, sono legate numerose specie animali e vegetali ormai rare e minacciate per la cui sopravvivenza è necessaria la prosecuzione e la valorizzazione delle attività tradizionali, come il pascolo o l'agricoltura non intensiva. Nello stesso titolo della Direttiva viene specificato l'obiettivo di conservare non solo gli habitat naturali ma anche quelli seminaturali (come le aree ad agricoltura tradizionale,

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

i boschi utilizzati, i pascoli, ecc.); un altro elemento innovativo è il riconoscimento dell'importanza di alcuni elementi del paesaggio che svolgono un ruolo di connessione per la flora e la fauna selvatiche (art. 10).

Inquadramento fra l'intervento di progetto nel contesto del Piano

L'**area** di **intervento**, **esterna** agli **elementi** della **rete Natura 2000**, **dista** circa **8,7 km** in direzione nord dal sito **ZSC IT3270017** "*Delta del Po: tratto terminale e delta veneto*", circa **9 km** in direzione nord dal sito **ZSC-ZPS IT4060016** "*Fiume Po da Stellata a Mesola e Cavo Napoleonico*" e circa **12 km** in direzione sud-ovest dal sito **ZPS IT3260021** "*Bacino Val Grande - Lavacci*" (Figura 4-39).

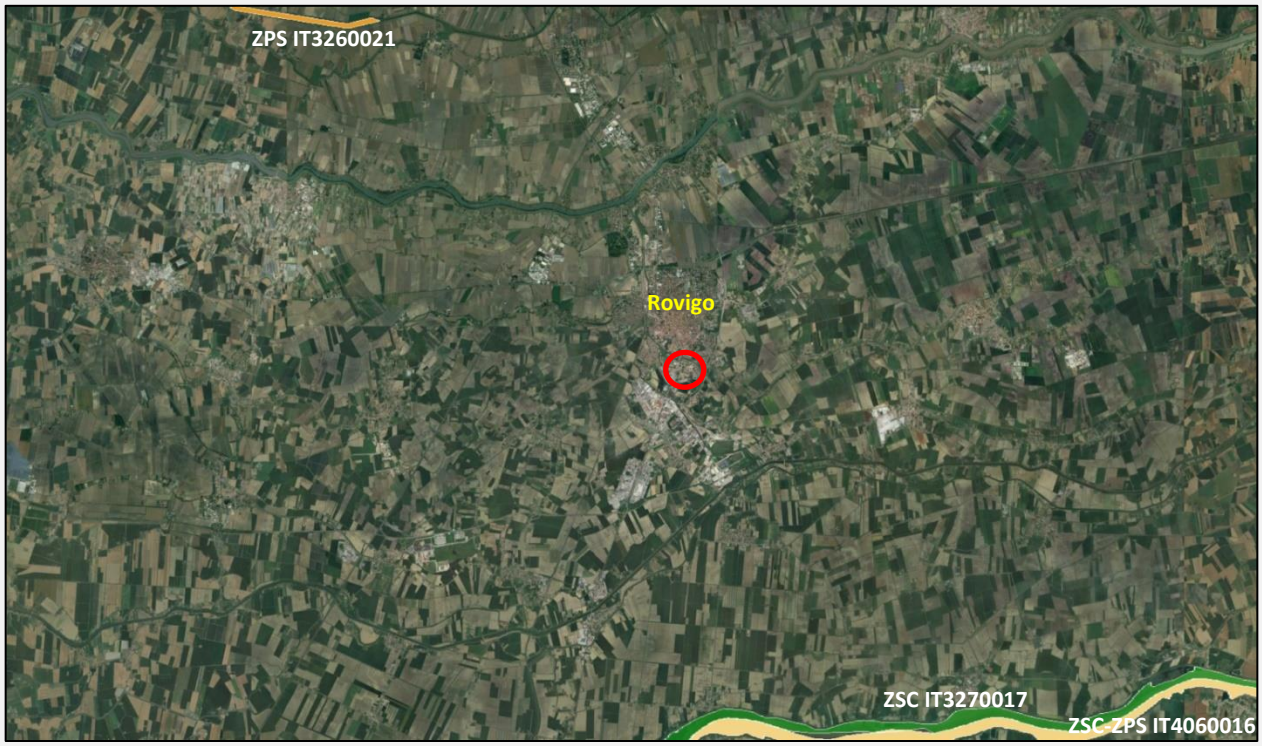


Figura 4-39 - Localizzazione dell'area dell'intervento (cerchio rosso) rispetto ai siti della rete Natura 2000 più prossimi.

Conformità fra l'intervento di progetto ed il Piano

Con la pubblicazione del **Bollettino Ufficiale n. 70** del 31 maggio **2024** della **L.R. n. 12** del **27 maggio 2024** "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), valutazione di impatto ambientale (VIA), valutazione d'incidenza ambientale (VINCA) e autorizzazione integrata ambientale (AIA).*" la Regione Veneto ha aggiornato le proprie regole organizzative sulle valutazioni ambientali, ferma restando l'applicazione generale della disciplina nazionale del D.Lgs. n. 152/2006.

Con la recente pubblicazione del **Bollettino Ufficiale n. 9** del 19 gennaio **2025** sono stati **pubblicati** i **regolamenti attuativi** ai sensi degli **articoli** 7, 13, **17** e 22 della **L.R. n. 12** del **27 maggio 2024** rispettivamente inerenti alla VAS, la VIA, la **VINCA** e l'AIA.

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

Dal **20 gennaio 2025** la **disciplina** in materia di **VINCA** è pertanto regolata dalle **nuove disposizioni** e, come riportato nell'**art. 7** del Regolamento Regionale n. 4 del 09 gennaio 2025 "*Regolamento attuativo in materia di VINCA (articolo 17 della legge regionale 27 maggio 2024, n. 12)*", "*sono disciplinate nell'Allegato Tecnico al presente regolamento con riferimento alle seguenti tipologie:*

a) Verifica Preventiva di P/P/P/I/A direttamente connessi e necessari alla gestione del sito;

b) Valutazione Preliminare (Livello I - Screening specifico);

c) P/P/P/I/A oggetto di valutazione preliminare (Livello I - Screening di pre-valutazione);

d) Valutazione preliminare (Livello I - Screening di pre-valutazione);

e) Verifica di corrispondenza per i P/P/P/I/A pre-valutati;

f) Valutazione appropriata (Livello II);

g) Valutazione in deroga (Livello III).".

FASE 1 - Avvio della valutazione preliminare

1. *Il Proponente del P/P/P/I/A presenta la domanda di Screening specifico alle Amministrazioni titolari dei procedimenti di autorizzazione o approvazione ovvero alla Regione nell'ipotesi di cui all'articolo 15, comma 7, della L.R. n. 12/2024, secondo la modulistica e le modalità di trasmissione rese disponibili nel sito web istituzionale dell'Autorità per la VINCA.*
2. *Alla domanda è allegato il formulario standardizzato denominato "Format di supporto Proponente - Screening specifico" che contiene le informazioni descrittive del P/P/P/I/A, del contesto territoriale in cui si attua, degli effetti attesi in relazione al Sito e agli obiettivi di conservazione e le eventuali Condizioni d'Obbligo da assumere nel P/P/P/I/A.*
3. *Il "Format di supporto Proponente - Screening specifico" deve essere firmato dal Proponente e, nel caso in cui siano previste le Condizioni d'Obbligo, da un professionista esperto in possesso di qualificata esperienza in campo naturalistico ed ambientale.*
4. *La valutazione preliminare si conclude entro 60 giorni dal ricevimento di tale documentazione da parte dell'Autorità per la VINCA.*

FASE 2 - Pubblicazione della documentazione e avvio consultazioni

1. *L'Autorità per la VINCA pubblica nel sito web istituzionale la domanda di Screening specifico, il "Format di supporto Proponente - Screening specifico" e ogni ulteriore documentazione acquisita per la procedura di valutazione preliminare.*
2. *L'Autorità per la VINCA sente i soggetti gestori che si esprimono entro 30 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'articolo 4 del regolamento.*
3. *Entro 30 giorni dalla pubblicazione chiunque può presentare osservazioni per gli aspetti previsti dall'articolo 4.*

FASE 3 - Istruttoria tecnico-amministrativa

1. *L'Autorità per la VINCA provvede all'istruttoria esaminando la documentazione acquisita, tenuto conto delle osservazioni pervenute e sentiti i soggetti gestori.*
2. *L'istruttoria è effettuata dal Valutatore sulla base del formulario standardizzato denominato "Format di supporto valutatore - Screening specifico". Il Valutatore provvede all'esame esclusivamente sulla base degli aspetti descrittivi del P/P/P/I/A, delle caratteristiche territoriali e delle informazioni tecniche del Sito specifiche, rispetto agli obiettivi di conservazione, alle misure di conservazione e al Piano di Gestione.*
3. *Il Valutatore accerta l'esaustività della proposta di Condizioni d'Obbligo effettuata dal Proponente ai sensi dell'articolo 8 del regolamento.*

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

4. *Sulla base delle evidenze istruttorie, entro 30 giorni successivi alla conclusione delle consultazioni, l'Autorità per la VINCA, interrompendo i termini della procedura, può richiedere al Proponente, per una sola volta, eventuali integrazioni da presentare entro 30 giorni e, su richiesta motivata del Proponente, può concedere che la presentazione della documentazione integrativa avvenga nei successivi 60 giorni.*
5. *La richiesta di integrazioni comporta la rielaborazione unitaria della documentazione allegata alla domanda. La richiesta di integrazioni e la documentazione rielaborata sono pubblicate nel sito web istituzionale dell'Autorità per la VINCA.*
6. *Laddove le integrazioni siano ritenute insufficienti per carenze o difformità documentali ovvero non siano fornite nelle tempistiche concesse, l'Autorità per la VINCA provvede all'archiviazione della procedura di valutazione preliminare che determina altresì la conclusione del procedimento di autorizzazione o approvazione del P/P/P/I/A.*
7. *La richiesta di integrazioni può motivatamente determinare la necessità dell'espletamento del livello successivo di valutazione rispetto a quello avviato, nell'ipotesi in cui le informazioni non siano sufficienti ad escludere possibili incidenze significative sul Sito.*

FASE 4 - Esito

1. *Tenuto conto delle risultanze dell'istruttoria, l'Autorità per la VINCA si determina esprimendo un parere motivato di Screening specifico che può risultare:*
   a) *positivo laddove il P/P/P/I/A non determini un'incidenza significativa sul Sito, ovvero non pregiudichi il mantenimento dell'integrità del Sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie;*
   b) *negativo laddove il P/P/P/I/A determini un'incidenza significativa sul Sito ovvero permanga un margine di incertezza rispetto ad una possibile incidenza significativa.*
2. *Nel parere motivato sono altresì elencate le Condizioni d'Obbligo che il Proponente del P/P/P/I/A è tenuto ad attuare.*
3. *L'Autorità per la VINCA pubblica tempestivamente il parere motivato nel sito web istituzionale e lo comunica all'Amministrazione titolare del procedimento di autorizzazione o approvazione.*

La pubblicazione nel sito web istituzionale assolve l'onere della comunicazione al Comando Unità Forestali Ambientali ed Agroalimentari (CUFA) previsto dalle Linee Guida Nazionali VINCA ai fini delle attività di sorveglianza di cui all'articolo 15, comma 1, del DPR n. 357/1997.

Sulla base di quanto esposto, ricordando come ai sensi dell'art. 10 c. 3 del D.Lgs. n. 152/2006 la **V.A.S. comprende** la procedura di **Valutazione d'INCidenza Ambientale V.INC.A.**, unitamente al presente Rapporto Ambientale Preliminare R.A.P. per la verifica di assoggettabilità alla V.A.S. viene allegata la modulistica per la **Valutazione preliminare - Screening Specifico (Livello I)** (**Allegato 14** "*Modulo val. preliminare - screening specifico livello I per VINCA*") ed il relativo **Format di supporto Proponente** (**Allegato 13** "*Format Proponente per VINCA*").

Considerata la natura del progetto ed in virtù della localizzazione dei **siti** appartenenti alla **rete Natura 2000** più prossimi, si è deciso di **considerare** i **primi** che si **riscontrano** a **nord** e **sud** del sito stesso. Valutata la **distanza** fra l'**area** di **intervento** ed i **siti** considerati – **ZSC IT3270017** circa **8,7 km** e **ZPS IT3260021** "*Bacino Val Grande - Lavacci*" circa **12 km** –, nonché la presenza di **molteplici elementi** di **discontinuità e barriere fisiche** di origine principalmente antropica (rete infrastrutturale autostradale, stradale, ferroviaria e navigabile, aree residenziali-commerciali-artigianali-industriali) ma anche naturale

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

(fiumi e rete di canali di bonifica), e gli effetti attesi dalla realizzazione del progetto, si **può escludere** il **verificarsi** di **effetti negativi sui siti** della **rete Natura 2000** sopraindicati.

4.6.2 Codice dei Beni culturali e del Paesaggio D.Lgs. 42/2004

Il **Codice dei beni culturali e del paesaggio D.Lgs. 42/2004**, determina una semplificazione legislativa rispetto alla previgente disciplina e fornisce un moderno strumento di difesa e promozione di questi patrimoni, attraverso il coinvolgimento degli Enti Locali, e la definizione dei limiti dell'alienazione del demanio pubblico, al fine di escludere i beni di particolare pregio artistico, storico, archeologico e architettonico. Ulteriori disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004, in relazione ai beni culturali, sono state introdotte dal D.Lgs. n. 62 del 26 marzo 2008 (G.U. n. 84 del 9 aprile 2008).

Inquadramento fra l'intervento di progetto nel contesto del Piano

Dalla ricognizione dei vincoli paesaggistici effettuata tramite la **Tavola 1** "*Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale*" del PRC-PAT Comune di Rovigo, appare evidente come l'**area** d'**interesse** sia **esclusa da qualsiasi obbligo** di **tutela derivante dal D.Lgs. 42/2004**, sia di tipo paesaggistico che monumentale. L'elemento sottoposto a vincolo paesaggistico più prossimo è rappresentato dal fiume Adigetto e dalla rispettiva fascia di rispetto idraulico (Figura 4-14).

L'**assenza** di **beni paesaggistici** ed **ambientali assoggettati** a **vincolo** all'**interno** dell'**area** di **intervento** viene inoltre confermata dall'"*Atlante dei vincoli paesaggistici e ambientali della Provincia di Rovigo*" pubblicato dalla provincia di Rovigo nel 2003 (Figura 4-40).

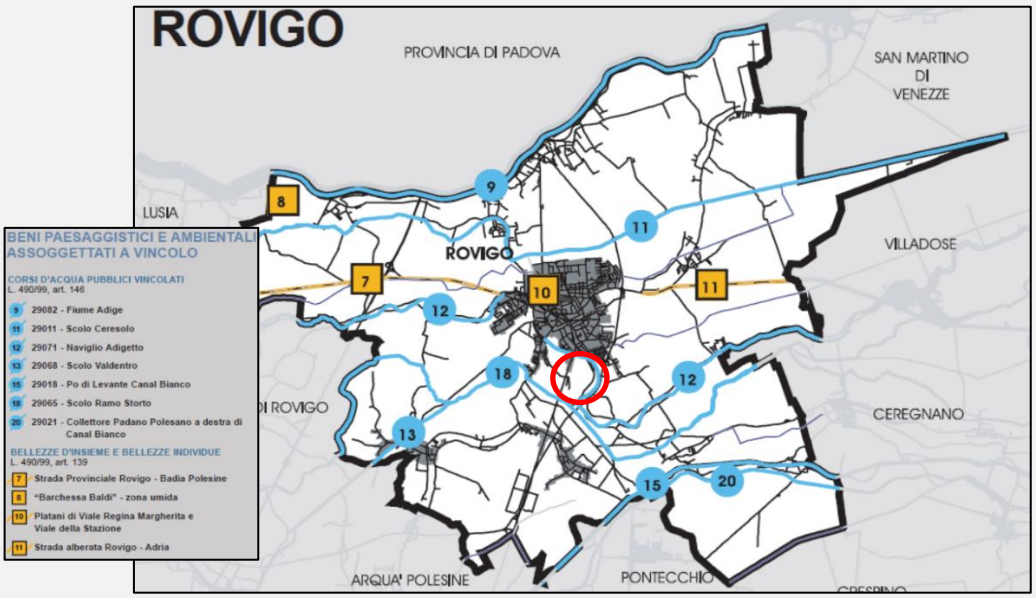


Figura 4-40 - Beni paesaggistici e ambientali assoggettati a vincolo presenti nel Comune di Rovigo. Il cerchio rosso indica l'area di studio. Fonte: Atlante dei vincoli paesaggistici e ambientali della Provincia di Rovigo.

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

Conformità fra l'intervento di progetto ed il Piano
Considerata l'**assenza** di **elementi paesaggistici sottoposti** a **vincolo** interni all'area di intervento, e rammentando come l'intervento prevede in primo luogo la **demolizione** di **tutti** gli **edifici esistenti** – due edifici residenziali, un edificio diroccato ad uso misto ed alcuni fabbricati minori di carattere pertinenziale (garage, magazzini e depositi) –, e la **successiva costruzione** dell'**edificio commerciale** e dell'area di parcheggio (pertinenziale e in asservimento al Comune), si ritiene come lo stesso andrà a **migliorare** la **percezione visiva** del sito – ora in parte abbandonato al degrado – e quindi del **paesaggio e** del **territorio circostante**. La **riqualificazione** dell'**area** verrà completata dalla **realizzazione**, nel lato nord del sito, di un'**area** di **verde pubblico piantumato** con **alberi** e **arbusti** che verrà ceduta al Comune di Rovigo, e che costituirà una cerniera di collegamento tra viale Porta Po e la lottizzazione di via Viernheim.

4.7 Gestione della sostenibilità

4.7.1 SRSvS Regione Veneto - Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile della Regione Veneto

La **Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile** (**SRSvS**) della Regione Veneto mira ad individuare i principali strumenti per contribuire al raggiungimento degli obiettivi della Strategia Nazionale per lo Sviluppo sostenibile (SNSvS) nonché agli obiettivi ed ai target contenuti nella Risoluzione "*Agenda 2030 sullo Sviluppo Sostenibile*" adottata nel 2015 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite.

Il 12 maggio 2020, dopo un lungo percorso di confronto con la società civile e gli stakeholders, la Giunta regionale ha adottato la propria strategia con un approccio trasversale ai diversi temi, valorizzando le specificità, le capacità e le potenzialità delle comunità e dei territori veneti da mettere anche a disposizione dell'Italia. Il documento è stato approvato con D.C.R. n. 80 del 20 luglio 2020.

Inquadramento fra l'intervento di progetto nel contesto del Piano
La Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, oltre ad essere documento di programmazione regionale, costituisce riferimento per istituzioni, comunità territoriali, rappresentanze della società civile, imprese e cittadini al fine di creare una regione più inclusiva, attenta allo sviluppo economico compatibile con l'equilibrio sociale e ambientale. Tale Strategia individua sei macroaree strategiche alle quali sono associate delle linee di intervento in cui la Regione, in sinergia con gli altri soggetti pubblici e privati, è chiamata ad intensificare il proprio intervento per migliorare la qualità delle politiche per la sostenibilità economica, sociale e ambientale (Figura 4-41).

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

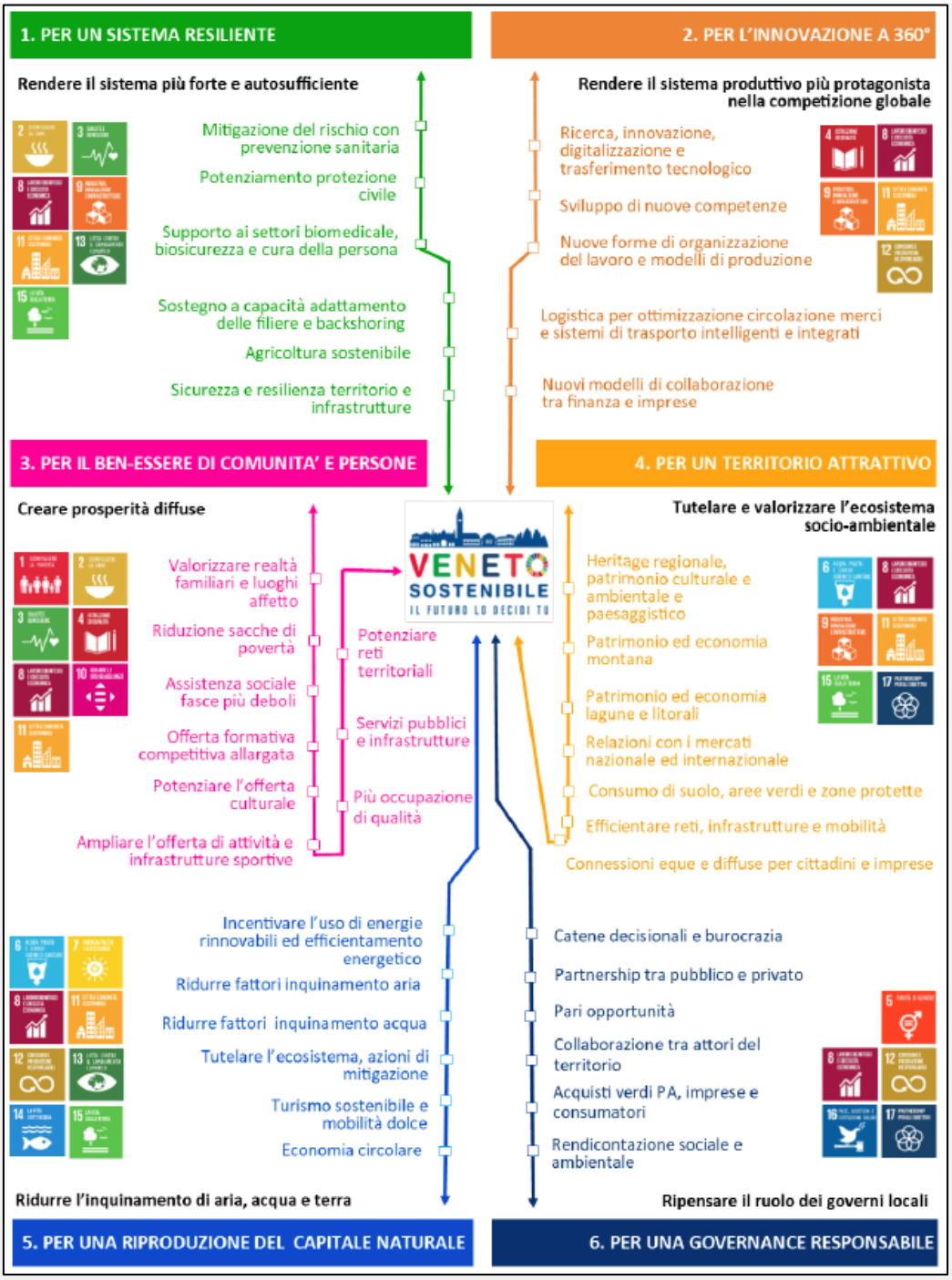


Figura 4-41 - Macroaree strategiche e linee di intervento indicate nella SRSvS.

Conformità fra l'intervento di progetto ed il Piano

Dall'esame delle **linee** di **intervento** indicate nella SRSvS si ritiene la proposta di progetto nel complesso **coerente**, ed in particolare a quelle indicate nelle macroaree strategiche n. 3 "*Per un benessere di comunità e persone*" (linee 3.7, 3.8, 3.9), n. 4 "*Per un territorio attrattivo*" (linee 4.5, 4.6), n. 5 "*Per una riproduzione del capitale naturale*" (linee 5.1, 5.2, 5.3, 5.4) e n. 6 "*Per una governance responsabile*" (linea 6.2).

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

4.7.2 PAESC Area Rovigo Centrale - Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima dell'Area Rovigo Centrale

Il **Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima** (**PAESC**) dell'Area Rovigo Centrale rappresenta lo strumento tramite il quale i Comuni di Ceregnano, Lusia, Rovigo e Villadose individuano le azioni specifiche e concrete da attuare nell'ambito pubblico e privato ai fini del raggiungimento dell'obiettivo complessivo di riduzione delle emissioni di CO_2.

Il PAESC dell'Area Rovigo Centrale, approvato con D.C.C. n. 1 del 25 gennaio 2024, si configura quindi come un monitoraggio e revisione complessiva del PAES precedente, adeguando le azioni di mitigazione e di adattamento alle nuove prospettive delle Amministrazioni comunali in funzione di quanto realizzato e quanto ancora si prefiggono di fare, attraverso la formulazione di una nuova "vision" che costituisce in sintesi il quadro di riferimento nel quale definire obiettivi concreti.

Il PAESC contiene un Inventario di monitoraggio delle Emissioni (IME), ossia la redazione di un nuovo inventario delle emissioni che consideri i template proposti dal Portale del Patto dei Sindaci ed una valutazione per il rischio e la vulnerabilità (VRV), contenenti un'analisi della situazione attuale e futura. Questi elementi servono come base per delineare un insieme esaustivo di azioni, per i settori "residenziale", "terziario", "municipale" e "trasporti" poiché considerati i settori chiave, che le amministrazioni locali devono avviare allo scopo di conseguire i propri obiettivi in materia di mitigazione e adattamento climatico. I firmatari si impegnano inoltre a monitorare e comunicare i progressi nell'attuazione ogni due anni.

Inquadramento fra l'intervento di progetto nel contesto del Piano
Come riportato nella relazione di Piano, il PEASC "*si pone l'obiettivo di ridurre le emissioni di CO_2 da consumi finali di energia di almeno il 55 % al 2030, rispetto all'anno di baseline del 2006, e di attivare azioni per diminuire gli effetti dei cambiamenti climatici già in atto, obiettivi e ambizioni che le Amministrazioni Comunali si sono volontariamente prefissate, per dare un contributo alla sfida climatica globale al fine di arrivare al 2050 a ridurre la temperatura di almeno 1,5 gradi.* *Le Linee Guida del Patto dei Sindaci richiedono che le azioni di riduzione delle emissioni di CO_2 facciano riferimento all'anno di redazione dell'IBE, ovvero il 2006, ma in considerazione ai nuovi TEMPLATE del portale del PATTO DEI SINDACI si è scelto di includere:* - *il settore Agricoltura, che copre una quota importante dei consumi energetici e delle emissioni di CO_2;* - *il settore rifiuti.*

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

Categoria	Consumi MWh		Emissioni CO2 (t) Anno	
EDIFICI, ATTREZZATURE/IMPIANTI E INDUSTRIE	**2006**	**2018**	**2006**	**2018**
Edifici, attrezzature/impianti comunali	20.300,89	12.569,76	5.217,93	2.974,45
Edifici, attrezzature/impianti terziari (non comunali)	135.764,86	155.010,53	40.639,50	49.400,60
Edifici residenziali	496.606,10	554.701,99	111.349,37	115.783,82
Illuminazione pubblica comunale	6.619,16	5.322,85	2.222,58	2.033,48
Industrie (escluse ETS)	384.616,24	376.788,83	105.444,96	104.647,37
Totale parziale edifici, attrezzature/impianti e industrie	**1.043.907,27**	**1.104.393,98**	**264.874,36**	**274.839,75**
	2006	**2018**	**2006**	**2018**
Parco auto comunale	468,67	427,88	121,43	107,68
Trasporti pubblici	13.661,38	4.083,68	3.597,73	1.016,40
Trasporti privati e commerciali	275.081,90	207.436,00	71.150,10	53.533,31
Totale parziale trasporti	**289.211,96**	**211.947,57**	**74.869,28**	**54.657,39**
ALTRO	**2006**	**2018**	**2006**	**2018**
Rifiuti	-	-	18.646,58	11.984,49
Agricoltura, silvicoltura, pesca	NQ	54.559,29	-	15.459,00
Totale parziale altro	**NQ**	**54.559,29**	**18.646,58**	**49.611,40**
Totale	**1.333.119,24**	**1.370.900,84**	**358.390,23**	**356.941,00**

Figura 4-42 - *Confronto emissioni anni 2006 - 2018.*

La riduzione delle emissioni dovuta all'attuazione delle azioni del PAESC è stata suddivisa tra quanto già realizzato o in fase di realizzazione dal 2017 (anno di approvazione del PAESC Rovigo Centrale) ad oggi e quanto previsto relativamente alle azioni future.

Etichette di riga	Somma di RIDUZIONE CO2 (tco2/anno) REALIZZATO 2022	Somma di RIDUZIONE CO2 (tco2/anno) ATTESO 2030
EDIFICI COMUNALI	-	242,18
PRODUZIONE LOCALE DI ELETTRICITÀ	22.151,68	13.635,01
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	-	-
TERZIARIO, RESIDENZA, INDUSTRIA	29.176,35	59.641,17
RIFIUTI	2.428,92	6.967,77
TRASPORTO	752,48	11.078,33
ALTRO	2.030,29	11.606,23
EDIFICI COMUNALI, ILLUMINAZIONE PUBBLICA, RESIDENZA, TERZIARIO, INDUSTRIA	188,92	36.699,60
EDIFICI COMUNALI, RESIDENZA, TERZIARIO, INDUSTRIA	-	18.092,87
Totale complessivo	**56.728,64**	**157.963,15**

Figura 4-43 - *Riduzione CO_2 realizzata ed attesa al 2030.*

In considerazione delle emissioni contabilizzate al 2018, lo scenario al 2030 mostra un andamento decrescente delle tonnellate di CO_2; l'obiettivo è la riduzione di 197.114 ton, che sarà raggiunto grazie alle azioni proposte nel PAESC.

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

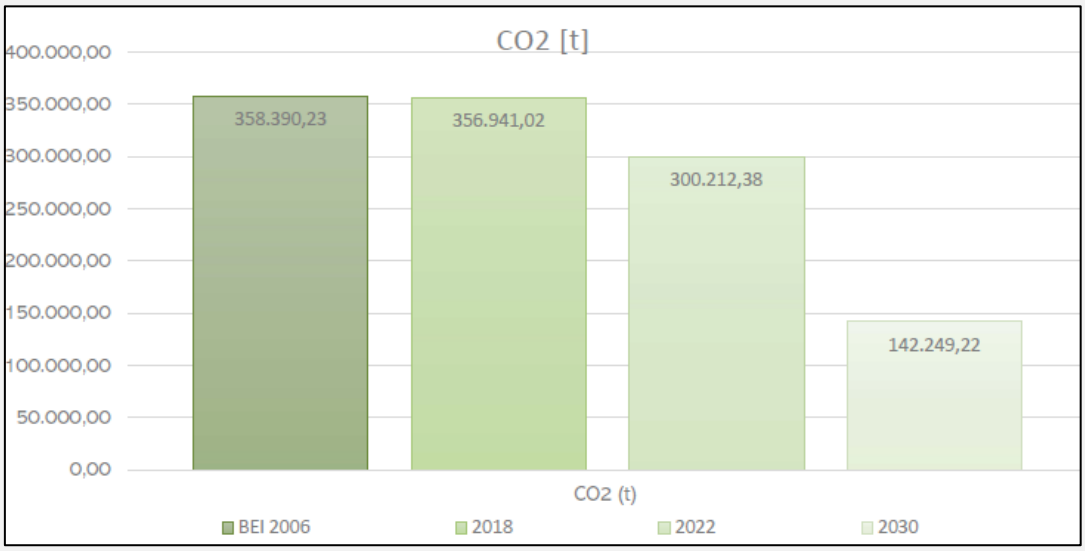


Figura 4-44 - *Andamento emissioni a seguito dell'attuazione delle azioni del PAESC*.

Al 2030 l'Area Rovigo Centrale arriverà a contabilizzare l'emissione di un quantitativo di CO_2 pari a 142.249,22 ton al 2030, pari al 60,31 % delle emissioni contabilizzate all'anno base.

Inoltre, grazie alle azioni relative alla desigillazione, alla forestazione urbana, così come ad interventi per una nuova modalità sostenibile di edificare, si stima di raggiungere l'obiettivo di diminuzione di 1,5 °C entro il 2050, in quanto la vision dell'area propone un evidente cambiamento anche dell'ambito urbano, ove il verde diventa protagonista.". Di seguito si riporta la stima della riduzione dovuta all'attuazione delle azioni per il solo Comune di Rovigo (Figura 4-45).

SETTORE INTERVENTO mitigazione	RISPARMIO ENERGETICO [MWh] ANNO 2030 ATTESO	RISPARMIO ENERGETICO [MWh] ANNO REALIZZATO	PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE [MWh] ANNO ATTESO	PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE [MWh] ANNO REALIZZATO	RIDUZIONE CO2 (tco2) ATTESO 2030	RIDUZIONE CO2 (tco2) REALIZZATO 2022
ROVIGO						
ALTRO					6.262,33	1.343,32
EDIFICI COMUNALI	1.986,13	28,80			242,13	
EDIFICI COMUNALI, ILLUMINAZIONE PUBBLICA, RESIDENZA, TERZIARIO, INDUSTRIA					27.458,71	
EDIFICI COMUNALI, RESIDENZA, TERZIARIO, INDUSTRIA	51.765,54	-			13.706,43	-
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	2.531,29					
PRODUZIONE LOCALE DI ELETTRICITÀ			51.862,65	16.953,99	6.476,42	19.811,53
RIFIUTI	25,00				6.103,21	2.072,39
TERZIARIO, RESIDENZA, INDUSTRIA	144.917,15	112.475,15	-	-	56.009,07	27.320,70
TRASPORTO	-	-	-	-	10.858,73	503,09
Totale complessivo	**201.225,12**	**112.503,95**	**51.862,65**	**16.953,99**	**127.117,04**	**51.051,03**

Figura 4-45 - Stima della riduzione dovuta all'attuazione delle azioni per il solo Comune di Rovigo così come indicate nel PAESC.

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

Conformità fra l'intervento di progetto ed il Piano
In coerenza con il PEASC, si evidenzia che nella **realizzazione** dell'**edificio commerciale** l'impiego delle più recenti tecniche costruttive permette di ottenere una **maggiore efficienza energetica**, in quanto permette una riduzione dei consumi dovuti alla dispersione del calore, soprattutto durante il periodo invernale. Allo stesso modo, l'**installazione** dell'**impianto fotovoltaico** sul tetto dell'edificio – di potenza pari a **150 kWp** – concorrere a ridurre la richiesta energetica, riducendo così gli effetti indiretti legati alla produzione ed all'approvvigionamento energetico della rete. Ricordando infine come nel lato nord del sito verrà **realizzata** un'**area** di **verde pubblico piantumato** con **alberi** e **arbusti** che verrà ceduta al Comune di Rovigo, e che costituirà una cerniera di collegamento tra viale Porta Po e la lottizzazione di via Viernheim, si ritiene il progetto in esame **coerente** con gli **obiettivi** di **Piano**.

4.8 Sintesi della coerenza con la pianificazione di riferimento

Dalla **valutazione** della **coerenza** con la **pianificazione** di **riferimento** è emerso come:

- l'**oggetto** della presente **variante** – ovvero la **classificazione** di una **porzione** di **area** situata al **limite nord** del **lotto** ed attualmente **non pianificata** dal punto di vista degli usi dagli strumenti urbanistici vigenti – si ritiene **sempre coerente** (rif. "☺" in Figura 4-46);
- l'**intervento** di **progetto** – ovvero la **demolizione** di **tutti** gli **edifici esistenti** sul sito e la **successiva costruzione** dell'**edificio commerciale,** dell'**area** di **parcheggio** (**pertinenziale e in asservimento** al Comune) e dell'**area** di **verde pubblico piantumato** con **alberi** e **arbusti** che verrà ceduta al Comune di Rovigo, e che costituirà una cerniera di collegamento tra viale Porta Po e la lottizzazione di via Viernheim – con le modalità previste dal PRC-PAT e PRG-PI, si ritiene **coerente** (rif. "☺" in Figura 4-46).

Essendo ritenuto sempre coerente l'**oggetto** della **presente variante**, nella Figura 4-46 seguente è stata pertanto riportata la sola **valutazione** della **coerenza** con la **pianificazione** di **riferimento** inerente all'intervento di **progetto**.

PIANO	NOTE (Riferite alla proposta di progetto o al sito di intervento)	VALUTAZIONE DELLA COERENZA CON LA PIANIFICAZIONE DI RIFERIMENTO
Gestione e tutela del territorio ed urbanistica		
PRS Regione Veneto		☺

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

Indirizzi per un nuovo assetto territoriale	Riguarda le seguenti le tematiche: - promuovere una organizzazione razionale delle zone industriali; - rilanciare e sostenere le funzioni commerciali e residenziali dei centri storici e delle aree urbane.	
PTRC Regione Veneto		
Tavola 1a *"Uso del suolo - Terra"*	Interno a tessuto urbanizzato.	
Tavola 1b *"Uso del suolo - Acqua"*	Delimitato ad est da elemento idrico superficiale di 4 ordine. Contesto classificato vulnerabile ai nitrati di origine agricola.	
Tavola 1c *"Uso del suolo - Idrogeologia e Rischio Sismico"*	Contesto caratterizzato da bacini soggetti a sollevamento meccanico.	
Tavola 2 *"Biodiversità"*	Contesto di diversità dello spazio agrario di tipo medio.	☺
Tavola 4 *"Mobilità"*	Collocato lungo l'asse stradale corrispondente a viale Porta Po.	
Tavola 5a *"Sviluppo economico produttivo"*	Contesto caratterizzato da incidenza della superficie ad uso industriale sul territorio comunale compresa fra 0,03 e 0,05.	
Tavola 9 *"Sistema del territorio rurale e della rete ecologica"*	Delimitato ad est da elemento idrico superficiale di 4 ordine. Contesto interno a macrosettore paesaggistico "37 Bonifiche del Polesine Orientale"	
PTCP Provincia di Rovigo		
Tavola 1 sezione 1/1 *"Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale"*	Interno a zona libera da vincoli. Territorio comunale con rischio sismico di tipo 4 "livello di pericolosità molto basso.	
Tavola 2 sezione 1/1 *"Carta delle Fragilità"*	Interno a zona soggetta a dissesto idrogeologico, in particolare ad un'area esondabile o a ristagno idrico.	
Tavola 2 a sezione 1/1 *"Sicurezza Idraulica e Idrogeologica"*	Interno a zona soggetta a dissesto idrogeologico, in particolare ad un'area esondabile o a ristagno idrico. Contesto caratterizzato da scolo meccanico.	☺
Tavola 3 sezione 1/1 *"Sistema Ambientale Naturale"*	Esterno a territori ad alta naturalità da sottoporre a regime di protezione e non presenta componenti naturalistiche come elementi costitutivi della rete ecologica.	
Tavola 4 sezione 1/1 *"Sistema Insediativo - Infrastrutturale"*	Collocato lungo rete viaria integrativa corrispondente a viale Porta Po.	
Tavola 5 sezione 1/1 *"Sistema del Paesaggio"*	Contesto interno ad ambito paesaggistico delle "Bonifiche del Polesine Orientale".	
PRC Comune di Rovigo		
Tavola 1 *"Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale"*	Interno a zona libera da vincoli, ad esclusione della fascia di rispetto del depuratore.	☺
Tavola 2 *"Carta delle Invarianti"*	Interno a zona libera da vincoli.	
Tavola 3 *"Carta delle Fragilità"*	Contesto di compatibilità geologica classificato come idoneo a condizione, ed interno all'area a ristagno idrico PAC 42.	

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

Tavola 4 *"Carta della Trasformabilità"*	Interno a A.T.O. 4 Tassina e ad area di urbanizzazione consolidata.	
Tavola 5 *"Individuazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata - art. 2, L.R. 14/2017"*	Interno ad ambiti di urbanizzazione consolidata.	
Tavola 32 sezione 06 *"Zonizzazione territorio comunale"*	Interno a zone per insediamenti produttivi, in particolare a sottozona D4A - commerciale di completamento di riordino soggetta a strumento urbanistico attuativo. Limite nord del lotto caratterizzato da una fascia che risulta non pianificata dal punto di vista degli usi dagli strumenti urbanistici vigenti; tale area è oggetto di richiesta di variante del presente procedimento.	
PZA Comune di Rovigo		☺
Tavola 1 *"Planimetria Territorio Comunale"*	Contesto interno a classe IV - aree di intensa attività umana.	

Gestione e tutela delle acque

PTA Regione Veneto		
Tavola *"Carta dei sottobacini idrografici"*	Contesto interno a bacino interregionale I026 F.T.C., sottobacino I026/01 - Tartaro-Canalbianco-Po di Levante.	
Tavola 2.1 *"Carta delle aree sensibili"*	Esterno ad aree sensibili. Contesto interno a bacino scolante nel mare Adriatico.	
Tavola 2.2 *"Carta della vulnerabilità intrinseca della falda freatica della Pianura Veneta"*	Contesto caratterizzato da alto o elevato grado di vulnerabilità intrinseca della falda freatica.	
Tavola 2.3 *"Zone vulnerabili da nitrati di origine agricola"*	Contesto classificato vulnerabile ai nitrati di origine agricola.	☺
Tavola 36 *"Zone omogenee di protezione dall'inquinamento"*	Interno a zona omogenea di protezione di pianura a bassa densità insediativa.	
Tavola 3.19 *"Carta dei territori comunali con acquiferi confinati pregiati da sottoporre a tutela"*	Contesto non presenta acquiferi confinati pregiati da sottoporre a tutela.	
PAI Fissero-Tartaro-Canalbianco		
Tavola PERUNI *"Carta della pericolosità idraulica"*	Territorio comunale interno a zona a pericolosità moderata - area soggetta a scolo meccanico.	
Tavola RISIDR *"Carta del rischio idraulico"*	Esterno a situazioni legate a rischio idraulico.	☺
Tavola RISURB *"Carta del rischio idraulico - Unione regionale Veneta Bonifiche"*	Esterno ma in prossimità di zona a rischio di allagamento.	

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

PdG Po 2021-2027		☺
"Bacini idrografici appartenenti al distretto idrografico del fiume Po, in seguito alla nuova delimitazione territoriale effettuata ai sensi dell'art. 51 della L. 221/2015"	Interno al Distretto Idrografico del fiume Po ed in particolare nel sottobacino 026B del Fissero-Tartaro-Canal Bianco	
PGRA Po 2021-2027		☺
Tavola *"Mappa della pericolosità"*	Interno a scenario di pericolosità di alluvione di tipo L - rara.	
Tavola *"Mappa del rischio"*	Interno a classe di rischio R2 - medio.	

Gestione e tutela dell'aria

PRTRA Regione Veneto		☺
Tavola *"Zonizzazione del territorio regionale ai sensi del D.Lgs. 155/2010"*	Territorio comunale interno ad area denominata "IT0522 - Pianura".	

Gestione dei rifiuti

PRGR Regione Veneto		☺
"Bacini territoriali individuati dalla D.G.R.V. 13 del 21 gennaio 2014 e modificati dalla D.G.R.V. 288 del 10 marzo 2015"	Territorio comunale interno a bacino territoriale di "Rovigo".	

Gestione dei trasporti

PRT Regione Veneto		☺
"Rete infrastrutturale viaria del Veneto"	Collocato lungo l'asse stradale corrispondente a viale Porta Po, principale strada di accesso sud della città e che si interseca con SS 16 Adriatica nei pressi dell'estesa area industriale-artigianale-commerciale che si estende a sud della città.	
"Livello di saturazione della rete autostradale e delle strade extraurbane"	SS 16 Adriatica con livello di saturazione < 50 %, ad esclusione dei punti in cui si interseca con SS 434 Transpolesana ed A 13 Bologna-Padova entrambi caratterizzati da livello di saturazione compreso fra 50 % e 100 %.	

Gestione e tutela della natura

Rete Natura 2000		☺
"Distribuzione siti Rete Natura 2000"	Esterno a elementi rete Natura 2000 Zone tutelate più prossime: - ZSC IT3270017 "*Delta del Po: tratto terminale e delta veneto*" (circa 8,7 km);	

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

	- ZSC-ZPS IT4060016 "*Fiume Po da Stellata a Mesola e Cavo Napoleonico*" (circa 9 km); - ZPS IT3260021 "Bacino Val Grande - Lavacci" (circa 12 km).	
D.Lgs. 42/2004		☺
Tavola 1 sezione 1/1 "*Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale*"	Esterno da qualsiasi obbligo di tutela derivante dal D.Lgs. 42/2004, sia di tipo paesaggistico che monumentale.	
"*Atlante dei vincoli paesaggistici e ambientali della Provincia di Rovigo*"	Esterno da beni paesaggistici ed ambientali assoggettati a vincolo.	

Gestione della sostenibilità

SRSvS Regione Veneto		☺
"*Macroaree strategiche e linee di intervento*"	Interessa le seguenti macroaree strategiche: - n. 3 "*Per un benessere di comunità e persone*" (linee 3.7, 3.8, 3.9); - n. 4 "*Per un territorio attrattivo*" (linee 4.5, 4.6); - n. 5 "*Per una riproduzione del capitale naturale*" (linee 5.1, 5.2, 5.3, 5.4); - n. 6 "*Per una governance responsabile*" (linea 6.2).	
PAESC Area Rovigo Centrale		☺
"*Riduzione CO_2 realizzata ed attesa al 2030*"	Comporta le seguenti azioni: - nella realizzazione dell'edificio commerciale l'impiego delle più recenti tecniche costruttive permette di ottenere una maggiore efficienza energetica; - l'installazione dell'impianto fotovoltaico sul tetto dell'edificio concorrere a ridurre la richiesta energetica; - verrà realizzata un'area di verde pubblico piantumato con alberi e arbusti che verrà ceduta al Comune di Rovigo, e che costituirà una cerniera di collegamento tra viale Porta Po e la lottizzazione di via Viernheim.	

Legenda della Coerenza:		
	☺	Coerente
	😐	Mediamente coerente
	☹	Non coerente

Figura 4-46 - Sintesi di coerenza dell'intervento di progetto rispetto agli strumenti pianificatori considerati.

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

5 VERIFICA DEL SISTEMA AMBIENTALE

Si premette che la **natura** dell'**oggetto** della presente **variante** – ovvero la **classificazione** di una **porzione** di **area** situata al **limite nord** del **lotto** ed attualmente **non pianificata** dal punto di vista degli usi dagli strumenti urbanistici vigenti – **si ritiene sempre compatibile** con il **sistema ambientale**.

Nel presente capitolo viene pertanto **confrontata** la **sola proposta** dell'**intervento** di **progetto** in relazione alle **componenti** caratterizzanti il **sistema ambientale**, verificandone lo **stato** di **fatto** e gli **eventuali effetti** – e **relative misure** di **mitigazione** di **quelli potenzialmente negativi** – determinati dalla **realizzazione** dell'**intervento stesso**.

Nello specifico vengono valutate le componenti:

- **clima ed inquinamento atmosferico**, attraverso l'approfondimento dei caratteri meteo-climatici (termometria, pluviometria, anemometria) e di quelli atmosferici (qualità dell'aria);
- **suolo e sottosuolo**, attraverso l'approfondimento dei caratteri geologici, geomorfologici e sismici (geologia e geomorfologia, sismica, suscettibilità alla liquefazione) e di quelli del suolo (uso del suolo, capacità d'uso del suolo, permeabilità, capacità d'acqua disponibile, consumo di territorio);
- **acque superficiali e sotterranee, rete acquedottistica e fognaria**, attraverso l'approfondimento dei caratteri idrografici (criticità idrografiche, qualità delle acque superficiali), idrogeologici (criticità idrogeologiche, qualità delle acque sotterranee) e di quelli acquedottistici e fognari;
- **rumore ed altri agenti fisici**, attraverso l'approfondimento dei caratteri acustici e dei caratteri degli altri agenti fisici (radiazioni ionizzanti, radiazioni non ionizzanti e inquinamento luminoso);
- **rifiuti**, attraverso l'approfondimento dei caratteri dei rifiuti;
- **mobilità e traffico**, attraverso l'approfondimento dei caratteri viabilistici;
- **ecologia e natura**, attraverso l'approfondimento dei caratteri ecologici degli ecosistemi (rete ecologica, rete Natura 2000, flora, fauna);
- **paesaggio e patrimonio culturale**, attraverso l'approfondimento dei caratteri paesaggistici (vincoli paesaggistici, evoluzione storica);
- **economia e società**, attraverso l'approfondimento dei caratteri socioeconomici (popolazione, salute, economia, lavoro, benessere economico).

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

5.1 Clima ed inquinamento atmosferico

5.1.1 Caratteri meteo-climatici

Stato di fatto

Il Comune di Rovigo è situato in un territorio completamente pianeggiante del tutto simile alle restanti porzioni della provincia, nel settore di transizione tra il medio ed il basso Polesine, la cui particolarità geografica più significativa è rappresentata dalla relativa lontananza della costa del mare Adriatico. Sotto il profilo climatico il territorio si inquadra nel comparto dinamico dell'Alto Adriatico, ed è per collocazione geografica attribuibile alla zona padana di transizione alla sublitoranea che si estende ad oriente della città di Rovigo, e che differisce dall'area marittima-litoranea estesa per pochi chilometri dalla costa. L'area mostra caratteristiche climatiche piuttosto continentali che, seppur lentamente, tendono a smorzarsi procedendo verso la bassa pianura, l'azione termoregolatrice del mar Adriatico risulta infatti, decisamente scarsa durante tutte le stagioni dell'anno, determinando forti differenze di temperatura sia a livello stagionale che nell'andamento diurno.

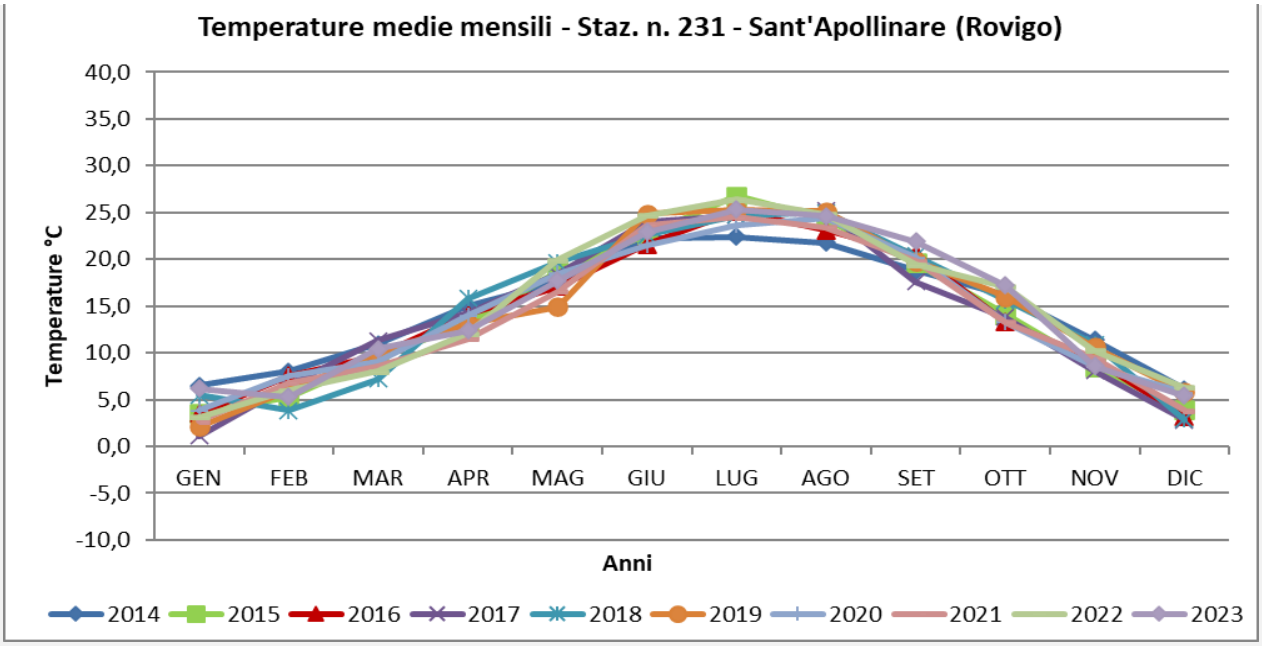
Per la **caratterizzazione meteo climatica** dell'area di studio, si è fatto riferimento ai dati ambientali della stazione di monitoraggio n. 231 di Sant'Apollinare (Rovigo), disponibili sul sito dell'ARPAV (https://www.arpa.veneto.it/).

Termometria

Dal punto di vista termico, la continentalizzazione del clima è sostanzialmente legata alla scarsa ventilazione e solo secondariamente alla distanza dal mare; l'assenza di rimescolamento dell'aria comporta infatti condizioni di maggiore raffreddamento invernale e surriscaldamento estivo rispetto alle altre aree climatiche della provincia.

I dati termici utilizzati come riferimento mostrano come rispetto agli ultimi 10 anni le temperature rilevate nei mesi di luglio ed agosto siano risultate le più alte mentre i mesi di gennaio e dicembre hanno registrato le temperature più basse. In linea generale il periodo estivo del 2023 è stato caratterizzato da temperature medie mensili minori rispetto a quelle dell'anno precedente; nonostante a giugno, luglio ed agosto si siano registrati rispettivamente in media -1,8 ° C, -1,1 °C, -0,2 °C, la temperatura media annuale è comunque comparabile con quella del 2022 (14,8 °C) (Figura 5-1).

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it



ANNO	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	MEDIA
2014	6,5	8,0	10,9	15,0	17,6	22,3	22,4	21,8	18,8	16,1	11,4	6,1	14,7
2015	3,6	5,3	9,4	13,2	18,7	22,6	26,8	24,3	19,6	14,1	8,5	3,9	14,2
2016	3,5	7,6	9,7	14,1	17,1	21,6	25,1	23,1	20,6	13,3	9,3	3,1	14,0
2017	1,1	6,5	11,3	14,2	18,4	24,0	24,7	25,2	17,6	13,8	8,1	2,8	14,0
2018	5,5	3,8	7,2	15,8	19,7	22,6	24,7	25,0	20,4	15,6	10,9	2,9	14,5
2019	2,1	6,0	9,9	13,1	14,9	24,9	25,3	25,1	19,8	16,0	10,6	5,8	14,5
2020	3,8	7,5	9,1	14,0	18,5	21,5	23,7	24,4	20,2	13,3	8,5	5,7	14,2
2021	2,7	6,8	8,6	11,5	16,6	23,7	24,5	23,4	19,8	13,3	9,5	3,8	13,7
2022	3,1	6,0	8,0	12,1	19,9	24,7	26,4	24,8	19,4	17,1	10,2	6,3	14,8
2023	6,2	5,3	10,4	12,4	17,7	22,9	25,3	24,6	21,9	17,2	8,6	5,4	14,8

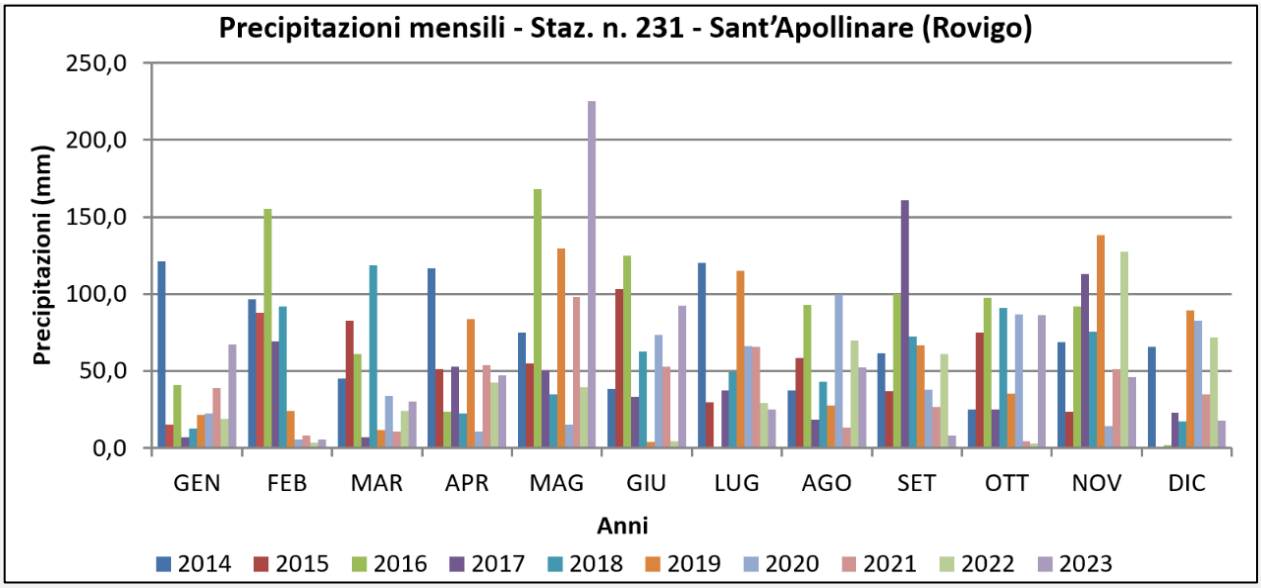
Figura 5-1 - Temperature medie mensili registrate dalla stazione di monitoraggio di Sant'Apollinare (Rovigo), periodo 2014-2023.

Pluviometria

Per quanto riguarda le precipitazioni, ben distribuite nel corso dell'anno idrologico, mostrano generalmente un massimo nel periodo primaverile ed autunnale ed minimo invernale; sensibili differenze Il regime pluviometrico presenta un valore medio annuo di circa 700 mm, ma si sono registrate differenze anche di circa 250 mm in più o in meno rispettivamente nel 2016 e nel 2021.

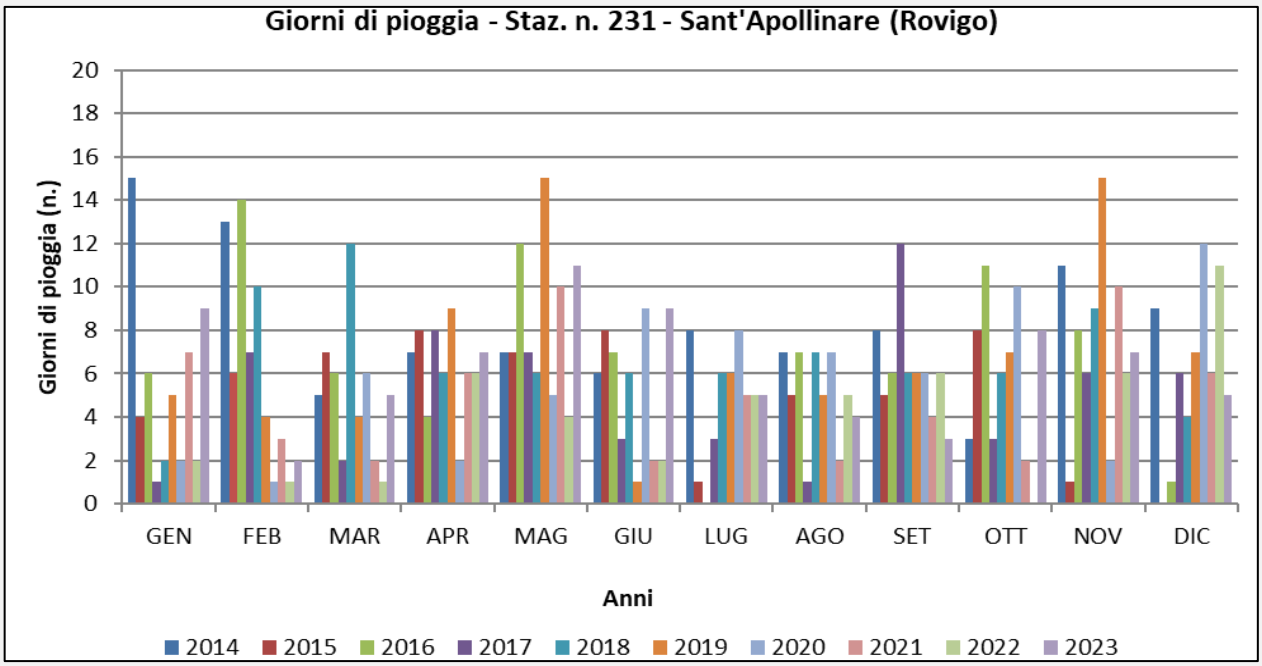
I dati pluviometrici utilizzati come riferimento mostrano come rispetto agli ultimi 10 anni il 2023 sia stato più piovoso rispetto al sessennio precedente, ad esclusione del 2019. I mesi di maggio, giugno e ottobre sono stati i più piovosi dell'anno, mentre quelli di febbraio e settembre sono stati quasi privi di precipitazioni. Il cumulo annuale di piovosità registrato – pari a 702,6 mm – è stato, come detto, il secondo più alto del periodo 2017-2023 (Figura 5-2), così come la sommatoria dei giorni di pioggia – pari a 75 giorni –, è risultata fra le più alte del medesimo periodo (Figura 5-3).

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it



ANNO	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	MEDIA
2014	121,2	96,4	45,2	116,4	75,0	38,6	120,4	37,2	61,6	24,8	68,8	65,4	871,0
2015	15,2	88,0	82,6	51,4	54,6	103,0	29,8	58,4	37,0	74,8	23,4	0,2	618,4
2016	40,8	155,4	61,0	23,4	167,8	125,0	0,6	93,0	100,0	97,4	91,8	1,8	958,0
2017	7,2	69,2	7,0	53,0	50,2	33,4	37,4	18,2	161,0	25,2	113,0	23,2	598,0
2018	12,4	91,8	118,8	22,2	34,6	62,8	49,0	43,2	72,2	90,8	75,6	17,2	690,6
2019	21,4	23,8	11,4	83,6	129,6	3,8	115,0	27,8	66,6	35,4	138,0	89,2	745,6
2020	22,6	5,2	33,8	10,8	15,2	73,4	66,4	99,8	38,0	86,6	14,2	82,4	548,4
2021	39,0	7,8	10,6	53,8	98,2	52,6	65,4	13,2	26,6	4,6	51,2	34,8	457,8
2022	18,8	3,4	23,8	42,6	39,4	4,2	29,0	69,8	61,2	2,8	127,2	72,0	494,2
2023	67,0	5,4	30,4	47,0	225,2	92,4	25,2	52,2	7,8	86,2	46,2	17,6	702,6

Figura 5-2 - Precipitazioni cumulate mensili e cumulo annuale di piovosità registrate dalla stazione di monitoraggio di Sant'Apollinare (Rovigo), periodo 2014-2023.



SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

ANNO	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	MEDIA
2014	15	13	5	7	7	6	8	7	8	3	11	9	99
2015	4	6	7	8	7	8	1	5	5	8	1	0	60
2016	6	14	6	4	12	7	0	7	6	11	8	1	82
2017	1	7	2	8	7	3	3	1	12	3	6	6	59
2018	2	10	12	6	6	6	6	7	6	6	9	4	80
2019	5	4	4	9	15	1	6	5	6	7	15	7	84
2020	2	1	6	2	5	9	8	7	6	10	2	12	70
2021	7	3	2	6	10	2	5	2	4	2	10	6	59
2022	2	1	1	6	4	2	5	5	6	0	6	11	49
2023	9	2	5	7	11	9	5	4	3	8	7	5	75

Figura 5-3 - Giorni di pioggia mensili registrati dalla stazione di monitoraggio di Sant'Apollinare (Rovigo), periodo 2014-2023.

Anemometria

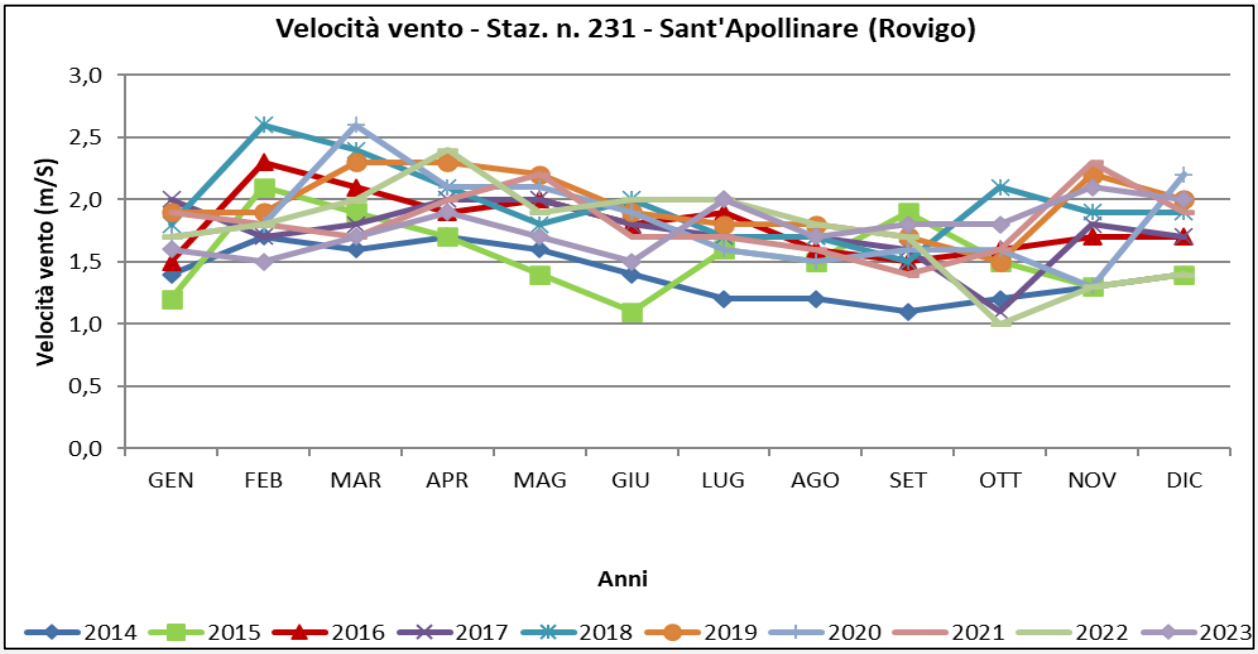
In relazione al regime anemometrico le informazioni sono alquanto frammentarie; ciononostante è possibile affermare che durante la stagione estiva l'area è soggetta a venti dominanti di Scirocco, provenienti da sud-est, mentre quelli di Bora a provenienza nord-orientale, sono prevalenti nei mesi primaverili ed autunnali (Figura 5-5).

Dall'analisi dei dati di velocità media del vento è emersa un'intensità media mensile del vento bassa, con valori compresi fra 1,0 e 2,6 m/s e delle medie annuali nell'ordine degli 1,8 m/s (Figura 5-5). Da tali informazioni si rileva pertanto una velocità del vento non molto alta, probabilmente poco rappresentativa del reale regime anemometrico della zona oggetto di studio; occorre infatti ricordare che il rilievo puntuale di tale parametro è quanto mai dipendente dalle locali condizioni dell'ambiente fisico ed antropico.

ANNO	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	MEDIA
2014	O	NE	NE	ENE	SE	SE	SE	NNE	N	N	NNE	NNE	NNE
2015	NNE	NE	NE	ENE	NE	SE	SE	NNE	NNE	NNE	O	O	NNE
2016	O	NE	ENE	NE	SE	SE	NNE	N	N	NNE	NNE	O	NNE
2017	NNE	NE	NE	NE	SE	SE	SE	NNE	NNE	NNE	N	O	NNE
2018	NNE	NE	NE	ENE	NNE	OSO	NNE	NNE	NNE	NNE	NE	O	NNE
2019	NNE	O	ENE	ENE	ESE	SE	NNE	NNE	N	NNE	NE	O	NNE
2020	O	O	ENE	ENE	SE	OSO	SE	NNE	N	O	N	O	NNE
2021	NNE	NE	NNE	NNE	NNE	SE	NNE	NNE	NNE	N	NNE	O	NNE
2022	O	NE	NNE	NE	ENE	SE	SE	NE	NNE	NNE	N	O	NNE
2023	O	NE	NE	NE	NE	NE	NNE	NNE	N	NNE	NNE	O	NNE

Figura 5-4- Direzione prevalente del vento registrata dalla stazione di monitoraggio di Sant'Apollinare (Rovigo), periodo 2014-2023.

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it



ANNO	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	MEDIA
2014	1,7	1,6	1,7	1,6	1,4	1,2	1,2	1,1	1,2	1,3	1,4	1,4	1,4
2015	2,1	1,9	1,7	1,4	1,1	1,6	1,5	1,9	1,5	1,3	1,4	1,5	1,2
2016	2,3	2,1	1,9	2,0	1,8	1,9	1,6	1,5	1,6	1,7	1,7	1,8	1,5
2017	1,7	1,8	2,0	2,0	1,8	1,7	1,7	1,6	1,1	1,8	1,7	1,7	2,0
2018	2,6	2,4	2,1	1,8	2,0	1,7	1,7	1,5	2,1	1,9	1,9	2,0	1,8
2019	1,9	2,3	2,3	2,2	1,9	1,8	1,8	1,7	1,5	2,2	2,0	2,0	1,9
2020	1,8	2,6	2,1	2,1	1,9	1,6	1,5	1,6	1,6	1,3	2,2	1,8	1,7
2021	1,8	1,7	2,0	2,2	1,7	1,7	1,6	1,4	1,6	2,3	1,9	1,8	1,9
2022	1,8	2,0	2,4	1,9	2,0	2,0	1,8	1,7	1,0	1,3	1,4	1,8	1,7
2023	1,5	1,7	1,9	1,7	1,5	2,0	1,7	1,8	1,8	2,1	2,0	1,8	1,6

Figura 5-5 - Intensità del vento media mensile registrata dalla stazione di monitoraggio di Sant'Apollinare (Rovigo), periodo 2014-2023.

Effetti attesi

La natura dell'**intervento** di **progetto** – ovvero la **demolizione** di **tutti** gli **edifici esistenti** sul sito e la **successiva costruzione** dell'**edificio commerciale**, dell'**area** di **parcheggio** (**pertinenziale e in asservimento** al Comune) e dell'**area** di **verde pubblico piantumato** con **alberi** e **arbusti** – porta ad **escludere** l'**originarsi** di **variazioni meteoclimatiche** a microscala ed a macroscala.

Si valuta l'effetto derivante dalla realizzazione del progetto **nullo o trascurabile**.

5.1.2 Caratteri atmosferici

Stato di fatto

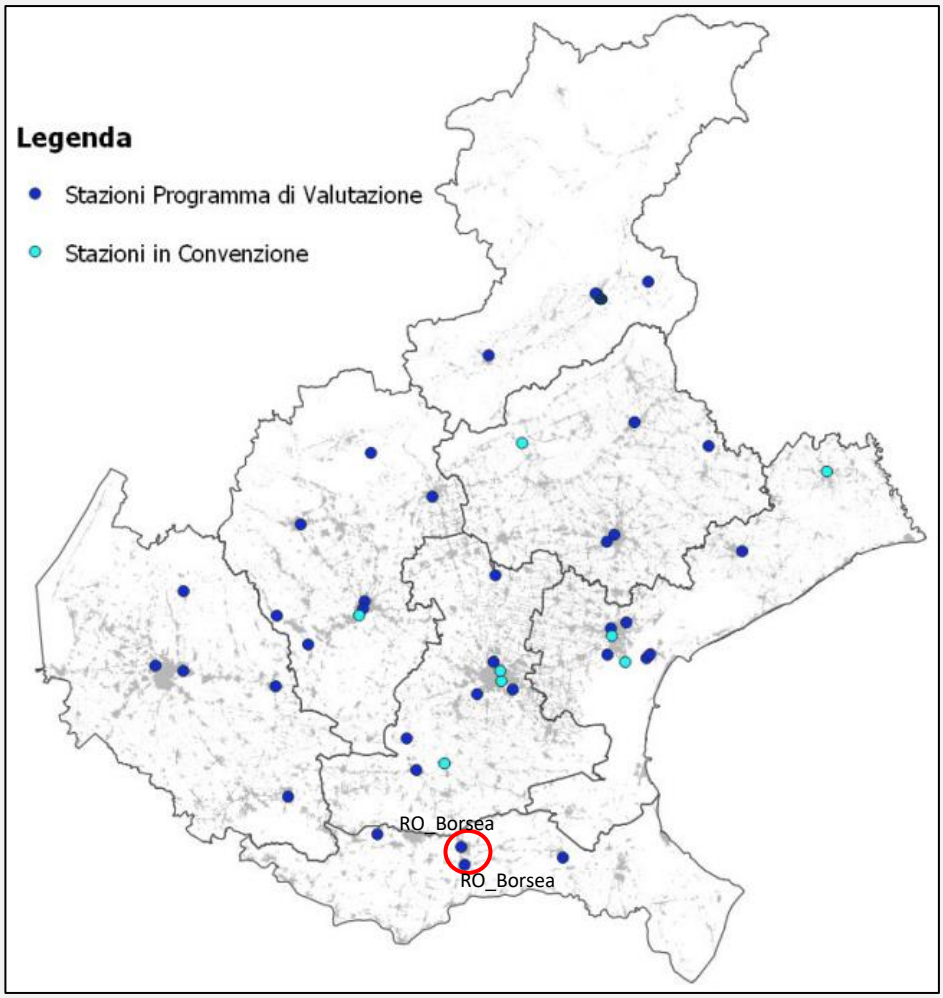
Secondo la zonizzazione contenuta nel **PRTRA** (paragrafo 4.3.1), il **territorio** di **Rovigo** ricade nell'area denominata "**IT0522 - Pianura**" (Figura 4-35).

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

Qualità dell'aria

Come indicato nella mappa delle ubicazioni delle stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria contenuta nella "*Relazione regionale della qualità dell'aria ai sensi della L.R. n. 11/2001 art. 81 - Anno di riferimento 2023"* la rete di controllo della qualità dell'aria nel territorio provinciale è costituita da quattro stazioni di monitoraggio di diversa tipologia: fondo rurale, fondo urbano e traffico urbano.

L'area di intervento è situata in un **contesto** di tipo **urbano** ma lungo l'**asse stradale** corrispondente a **viale Porta Po**, principale strada di accesso sud della città di Rovigo; l'**analisi generale** sulla **qualità** dell'**aria** è stata pertanto realizzata utilizzando i dati derivanti dalle misure e dalle analisi effettuate sulle stazioni di monitoraggio più prossime di **RO_Largo Martiri** e di **RO_Borsea** (Figura 5-6).



NOME	TIPO	INQUINATI MONITORATI	DISTANZA DAL SITO
RO_Largo Martiri	Traffico Urbano TU	SO_2, NO_2/NO_X, CO, O_3, PM_{10}, $PM_{2.5}$, Benzene, B(a)P, Metalli	1,8 km
RO_Borsea	Fondo Urbano FU	NO_2/NO_X, PM_{10}, O_3, B(a)P, Metalli	2,0 km

Figura 5-6 - Mappa delle stazioni di monitoraggio della Rete Regionale Qualità dell'Aria ed anagrafica delle stazioni considerate. Il cerchio rosso indica l'area di studio.

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

Di seguito vengono estratti dal sopracitato documento i dati pubblicati per le stazioni di monitoraggio considerate e successivamente confrontati con i valori obiettivo previsti dalla normativa (Figura 5-7).

INQUINATI MONITORATI	NOME LIMITE	INDICATORE STATISTICO	VALORI OBIETTIVO	RO_Largo Martiri	RO_Borsea
SO_2	Livello critico per la protezione della vegetazione	Media annuale e media invernale	20 µg/m³	**Non vi sono stati superamenti**	-
	Soglia di allarme	Superamento per 3 h consecutive del valore soglia	500 µg/m³		
	Limite orario per la protezione della salute umana	Media 1 h	350 µg/m³ da non superare più di 24 volte per anno civile		
	Limite di 24 ore per la protezione della salute umana	Media 24 h	125 µg/m³ da non superare più di 3 volte per anno civile		
NO_2	Soglia di allarme	Superamento per 3 h	400 µg/m³	**Non vi sono stati superamenti**	-
	Limite orario per la protezione della salute umana	Media 1 h	200 µg/m³ da non superare più di 18 volte per anno civile		
	Limite annuale per la protezione della salute umana	Media annuale	40 µg/m³	**25 µg/m³**	**15 µg/m³**
CO	Limite per la protezione della salute umana	Max giornaliero della media mobile 8 h	10 mg/m³	**Non vi sono stati superamenti**	-
O_3	Soglia di informazione	Superamento del valore orario	180 µg/m³	**Non vi sono stati superamenti**	**Non vi sono stati superamenti**
	Soglia di allarme	Superamento del valore orario	240 µg/m³	**Non vi sono stati superamenti**	**Non vi sono stati superamenti**
	Obiettivo a lungo termine per la protezione della salute umana	Max giornaliero della media mobile 8 h	120 µg/m³	-	-
	Valore obiettivo per la protezione della salute umana	Max giornaliero della media mobile 8 h	120 µg/m³ da non superare per più di 25 giorni all'anno come media su 3 anni	**n. 23**	**n. 72**
PM_{10}	Limite di 24 ore per la protezione della salute umana	Media 24 h	50 µg/m³ da non superare più di 35 volte per anno civile	**n. 55**	**n. 49**
	Limite annuale per la protezione della salute umana	Media annuale	40 µg/m³	**31 µg/m³**	**30 µg/m³**

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

$PM_{2.5}$		Valore limite per la protezione della salute umana	Media annuale	25 µg/m³	**23 µg/m³**	-
Benzene		Limite annuale per la protezione della salute umana	Media annuale	5 µg/m³	**0,8 µg/m³**	-
B(a)P		Valore obiettivo	Media annuale	1 ng/m³	**0,5 ng/m³**	-
Metalli	Piombo	Limite annuale per la protezione della salute umana	Media annuale	0,5 µg/m³	**0,005 µg/m³**	-
	Arsenico	Valore obiettivo	Media annuale	6,0 ng/m³	**< 1,0 ng/m³**	-
	Nichel	Valore obiettivo	Media annuale	20,0 ng/m³	**1,8 ng/m³**	-
	Cadmio	Valore obiettivo	Media annuale	5,0 ng/m³	**0,2 ng/m³**	-

Figura 5-7 - Valori obiettivo e numerici l'anno 2023 di ciascun indicatore relativi alle stazioni di monitoraggio considerate.

Gli indicatori di qualità dell'aria fotografano una situazione tipica per la Pianura Padana orientale, con valori che risentono solo in minima parte dei rimescolamenti dovuti alla relativa vicinanza del mare Adriatico e che, quindi, soffrono della contemporanea elevata produzione di inquinanti, sommata al ristagno delle masse d'aria nei mesi estivi ed invernali.

Nel ricercare quali sorgenti emissive possano contribuire localmente ad un incremento delle emissioni è stato utilizzato l'INventario EMissioni ARia INEMAR Veneto 2021. Questa metodologia prevede la classificazione delle emissioni secondo l'impiego della codifica SNAP (*Selected Nomenclature for sources of Air Pollution*) e lo svolgimento delle stime in funzione di essa; le attività antropiche e naturali che possono dare origine ad emissioni in atmosfera sono ripartite in 11 macrosettori. Per quanto concerne la caratterizzazione del carico emissivo per l'area di studio si è fatto riferimento alle stime relative al **Comune** di **Rovigo**, riportando di seguito – in forma tabulare e grafica – i contributi di ciascun macrosettore alle emissioni totali, riferiti all'anno 2021 (Figura 5-8 e Figura 5-9).

MACROSETTORE	CH_4 (t/a)	CO (t/a)	CO_2 (t/a)	COV (t/a)	N_2O (t/a)	NH_3 (t/a)	NO_x (t/a)	$PM_{2,5}$ (t/a)	PM_{10} (t/a)	PTS (t/a)	SO_2 (t/a)
Produzione energia e trasformazione combustibili (MS1)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Combustione non industriale (MS2)	24,82	365,06	83,37	39,09	2,91	5,57	59,14	43,52	44,63	46,85	1,98
Combustione nell'industria (MS3)	0,40	112,49	28,49	6,52	0,14	0,10	29,50	0,60	1,32	3,25	7,02
Processi produttivi (MS4)	0,00	0,00	0,00	12,96	0,00	0,00	0,00	0,02	0,11	0,53	0,00
Estrazione e distribuzione combustibili (MS5)	186,20	0,00	0,00	38,19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

Uso di solventi (MS6)	0,00	0,00	0,00	301,74	0,00	0,00	0,00	1,96	2,08	3,06	0,00
Trasporto su strada (MS7)	4,85	259,34	77,98	64,02	2,70	3,57	207,97	11,31	16,79	22,86	0,47
Altre sorgenti mobili e macchinari (MS8)	0,36	73,16	7,38	8,77	0,88	0,02	63,15	4,07	4,07	4,07	0,51
Trattamento e smaltimento rifiuti (MS9)	24,10	1,54	0,00	0,03	1,56	3,26	0,12	0,11	0,12	0,12	0,01
Agricoltura (MS10)	180,68	0,00	0,00	0,23	17,89	162,04	4,75	0,34	0,90	1,89	0,00
Altre sorgenti e assorbimenti (MS11)	0,19	2,86	-0,18	0,25	0,01	0,22	0,09	2,23	3,00	3,16	0,03
TOTALE	**421,60**	**814,45**	**197,04**	**471,80**	**26,09**	**174,78**	**364,72**	**64,16**	**73,02**	**85,79**	**10,02**

MACROSETTORE	CH_4 (t/a)	CO (t/a)	CO_2 (t/a)	COV (t/a)	N_2O (t/a)	NH_3 (t/a)	NO_x (t/a)	$PM_{2,5}$ (t/a)	PM_{10} (t/a)	PTS (t/a)	SO_2 (t/a)
Produzione energia e trasformazione combustibili (MS1)	0 %	0 %	0 %	0 %	0 %	0 %	0 %	0 %	0 %	0 %	0 %
Combustione non industriale (MS2)	6 %	45 %	42 %	8 %	11 %	3 %	16 %	68 %	61 %	55 %	20 %
Combustione nell'industria (MS3)	0 %	14 %	14 %	1 %	1 %	0 %	8 %	1 %	2 %	4 %	70 %
Processi produttivi (MS4)	0 %	0 %	0 %	3 %	0 %	0 %	0 %	0 %	0 %	1 %	0 %
Estrazione e distribuzione combustibili (MS5)	44 %	0 %	0 %	8 %	0 %	0 %	0 %	0 %	0 %	0 %	0 %
Uso di solventi (MS6)	0 %	0 %	0 %	64 %	0 %	0 %	0 %	3 %	3 %	4 %	0 %
Trasporto su strada (MS7)	1 %	32 %	40 %	14 %	10 %	2 %	57 %	18 %	23 %	27 %	5 %
Altre sorgenti mobili e macchinari (MS8)	0 %	9 %	4 %	2 %	3 %	0 %	17 %	6 %	6 %	5 %	5 %
Trattamento e smaltimento rifiuti (MS9)	6 %	0 %	0 %	0 %	6 %	2 %	0 %	0 %	0 %	0 %	0 %
Agricoltura (MS10)	43 %	0 %	0 %	0 %	69 %	93 %	1 %	1 %	1 %	2 %	0 %
Altre sorgenti e assorbimenti (MS11)	0 %	0 %	0 %	0 %	0 %	0 %	0 %	3 %	4 %	4 %	0 %
TOTALE	**100 %**	**100 %**	**100 %**	**100 %**	**100 %**	**100 %**	**100 %**	**100 %**	**100 %**	**100 %**	**100 %**

Figura 5-8 - Stime di emissione relative al Comune di Rovigo per l'anno 2021, suddivise per macrosettore. Fonte: INventario EMissioni ARia INEMAR Veneto 2021.

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

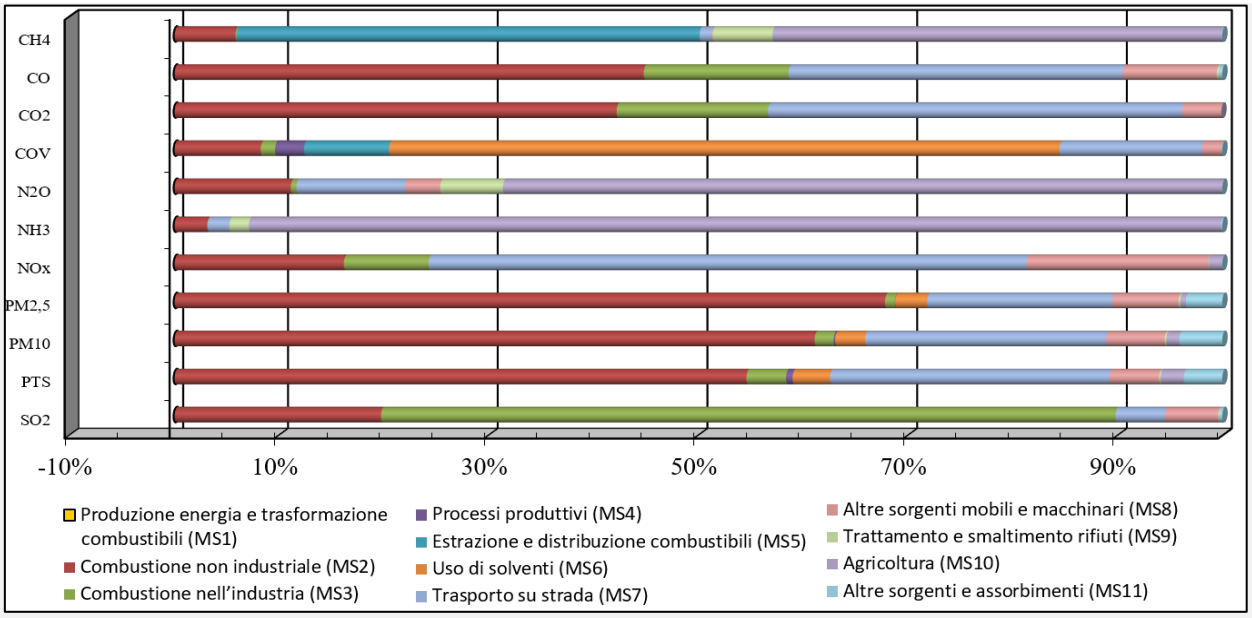


Figura 5-9 - Istogramma delle stime di emissione relative al Comune di Rovigo per l'anno 2021, suddivise per macrosettore.

Sulla base dei dati riportati nella Figura 5-8 e nella Figura 5-9 si nota come le principali fonti di produzione di sostanze inquinanti siano legate alla combustione non industriale (in particolare per CO, CO_2, $PM_{2,5}$, PM_{10}, PTS), alla combustione nell'industria (per SO_2), al trasporto su strada (per CO, CO_2 e NO_x), all'estrazione e distribuzione combustibili (per CH_4), mentre all'agricoltura è imputabile la maggior parte delle emissioni di N_2O e la quasi totalità di quelle di NH_3.

Effetti attesi

Come indicato nel paragrafo 4.3.1, in **fase** di **cantiere** la movimentazione di materiali inerti, l'attività di mezzi d'opera, la circolazione di veicoli pesanti per il trasporto dei materiali e l'attività di costruzione possono determinare emissioni in atmosfera correlate al funzionamento dei mezzi d'opera e legate ai processi di combustione dei motori; inoltre, la necessità di movimentare materiali inerti, nonché il loro deposito, può determinare anche la diffusione in atmosfera di polveri e particolato.

Considerate le condizioni meteo climatiche locali, le quali mostrano un'intensità media mensile del vento bassa, si stima che il **materiale particolato** sollevato dai lavori che possa depositarsi nell'**area esterna** al **cantiere** sia **trascurabile**. Per **ridurre tale potenziale fonte** di **pressione** è **prevista** la **bagnatura** – in caso di terreno particolarmente asciutto e giornate caratterizzate da venti intensi – delle **superfici sterrate** interessate dal **transito** dei mezzi **e** quelle dei **cumuli** di **materiale** inerte **di scavo** da movimentare. Per quanto concerne le **emissioni diffuse** derivanti dai **mezzi utilizzati** per l'attività **di cantiere**, questi – con motori a combustione interna conformi ai vigenti standard europei in termini di emissioni allo

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

scarico – saranno tenuti accesi solo per il tempo necessario. L'adozione di tali **accorgimenti gestionali** porta quindi a considerare l'**impatto** della **fase** di **cantiere lieve** e, in ogni caso, **reversibile**.

Per quanto riguarda l'emissione in atmosfera di sostanze legate ai **consumi energetici** necessari per la regolazione della temperatura nell'**edificio commerciale**, si evidenzia che l'impiego delle più recenti tecniche costruttive permette di ottenere una **maggiore efficienza energetica**, in quanto permette una riduzione dei consumi dovuti alla dispersione del calore, soprattutto durante il periodo invernale. Allo stesso modo, l'**installazione** dell'**impianto fotovoltaico** sul tetto dell'edificio – di potenza pari a **150 kWp** – concorrere a ridurre la richiesta energetica, riducendo così gli effetti indiretti legati alla produzione ed all'approvvigionamento energetico della rete.

Ricordando inoltre che nel lato nord del sito verrà **realizzata** un'**area** di **verde pubblico piantumato** con **alberi** e **arbusti**, si ritiene pertanto che la realizzazione dell'intervento di progetto **non** andrà a **modificare** in maniera **sostanziale** i **livelli** di **qualità** dell'**aria del territorio interessato** dall'**intervento**.

Si valuta l'effetto derivante dalla realizzazione del progetto **nullo o trascurabile**.

5.2 Suolo e sottosuolo

5.2.1 Caratteri geologici, geomorfologici e sismici

Stato di fatto

Nella descrizione di tale componente ci si è basati sull'**Allegato 11** "*Relazione di compatibilità geologica, idrogeologica e geomorfologica*", realizzata per il presente progetto del quale si riportano alcuni estratti ed al quale si rimanda per un ulteriore approfondimento.

Geologia e geomorfologia

"*Il sito di interesse progettuale si colloca nella porzione più sud orientale del territorio della Regione Veneto. In prima istanza, per l'analisi geologico - geomorfologica generale dell'area si fa riferimento alla "Carta Geologica del Veneto", in scala 1:250.000, di cui si riporta un estratto nella figura seguente e dalla quale, si evince che l'area di progetto si colloca al di sotto della linea delle risorgive, nella bassa pianura compresa fra il Fiume Adige ed il Fiume Po dove il sottosuolo è caratterizzato da materiali alluvionali a granulometria prevalentemente fine ed in particolare da "**limi e argille prevalenti**"."*

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

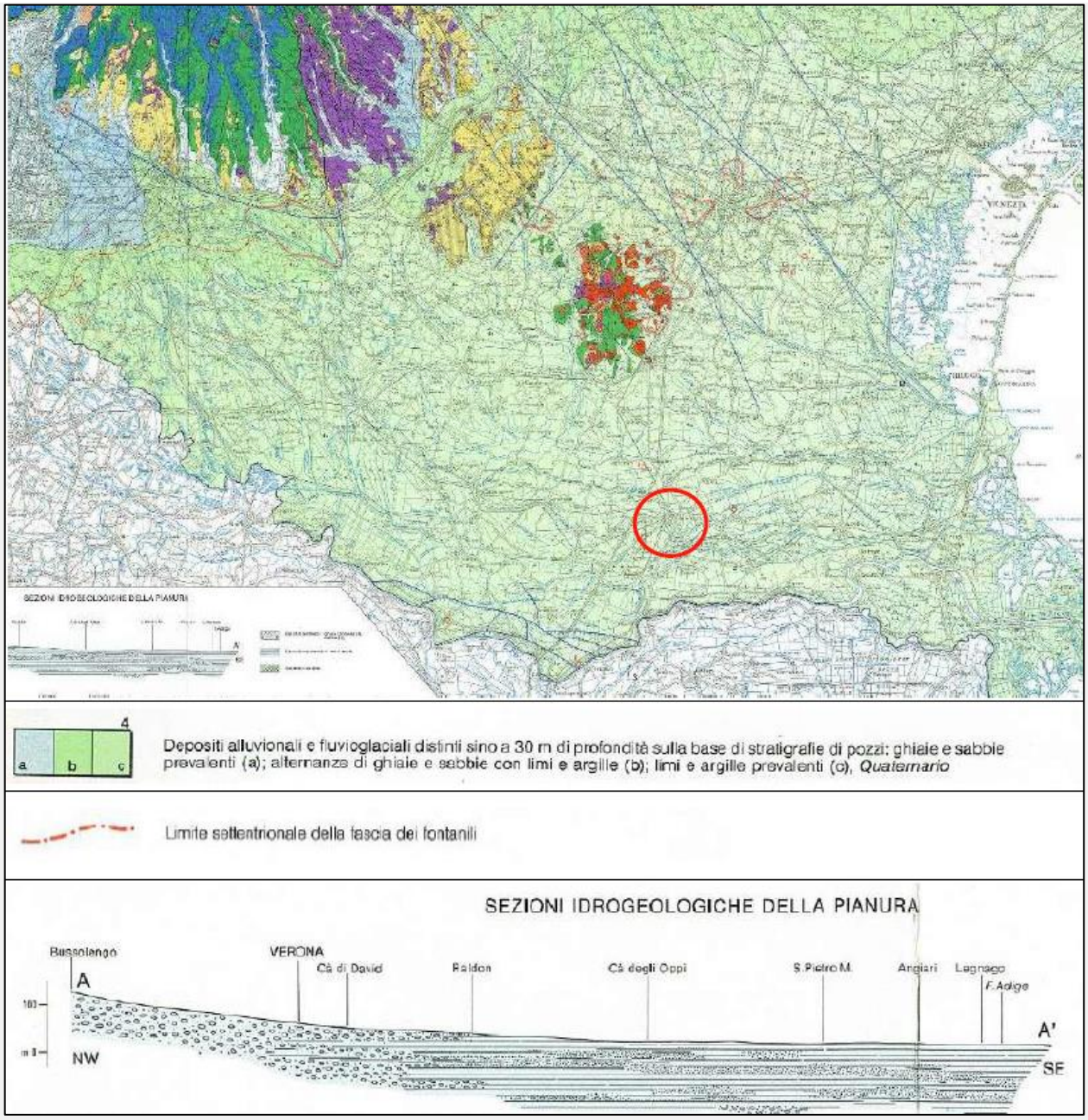


Figura 5-10 - ***Estratto della "Carta Geologica del Veneto", in scala 1:250.000. In rosso indica l'area di progetto.***

*"Dall'analisi della "Carta Litologica" del PAT del Comune di Rovigo, di cui si riporta un estratto alla figura seguente, l'area di interesse ricade in un contesto litologico caratterizzato da "**Materiali alluvionali a tessitura prevalentemente sabbiosa, mediamente permeabili**"."*

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA **Ferrara** · 44124 · Via F. Sutter 17 · **SEDE OPERATIVA** **Mirandola** · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · **www.sicurimpresa.it**

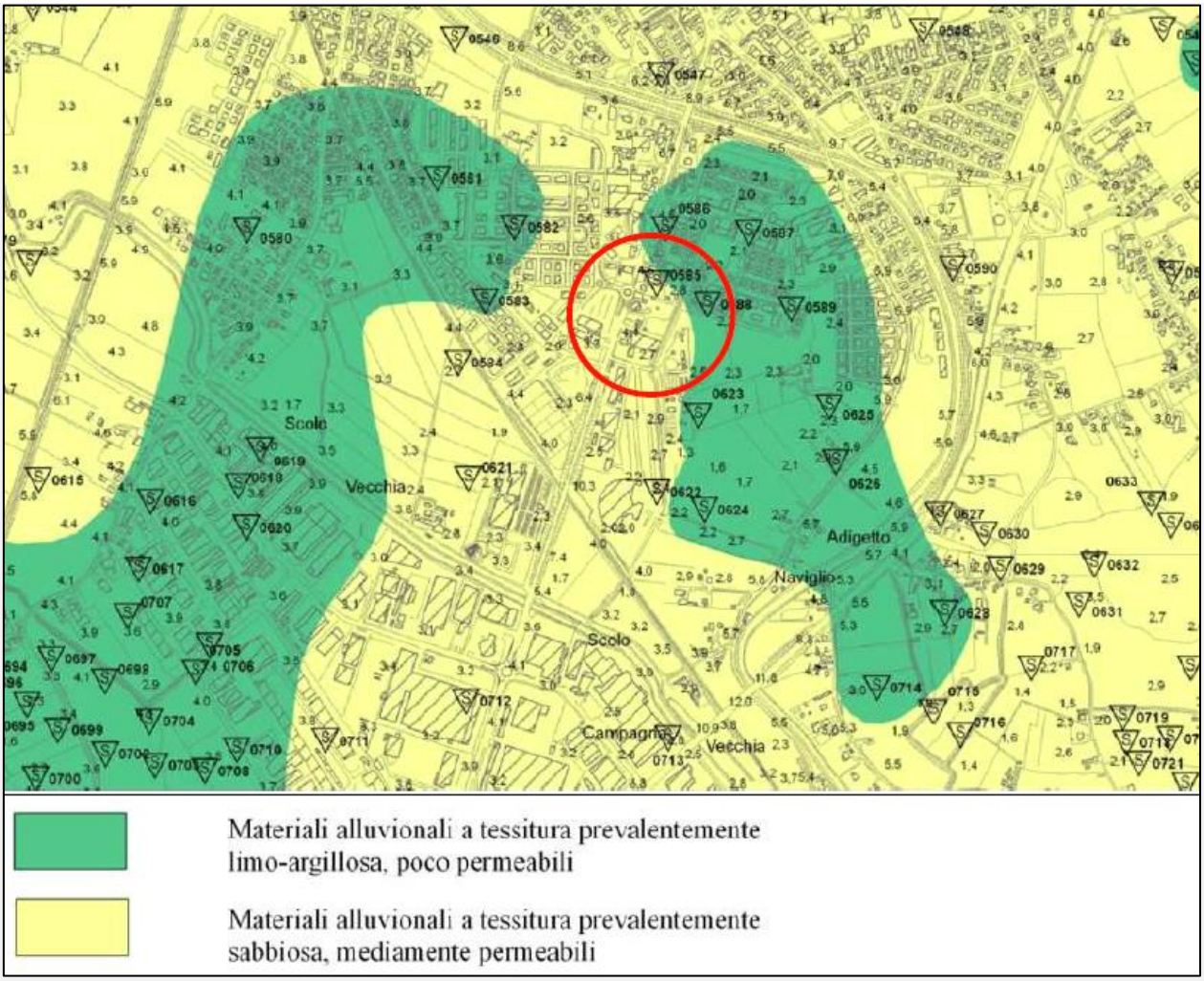


Figura 5-11 - ***Estratto della "Carta Litologica" del PAT del Comune di Rovigo. In rosso il sito di interesse progettuale.***

*"Come si vedrà meglio nelle pagine seguenti, le indagini in situ condotte hanno evidenziato la presenza di un sottosuolo stratificato e caratterizzato da un'**alternanza di depositi con granulometria variabile (limi e argille, limi argillosi / limi sabbiosi, sabbie limose e sabbie**).*

Dal punto di vista geomorfologico il territorio comunale si presenta pressoché pianeggiante con un andamento altimetrico generale degradante verso il sistema delle lagune veneziane ed è segnato da dossi fluviali a modesta elevazione e paleoalvei leggermente incassati nella pianura dove scorrevano gli antichi corsi d'acqua. Le forme tipiche sono quelle di un ambiente di pianura e sono quindi legate all'evoluzione dell'idrografia attuale e pregressa. Le antiche forme del territorio, tuttavia, sono solo parzialmente riconoscibili, mascherate dagli interventi di urbanizzazione, dall'attività agricola o modificate dagli interventi sulla rete fluviale e di bonifica. Attualmente gli elementi morfologico principali sono riconducibili a forme artificiali (argini, rilevati infrastrutturali, ecc.).".

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

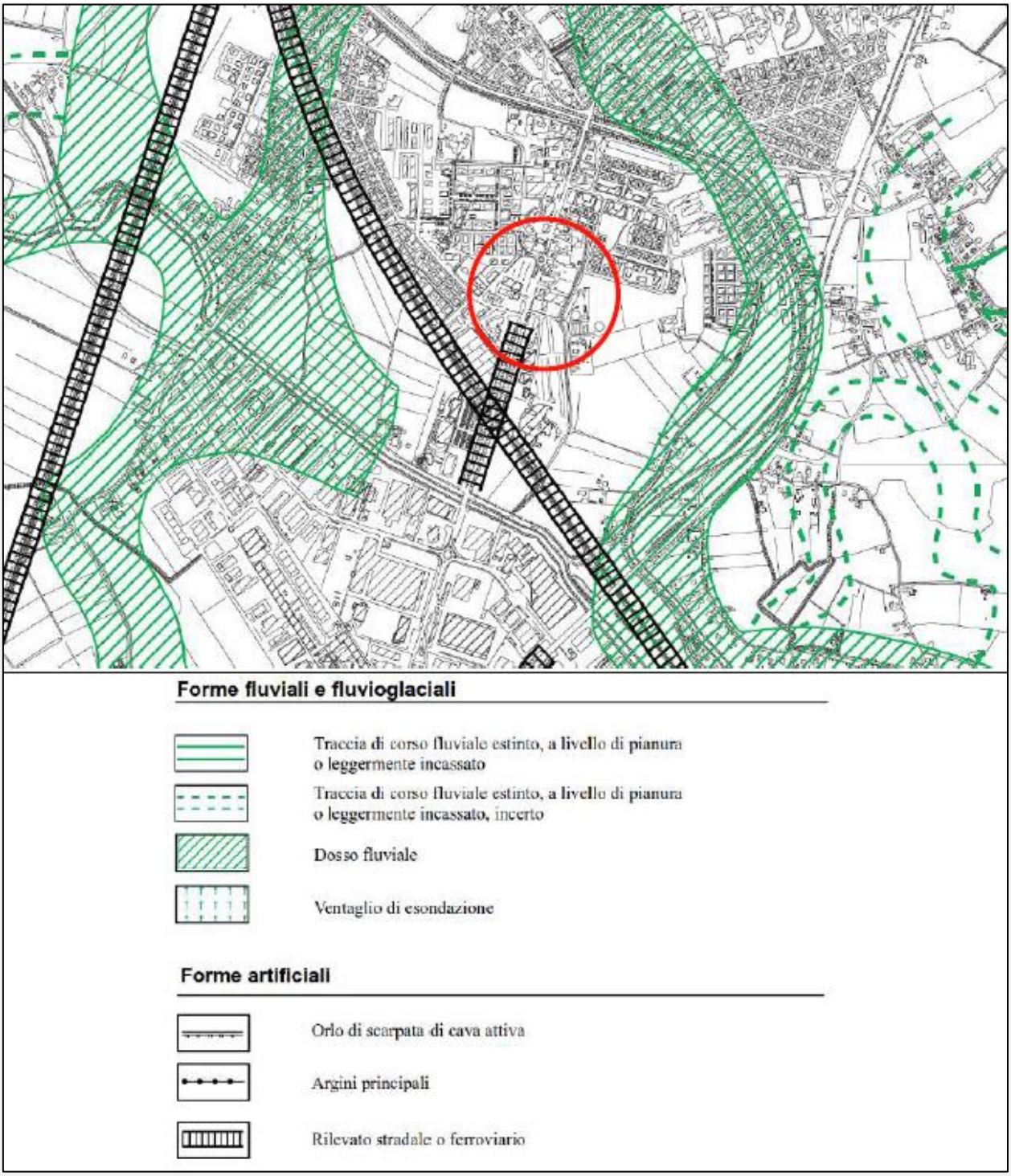


Figura 5-12 - ***Estratto della "Carta Geomorfologica" del PAT del Comune di Rovigo (in rosso l'area di progetto).***

"Nello specifico, l'area di intervento si colloca ad una quota di circa 3,0 m s.l.m. in un territorio pianeggiante e caratterizzato da dislivelli minimi.".

[…]

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

"Per la definizione della stratigrafia locale e per la ricostruzione delle qualità geotecniche dei terreni, sono state realizzate n. 4 prove penetrometriche statiche denominate CPT 1 ÷ CPT 4 ed approfondite fino alla profondità massima di 20 m dal piano campagna.

Invece, per la caratterizzazione sismica sono stati eseguiti n. 1 stendimento geofisico di sismica con metodologia MASW e n. 1 registrazione di rumore sismico ambientale H.V.S.R..

Le indagini eseguite sono ubicabili come indicato in figura […]".

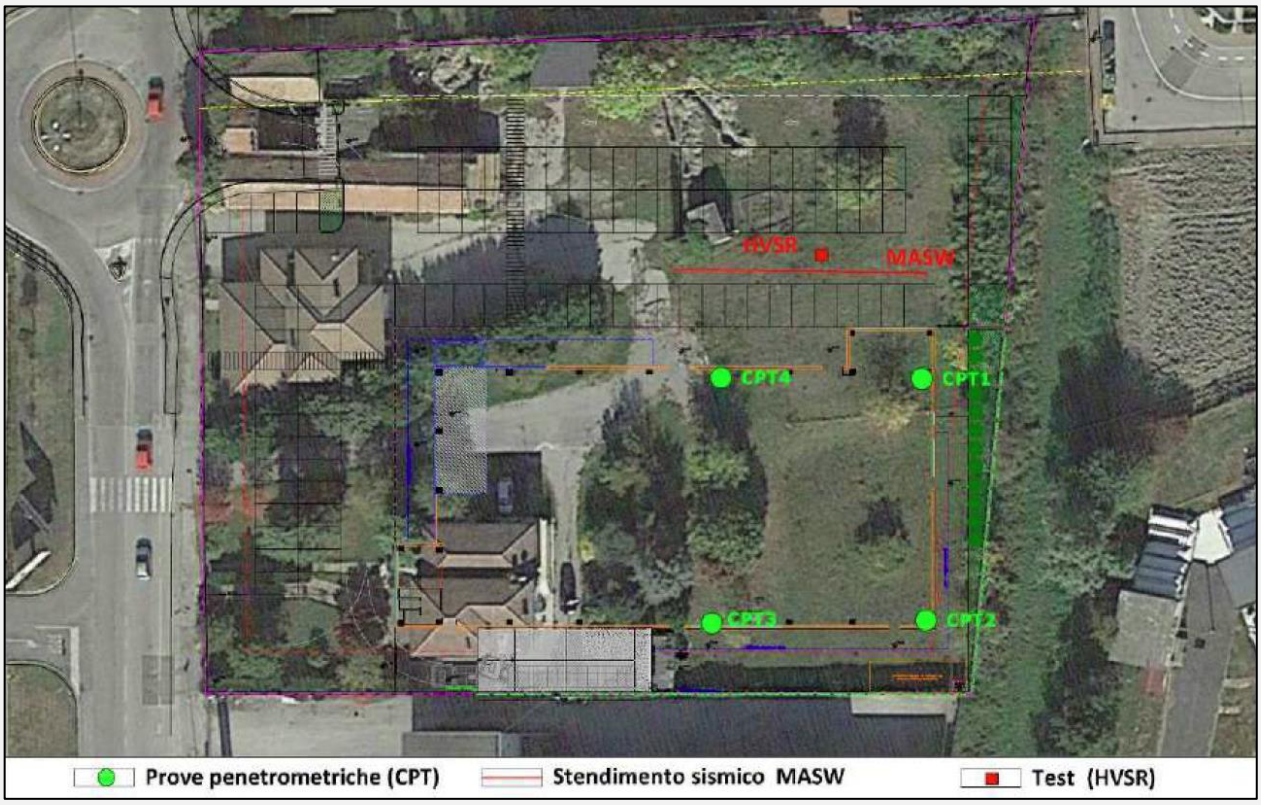


Figura 5-13 - ***Ubicazione delle prove penetrometriche statiche CPT 1÷CPT 4 e delle indagini sismiche.***

"Nello specifico, le 4 prove CPT eseguite hanno identificato la presenza di un'alternanza di depositi con granulometria variabile (limi e argille, limi argillosi / limi sabbiosi, sabbie limose e sabbie), che ***complessivamente presentano una discreta omogeneità****. In particolare le verticali indagate, hanno individuato tre macrostrati principali:*

- *da piano campagna fino a 1,4 / 2,00 m di profondità è presente uno strato superficiale di Riporto e di limi/argille sovra consolidate;*
- *fino a 10,00 / 11,00 m circa di profondità sono presenti argille limose/argille a comportamento meccanico prevalentemente coesivo;*

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

- *al di sotto dei 10,00 /11,00 m sono presenti alternanze di sabbie limose e limi argillosi a comportamento da incoerente a coesivo.*

Le figure seguenti raffigurano la struttura stratigrafica del sottosuolo lungo le 4 verticali di indagine così come risulta dall'interpretazione delle prove secondo la classificazione SBT.".

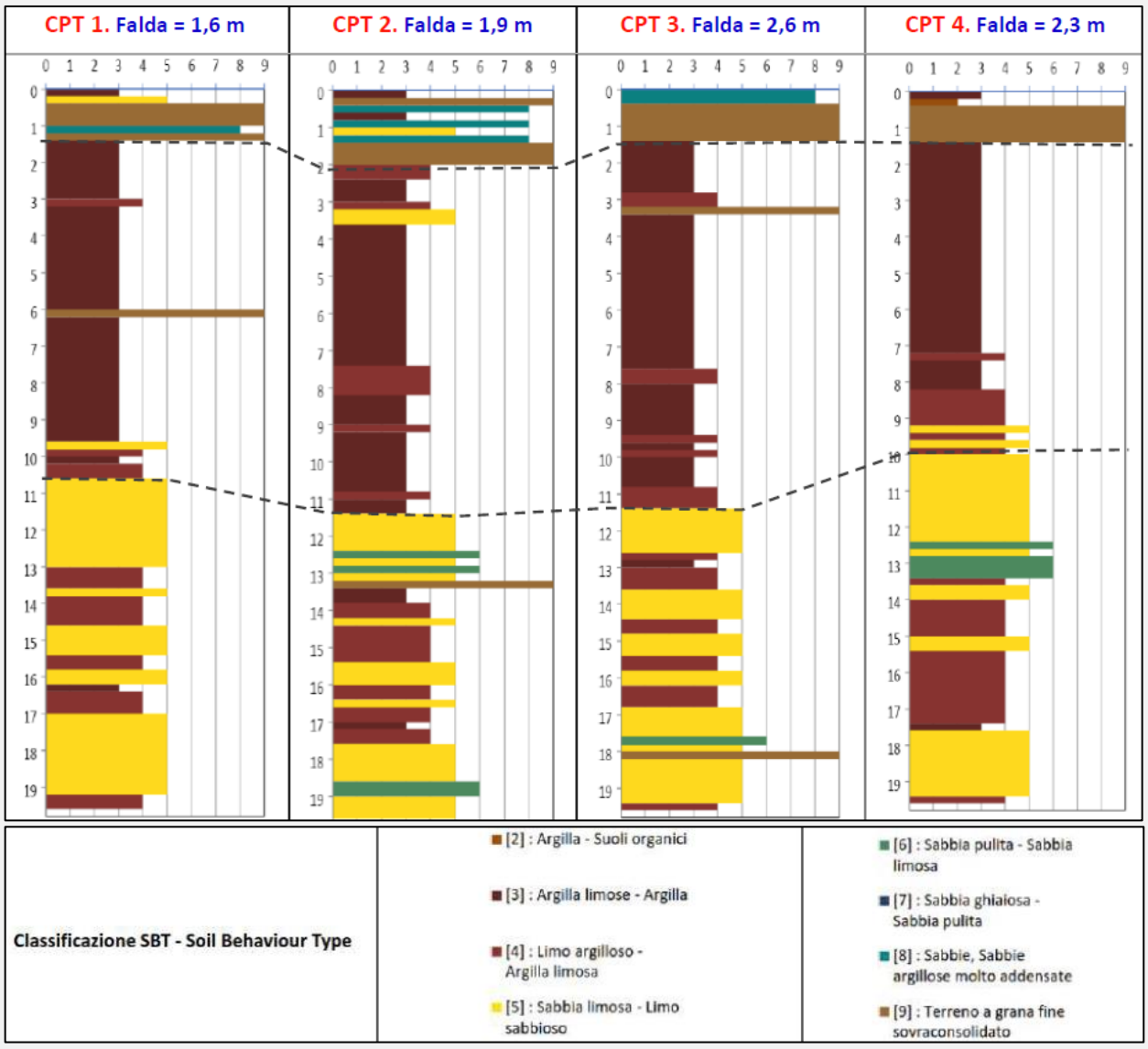


Figura 5-14 - ***Raffronto stratigrafico delle prove penetrometriche statiche (CPT).***

Sismica

Relativamente alla **classificazione sismica dell'area**: *"Secondo l'O.P.C.M. n. 3519 del 28 aprile 2006, considerata nell'emanazione del D.M. 14 gennaio 2008 e confermata dal D.M. 17 gennaio 2018, l'area è inseribile nella fascia distinta da un valore di accelerazione sismica orizzontale ag riferito a suoli rigidi*

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

subpianeggianti caratterizzati da Vs,30 > 800 m/s compreso tra 0,050g e 0,075g (valori riferiti ad una probabilità di superamento del 10% in 50 anni – mappa 50° percentile).

*Infatti, per quanto riguarda la **pericolosità di base**, in riferimento ad una probabilità di superamento del 10% in 50 anni (Tr = 475 anni), il calcolo eseguito con il programma "Spettri di risposta – ver. 1.0.3" del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici mediante interpolazione per superficie rigata, individua la pericolosità sismica del sito con un valore di ag riferito a suoli rigidi subpianeggianti caratterizzati da Vs,30 > 800 m/s pari a **0,064g** (cfr. figura seguente).*

Le coordinate dell'area sono state acquisite da Google Earth (Datum WGS 84) e successivamente corrette e convertite nel Datum ED 50, come riporta la figura sotto, per essere inserite nel programma "Spettri di risposta – ver. 1.0.3" per l'individuazione della pericolosità del sito."



T_R [anni]	a_g [g]	F_o [-]	T_C^* [s]
30	0,028	2,517	0,215
50	0,034	2,538	0,259
72	0,037	2,563	0,280
101	0,041	2,562	0,297
140	0,046	2,576	0,315
201	0,051	2,636	0,326
475	0,064	2,748	0,357
975	0,077	2,799	0,377
2475	0,102	2,720	0,400

Valori dei parametri a_g, F_0, T_c per i periodi di ritorno T_R di riferimento.

Figura 5-15 - *Estratti da "Spettri di risposta – ver. 1.0.3" del Consiglio Superiore dei LL. PP.*

"I valori base di accelerazione ag ed i parametri sismici da utilizzare nei calcoli dovranno essere successivamente stabiliti sulla base della "Strategia di Progettazione" che sarà adottata dal Progettista, una volta assegnate all'opera la Vita nominale, la Classe d'uso ed il Periodo di riferimento (cfr. NTC).".

In merito all'**analisi sismica locale**: "*Ai fini della definizione dell'azione sismica, si rende necessario valutare l'effetto della **risposta sismica locale** mediante specifiche analisi o in rapporto ad un approccio semplificato che si basa sull'individuazione di Categorie di Sottosuolo di riferimento.*

Viste le condizioni stratigrafiche locali, è stato utilizzato l'approccio semplificato ed il ricorso alle Categorie di Sottosuolo ed alla categoria topografica.

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

Per definire tali Categorie, il D.M. 17 gennaio 2018 prevede il calcolo del parametro Vs, eq, ovvero della velocità equivalente di propagazione delle onde di taglio Vs dei terreni posti al di sopra del substrato di riferimento caratterizzato da Vs > 800 m/s (per depositi con profondità del substrato superiore a 30 m, si calcola il valore di Vs,30).

La profondità del substrato è riferita al piano di posa delle fondazioni superficiali, alla testa dei pali per fondazioni indirette, al piano di imposta delle fondazioni per muri di sostegno di terrapieni o alla testa delle opere di sostegno di terreni naturali.

In questo caso, per la caratterizzazione sismica ci si è avvalsi delle prove. MASW ed H.V.S.R. eseguite nel sito, che hanno evidenziato la presenza nei primi 8 m di sedimenti lenti con Vs che oscillano intorno ai 140m/s mentre tra 9 e 30 m le velocità aumentano e variano da 211 a 336 m/s.

I risultati di tale indagine evidenziano che il substrato di riferimento non è stato individuato e si è quindi calcolata la velocità media di propagazione delle onde di taglio fino a 30 m dal piano piano campagna. Pertanto, dalla ricostruzione del quadro geofisico emerso dal presente studio e dalle indicazioni normative si prevede l'inserimento del sito d'indagine nella Categoria di Sottosuolo denominata D, così definita:

CATEGORIA C

"Depositi di terreni a grana grossa mediamente addensati o terreni a grana fina mediamente consistenti con spessori superiori a 30 m, caratterizzati da un graduale miglioramento delle proprietà meccaniche con la profondità e da valori di Vs,30 compresi tra 180 m/s e 360 m/s" – cfr. Tabella 3.2.II al paragrafo 3.2.2 delle NTC.

La frequenza fondamentale di risonanza di sito, generata dalla discontinuità sismica a più elevato rapporto spettrale nell'intervallo di interesse ingegneristico-strutturale (0,0 - 20,0 Hz) è stata individuata a 0,85Hz +/-0,14 Hz."

Suscettibilità alla liquefazione

"Il fenomeno della "liquefazione" dei terreni durante i terremoti interessa in genere i depositi sabbiosi e/o sabbioso limosi sciolti sotto falda, a granulometria uniforme, normalmente consolidati e saturi. Durante lo scuotimento sismico, le sollecitazioni indotte nel terreno possono determinare un aumento delle pressioni interstiziali fino ad eguagliare la pressione litostatica e la tensione di confinamento, annullando la resistenza al taglio e inducendo fenomeni di fluidificazione.

La liquefazione deve essere verificata quando la falda freatica si trova in prossimità della superficie ed il terreno di fondazione comprende strati estesi o lenti spesse di sabbie sciolte sotto falda, anche se contenenti una frazione fine limoso argillosa.

[…]

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

Le immagini seguenti riportano i risultati ottenuti considerando un fattore di sicurezza Fs pari ad 1,00 nell'ipotesi di un terremoto con magnitudo M = 6,60, un'accelerazione massima di 0,096g ed una profondità della falda assunta alla quota misurata nelle prove (1,6÷2,6 m).

Come si può notare dalle immagini alle pagine successive il rapporto tra forze resistenti e forze agenti (CRR / CSR) assumendo un fattore Fs pari ad 1,00, come indicato in alcune raccomandazioni (ad es. "Indirizzi e criteri per la Microzonazione Sismica - 2008" della Protezione Civile ed Eurocodice 8), ***NON risultano livelli liquefacibili****.*

[…]

Per le CPT 1, CPT 2, CPT 3 e CPT4 il fattore di sicurezza alla liquefazione Fs è risultato > 1.25 per tutti gli orizzonti incoerenti.

Il ***Potenziale di liquefazione*** *è risultato pari a zero in tutte le prove e quindi "Molto Basso/Nullo". […]".*

Effetti attesi

Come indicato nella **Tavola 3** "*Carta delle Fragilità*" del PRC-PAT Comune di Rovigo di Figura 4-16, il sito in esame è **interno** ad un **contesto** di **compatibilità geologica** classificato come **idoneo a condizione**, ed interno all'**area a ristagno idrico PAC 42.**

Tale condizione ha comportato la redazione di apposita documentazione tecnica (**Allegato 11** "*Relazione di compatibilità geologica, idrogeologica e geomorfologica*"), alla quale si rimanda per un maggior approfondimento e della quale vengono di seguito riportate le valutazioni conclusive.

"***VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ GEOLOGICA; GEOMORFOLOGICA ED IDROGEOLOGICA***

Sulla base delle informazioni acquisite ed esposte nelle pagine precedenti, si possono riassumere le seguenti considerazioni:

- *La presente relazione è stata redatta sulla base dei dati bibliografici e sulla base di una campagna indagini costituita da n. 4 prove penetrometriche che hanno raggiunto la profondità massima di 20 m e da indagini sismiche (di tipo MASW e HVSR).*
- *Dal punto di vista litologico/stratigrafico, le 4 prove CPT eseguite hanno identificato la presenza di un sottosuolo stratificato ed in particolare da una successione di tre macrostrati principali:*
  - *da piano campagna fino a 1,4 /2,00 m di profondità è presente uno strato superficiale di Riporto e di limi/argille sovra consolidate,*
  - *fino a 10,00 / 11,00 m circa di profondità sono presenti argille limose/argille a comportamento meccanico prevalentemente coesivo;*
  - *al di sotto dei 10,00 /11,00 m sono presenti alternanze di sabbie limose e limi argillosi a comportamento da incoerente a coesivo;*

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

- *Dal punto di vista geotecnico si evidenzia in particolare:*
  - *uno strato argilloso compreso fra 2,4/4,0 e 7,0/9,0 m di profondità che caratteristiche geotecniche scadenti;*
  - *un netto miglioramento delle caratteristiche geotecniche a partire da partire da 10,0 / 11,0 m di profondità;*
  - *in prima analisi, nel caso di fondazioni superficiali, i terreni potranno garantire valori di portanza dell'ordine di 100-120 KPa. Tuttavia prima della progettazione strutturale, dovranno essere calcolati i cedimenti indotti dagli incrementi di pressione indotti dal carico del fabbricato in modo da valutare la possibilità di un sistema a fondazioni superficiali o la necessità di ricorrere a fondazioni profonde.*
- *Dal punto di vista idrogeologico, l'area si colloca nella pianura scolante, dove, la falda è segnalata dalle carte del PAT comunale entro i 2 m di profondità dal piano campagna. Infatti, nel corso delle prove, la prima falda è stata misurata ad una profondità compresa fra 1,60 e 2,40 m dal piano campagna attuale.*
- *Dal punto di vista geomorfologico, posta in corrispondenza della bassa pianura veneta l'area risulta pressoché pianeggiante, ad una quota altimetrica pari a circa 3,0 m s.l.m. leggermente ribassata rispetto alle aree circostanti.*
- *Dal punto di vista idrografico ed idraulico il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (P.G.R.A.) dell'autorità di bacino distrettuale del Fiume Po individua per l'area di progetto una bassa pericolosità di allagamento "P1" per il reticolo primario di pianura ed una pericolosità "P1" anche per il reticolo secondario di pianura. In base al P.A.T. comunale, il lotto di progetto ricade, inoltre, entro un'area a pericolosità idraulica segnalata dal Consorzio di Bonifica Polesine Adige Canalbianco e descritta come "un'area fortemente depressa, servita da un unico canale di scolo (Pelizzara) sottodimensionato rispetto alle attuali e future urbanizzazioni".*
- *In conclusione, in riferimento alla "Carta delle Fragilità" del P.A.T. il sito ricada in "Aree idonee a condizione" relativamente al tema della Compatibilità geologica, mentre in riferimento al tema del Dissesto idrogeologico il sito ricade in corrispondenza di "Area a ristagno idrico".*
- *Per quanto riguarda la sismicità è stata effettuata un'indagine che ha permesso di individuare la Categoria di Sottosuolo che è risultata del tipo C. È stata quindi effettuata una stima della suscettibilità a liquefazione dei terreni locali nell'ipotesi di un terremoto con magnitudo M = 6,60, un'accelerazione massima di 0,096g ed una profondità della falda assunta alla quota misurata nelle prove. Il potenziale di liquefazione è risultato da "Molto Basso" a "Nullo" per tutte le prove.*

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

Premesso quanto sopra, con riferimento a quanto riportato nelle pagine precedenti, si ritiene che non sussistano impedimenti tecnici di ordine geologico, geomorfologico, idrogeologico preclusivi della fattibilità dell'intervento in esame. Ciò premesso, si dovrà tenere in conto di quanto emerso dalle indagini in merito agli aspetti geotecnici ed agli aspetti idrogeologici ed in particolare della bassa soggiacenza della falda e delle criticità idrauliche riportate dagli strumenti di pianificazione. In tal senso, il progetto dovrà attenersi a quanto previsto dal P.A.T. e dal P.G.R.A.. Inoltre, nelle successive fasi progettuali gli aspetti geotecnici e sismici andranno approfonditi come previsto dalle NTC 2018 anche attraverso specifiche campagne di indagine che permettano di definire nel dettaglio le corrette soluzioni progettuali da adottare.".

Dalle valutazioni soprariportate emerge pertanto come **non sussistano impedimenti tecnici** di ordine geologico, geomorfologico, idrogeologico **preclusivi** della **fattibilità** dell'**intervento** di **progetto**. Per quanto riguarda ulteriori valutazioni di carattere idrologico e idrogeologico si rimanda ai successivi paragrafi 5.3.1 e 5.3.2 ed all'**Allegato 12** "*Relazione compatibilità idrogeologica e idraulica*"). Si valuta l'effetto derivante dalla realizzazione del progetto **nullo o trascurabile**.

5.2.2 Caratteri del suolo

Stato di fatto

Come riportato nella **Tavola 5** "*Individuazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata - art. 2, L.R. 14/2017*" del PRC-PAT Comune di Rovigo di Figura 4-18, il sito di intervento rientra fra gli **ambiti** di **urbanizzazione consolidata** così come definiti dalla L.R. 14/2017.

Uso del suolo

Relativamente all'uso del suolo, dalla "*Carta copertura del suolo Regione del Veneto*" presente sul GeoPortale regionale aggiornamento 2020, si evince come l'area di studio è classificata con codice **1.1.2.1 "*Tessuto urbano discontinuo denso con uso misto (Sup. Art. 50%-80%)*"**.

Nell'intorno – da sud a nord-est – sono presenti altre zone con codice 1.1.2.1, oltre a zone con codici: 1.1.2.2 "*Tessuto urbano discontinuo medio, principalmente residenziale (Sup. Art. 30%-50%)*", 1.1.2.3 "*Tessuto urbano discontinuo rado, principalmente residenziale (Sup. Art. 10%-30%)*", 1.1.3.1 "*Complessi residenziali comprensivi di area verde*", 1.2.1.2 "*Aree destinate ad attività commerciali e spazi annessi*", 1.2.1.1 "*Aree destinate ad attività industriali e spazi annessi*", 1.2.2.6 "*Aree adibite a parcheggio*", 1.4.1.3 "*Aree incolte nell'urbano*"; ad est – sud-est è inoltre presente un'ampia zona con codice 2.1.2 "*Terreni arabili in aree irrigue*". Il fiume Adigetto e lo scolo Pelizzara sono classificati con codice 5.1.1.2 "*Canali e*

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

idrovie", mentre l'asse stradale corrispondente a viale Porta Po ha codice 1.2.2.3 "*Rete stradale secondaria con territori associati (strade regionali, provinciali, comunali ed altro)*" (Figura 5-16).

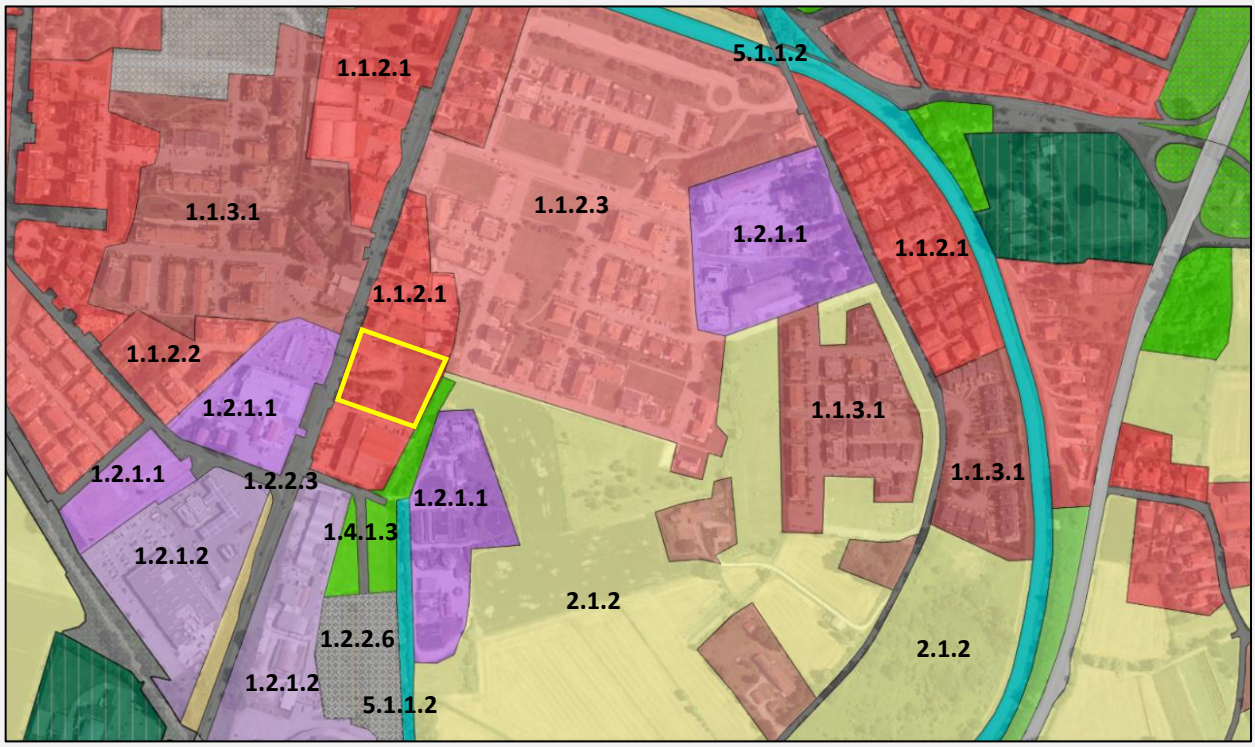


Figura 5-16 - Stralcio "*Carta copertura del suolo Regione del Veneto*". Il poligono giallo indica l'area di studio.

Capacità d'uso del suolo

La capacità d'uso a fini agro-forestali esprime la potenzialità del suolo ad ospitare e favorire la crescita di piante coltivate e spontanee. I suoli sono classificati in funzione di proprietà che ne consentono l'utilizzazione in campo agricolo o forestale, dalla capacità di produrre biomassa, alla possibilità di ospitare un'ampia varietà di colture e al rischio di degradazione del suolo.

I suoli vengono attribuiti a otto classi che presentano limitazioni crescenti in termini di possibile utilizzo. Le classi da I a IV identificano suoli coltivabili, la classe V suoli frequentemente inondati tipici delle aree golenali, le classi VI e VII suoli adatti solo alla forestazione o al pascolo, la classe VIII suoli con limitazioni tali da escludere ogni uso a scopo produttivo.

Dalla "*Carta della capacità d'uso dei suoli del Veneto*" presente sul GeoPortale regionale si osserva come l'area di studio è categorizzata in **classe II**, ovvero suoli che hanno limitazioni moderate che riducono la scelta delle colture oppure richiedono moderate pratiche di conservazione (Figura 5-17).

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it



Figura 5-17 - Stralcio "*Carta della capacità d'uso dei suoli del Veneto*". Il poligono rosso indica l'area di studio.

Permeabilità

La permeabilità del suolo è una proprietà che viene in genere identificata con la misura della conducibilità idrica satura (Ksat, mm/h) e che esprime la capacità del suolo in condizioni di saturazione, di essere attraversato da un flusso d'acqua, in direzione verticale.

Suoli molto permeabili facilitano l'assorbimento ed il movimento al loro interno di notevoli quantità d'acqua in poco tempo; la falda viene quindi facilmente raggiunta mentre i processi di scorrimento superficiale sono limitati. Suoli molto permeabili risultano quindi protettivi rispetto ai fenomeni erosivi e di conseguenza alla qualità delle acque superficiali, in particolare in condizioni di pendenza, mentre sono poco protettivi nei confronti delle acque sotterranee. Le condizioni risultano opposte in presenza di suoli poco permeabili caratterizzati da bassa infiltrabilità e spiccati processi di scorrimento superficiale.

La permeabilità dei suoli, suddivisa in sei classi (moto bassa, bassa, moderatamente bassa, moderatamente alta, alta, molto alta), è quindi fondamentale per la valutazione della capacità protettiva dei suoli. La "*Carta della permeabilità dei suoli del Veneto*" presente sul GeoPortale regionale mostra come il contesto nel quale si inserisce il sito in esame è caratterizzato da una **permeabilità moderatamente bassa**, con una conducibilità idraulica di 0,36 - 3,6 mm/h (Figura 5-18).

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

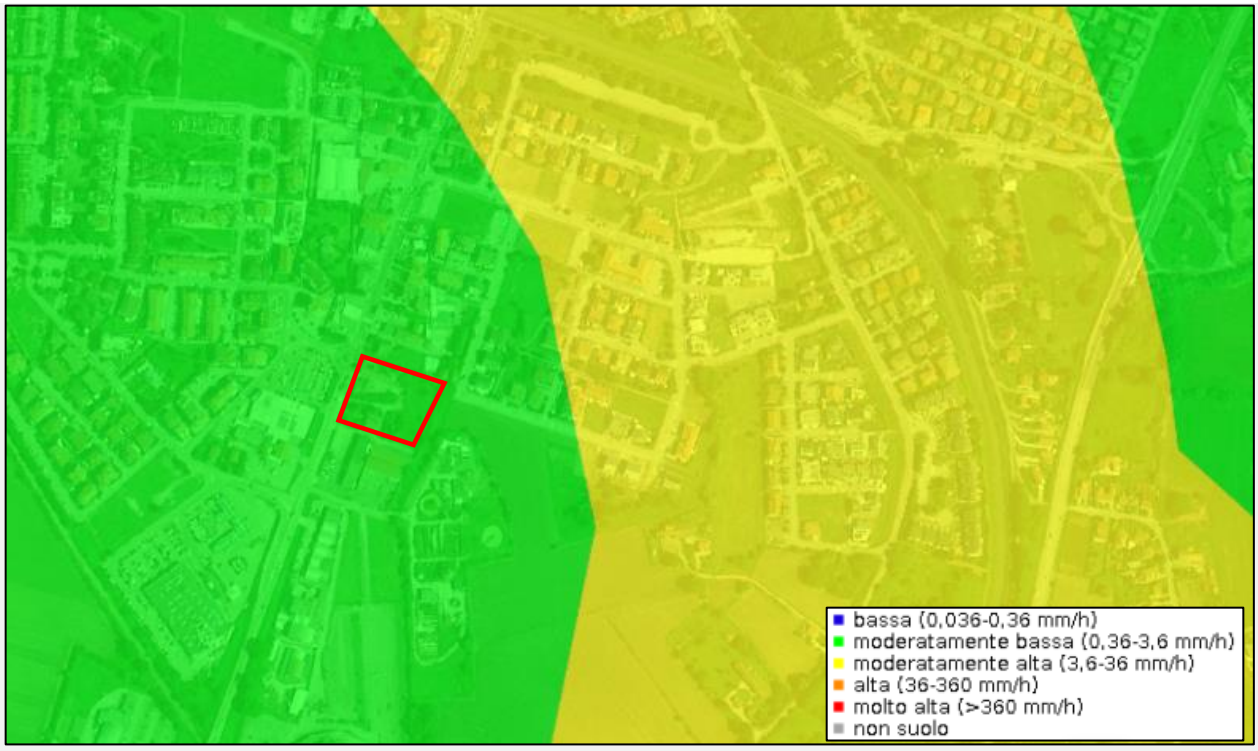


Figura 5-18 - Stralcio "*Carta della permeabilità dei suoli del Veneto*". Il poligono rosso indica l'area di studio.

Capacità d'acqua disponibile

La riserva idrica dei suoli o capacità d'acqua disponibile (dall'inglese available water capacity - AWC) esprime la massima quantità d'acqua in un suolo che può essere utilizzata dalle piante; è data dalla differenza tra la quantità di umidità presente nel suolo alla capacità di campo e quella relativa al punto di appassimento permanente. La prima è la massima quantità d'acqua che può essere trattenuta dal suolo una volta persa l'acqua gravitazionale, dopo essere stato saturato, mentre la seconda corrisponde a quella minima quantità di acqua che rimane nel suolo ma che le piante non riescono più ad assorbire.

Per ciascun tipo di suolo viene calcolata la classe di riserva idrica (AWC), espressa in mm, per una sezione di 150 cm o pari alla profondità della roccia se inferiore. Questo valore viene utilizzato per classificare ogni tipologia di suolo e rappresenta la capacità di immagazzinamento dell'acqua nel suolo stesso. Suoli con bassa AWC sono suoli molto sottili e/o molto grossolani (sabbiosi e ghiaiosi), mentre i suoli con elevata AWC sono quelli in grado di immagazzinare alti volumi d'acqua in quanto suoli profondi e a tessitura fine. La "*Carta della riserva idrica (AWC) dei suoli del Veneto*" presente sul GeoPortale regionale mostra come il contesto nel quale si inserisce il sito in esame è caratterizzato da una **capacità moderata**, compresa fra 150 e 225 mm (Figura 5-19).

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

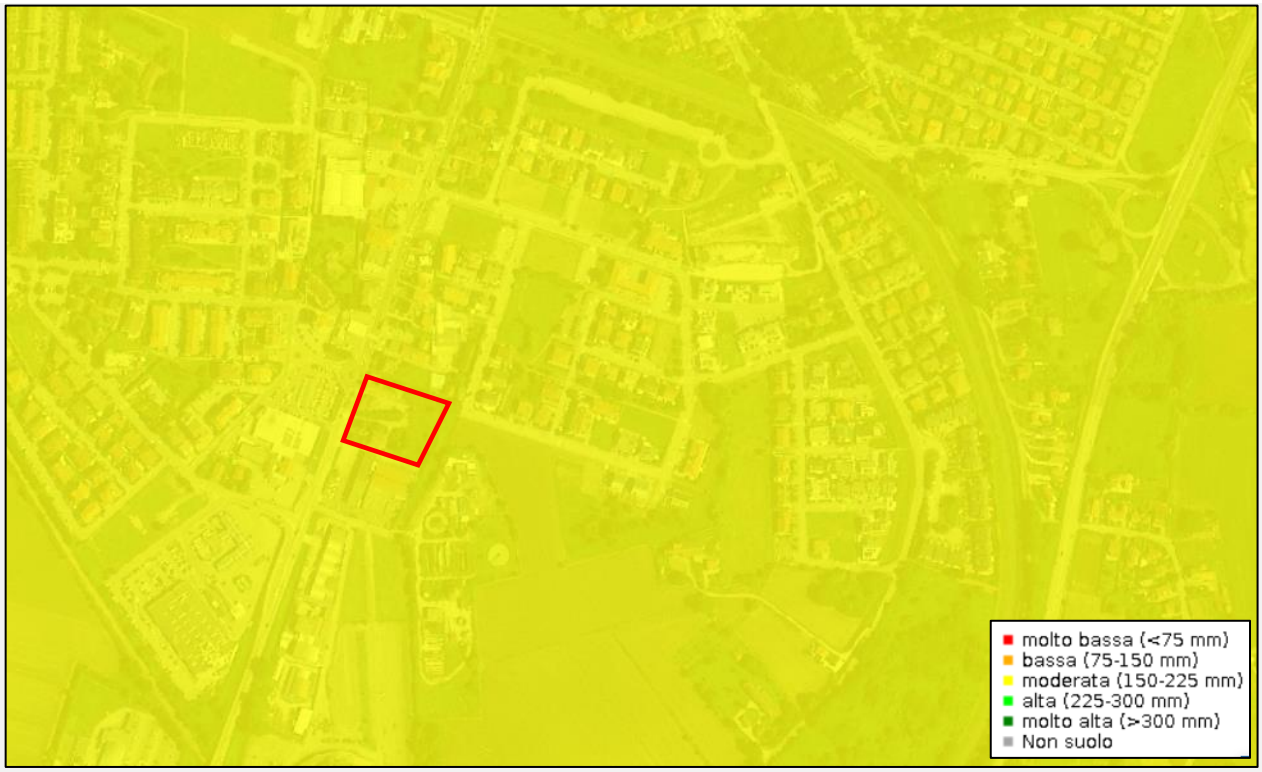


Figura 5-19 - Stralcio "*Carta della riserva idrica (AWC) dei suoli del Veneto*". Il poligono rosso indica l'area di studio.

Consumo di territorio

La Regione Veneto ha previsto la riduzione del consumo di suolo tra gli obiettivi della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (Veneto 2030), approvata con D.C.R. 80 del 20 luglio 2020, nel quadro generale delle priorità definite dal GREEN DEAL europeo e dalla normativa dell'economia circolare che indicano la riduzione del consumo di risorse quale presupposto per lo sviluppo sostenibile del territorio. Vi è ora, nell'ambito della revisione del quadro normativo in materia urbanistica, con il Progetto di Legge Regionale n. 244 "*VENETO TERRITORIO SOSTENIBILE - Testo unico in materia di governo del territorio e tutela del paesaggio nella Regione del Veneto*", l'opportunità di riconsiderare alcune fattispecie attualmente oggetto di deroghe nella Legge Regionale, anche alla luce dei monitoraggi sullo stato di attuazione della legge e sulle progettualità comunali nel campo della riqualificazione/rigenerazione urbana, soprattutto quelle relative agli interventi di edilizia produttiva, in un contesto di sostenibilità che dia al contempo spinta all'azione di recupero dell'esistente.

Dall'analisi contenuta nella pubblicazione ARPAV "*Consumo di suolo nella Regione Veneto - Edizione 2023*", si osserva come nel 2022 nella **Provincia** di **Rovigo** il **consumo** di **suolo** abbia riguardato **8,5 ettari**, il valore più basso delle province venete; il totale regionale è risultato invece pari a circa 740 ettari. Per quanto riguarda i dati a livello comunale, questi sono pubblicati sul portale nazionale sul consumo di

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

suolo del sistema SNPA (https://consumosuolo.it/); il **consumo** di **suolo totale** al **2022** del **Comune** di **Rovigo** è pari **al 17,5 %**, in linea con l'anno precedente (Figura 5-20).

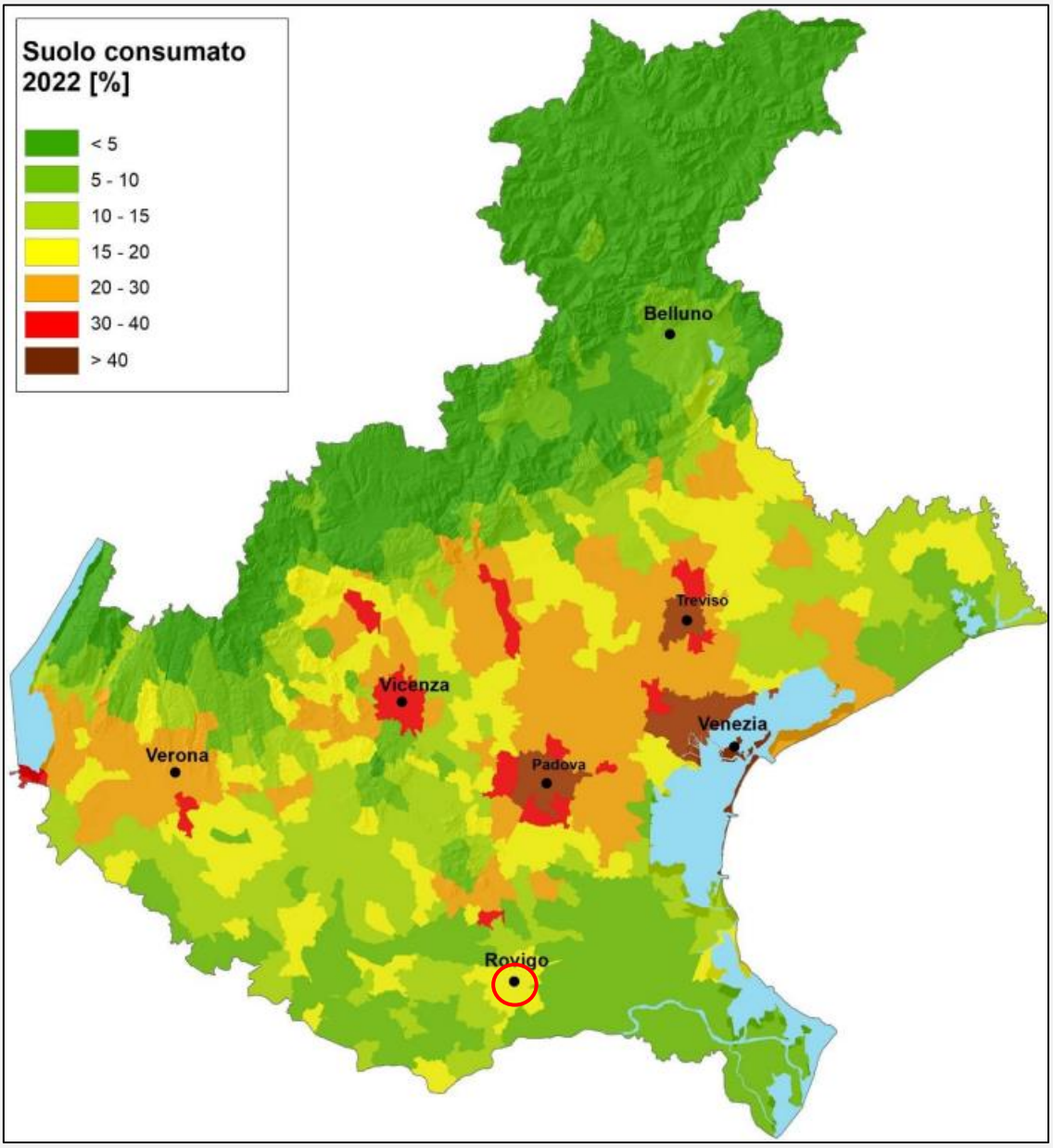


Figura 5-20 - Consumo di suolo totale al 2022 nei comuni del Veneto, in percentuale del territorio comunale, esclusi i corpi idrici. Il cerchio rosso indica l'area di studio. Fonte: "*Consumo di suolo nella Regione Veneto - Edizione 2023*".

Nel sopracitato report ARPAV si evince inoltre come nel 2022 il **Comune** di **Rovigo** sia stato caratterizzato da una **densità** di **consumo** compresa **tra 0 e i 5 m²/ha** (Figura 5-21).

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

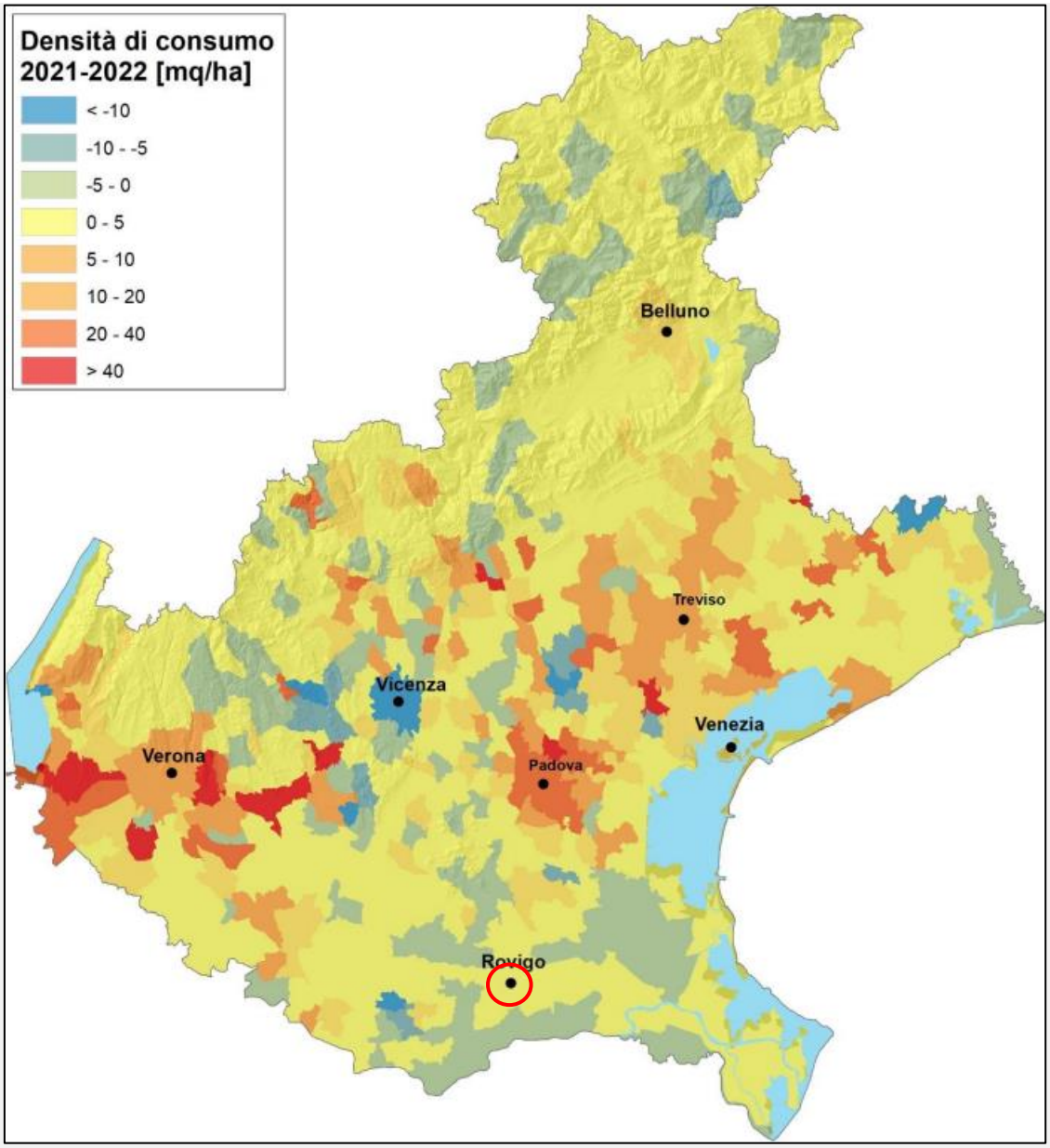


Figura 5-21 - Consumo di suolo tra il 2021 e il 2022 a livello comunale (densità dei cambiamenti; m²/ha); i valori in negativo sono dovuti a ripristini. Il cerchio rosso indica l'area di studio. Fonte: "*Consumo di suolo nella Regione Veneto - Edizione 2023*".

Effetti attesi

Nel lato nord del sito verrà **realizzata** un'**area** di **verde pubblico piantumato** con **alberi** e **arbusti** che verrà ceduta al Comune di Rovigo, e che costituirà una cerniera di collegamento tra viale Porta Po e la lottizzazione di via Viernheim.

Il restante **sito** di **intervento** si presenta invece **già urbanizzato**; dalla **Tavola 32 sezione 06** "*Zonizzazione territorio comunale*" del PRG-PI Comune di Rovigo (Figura 4-19) si può infatti osservare come questa rientra nelle **zone** per **insediamenti produttivi**, ed in particolare **sottozona D4A - commerciale di completamento**

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

di riordino soggetta a strumento urbanistico attuativo. L'intervento prevede in **primo luogo** la **demolizione** di **tutti** gli **edifici esistenti**, e la **successiva costruzione** dell'**edificio commerciale** e dell'area di parcheggio (pertinenziale e in asservimento al Comune); tale parcheggio sarà realizzato in **asfalto** per quanto riguarda la **viabilità** ed in **masselli autobloccanti drenanti** per quanto riguarda gli stalli di parcheggio.

A **fronte** degli **interventi necessari** a garantire l'**invarianza idraulica**, si ritiene l'intervento di progetto **compatibile** con l'**attuale uso** del **suolo** (codice **1.1.2.1 "*Tessuto urbano discontinuo denso con uso misto (Sup. Art. 50%-80%)*"**) (Figura 5-16), mentre non si ritengono strettamente inerenti al progetto stesso le considerazioni sulla capacità d'uso dei suoli a fini agro-forestali, sulla permeabilità, sulla capacità d'acqua disponibile e sul consumo di territorio.

È pertanto possibile **escludere qualsiasi ripercussione** sulla **componente** in esame riconducibile all'**intervento** di **progetto**.

Si valuta l'effetto derivante dalla realizzazione del progetto **nullo o trascurabile**.

5.3 Acque superficiali e sotterranee, rete acquedottistica e fognaria

5.3.1 Caratteri idrografici

Stato di fatto

Da quanto riportato nella Val.S.A.T. del PRC-PAT comunale "*Le acque dolci interne rappresentano uno degli elementi caratteristici dell'intero territorio polesano, solcato sia dai grandi fiumi come l'Adige, il Po e il Tartaro Canalbianco, sia da una fitta rete di canali di bonifica che costituiscono una sorta di sistema linfatico che drena ogni angolo della provincia.*

*Dal punto di vista dei deflussi idrici superficiali il territorio comunale è largamente compreso all'interno del **bacino idrografico** denominato **Fissero Tartaro Canalbianco**, che, con una superficie complessiva di circa 2.885 kmq, si estende fra l'area di Mantova ad ovest ed il Mare Adriatico ad est e che risulta circoscritto dal corso del fiume Adige a nord e dal fiume Po a sud. Il bacino, nel suo complesso, presenta un territorio pressoché pianeggiante, con ampie zone poste a quota inferiore ai livelli di piena dei fiumi Adige e Po. Nel passato esso è stato pertanto soggetto a complesse vicende idrauliche con la realizzazione di cospicue opere artificiali di canalizzazioni e solo recentemente ha assunto una propria fisionomia; il bacino è ora attraversato da ovest ad est dal corso d'acqua denominato Tartaro Canalbianco Po di Levante, la cui funzione idraulica è legata all'allontanamento delle acque di piena dei laghi di Mantova e allo scolo e al recapito al mare delle acque del vasto comprensorio in sinistra Po.*

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

La maggior parte del territorio provinciale di Rovigo gravita quindi sul bacino del Canalbianco, attraverso una fitta rete di canali e scoli che drenano capillarmente il Polesine riversando le proprie acque direttamente nel Canalbianco per la zona posta in sinistra idrografica, mentre per le zone in destra idrografica le acque defluiscono dapprima nel Collettore Padano Polesano e quindi, tramite esso, nel Canalbianco. Fra i più importanti affluenti che interessano inoltre il territorio comunale, il Naviglio Adigetto scorre sulla sinistra del Canalbianco e rappresenta una derivazione dell'Adige originante in prossimità di Badia Polesine. Da citare, inoltre, il Canale Ceresolo, che rappresenta un corso d'acqua artificiale della lunghezza di circa 50 Km, utilizzato principalmente a fini irrigui. Infine, sebbene in termini di drenaggio dei terreni rivestano un ruolo secondario, il Polesine e la sua storia sono indissolubilmente legati ai due grandi fiumi, l'Adige ed il Po, che ne delimitano a nord e a sud i confini con le province limitrofe.

All'interno del territorio comunale, l'Adigetto separa due bacini scolanti principali, le cui funzioni di drenaggio sono state in parte compromesse dalle trasformazioni urbanistiche:

- *il bacino scolante a nord dell'Adigetto comprende una parte dei sottobacini Ceresolo, Rezzinella, S. Marco, Bresega;*
- *il bacino scolante a sud dell'Adigetto comprende una parte dei sottobacini Ramostorto, Borsea (Bacino Superiore) e del Bacino Inferiore.*".

Criticità idrografiche

Nel contesto dell'area di studio gli elementi della **rete idrografica** più prossimi sono rappresentati dal fiume Adigetto, che passa circa 500 m, e dallo scolo Pelizzara che passa lungo via Porta Po per poi immettersi a sud nel Collettore principale (Figura 5-22).

Come inoltre riportato nella **Tavola 03** "*Carta della criticità idraulica*" allegata allo studio di compatibilità idraulica del PRC-PAT Comune di Rovigo, il **contesto** nel quale si inserisce il sito in esame è **interno** – in linea con quanto indicato nella Tavola 3 "*Carta delle Fragilità*" del PRC-PAT di Figura 4-16 – alla **zona** a **criticità idrica** denominata **PAC 42** (Figura 5-23).

AREA PAC-42

L'area denominata "Città Giardino", interessata da vecchi maceri e individuata a Est di viale Porta Po fra Adigetto e linea ferroviaria, ha registrato particolari criticità. Secondo informazioni assunte presso il Consorzio di Bonifica, trattasi di un'area fortemente depressa, servita da un unico canale di scolo (Pelizzara) sottodimensionato rispetto alle attuali e future urbanizzazioni. Nell'area insiste altresì il vecchio impianto di depurazione tutt'ora in funzione. L'insediamento ha un unico canale privato che scarica in Pelizzara, non adeguatamente manutentato e di sezione inadeguata.

Al momento attuale è in corso di realizzazione un bacino di laminazione (con recapito in Adigetto), interessante una superficie di 4568 m^2 (corrispondente a un volume di invaso di entità pari a 4568 m^3), a servizio delle recenti urbanizzazioni dislocate nella parte più settentrionale dell'area.

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

Per il futuro il Consorzio di Bonifica ravvisa la necessità di realizzare un nuovo bacino di laminazione (di volume adeguato), oltre al risezionamento del fosso privato di collegamento allo scolo Pelizzara e all'allargamento del manufatto sottopassante la ferrovia.

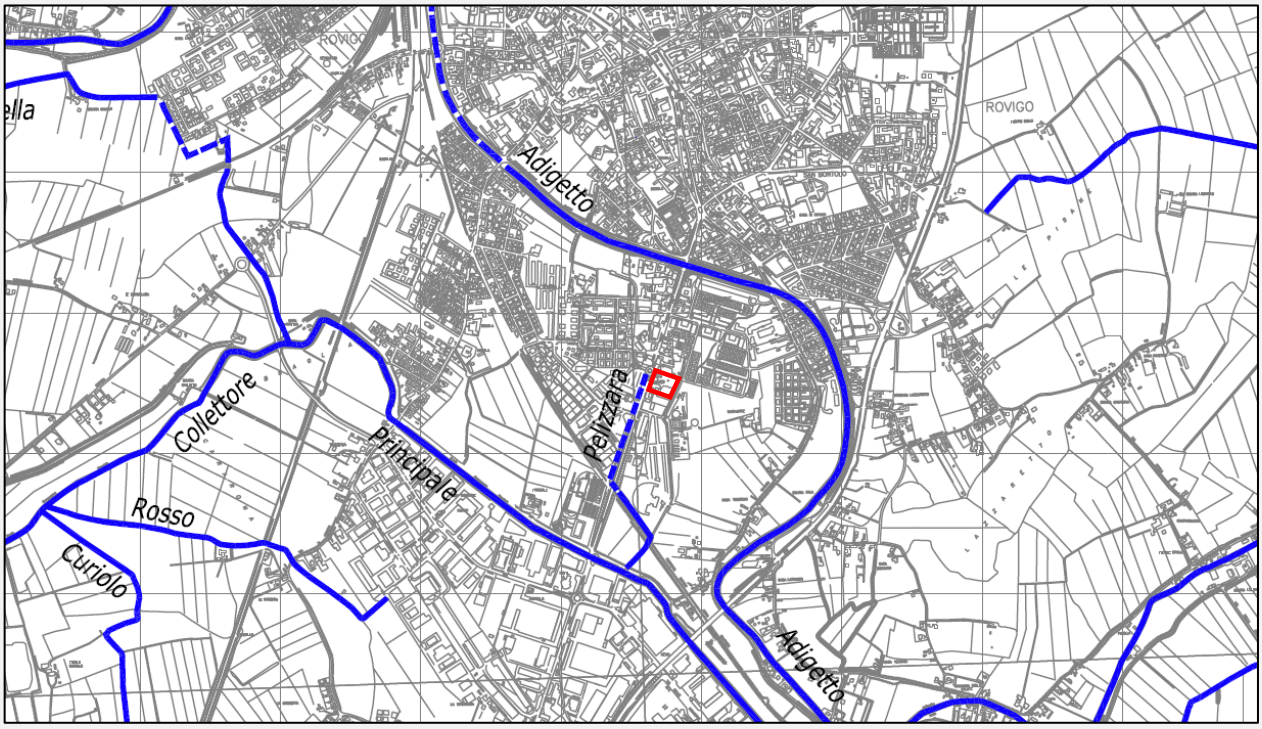


Figura 5-22 - Stralcio Tavola 01 "*Rete idrografica*" allegata allo studio di compatibilità idraulica del PRC-PAT Comune di Rovigo. Il poligono rosso indica l'area di intervento.

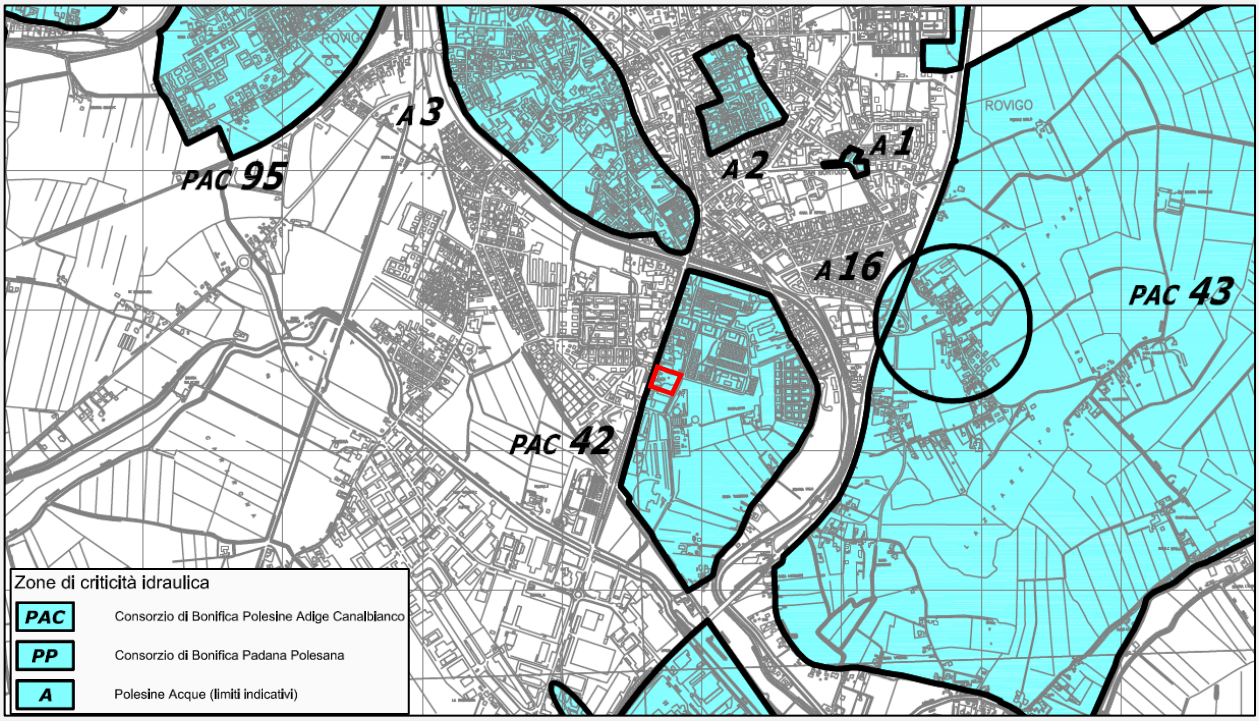


Figura 5-23 - Stralcio Tavola 03 "*Carta della criticità idraulica*" allegata allo studio di compatibilità idraulica del PRC-PAT Comune di Rovigo. Il poligono rosso indica l'area di intervento.

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

Qualità delle acque superficiali

In materia di qualità delle acque superficiali la **Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE** determina il **raggiungimento** dello **stato ambientale *buono* per** tutti i **corpi idrici superficiali comunitari**, ed al contempo stabilisce come l'identificazione di tale stato, debba basarsi su una valutazione delle comunità biologiche, degli habitat e delle caratteristiche idrologiche e morfologiche dei corpi idrici, oltre che sui tradizionali determinanti fisici e chimici. A livello nazionale tale Direttiva è stata recepita dal D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e dai relativi decreti attuativi. L'approccio ecosistemico introdotto dalla normativa, individua le reti di monitoraggio non solo come strumento conoscitivo ma anche di governo del territorio in quanto, sulla base delle rilevazioni quali-quantitative, dovranno essere previsti gli eventuali interventi di risanamento ambientale. L'obiettivo del monitoraggio è quello di stabilire un quadro generale coerente ed esauriente dello stato ecologico e dello stato chimico delle acque.

Alla definizione dello stato ecologico, espressione della qualità della struttura e del funzionamento degli ecosistemi acquatici associati alle acque superficiali, concorrono gli elementi biologici (macrobenthos, fitobenthos, macrofite e fauna ittica) e quelli "a sostegno" di questi ultimi, che considerano aspetti idromorfologici, chimico-fisici (espressi come LIMeco) e Standard di Qualità Ambientali - SQA per gli inquinanti specifici (Tabella 1/B, Allegato I del D.M. 260/2010). Lo stato ecologico prevede cinque classi di qualità: elevato, buono, sufficiente, scarso e cattivo. Per quanto riguarda la definizione dello stato chimico invece, è stata predisposta a livello comunitario una lista di 41 sostanze pericolose inquinanti indicate come prioritarie con i relativi SQA (Tabella 1/A, Allegato I del D.M. 260/2010). Lo stato chimico prevede due classi di qualità: buono e mancato conseguimento dello stato buono.

A livello regionale gli obiettivi di qualità per i corpi idrici sono fissati dal Piano di Tutela delle Acque; tale Piano include l'area di studio nel **bacino interregionale I026 F.T.C., sottobacino I026/01 – Tartaro - Canalbianco - Po di Levante** (Figura 4-23). Per la parte relativa all'area in esame, indicazioni relative allo stato di qualità delle acque di tale bacino si possono estrapolare dalle analisi effettuate dalla **stazione** di **monitoraggio** situata in Comune di Rovigo in località **San Sisto (451)** (Figura 5-24 e Figura 5-25).

BACINO DEL FIUME FISSERO-TARTARO-CANALBIANCO							
Stazione	**Nome corso d'acqua della stazione**	**Provincia**	**Comune**	**Località**	**Frequenza**	**Pannelli Analitici**	**Codice corpo idrico**
451	CANALE ADIGETTO IRRIGUO	RO	ROVIGO	SAN SISTO	4	AC ACmet MICRO IR LIM	60_10

ACRONIMO	***DESCRIZIONE PANNELLO***	***PARAMETRI***	***ORIGINE***
AC	*Parametri chimici e chimico-fisici di base, parametri microbiologici*	*Enterococchi, Escherichia c., Alcalinità, BOD5, Cloruri, Conducibilità, Durezza Totale, Ossigeno disciolto, pH, Solfati, Solidi sospesi totali, Temp. acqua, Azoto ammoniacale, Azoto nitrico, Azoto nitroso, Azoto totale, Ortofosfato, Fosforo totale*	*Antropica, naturale*

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

ACmet	*Metalli disciolti. Per il mercurio, dal 2012 è attivo un monitoraggio d'indagine ad alta risoluzione*	*Arsenico (d), Cadmio (d), Cromo (d), Mercurio (d), Nichel (d), Piombo (d), Rame (d), Silice, Tungsteno (d), Zinco (d)*	*Antropica, naturale*
MICRO	*Microinquinanti organici volatili, semivolatili o aromatici*	*Pentaclorobenzene, 1,1,1 Tricloroetano, 1,2 Diclorobenzene, 1,2 Dicloroetano, Triclorobenzeni, 1,3 Diclorobenzene, 1,4 Diclorobenzene, 2-Clorotoluene, 3-Clorotoluene, 4-Clorotoluene, Clorobenzene, Cloroformio, Cloruro di vinile, Diclorometano, Esaclorobutadiene, Tetracloroetilene, Tetracloruro di carbonio, Tricloroetilene, Benzene, Toluene, Xilene*	*Antropica (attività industriale, dilavamento delle superfici impermeabili urbane)*
IR	*Parametri specifici per il controllo di acque potenzialmente destinate all'uso irriguo.*	*Salmonelle, Calcio, Indice S.A.R., Magnesio, Sodio*	*Antropica e naturale*

Figura 5-24 - Anagrafica della stazione di monitoraggio della qualità delle acque superficiali ritenuta significativa ai fini del presente studio e descrizione dei parametri analitici analizzati.

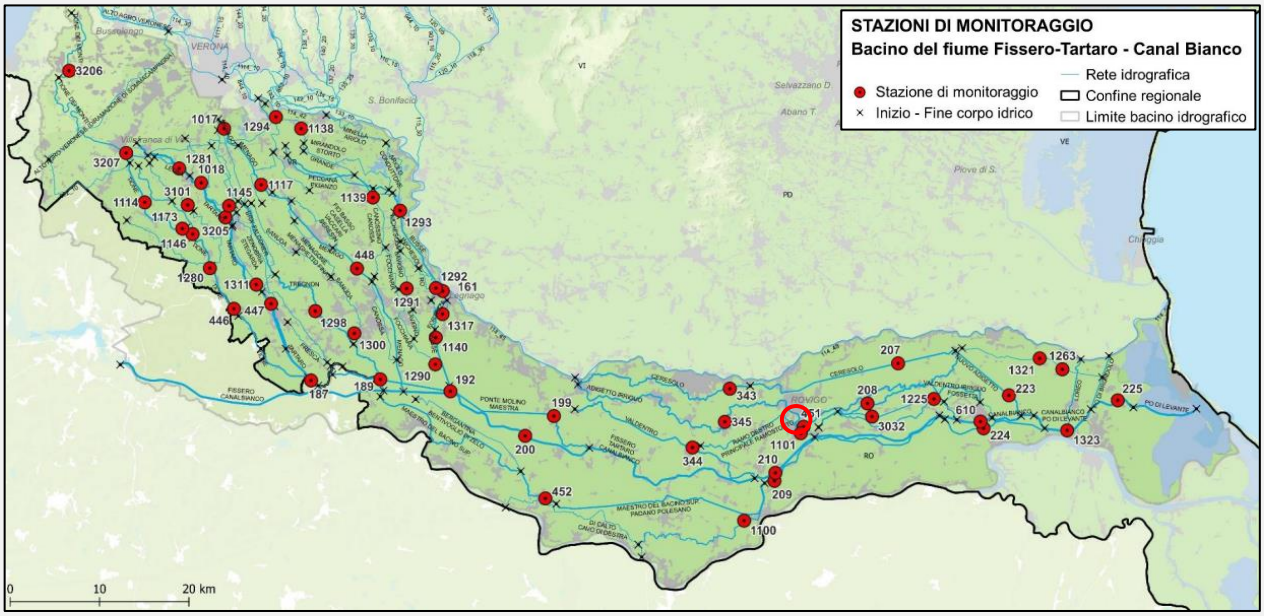


Figura 5-25 - Mappa dei punti di monitoraggio nel bacino del fiume Fissero-Tartaro-Canalbianco. Il cerchio rosso indica l'area di studio. Fonte: "*Stato delle acque superficiali del Veneto - corsi d'acqua e laghi - anno 2023*".

Per la verifica qualitativa dello stato ambientale delle acque superficiali si è fatto riferimento al rapporto *"Stato delle acque superficiali del Veneto - corsi d'acqua e laghi - anno 2023"*.

Di seguito si riportano i risultati elaborati per la stazione di misura considerata (Figura 5-26), mentre la classificazione completa dei singoli corpi idrici verrà determinata al completamento dei due trienni di monitoraggio 2020-2022 e 2023-2025.

BACINO DEL FISSERO-TARTARO-CANALBIANCO								
Prov.	**Staz.**	**Codice corpo idrico**	**Corpo idrico**	**LIMeco storico**	**LIMeco 2023**	**INQUINANTI SPECIFICI RICERCATI 2023**	**ELEMENTI QUALITA' BIOLOGICA EQB 2023**	**STATO CHIMICO 2023**
RO	451	60_10		BUONO nel 2015,	BUONO	1,1,1 Tricloroetano	-	1,2 Dicloroetano
						1,2 Diclorobenzene		Benzene

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

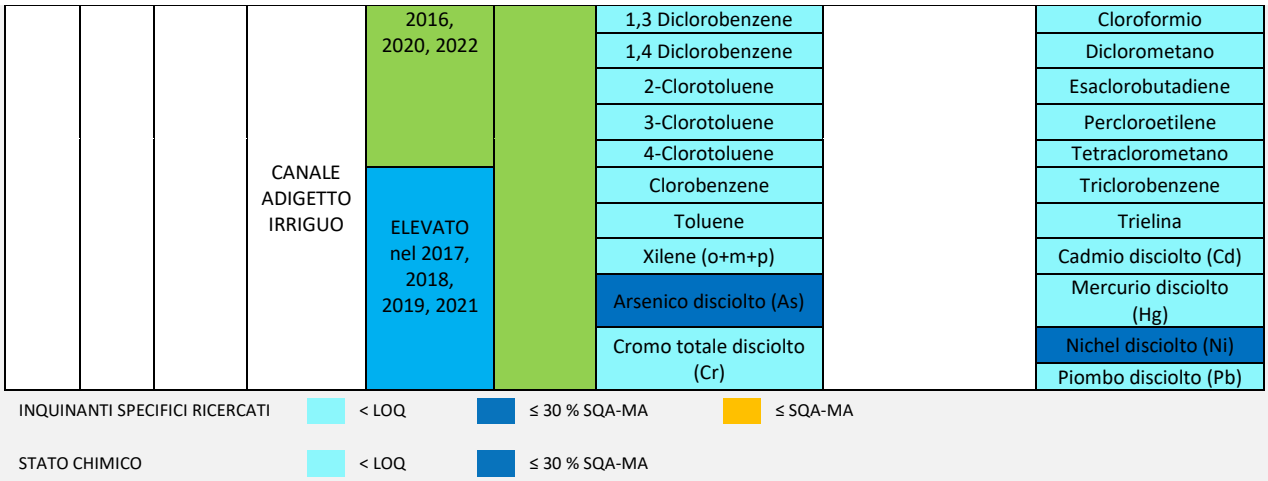


Figura 5-26 - Principali indicatori utilizzati per la determinazione dello stato di qualità delle acque superficiali relativi alla stazione di monitoraggio considerata. Fonte: "*Stato delle acque superficiali del Veneto - corsi d'acqua e laghi - anno 2023*".

Da quanto riportato nella Figura 5-26 si può osservare che per il **periodo 2015-2023** il valore dell'**indice LIMeco** si è attestato fra i livelli ***elevato*** (nel 2017, 2018, 2019, 2021) e ***buono*** (nel 2015, 2016, 2020, 2022, 2023).

Per quanto riguarda il **monitoraggio** degli **inquinanti specifici** a sostegno dello stato ecologico **non** sono **emerse criticità** rispetto agli inquinanti monitorati, selezionati sulla base della presenza di pressioni potenzialmente significative. Il monitoraggio degli **Elementi** di **Qualità Biologici EQB** nel bacino del fiume Fissero-Tartaro-Canalbianco ha previsto i campionamenti biologici relativi a macroinvertebrati bentonici, macrofite e diatomee; tali campionamenti non si sono svolti nella stazione di monitoraggio considerata. In linea generale a livello del bacino considerato i macroinvertebrati hanno dato un risultato ***buono*** nella Fossa Leona e ***sufficiente*** nello Scolo Aosetto, mentre le diatomee risultano in stato ***buono*** nella Fossa Leona; le macrofite infine hanno dato un risultato ***sufficiente*** nello Scolo Aosetto.

Nella definizione dello **stato chimico**, infine, dal **monitoraggio** delle **sostanze** dell'**elenco** di **priorità non** sono **emerse criticità.**

Effetti attesi

Come detto, secondo quanto riportato nella **Tavola 03** "*Carta della criticità idraulica*" allegata allo studio di compatibilità idraulica del PRC-PAT Comune di Rovigo di Figura 5-23, il **contesto** nel quale si inserisce il sito in esame è **interno** alla **zona** a **criticità idrica** denominata **PAC 42.**

Tale condizione ha comportato la redazione di apposita documentazione tecnica (**Allegato 12** "*Relazione di compatibilità idrogeologica e idraulica*"), alla quale si rimanda per un maggior approfondimento e della quale vengono di seguito riportate le valutazioni conclusive.

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

"***CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE***

La presente relazione ha riguardato lo studio di compatibilità idraulica di un'area oggetto d'intervento edificatorio che subirà una trasformazione urbanistica per la realizzazione di un nuovo punto vendita "Eurospin" in Viale Porta Po in Comune di Rovigo.

Il presente studio individua la stima del volume d'acqua da immagazzinare ai fini dell'ottenimento dell'invarianza idraulica sull'area consentendo, mediante misure compensative, i principi di invarianza idraulica, idrologica e di drenaggio sostenibile. A tal fine si sono considerati un tempo di ritorno 50 anni; un coefficiente udometrico pari a 5 l/sec x ha; curve di pioggia a tre parametri. In particolare si è fatto anche riferimento alle Linee Guida (03/08/2009) dettate dal Commissario Delegato per l'emergenza concernente gli eccezionali eventi meteorologici del 26 settembre 2007 che hanno colpito parte del territorio della Regione Veneto.

Ai fini del conseguimento dell'invarianza idraulica dell'area nel caso in oggetto gli effetti della trasformazione urbanistica sono rilevanti in quanto la nuova edificazione avverrà a seguito della demolizione degli edifici presenti e che pertanto comporta, come da indicazione del Commissario Delegato, di procedere come se lo stato di fatto sia a prato.

Dai calcoli e dalle verifiche eseguite si dovrà invasare un volume d'acqua minimo pari complessivamente a ***441 mc*** *circa per quanto concerne l'area dell'edificio commerciale Eurospin e un volume d'acqua minimo pari complessivamente a* ***110 mc*** *circa per quanto concerne l'area della viabilità e del parcheggio da dare in cessione.*

Considerate le peculiarità geologico-idrogeologiche dell'area oggetto di trasformazione urbanistica, al fine di operare l'invarianza idraulica, essendo impossibile ridurre il volume defluente dall'area a mezzo di dispersioni nel sottosuolo, a causa della presenza nell'area di terreni a bassa permeabilità e per la presenza superficiale della falda, si dovrà operare una riduzione della portata massima in rete solamente mediante sfasamento temporale degli apporti.

A tal proposito si dovrà creare una o più vasche interrate d'accumulo e/o condotte sovradimensionate per la laminazione delle piene che restituiscano lentamente e per gravità il volume invasato delle acque meteoriche verso la rete demaniale del fosso, a cielo aperto, ubicato ad est dell'area e che scorre parallelamente a Via Viernheim, con direzione di scolo verso sud; ciò come da indicazioni fornite da Acque Venete.

L'area oggetto di trasformazione urbanistica comporta la realizzazione di un nuovo edificio all'interno di un'area classificata a "Pericolosità moderata P1" (per lo più soggetta a scolo meccanico), secondo il P.A.I. di Fissero-Tartaro-Canalbianco, e classificata come "Aree a deflusso difficoltoso" nella Carta del Rischio

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

Idraulico del Consorzio di Bonifica Adige-Po ed infine classificata come a "Pericolosità P1" per il reticolo secondario di pianura, secondo il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (P.G.R.A.) dell'autorità di bacino distrettuale del Fiume Po; ciò premesso si prescrive pertanto l'edificazione ad una quota di sicurezza idraulica pari ad almeno 0,5 m al di sopra dell'attuale piano campagna.".

In virtù di quanto appena riportato è possibile affermare come, **a fronte** degli **interventi necessari** a garantire l'**invarianza idraulica**, l'**intervento** di **progetto** si ritiene **compatibile** con il contesto.

Si valuta l'effetto derivante dalla realizzazione del progetto **nullo o trascurabile**.

5.3.2 Caratteri idrogeologici

Stato di fatto

La Regione Veneto, nell'ambito della redazione del PdGA Alpi Orientali, ha individuato 33 corpi idrici sotterranei, suddivisi in 23 di pianura e 10 montani. Per delimitare i corpi idrici sotterranei di pianura è stato utilizzato un criterio idrogeologico che ha portato prima all'identificazione di due grandi bacini sotterranei divisi dalla dorsale Lessini-Berici-Euganei, poi nella zonizzazione da monte a valle in: alta, media e bassa pianura. Il territorio montano invece, è stato suddiviso in aree omogenee, dette "province idrogeologiche", sulla base delle caratteristiche geologiche, in particolare tenendo conto dell'uniformità litostratigrafica (formazioni) e strutturale (faglie, pieghe, giaciture).

Secondo tale zonizzazione, il territorio comunale di **Rovigo** rientra nella **bassa pianura**, il cui limite nord è costituito dal passaggio da acquiferi a prevalente componente ghiaiosa ad acquiferi a prevalente componente sabbiosa. La bassa pianura è caratterizzata da un sistema di acquiferi confinati sovrapposti, alla cui sommità esiste localmente un acquifero libero. Considerando che i corpi idrici sotterranei devono essere unità con uno stato chimico e uno quantitativo ben definiti, la falda superficiale è stata distinta rispetto alle falde confinate che sono state raggruppate in un unico corpo idrico. Il sistema di falde superficiali locali è stato ulteriormente suddiviso in 4 corpi idrici sulla base dei sistemi deposizionali dei fiumi Adige, Brenta, Piave e Tagliamento. L'area di studio è interna alla zona **n. 29** "**Bassa Pianura Settore Adige BPSA**" (Figura 5-27).

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

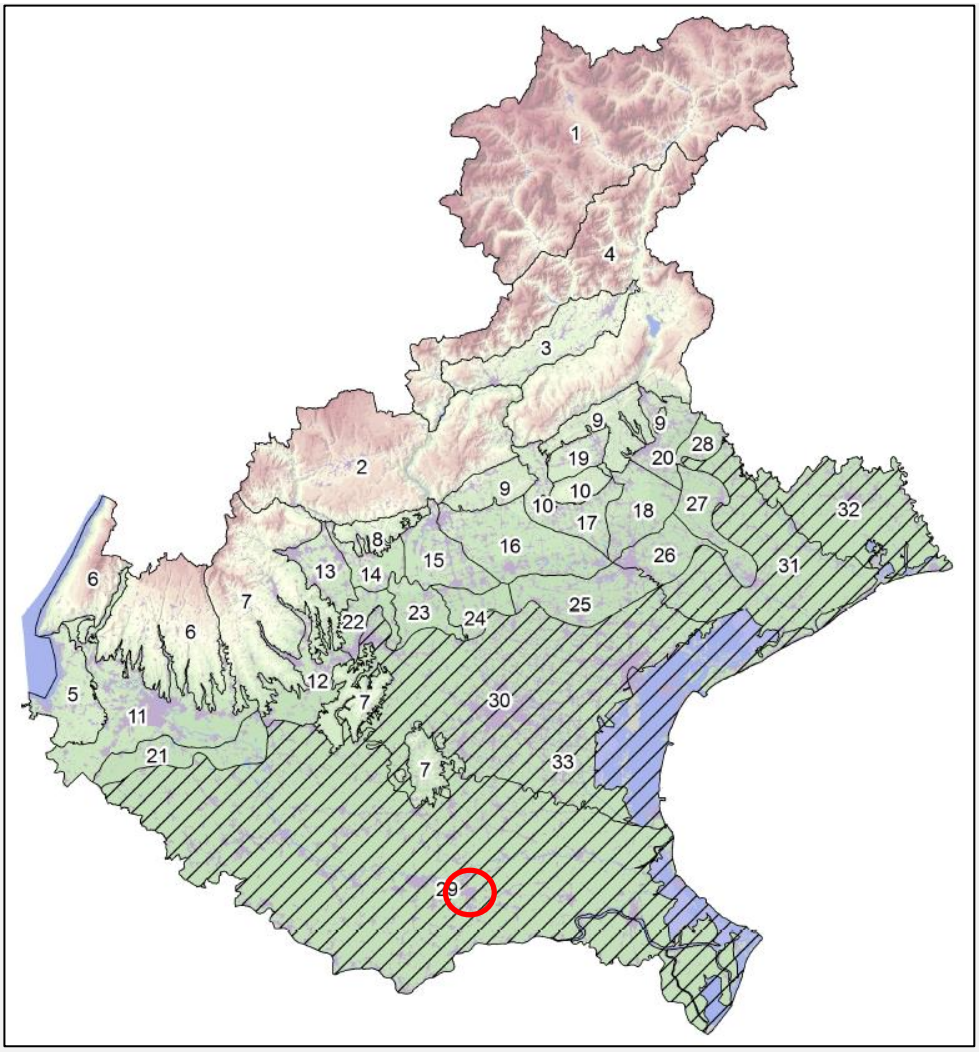


Figura 5-27 - Corpi idrici sotterranei del Veneto. Il cerchio rosso indica l'area di studio. Fonte: "*Stato delle acque sotterranee del Veneto - anno 2023*".

Relativamente all'acquifero freatico, da quanto riportato nella Val.S.A.T. del PRC-PAT comunale "*Da un punto di vista idrogeologico, la Pianura Padana inferiore è caratterizzata da un sistema acquifero multifalde, distinto verticalmente in Acquifero superiore ed Acquifero inferiore. Nel territorio comunale la falda più superficiale, freatica e di ridotta potenzialità idrica, presenza una ridotta soggiacenza, riscontrandosi alla profondità compresa fra 0 - 4 m dal piano campagna.*

Criticità idrogeologiche

Come già detto, il **contesto** nel quale si inserisce il sito in esame è **interno** alla **zona** a **deflusso difficoltoso** denominata **PAC 42**, in un'area con **profondità** della **falda freatica compresa** fra 0 e 2 m dal p.c. ed in dettaglio **fra 1 e 2 m dal p.c**. (Figura 5-28).

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

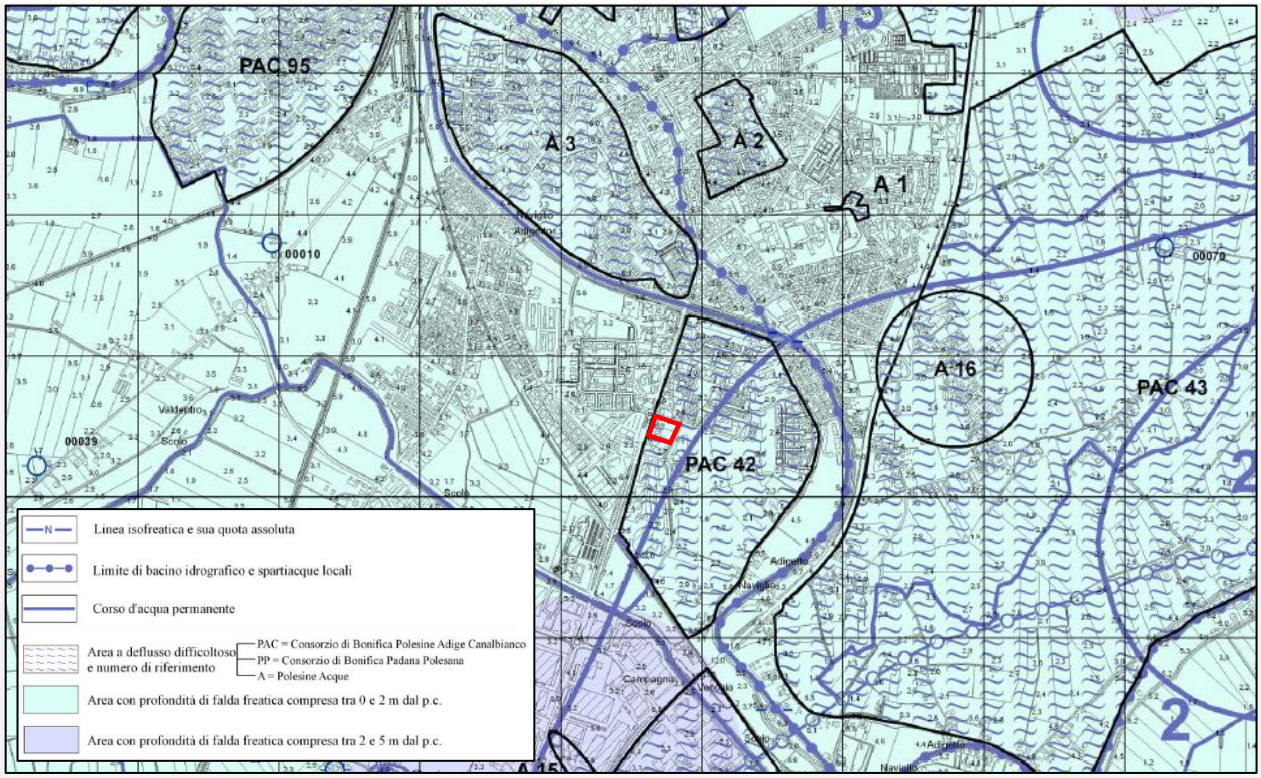


Figura 5-28 - Stralcio Tavola C 05 02 "*Carta idrogeologica*" allegata al PRC-PAT Comune di Rovigo. Il poligono rosso indica l'area di intervento.

Qualità delle acque sotterranee

La **Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE** indica, anche nel caso della componente acque sotterranee, il **raggiungimento** dello **stato ambientale *buono* per** tutti i **corpi idrici sotterranei comunitari**, definendo tale stato sulla base delle caratteristiche quantitative e chimiche dei corpi idrici.

A livello nazionale tale Direttiva è stata recepita, come detto, dal D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e dai relativi decreti attuativi, attraverso i quali sono stati stabiliti i valori soglia e gli standard di qualità, necessari a definire il buono stato chimico delle acque sotterranee, ed i criteri per il monitoraggio quantitativo e per la classificazione dei corpi idrici sotterranei o dei raggruppamenti degli stessi.

Il monitoraggio per la definizione dello stato quantitativo viene effettuato per fornire una stima affidabile delle risorse idriche disponibili e valutarne la tendenza nel tempo, al fine di verificare se la variabilità della ricarica ed il regime dei prelievi risultano sostenibili sul lungo periodo. Lo stato quantitativo prevede due classi di qualità: buono e scarso. Per quanto riguarda la definizione dello stato chimico invece, esso viene restituito confrontando le concentrazioni medie annue con gli standard di qualità e valori soglia definiti a livello nazionale per diverse sostanze chimiche (Tabella 3 dell'Allegato 3 del D.Lgs. 30/2009). Il superamento dei valori di riferimento (standard e soglia), anche per un solo parametro può determinare la classificazione del corpo idrico in stato chimico scarso; pertanto, la determinazione dei valori di fondo

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

naturale assume grande importanza al fine di non classificare le acque di scarsa qualità per cause naturali come in cattivo stato. Lo stato chimico prevede due classi di qualità: buono e scarso.

A livello regionale il monitoraggio lo stato quali-quantitativo dei corpi idrici sotterranei regionali è controllato attraverso due specifiche reti di monitoraggio. Per ottimizzare i monitoraggi, ove possibile, sono stati individuati siti idonei ad entrambi i tipi di controlli; i punti di monitoraggio possono pertanto essere suddivisi in tre tipologie: pozzi destinati a misure quantitative, qualitative e quali-quantitative, in funzione della possibilità di poter eseguire misure o prelievi o entrambi.

Secondo la zonizzazione dei corpi idrici sotterranei del Veneto di Figura 5-27, il territorio comunale di **Rovigo** ricade – come detto – all'interno dell'**area n. 29** "**Bassa Pianura Settore Adige BPSA**". Indicazioni relative allo stato di qualità delle acque di tale corpo idrico sotterraneo, per la parte relativa all'area in esame, si possono estrapolare dalle analisi effettuate dalle **stazioni** di **monitoraggio** situate in Comune di **Rovigo** e **Villanova** del **Ghebbo** aventi rispettivamente codice **144**, **919** e **920** (Figura 5-29 e in Figura 5-30).

Provincia	Comune	Codice identificativo	Tipo	Profondità (m)	Tipologia della stazione		Sigla del corpo idrico sotterraneo
					Parametri chimici e fisici	Piezometrica	
RO	ROVIGO	144	L	3		*	BPSA
RO	VILLANOVA DEL GHEBBO	919	L	12	*	*	BPSA
RO	VILLANOVA DEL GHEBBO	920	C	17	*	*	BPSA

L: Falda libera C: Falda confinata BPSA: Bassa Pianura Settore Adige

Figura 5-29 - Anagrafica delle stazioni di monitoraggio della qualità delle acque superficiali considerate.

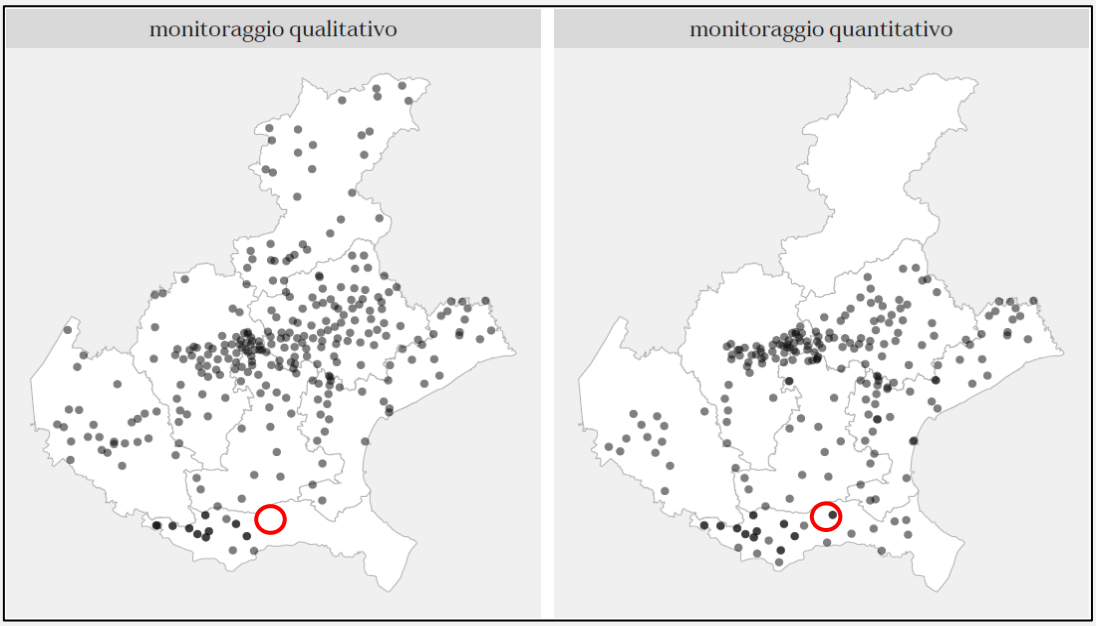


Figura 5-30 - Rete regionale di monitoraggio delle acque sotterranee. Il cerchio rosso indica l'area di studio. Fonte: "*Stato delle acque sotterranee del Veneto - anno 2023*".

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

Per la verifica puntuale dello stato ambientale del corpo idrico sotterraneo si è fatto riferimento al rapporto *"Stato delle acque sotterranee del Veneto - anno 2023"* ed ai dati ambientali disponibili sul sito dell'ARPAV (https://www.arpa.veneto.it/). Di seguito si riportano dapprima i risultati elaborati per le stazioni di misura considerate (Figura 5-31 e Figura 5-32), e successivamente quelli per il corpo idrico di riferimento.

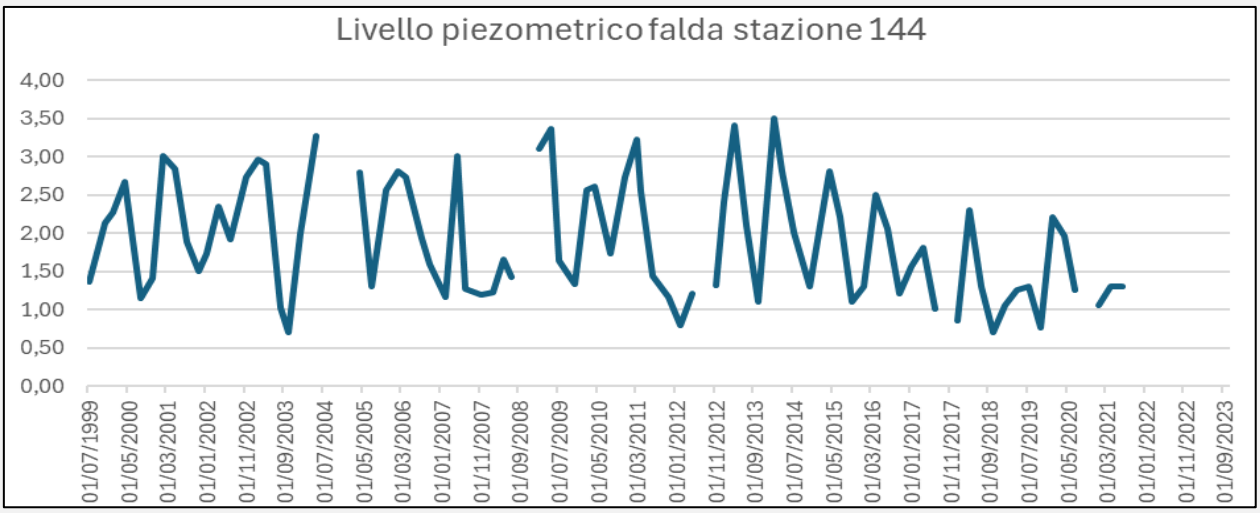


Figura 5-31 - Livello piezometrico relativo alla stazione di monitoraggio 144. I dati mancanti sono correlati alla mancanza d'acqua in occasione della misurazione Fonte: https://www.arpa.veneto.it/.

Relativamente allo **stato quantitativo** dell'acquifero presente nell'area d'interesse, il trend rilevato nel periodo 1999-2023 dalla **stazione 144** è di tipo ***stazionario***, in quanto il livello piezometrico ha oscillato fra 1 e 3,5 m dal p.c. (Figura 5-31).

Per quanto riguarda invece il rilievo dello **stato chimico** puntuale, non essendoci stazioni di monitoraggio limitrofe all'area in esame, sono stati utilizzati i dati registrati dalle **stazioni 919** e **920**. Dal confronto fra le concentrazioni medie annue con gli standard di qualità ed i valori soglia definiti a livello nazionale per diverse sostanze chimiche (Tabella 2 e Tabella 3, Allegato 3 del D.Lgs. 30/2009), rispetto alla **stazione 677** si osserva per l'anno 2023 un livello ***scadente*** (Figura 5-32).

Provincia	Comune	Codice identificativo	Q	NO_3	Pest	VOC	Me	Ino	Ar	ClB	Pfas	Sostanze
RO	VILLANOVA DEL GHEBBO	**919**	Scadente	o	o	o	●	●	o	o	o	ione ammonio, arsenico
RO	VILLANOVA DEL GHEBBO	**920**	Scadente	o	o	o	●	●	o	o	o	ione ammonio, arsenico

o = ricercate, ma entro standard di qualità SQ/VS ● = superamento SQ/VS

Q = qualità NO_3 = nitrati Pest = pesticidi VOC = composti organici volatili Me = metalli Ino = inquinanti inorganici

Ar = composti organici aromatici ClB = clorobenzeni Sostanze = nome/sigla delle sostanze con superamento SQ/VS

Figura 5-32 - Qualità chimica relativa alle stazioni di monitoraggio 919 e 920. Fonte: "*Stato delle acque sotterranee del Veneto - anno 2023*".

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

Ai fini della tutela della qualità dei corpi idrici sotterranei, particolare attenzione deve essere posta alla **concentrazione** dei **nitrati**; essi derivano derivano principalmente dalle attività agricole (oltre che da potenziali perdite delle reti fognarie e da scarichi urbani ed industriali puntuali), e rappresentano uno degli inquinanti più diffusi a livello regionale. Per quanto riguarda l'**area** in **esame**, dalla Figura 5-33 si può osservare che la concentrazione di questi composti **non risulta essere** un **parametro critico**.

I valori più elevati sono infatti localizzati soprattutto nell'acquifero indifferenziato di alta pianura (maggiormente vulnerabile), mentre nel sistema differenziato di bassa pianura i nitrati risultano praticamente assenti nelle falde confinate, meno vulnerabili all'inquinamento in quanto caratterizzate da acque più antiche e da condizioni chimico-fisiche prevalentemente riducenti, dove i composti di azoto si ritrovano naturalmente nella forma di ione ammonio. Possono invece presentare concentrazioni elevate nella falda freatica superficiale, posta a pochi metri dal piano campagna e quindi altamente vulnerabile, se sono presenti condizioni ossidanti, altrimenti anche in questo caso l'azoto è presente come ione ammonio.

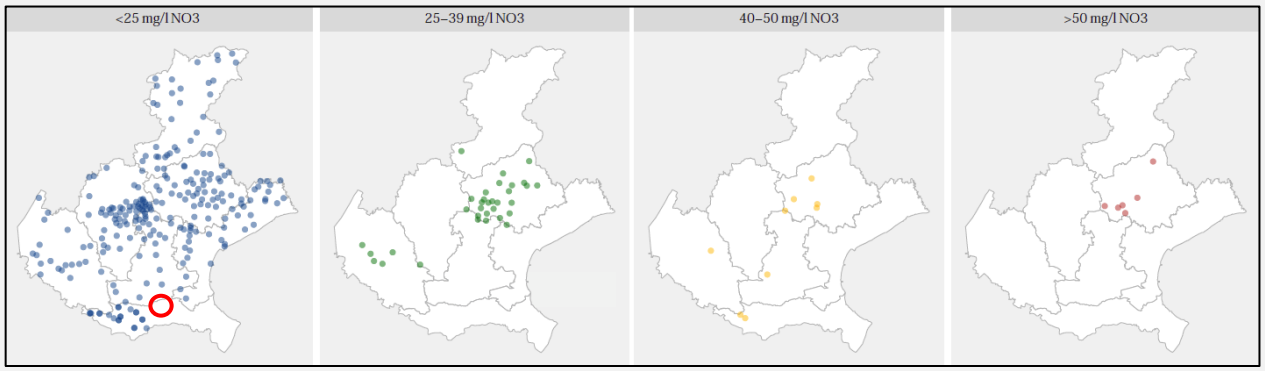


Figura 5-33 - Concentrazione media annua di nitrati nelle diverse classi. Il cerchio rosso indica l'area di studio. Fonte: "*Stato delle acque sotterranee del Veneto - anno 2023*".

Da tale analisi risulta evidente come, rispetto al corpo idrico sotterraneo considerato, nel punto analizzato **non** viene **rispettato** il **valore** di **stato ambientale** – derivante dai valori attribuiti allo stato quantitativo ed allo stato chimico – **previsto dalla Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE**.

Effetti attesi

Come riportato nei paragrafi 5.2.1 e 5.3.2, la **localizzazione** del **sito** in esame all'interno della zona denominata **PAC 42** ha comportato la redazione di apposita documentazione tecnica alla quale si rimanda per un maggior approfondimento.

In particolare, dalle valutazioni conclusive dell'**Allegato 11** "*Relazione di compatibilità geologica, idrogeologica e geomorfologica*" emerge come **non sussistano impedimenti tecnici** di ordine geologico, geomorfologico, idrogeologico **preclusivi** della **fattibilità** dell'**intervento** di **progetto** mentre da quelle

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

dell'**Allegato 12** "*Relazione compatibilità idrogeologica e idraulica*" è possibile affermare come, **a fronte** degli **interventi necessari** a garantire l'**invarianza idraulica**, l'**intervento** di **progetto** si ritiene **compatibile** con il contesto.

Si valuta l'effetto derivante dalla realizzazione del progetto **nullo o trascurabile**.

5.3.3 Caratteri acquedottistici e fognari

Stato di fatto

L'**approvvigionamento idropotabile** della provincia di Rovigo è gestito dalla Società Acquevenete, gestore del servizio idrico integrato per 107 comuni delle province di Padova, Rovigo, Vicenza, Verona, Venezia nato il 01 dicembre 2017 dalla fusione tra Centro Veneto Servizi e Polesine Acque.

Acquevenete serve un bacino di utenza di 515.000 abitanti, per un territorio complessivo di 3.200 km^2, e gestisce oltre 10.000 km di condotte tra reti idriche e fognarie. L'Azienda si occupa dapprima di prelevare l'acqua dalle fonti di produzione, renderla potabile e distribuirla a tutte le utenze, domestiche e no, e successivamente di per defluire l'acqua utilizzata nella rete fognaria, depurarla negli appositi impianti ed infine restituirla all'ambiente; la mappa delle centrali di potabilizzazione e degli impianti di depurazione viene riportata in Figura 5-34.

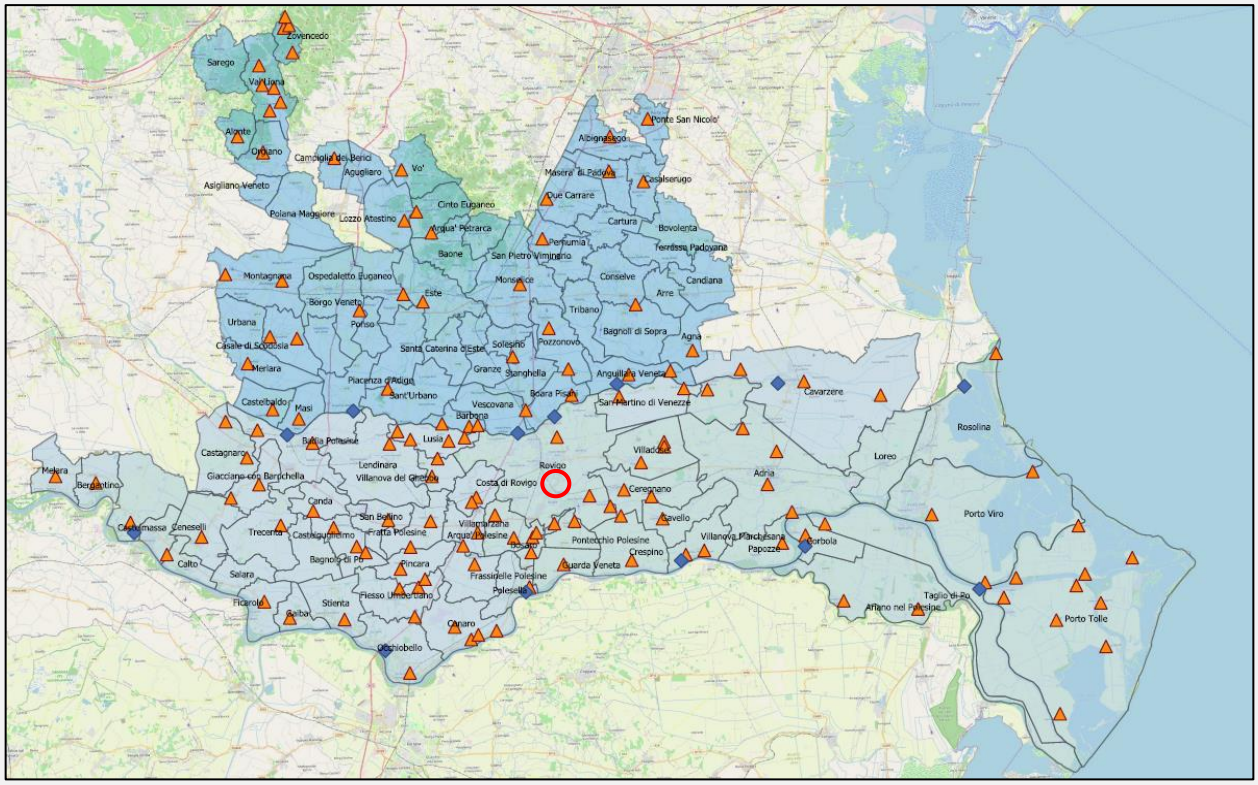


Figura 5-34 - Mappa delle centrali di potabilizzazione e degli impianti di depurazione gestore Acquevenete. Il cerchio rosso indica l'area di studio. Fonte: https://www.acquevenete.it/.

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

In merito all'**assetto fognario urbano**, nello studio di compatibilità idraulica del PRC-PAT Comune di Rovigo viene evidenziato come: "*Eccezion fatta per i recenti interventi di urbanizzazione, la rete di fognatura del centro urbano di Rovigo è di tipo misto. Nelle frazioni la rete di fognatura risulta invece in genere di tipo separato (rete acque meteoriche e rete acque nere); fanno eccezione Borsea e S. Apollinare ove sono presenti fognature di tipo misto.*".

Rispetto ai bacini scolanti della rete di fognatura urbana del centro di Rovigo, il sito in esame è **interno** al **bacino scolante n. 5 via Porta Po** (Figura 5-35).

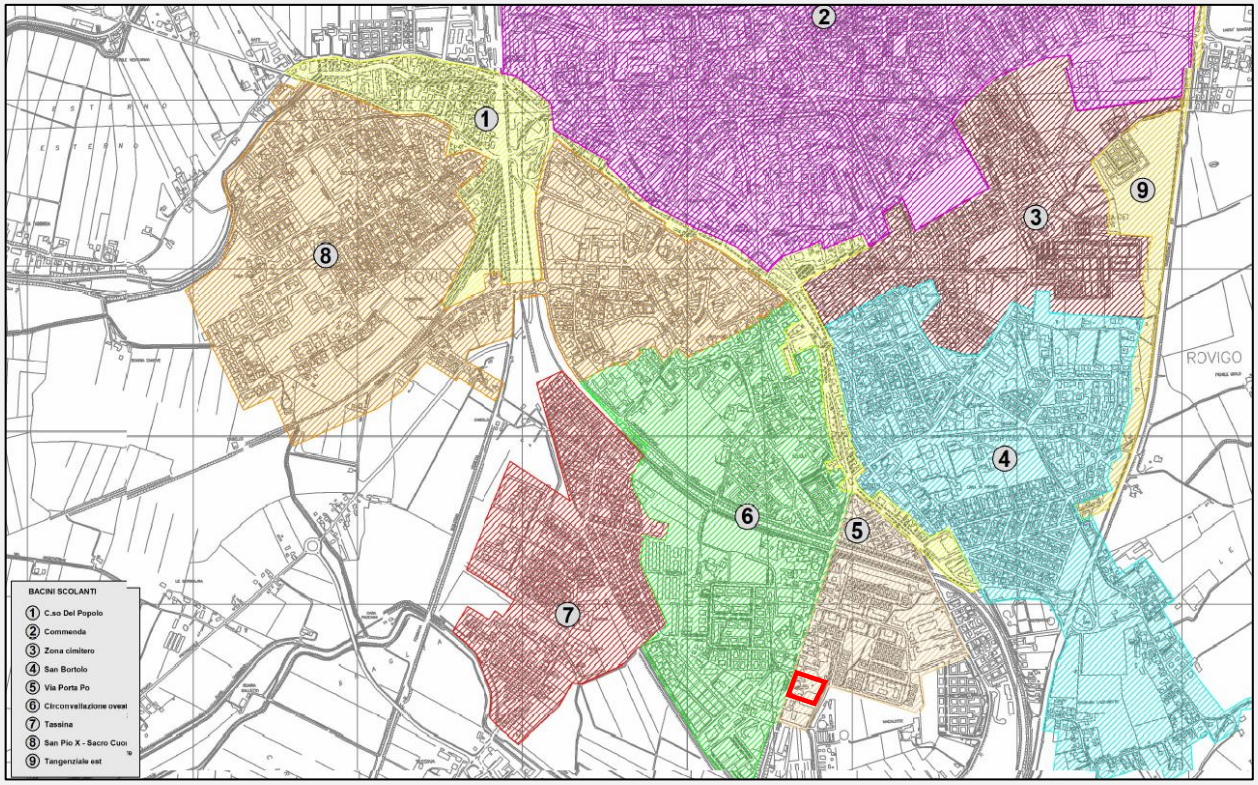


Figura 5-35 - Stralcio Figura 4 "*Carta dei bacini scolanti in Comune di Rovigo*" dello studio di compatibilità idraulica allegato al PRC-PAT Comune di Rovigo. Il poligono rosso indica l'area di intervento.

Effetti attesi

Come indicato nel capitolo 3 ovvero nell'**Allegato 9** "*Relazione tecnica illustrativa*": *"[…] L'**infrastrutturazione** del **parcheggio in asservimento** sarà **autonoma**, **rispetto** alla **parte privata** del **lotto**, sia per quanto riguarda la pubblica illuminazione che per lo **smaltimento** delle **acque**. […]".*

In particolare, nelle valutazioni conclusive dell'**Allegato 12** "*Relazione di compatibilità idrogeologica e idraulica*", riportate nel paragrafo 5.3.1 viene definito che "*[…] Dai calcoli e dalle verifiche eseguite si dovrà **invasare** un **volume d'acqua minimo** pari complessivamente a **441 mc** circa per quanto concerne l'area*

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

*dell'**edificio commerciale** Eurospin **e** un volume d'acqua minimo pari complessivamente a **110 mc** circa per quanto concerne l'**area** della **viabilità** e del **parcheggio** da dare **in cessione**.*

Considerate le peculiarità geologico-idrogeologiche dell'area oggetto di trasformazione urbanistica, al fine di operare l'invarianza idraulica, essendo impossibile ridurre il volume defluente dall'area a mezzo di dispersioni nel sottosuolo, a causa della presenza nell'area di terreni a bassa permeabilità e per la presenza superficiale della falda, si dovrà operare una riduzione della portata massima in rete solamente mediante sfasamento temporale degli apporti.

*A tal proposito si dovrà **creare una o più vasche interrate d'accumulo e/o condotte sovradimensionate** per la **laminazione** delle **piene** che **restituiscano lentamente** e per gravità il **volume invasato** delle **acque meteoriche verso** la **rete demaniale** del **fosso**, a **cielo aperto**, ubicato ad est dell'area e che scorre parallelamente a Via Viernheim, con direzione di scolo verso sud; ciò **come** da **indicazioni** fornite da **Acque Venete**.*

L'area oggetto di trasformazione urbanistica comporta la realizzazione di un nuovo edificio all'interno di un'area classificata a "Pericolosità moderata P1" (per lo più soggetta a scolo meccanico), secondo il P.A.I. di Fissero-Tartaro-Canalbianco, e classificata come "Aree a deflusso difficoltoso" nella Carta del Rischio Idraulico del Consorzio di Bonifica Adige-Po ed infine classificata come a "Pericolosità P1" per il reticolo secondario di pianura, secondo il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (P.G.R.A.) dell'autorità di bacino distrettuale del Fiume Po; ciò premesso si prescrive pertanto l'edificazione ad una quota di sicurezza idraulica pari ad almeno 0,5 m al di sopra dell'attuale piano campagna.".

Si valuta l'effetto derivante dalla realizzazione del progetto **nullo o trascurabile**.

5.4 Rumore ed altri agenti fisici

5.4.1 Caratteri acustici

Stato di fatto

All'interno della Val.S.A.T. del PRC-PAT comunale viene indicato come "*L'elaborazione della zonizzazione acustica ha consentito di classificare l'intero territorio comunale in aree omogenee o classi, a ciascuna delle quali è stato attribuito un valore limite di immissione acustica. La lettura di tale classificazione permette ora di individuare e distinguere i ricettori sensibili, da tutelare, e le sorgenti di rumore, rispetto alle quali occorre tutelarsi*.

[…]

Sono assimilabili a sorgenti acustiche (classe V e VI), le seguenti aree:

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

- *aree di intensa attività umana: aree commerciali lungo Viale Porta Adige (Centro commerciale Aliper, nuovi insediamenti verso l'abitato di Boara Polesine) e area Censer, aree commerciali "La Fattoria" e "Centro Commerciale 13" lungo la S.S. n. 16 Adriatica, aree commerciali e artigianali lungo Viale Porta Po, ivi compresa l'area commerciale ed il centro direzionale collocati all'incrocio di tale strada con Viale delle Industrie e Viale del Lavoro, Cittadella Sanitaria in Viale Tre Martiri, area Commerciale in Viale Porta a Mare (ex Consorzio Agrario Provinciale);*

[…]".

In riferimento allo **stato attuale**, di seguito si riportano le considerazioni inerenti all'analisi della rumorosità esistente, così come contenute nell'**Allegato 10** "*Valutazione di impatto acustico previsionale*" realizzato ai fini del presente progetto.

"***6.1 Analisi della rumorosità esistente***

L'analisi della rumorosità esistente, funzionale alla modellizzazione del quadro ante operam si è basata sulle misure effettuate nelle seguenti occasioni:

- *Campagna di monitoraggio, effettuata dallo scrivente Martedì 14 e Mercoledì 15 Gennaio 2025, durante la quale sono state effettuate misurazioni in coincidenza con i limiti di proprietà dell'area e nei punti ritenuti maggiormente significativi (vedi planimetria allegata). Tale monitoraggio ha preso in considerazione i periodi di riferimento diurno e notturno. In tab.1 si riportano i livelli di pressione misurati e arrotondati secondo quanto previsto dalla normativa mentre in allegato vengono riproposti le schede dei rilievi.* (Figura 5-36).

Stazione di misura	TM	Data (Ora)	Livello Equivalente	*Note*
S1 Lungo Via Viernheim davanti ad R3	5'	14/01/2025 (10:10)	**45.0**	Rumori diffusi. .
S2 A circa 20 m da Viale Porta Po	5'	14/01/2025 (10:27)	**53.0**	Traffico su Viale Porta Po.
S3 Confine sud del lotto	6'	14/01/2025 (10:34)	**52.0**	Traffico su Viale Porta Po.
S4 Confine nord del lotto	5'	14/01/2025 (10:45)	**43.5**	Traffico su Viale Porta Po.
S5 A circa 12 m da Viale Porta Po	22 h 30'	14/01/2025 (11:02)	**Diurno 58 Notturno 50.5**	Traffico su Viale Porta Po.

Figura 5-36 - "*Tabella 1 Rilievi*".

Attualmente la principale sorgente acustica è quella derivante dal traffico sulle vie limitrofe al lotto, in particolare Viale Porta Po. Nella stazione di misura S5 si è proceduto ad effettuare un monitoraggio di lunga durata per indagare il clima presente presso il ricettore residenziale R1. In tab.2 si evidenziano i livelli equivalenti orari rilevati, mentre in Fig. 3 si riporta il tracciato temporale. (Figura 5-37).

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

Data	Periodo di riferimento	Fascia oraria	Livello equivalente [dB (A)]
14/01/2025	Diurno	11-12	58.8
14/01/2025	Diurno	12-13	57.4
14/01/2025	Diurno	13-14	57.4
14/01/2025	Diurno	14-15	57.6
14/01/2025	Diurno	15-16	62.8
14/01/2025	Diurno	16 -17	58.3
14/01/2025	Diurno	17-18	57.5
14/01/2025	Diurno	18-19	57.6
14/01/2025	Diurno	19-20	57.6
14/01/2025	Diurno	20-21	56.4
14/01/2025	Diurno	21-22	54.5
14/01/2025	Notturno	22-23	54.4
14/01/2025	Notturno	23-24	51.0
15/01/2025	Notturno	00-01	49.5
15/01/2025	Notturno	01-02	46.4
15/01/2025	Notturno	02-03	47.0
15/01/2025	Notturno	03-04	48.0
15/01/2025	Notturno	04-05	47.2
15/01/2025	Notturno	05-06	52.0
15/01/2025	Diurno	06-07	54.8
15/01/2025	Diurno	07-08	58.3
15/01/2025	Diurno	08-09	58.7
15/01/2025	Diurno	09-09:23	58.1

Figura 5-37 - "*Tabella 2 Livelli equivalenti orari rilevati dalla centralina nella postazione S5*".

Effetti attesi

Anche in riferimento allo **scenario futuro**, si riportano le considerazioni inerenti all'analisi della rumorosità di progetto, così come contenute nell'**Allegato 10** "*Valutazione di impatto acustico previsionale*".

"***8.1 Analisi della rumorosità di progetto***

Considerando le informazioni ricevute in merito alle attività svolte ed al traffico indotto, assieme a quanto oggettivamente rilevato durante le campagne di misura, si può affermare che la rumorosità sui confini di proprietà e presso i ricettori individuati durante i periodi di riferimento diurno e notturno, tenuto conto del traffico veicolare sulle vie limitrofe, varierà principalmente in funzione del compattatore in rampa, del traffico nel parcheggio in periodo diurno e soprattutto durante il periodo di riferimento notturno, delle unità tecnologiche localizzate in copertura.

I dati assunti per il calcolo della rumorosità diurna prodotta in fase post-operam prendono in considerazione l'arrivo e la partenza di 90 veicoli nell'arco di un'ora, la loro contemporanea movimentazione nel parcheggio, l'arrivo e la partenza di un mezzo pesante, il funzionamento contemporaneo delle unità tecnologiche in copertura e del compattatore in rampa. Rispetto al periodo di riferimento notturno si è valutato il contributo delle unità tecnologiche in copertura e l'arrivo nelle prime

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

ore della mattinata di un camion. Si rappresenta nell'immagine di Fig.4 la modellizzazione grafica 3D dell'area ai fini della valutazione acustica. (Figura 5-38).

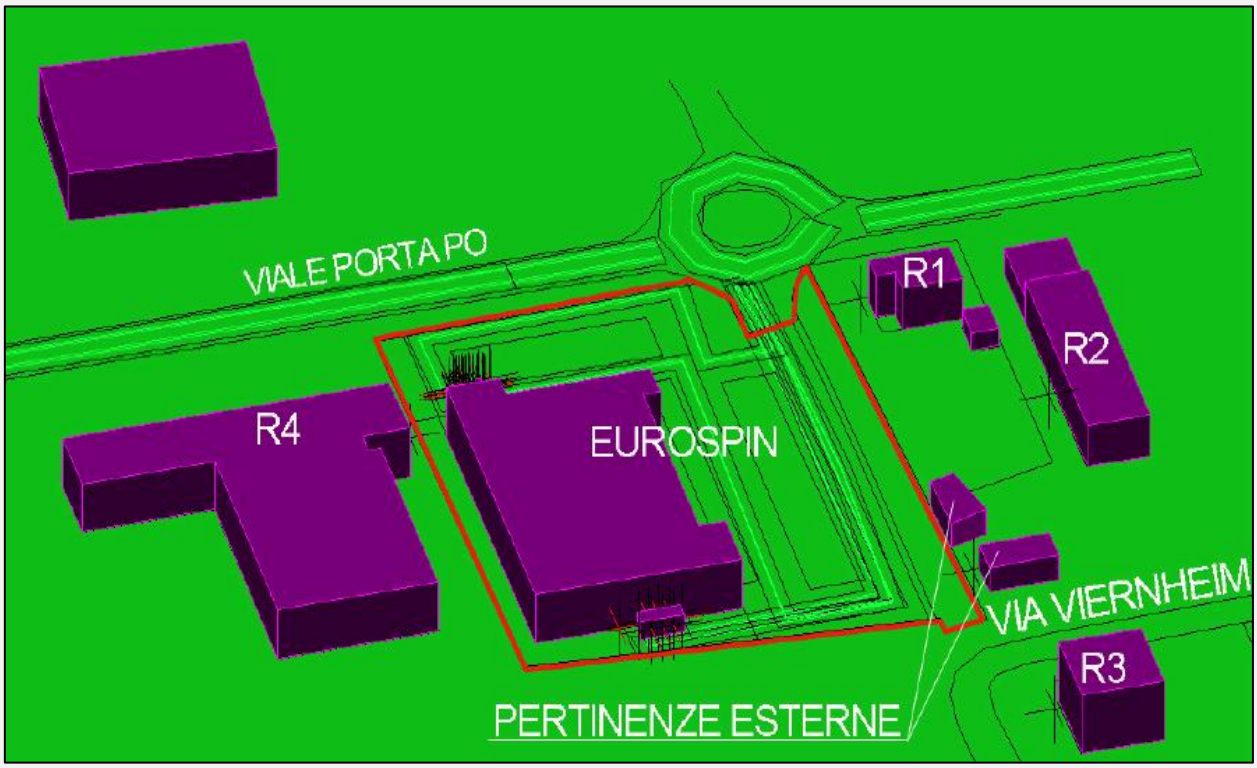


Figura 5-38 - "*Fig.4: vista 3D sito*".

8.2 Verifica dei limiti nella situazione "post-operam"

8.2.1 Calcolo dei livelli sonori per il periodo di riferimento DIURNO

In questo scenario si è indagato il contributo di rumorosità dato dall'arrivo e dalla movimentazione nell'arco di un'ora di 90 veicoli, l'arrivo e la partenza di un mezzo pesante, il funzionamento contemporaneo delle unità tecnologiche in copertura e del compattatore in rampa.

Limiti assoluti di immissione

Il limite assoluto di immissione in periodo diurno è pari a 65 dB(A) per la Classe IV (R1, R2 ed R4) e 60 per la Classe III (R3). Dall'esame della mappatura isofonica relativa allo scenario di progetto a 4 m di altezza, riferita sia alle sorgenti di progetto sia alle sorgenti fisse e mobili attualmente rilevabili durante il periodo diurno, riportata in Fig.5, emerge il sostanziale rispetto del limite assoluto di immissione ai ricettori individuati nell'intorno. (Figura 5-39).

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

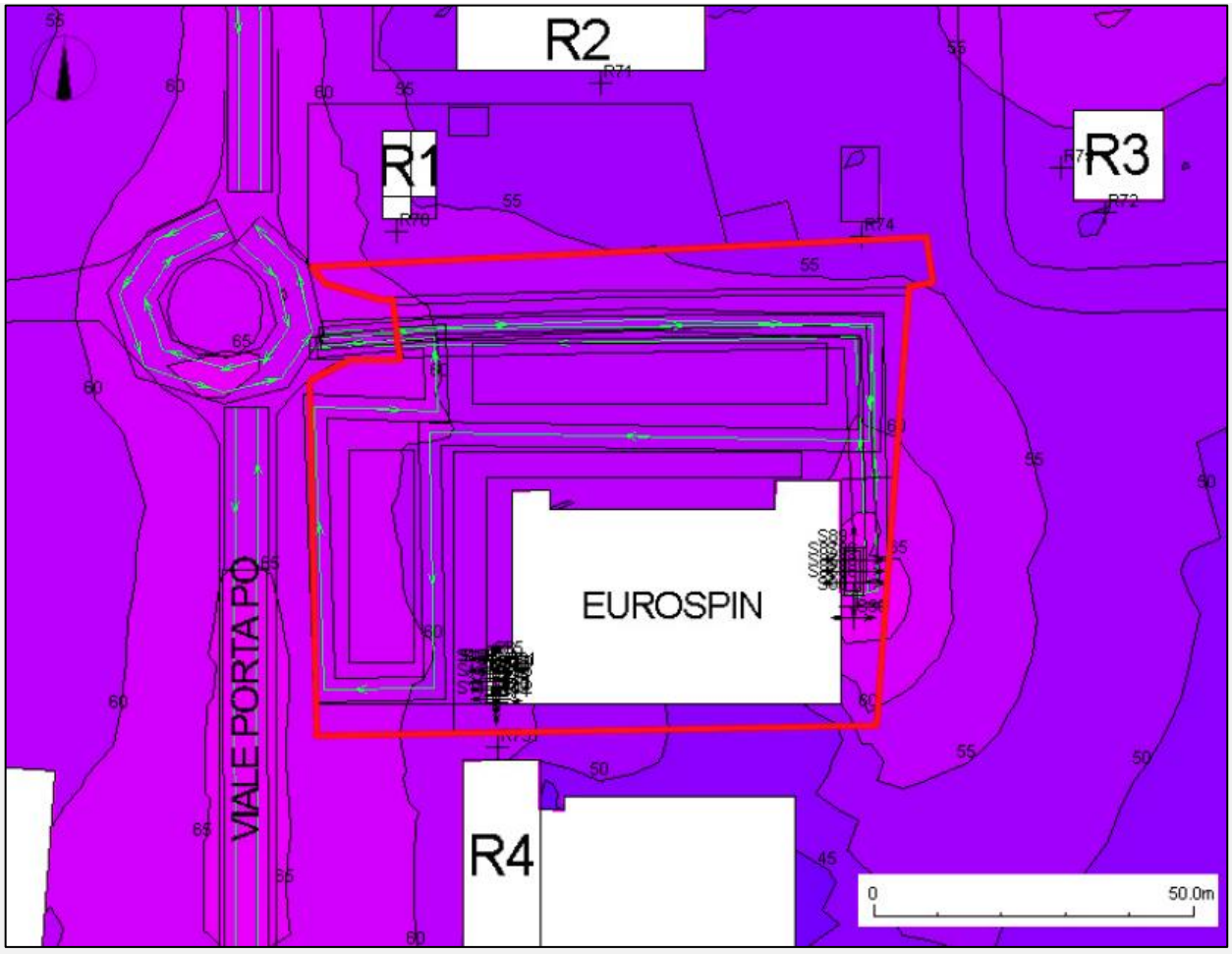


Figura 5-39 - "*Fig.5: Mappa Isofonica (h.4m) relativa al periodo di riferimento diurno*".

Criterio differenziale

Per verificare il rispetto o meno del criterio differenziale, presso i ricettori considerati nelle condizioni post operam diurne descritte, si sono calcolati i contributi acustici sulle facciate più esposte dei ricettori residenziali individuati. Nel fare ciò si è analizzata la situazione di progetto confrontando tra loro i valori acustici con tutte le sorgenti ascrivibili alla futura attività accese e spente. Nella tabella 3 si riportano i livelli ambientali (LA) attesi a 1 m dalle facciate, quelli residui (LR) dedotti nella medesima posizione e la differenza tra i due, cioè il livello differenziale. Dall'esame della tabella 3 emergerebbe il rispetto del limite differenziale diurno pari a 5 dB(A) presso tutte le facciate dei ricettori considerati.

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

Ricettore	Facciata	Piano	LR	LA	LA-LR
R1	Sud	PT	56,7	58,2	1,5
		PP	57,9	59,4	1,5
R2	Sud	PT	48	51	3
		PP	50,3	52	1,7
R3	Sud	PT	45	49,2	4,2
		PP	46,4	51	4,6
		PS	47,9	52,6	4,7
R4	Nord	PT	52,5	54,3	1,8
		PP	55,2	56,6	1,4

Figura 5-40 - "*Tabella 3 Verifica del limite differenziale in periodo diurno*".

"Preme far notare come il livello di pressione acustica attesi in facciata all'immobile R3 dove maggiore appare la differenza tra attività accesa e spenta delineano comunque un disturbo irrilevante. Al terzo piano ad esempio il livello di rumore atteso ad 1m di distanza dalla facciata risulta essere pari a 52,6 dB(A). Al fine della verifica del limite espresso con il criterio differenziale, da tale valore vanno detratti 2 ÷ 2,5 dB, in funzione dell'altezza delle finestre dal piano del cortile e 3 dB per effetto "imbocco finestra", ottenendo un valore intorno ai 47,6 dB(A) come se fosse stato rilevato all'interno dell'abitazione a finestre aperte in tempo di riferimento diurno. Si desume quindi un bcontributo irrilevante al fine della verifica in questione. Tale verifica appare positiva anche immaginando le finestre chiuse ed ipotizzando un infisso in legno con vetro semplice di spessore pari a 3,8 mm. L'isolamento acustico di tale elemento risulta infatti pari a 20,1 dB(A) (fonte Data Base Istituto Elettrotecnico Galileo Ferraris: "Potere fono isolante di Materiali, Componenti e Strutture"). Sottraendo tale valore al livello di pressione attesa in facciata si otterrebbe un contributo pari a circa 32,5 dB(A) come se fossero stati misurati all'interno dell'abitazione a finestre chiuse. Tale livello risulta inferiore ai 35 dB(A) fissati come limite di applicabilità del criterio differenziale per il periodo diurno nelle condizioni di misura considerate.

8.2.2 Calcolo dei livelli sonori per il periodo di riferimento NOTTURNO

In questo scenario si è indagato il contributo delle unità tecnologiche in copertura e l'arrivo nelle prime ore della mattinata di un camion tra le 05 e le 06.

Limiti assoluti di immissione

Il limite assoluto di immissione in periodo notturno è pari a 55 dB(A) per la Classe IV (R1, R2 ed R4) e 60 per la Classe III (R3). Dall'esame della mappatura isofonica relativa allo scenario di progetto a 4 m di altezza, riferita sia alle sorgenti di progetto sia alle sorgenti fisse e mobili attualmente rilevabili durante il periodo notturno, riportata in Fig.6, emerge il sostanziale rispetto del limite assoluto di immissione ai ricettori individuati nell'intorno. (Figura 5-41).

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

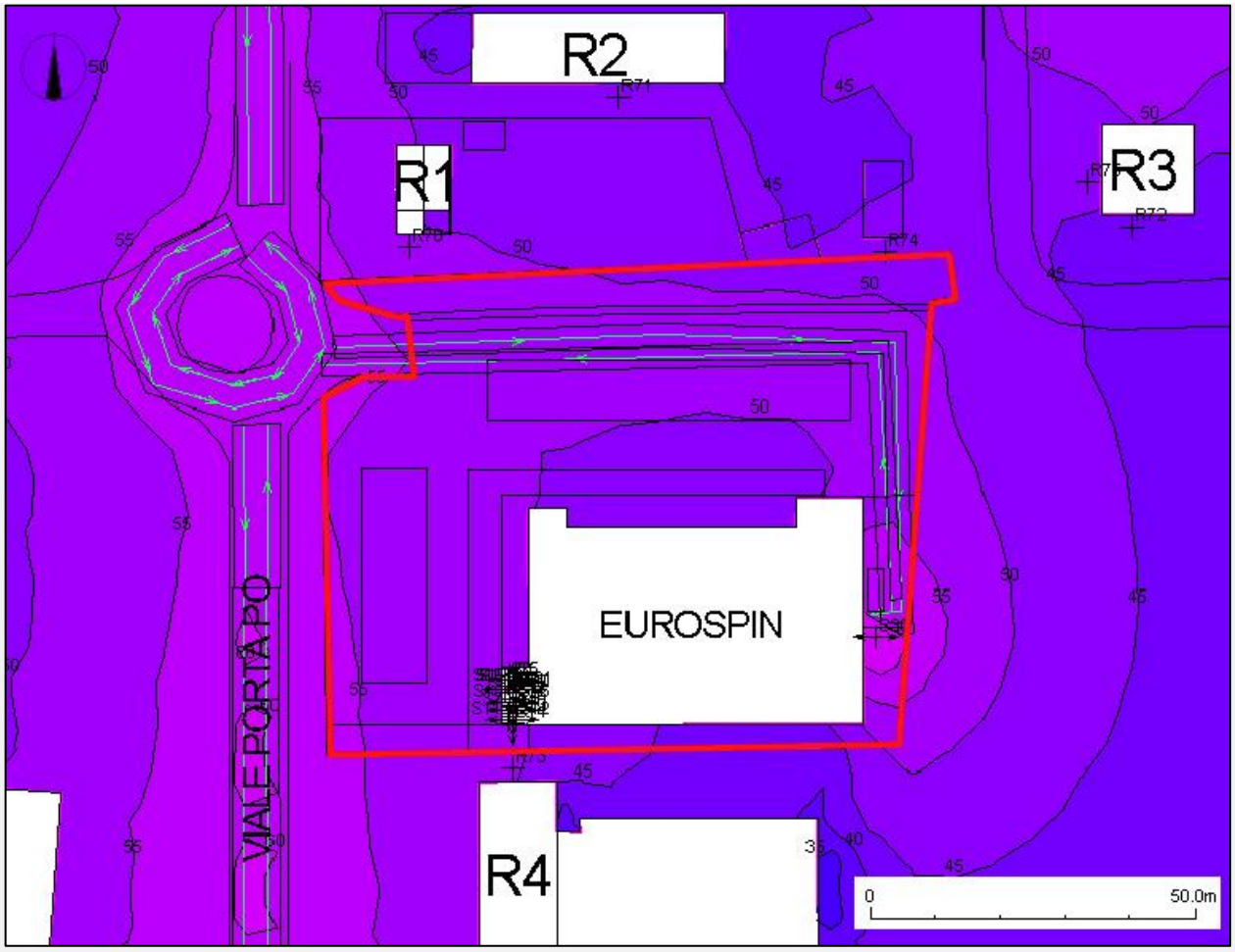


Figura 5-41 - "*Fig.6: Mappa Isofonica (h.4 m) relativa al periodo di riferimento notturno*".

Criterio differenziale

Per verificare il rispetto o meno del criterio differenziale, presso i ricettori considerati nelle condizioni post operam notturne descritte, si sono calcolati i contributi acustici sulle facciate più esposte dei ricettori residenziali individuati. Nel fare ciò si è analizzata la situazione di progetto confrontando tra loro i valori acustici con tutte le sorgenti ascrivibili alla futura attività accese e spente. Nella tabella 3 si riportano i livelli ambientali (LA) attesi a 1 m dalle facciate, quelli residui (LR) dedotti nella medesima posizione e la differenza tra i due, cioè il livello differenziale. Dall'esame della tabella 4 emergerebbe il rispetto del limite differenziale diurno pari a 3 dB(A) presso tutte le facciate dei ricettori considerati. (Figura 5-42).

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

Ricettore	Facciata	Piano	LR	LA	LA-LR
R1	Sud	PT	51,1	51,9	0,8
		PP	52,4	53,1	0,7
R2	Sud	PT	42,7	45,2	2,5
		PP	45	47	2
R3	Sud	PT	40,3	43	2,7
		PP	41,7	44,2	2,5
		PS	42,9	45	2,1
R4	Nord	PT	46,8	47,6	0,8
		PP	49,5	50,2	0,7

Figura 5-42 - "*Tabella 4 Verifica del limite differenziale in periodo notturno*".

CONCLUSIONI

Lo studio qui proposto sulla base delle caratteristiche progettuali, dei rilievi effettuati e del modello di simulazione elaborato permette di giungere alle seguenti considerazioni conclusive:

- *I livelli di pressione sonora calcolati presso i ricettori più esposti mostrano il rispetto dei limiti assoluti di immissione fissati dalla classificazione acustica per i periodi diurno e notturno.*
- *La verifica del rispetto dei limiti espressi con il criterio differenziale eseguita nei confronti dei ricettori più esposti ha dato esito positivo in entrambi i periodi di riferimento.*

*Si può concludere, che l'**attività** del **supermercato** in esame risulta **compatibile** con la classificazione acustica comunale.*".

Si valuta l'effetto derivante dalla realizzazione del progetto **nullo o trascurabile**.

5.4.2 Caratteri degli altri agenti fisici

Stato di fatto

Nella descrizione di tale componente si sono considerate le radiazioni ionizzanti e non ionizzanti e l'inquinamento luminoso.

Radiazioni ionizzanti

La radioattività è il processo fisico che porta alla produzione delle radiazioni ionizzanti e può avere origine naturale (es. radon) o origine artificiale (es. da centrali nucleari). Si definiscono **ionizzanti** quelle **radiazioni** che sono in grado, grazie al loro elevato contenuto energetico, di alterare la struttura degli atomi. Essi, inizialmente neutri dal punto di vista elettrico, vengono trasformati in particelle atomiche cariche elettricamente, chiamate "ioni". Le radiazioni ionizzanti sono particelle e onde elettromagnetiche dotate di elevato contenuto energetico, in grado di ionizzare gli atomi del corpo urtato e caricare elettricamente atomi e molecole neutri con un uguale numero di protoni e di elettroni.

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

La capacità di ionizzare e di penetrare all'interno della materia dipende dall'energia e dal tipo di radiazione emessa (radiazioni alfa, beta, x e gamma) e dalla composizione e dallo spessore del materiale attraversato. Per quanto concerne le radiazioni ionizzanti connesse al radon, la Regione Veneto ha promosso nel 1996 una campagna di rilevamenti sul territorio regionale per individuare le aree con elevati livelli di radon indoor e poter focalizzare su queste zone a rischio futuri interventi di risanamento e prevenzione. L'indagine, condotta da ARPAV e coordinata dal Centro Regionale Radioattività (CRR) in collaborazione con i Dipartimenti Provinciali, si è conclusa nel 2000 con una prima mappatura del territorio regionale e una preliminare individuazione di aree con livelli elevati di radon indoor.

La mappa indica le percentuali di abitazioni in cui il livello di radon supera i 200 Becquerel per m^3, valore raccomandato dalla Regione Veneto come livello di riferimento oltre il quale adottare azioni di rimedio. Il **Comune** di **Rovigo non rientra** nell'elenco dei comuni definiti a **rischio** con D.G.R.V. n. 79/2002 (Figura 5-43).

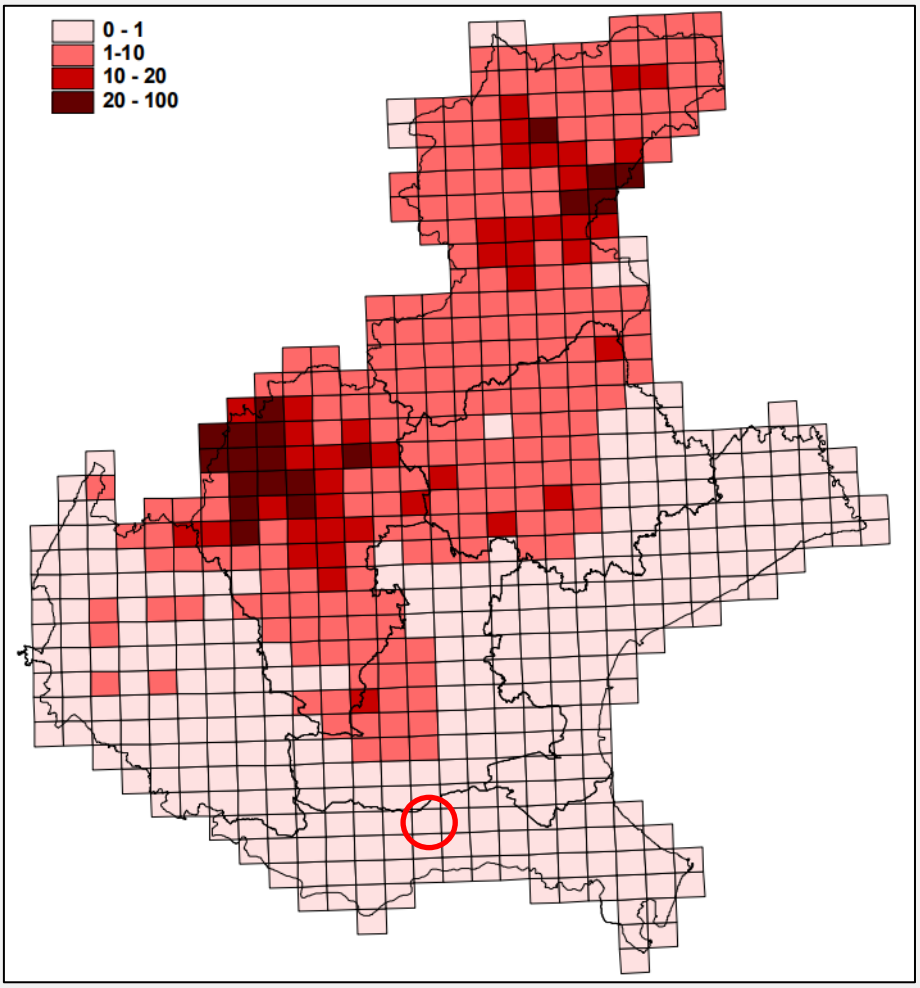


Figura 5-43 - Percentuale di abitazioni che superano il livello di riferimento di 200 Bq/m^3; il 10 % è la soglia selezionata per l'individuazione delle aree ad alto potenziale di radon. Il cerchio rosso indica l'area di studio.

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

Radiazioni non ionizzanti

Gli ultimi decenni hanno visto un aumento senza precedenti, per numero e varietà, di sorgenti di campi elettrici e magnetici (CEM) nella vita di tutti i giorni. Questa diffusione ha generato preoccupazioni per i possibili rischi per la salute connessi alla loro esposizione.

Le **radiazioni non ionizzanti** – comunemente chiamate campi elettromagnetici – al contrario delle radiazioni ionizzanti, non possiedono l'energia sufficiente per modificare le componenti della materia e degli esseri viventi (atomi).

Come riportato all'interno della Val.S.A.T. del PRC-PAT comunale "*Le principali fonti di radiazioni non ionizzanti presenti nel territorio comunale sono rappresentate da:*

- *le linee ad alta tensione utilizzate per la distribuzione dell'energia elettrica, sorgenti a bassa frequenza;*
- *le stazioni radiobase per la telefonia mobile (SRB), sorgenti ad alta frequenza (stazioni di diversi operatori);*
- *gli impianti per la radiocomunicazione e la telecomunicazione, sorgenti ad alta frequenza (ripetitori radio e TV).*

Le radiazioni non ionizzanti sono comprese nell'intervallo di frequenza 0-300 GHz (microonde, radiofrequenze e frequente estremamente basse) che possono dare origine all'inquinamento elettromagnetico.

Tra le sorgenti di campi elettromagnetici (CEM) a maggiore intensità e che interessano ambiti territoriali molto ampi ci sono le ***linee elettriche*** *ad* ***alta tensione****, utilizzate per il trasporto dell'energia. Nella seguente figura sono rappresentati gli elettrodotti da 132 kV che interessano il territorio del Comune di Rovigo, con le relative fasce di rispetto e gli edifici in esse ricadenti. […]*

La maggior parte degli edifici ricadenti entro le fasce di rispetto sono riferibili ad edifici delle aree industriali, artigianali e/o commerciali in località Borsea nel settore meridionale della città, mentre la situazione più critica è l'attraversamento del quartiere Casalago ad ovest del capoluogo." (Figura 5-44).

"*Per quanto riguarda la bassa frequenza, il Primo Bilancio Ambientale del Comune di Rovigo, eseguito conformemente alla previgente normativa (DPCM 23 aprile 1992) nel periodo compreso fra 1999 - 2002, evidenzia che non ci sono superamenti*.".

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

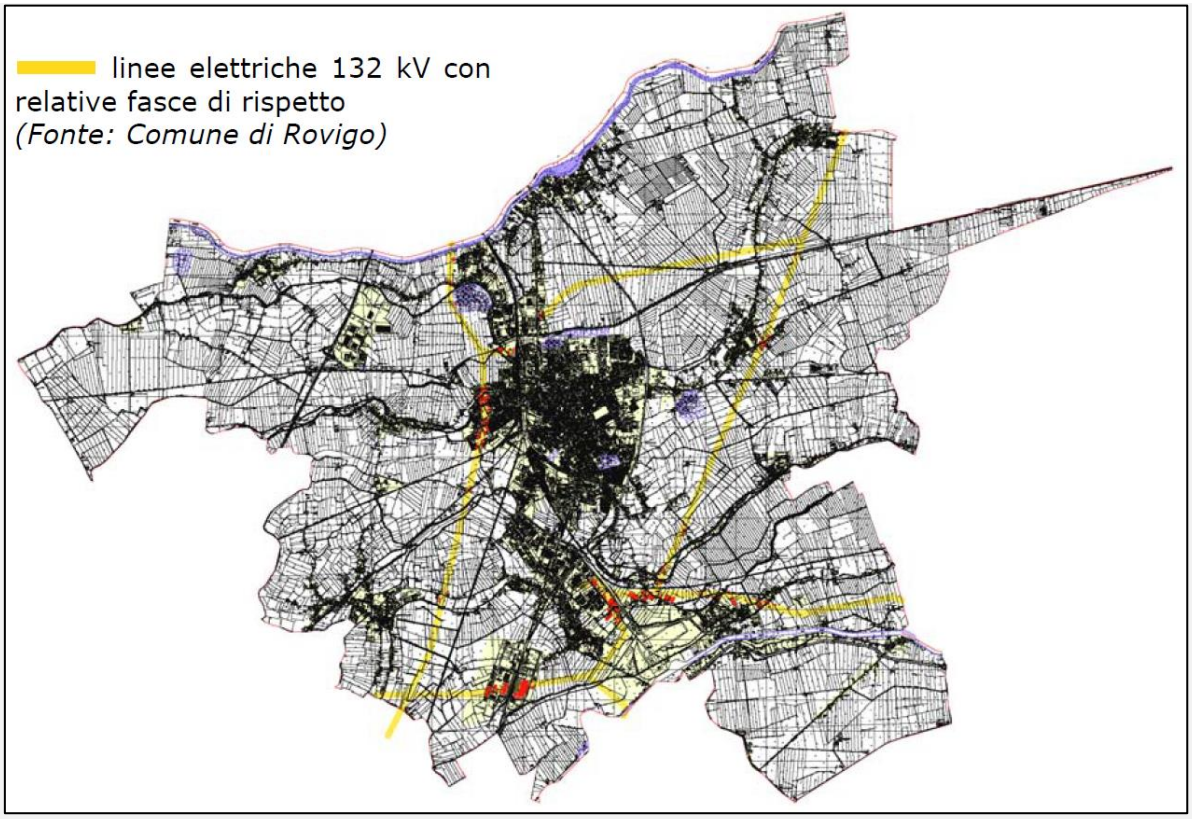


Figura 5-44 - Elettrodotti da 132 kV che interessano il territorio del Comune di Rovigo. Fonte: Val.S.A.T. del PRC-PAT Comune di Rovigo.

*"Le **stazioni radio base** (SRB) per la telefonia cellulare sono impianti di telecomunicazione che utilizzano frequenze comprese tra i 900 MHz e i 1.900 MHz con potenze in antenna comprese tra i 25 Watt (per sistemi GSM) e circa 70 Watt (per sistemi TACS). Al suolo, i livelli di campo elettrico che si riscontrano entro un raggio di 100-200 m da una stazione radio base sono generalmente compresi tra 0,1 e 2 V/m, mentre il decreto nazionale fissa a 20 V/m il limite di esposizione e a 6 V/m la misura di cautela (nel caso di edifici adibiti a prolungata permanenza)." […].*

*"Gli impianti di **tele-radiocomunicazione** sono antenne la cui funzione principale è quella di consentire la trasmissione di un segnale elettrico, contenente un'informazione, nello spazio aperto sotto forma di onda elettromagnetica. Gli impianti di telecomunicazione trasmettono ad alta frequenza (tipicamente le frequenze utilizzate sono comprese tra i 100 kHz e 300 GHz). La potenza in antenna è generalmente superiore al KW; entro circa dieci metri dai tralicci di sostegno, l'intensità di campo elettrico al suolo può raggiungere valori dell'ordine delle decine di V/*m." *[…].*

La "*Mappa degli impianti di telecomunicazione attivi in Veneto*" presente sul GeoPortale regionale mostra come il contesto nel quale si inserisce il sito in esame è caratterizzato dalla presenza di numerose stazioni radiobase attive; quella più prossima all'ambito è individuata a **circa 70 m** (Figura 5-45).

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it



Figura 5-45 - Stralcio "*Mappa degli impianti di telecomunicazione attivi in Veneto*". Il poligono rosso indica l'area di studio.

Inquinamento luminoso

Come riportato nella Val.S.A.T. del PRC-PAT comunale "*Per **inquinamento luminoso** si intende ogni forma di irradiazione di luce artificiale rivolta direttamente o indirettamente verso la volta celeste. Produce inquinamento luminoso sia l'immissione diretta di flusso luminoso verso l'alto, sia la diffusione di flusso luminoso riflesso da superfici e oggetti illuminati con intensità eccessive, superiori a quanto necessario ad assicurare funzionalità e la sicurezza di quanto illuminato.*

La luce riflessa da superfici e oggetti illuminati produce sempre inquinamento luminoso. L'effetto più eclatante dell'inquinamento luminoso è l'aumento della brillanza del cielo notturno e la perdita della possibilità di percepire l'Universo. La Legge Regionale 27 giugno 1997, n. 22 "Norme per la prevenzione dell'inquinamento luminoso" prescrive misure per la prevenzione dell'inquinamento luminoso sul territorio regionale, al fine di tutelare e migliorare l'ambiente, di conservare gli equilibri ecologici nelle aree naturali protette, nonché al fine di promuovere le attività di ricerca e divulgazione scientifica degli osservatori astronomici. La legge definisce le competenze della Regione e dei Comuni, definisce i contenuti del Piano Regionale di Prevenzione dell'Inquinamento Luminoso (P.R.P.I.L.), del Piano Comunale dell'Illuminazione Pubblica, stabilisce la tutela degli osservatori astronomici professionali e non professionali, definisce le norme minime di protezione del territorio inserendo delle aree di particolare tutela, stabilisce le sanzioni. Fino all'entrata in vigore del P.R.P.I.L. i Comuni devono adottare le misure contenute nell'allegato C della

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

*legge regionale; malgrado non sia supportato da alcun atto amministrativo, nel **Comune** di **Rovigo tutti** gli **interventi** di pubblica illuminazione sono **conformi** alla normativa per la prevenzione dell'inquinamento luminoso. La Legge Regionale 27 giugno 1997, n. 22 individua delle zone di maggior tutela nelle vicinanze degli osservatori astronomici. In Veneto più del 50% dei Comuni è interessato da queste **zone** di **tutela specifica**, **ma** non il **Comune** di **Rovigo**. […]".*

Effetti attesi

La natura dell'**intervento** di **progetto** – ovvero la **demolizione** di **tutti** gli **edifici esistenti** sul sito e la **successiva costruzione** dell'**edificio commerciale**, dell'**area** di **parcheggio** (**pertinenziale e in asservimento** al Comune) e dell'**area** di **verde pubblico piantumato** con **alberi** e **arbusti** – con le modalità previste dal PRC-PAT e PRG-PI per la **riduzione** degli **impatti luminosi** porta a ritenerlo **compatibile** con tale **aspetto**. L'**intervento** di **progetto non implica** inoltre possibili effetti legati alle **radiazioni ionizzanti e non ionizzanti**. Si valuta l'effetto derivante dalla realizzazione del progetto **nullo o trascurabile**.

5.5 Rifiuti

5.5.1 Caratteri dei rifiuti

Stato di fatto

Le linee programmatiche per una gestione omogenea dei rifiuti in ambito nazionale sono contenute nella Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006, che costituisce la norma quadro di riferimento dalla quale scaturiscono tutte le altre disposizioni normative nazionali. Tale norma detta linee di comportamento volte a favorire la prevenzione e la riduzione della produzione e della pericolosità dei rifiuti, mirando ad avviare a smaltimento solo le frazioni di rifiuto che non sono in alcun altro modo riutilizzate o recuperate.

A livello regionale gli aspetti legati ai rifiuti sono regolamentati dal PRGR Regione Veneto, i cui obiettivi si basano sui principi e le finalità dei principali atti strategici e regolamentari, nonché normativi elaborati in sede europea quali: tutela della salute e dell'ambiente, rispetto dell'ordinamento nazionale e comunitario, gerarchia nelle priorità di gestione.

Rispetto a tale Piano, come già descritto nel paragrafo 4.4.1, dall'analisi relativa all'andamento della produzione e gestione dei rifiuti nell'anno 2023, contenuta nella pubblicazione ARPAV "*Rapporto rifiuti urbani - Edizione 2024*", è emerso come nella **Provincia** di **Rovigo** la **produzione totale** di **rifiuto urbano** è in **contrazione** rispetto al **2022** (-2,4 %), per un totale di **116.500 ton**, in conseguenza dell'introduzione di un modello unitario di raccolta e di tariffazione costituito dal sistema domiciliare (Figura 5-46). Anche la **produzione pro capite** di **rifiuto urbano** è in **contrazione** rispetto al **2022** (-1,6 %), per un totale

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

di **512 kg/abitante**, ma tuttavia ancora tuttavia superiore alla media regionale pari a **463 kg/abitante** (Figura 5-47).

Relativamente alla **raccolta differenziata**, calcolata secondo il metodo nazionale previsto dal D.M. 26/05/2016 e recepito in Veneto con D.G.R.V. n. 336/2021, nella **Provincia** di **Rovigo** il **livello** si attesta al **78,3 %** in aumento rispetto al 2022 (+7,5 %).

BACINI	Abitanti (n.)	FORSU (200108, 200302)	VERDE (200201)	VETRO (200102 - 150107)	CARTA E CARTONE (200101, 150101)	PLASTICA (200139, 150102)	Metalli (200140 - 150104)	RAEE	TESSILI (200110-150109-200111)	MULTIMATERIALE (150106)	ALTRO RECUPERABILE	RIFIUTI PARTICOLARI	INGOMBRANTI (200307)	SPAZZAMENTO (200303)	RESIDUO (200301, 200399)	RIFIUTO TOTALE
ROVIGO	227.418	19.454	23.392	9.099	13.945	688	659	1.294	1.087	10.900	3.344	347	4.610	1.363	26.319	116.500

Figura 5-46 - Totale di rifiuti urbani per bacino (ton), anno 2023. Fonte: "*Rapporto rifiuti urbani - Edizione 2024*".

BACINI	Abitanti (n.)	FORSU (200108, 200302)	VERDE (200201)	VETRO (200102 - 150107)	CARTA E CARTONE (200101, 150101)	PLASTICA (200139, 150102)	Metalli (200140 - 150104)	RAEE	TESSILI (200110-150109-200111)	MULTIMATERIALE (150106)	ALTRO RECUPERABILE	RIFIUTI PARTICOLARI	INGOMBRANTI (200307)	SPAZZAMENTO (200303)	RESIDUO (200301, 200399)	RIFIUTO TOTALE
ROVIGO	227.418	86	103	40	61	3,0	2,9	5,7	4,8	48	15	1,5	20	6	116	512

Figura 5-47 - Produzione pro capite di rifiuti urbani per bacino (kg/abitante), anno 2023. Fonte: "*Rapporto rifiuti urbani - Edizione 2024*".

A **livello comunale** la **produzione pro capite** di **rifiuto urbano** è pari a **557 kg/abitante**, in **diminuzione** rispetto al valore registrato nel **2022** pari a **574 kg/abitante** (Figura 5-48); la percentuale di **raccolta differenziata** si è attestata al **83 %**, in **netto miglioramento** rispetto al **2022** quando era risultata pari al 68,6 % (Figura 5-49).

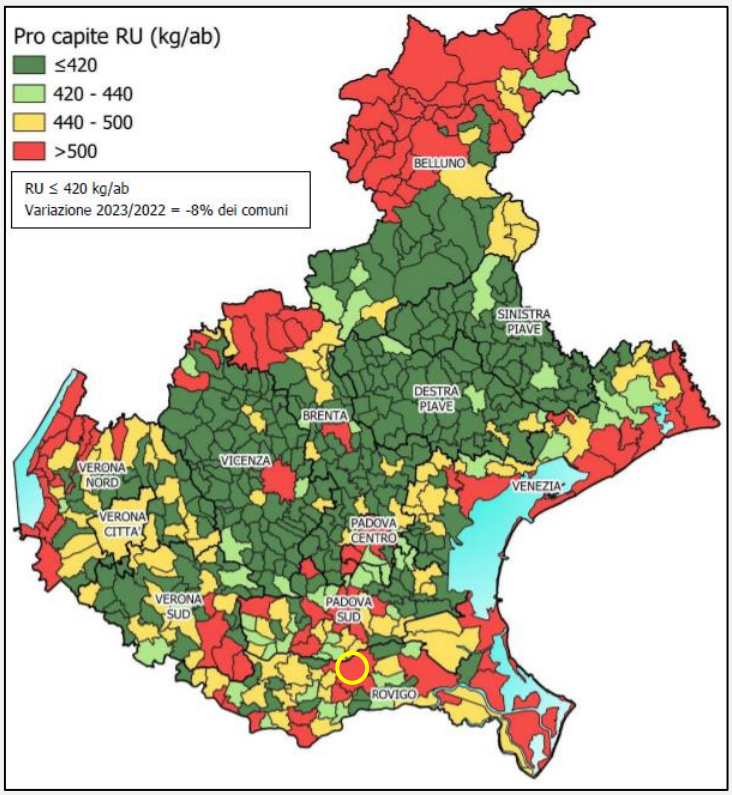


Figura 5-48 - Distribuzione dei comuni in base alla produzione pro capite di rifiuti urbani, anno 2023. Il cerchio giallo indica l'area di studio. Fonte: "*Rapporto rifiuti urbani - Edizione 2024*".

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

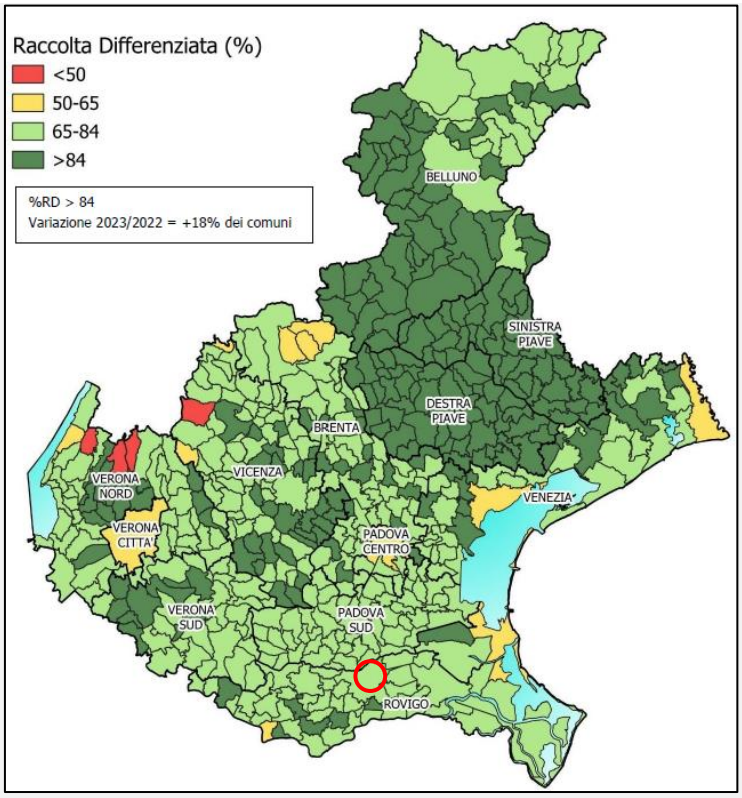


Figura 5-49 - Distribuzione dei comuni in base agli obiettivi di raccolta differenziata, anno 2023. Il cerchio rosso indica l'area di studio. Fonte: "*Rapporto rifiuti urbani - Edizione 2024*".

Effetti attesi

I **rifiuti prodotti** durante la **realizzazione** dell'**intero progetto** verranno opportunamente conferiti verso **operazioni** di **recupero** e/o **smaltimento** degli stessi.

Per quanto riguarda i **rifiuti prodotti ordinariamente**, questi verranno **gestiti** nella **normale gestione** dell'**attività commerciale**; è pertanto possibile **escludere qualsiasi ripercussione** sulla **componente** in esame.

Si valuta l'effetto derivante dalla realizzazione del progetto **nullo o trascurabile**.

5.6 Mobilità e traffico

5.6.1 Caratteri viabilistici

Stato di fatto

Da quanto riportato nella Val.S.A.T. del PRC-PAT comunale relativamente al **sistema** della **mobilità** "*Per quanto riguarda il sistema principale delle infrastrutture della mobilità, nel Comune di Rovigo esso è attualmente rappresentato:*

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

- *dall'Autostrada A 13 Bologna-Padova, che attraversa il territorio comunale in direzione Nord-Sud ad ovest del capoluogo, con i caselli di Rovigo e Villamarzana;*
- *dalla SS 434 Transpolesana Verona-Rovigo, unica arteria stradale orientata in senso Est-Ovest, importantissima perché facilita l'accesso al Corridoio V disposto lungo l'asse Lisbona-Kiev e al Corridoio I lungo l'asse Berlino-Palermo;*
- *dalla SS 16 Adriatica Padova-Otranto, che evita il centro cittadino di Rovigo con un percorso in variante ("Tangenziale est") e la collega con Ferrara verso Sud e Padova verso Nord;*
- *dalle "vecchie" strade statali per Adria e Badia, rispettivamente ora SR 443 e SR 88;*
- *dai collegamenti ferroviari della linea Roma-Venezia, che consente il collegamento con due degli interporti più importanti del nord d'Italia, vale a dire quelli di Padova e Bologna, e dell'asse Verona-Chioggia, in direzione Est-Ovest, che attraversa tutta la provincia di Rovigo, connettendo l'interporto di Verona;*
- *dai collegamenti fluvio-marittimi dell'idrovia navigabile che nasce a Porto Levante e risale lungo il canale navigabile Canalbianco, Tartaro e Fissero fino a Mantova, per entrare poi nel fiume Po tramite le conche di San Leone e raggiungere il porto di Cremona, supportata dalla realizzazione dell'Interporto di Rovigo che ha segnato la creazione di un importante caposaldo di riferimento e di un indispensabile snodo di intermodalità.".*

Con Deliberazione della Giunta comunale n. 108 del 30 marzo 2023, come integrata dalla Deliberazione n. 455 del 16 novembre 2023 è stato inoltre adottato il **Piano Generale del Traffico Urbano** (**PGTU**); dal Rapporto Finale si riporta stralcio della **Tavola II.3** "*Rete stradale*" nella quale **viale Porta Po** – asse stradale lungo il quale si colloca l'area di intervento – è indicata come **viabilità urbana principale** (Figura 5-50). Tale infrastruttura costituisce la principale strada di accesso sud della città di Rovigo, e si interseca con la strada statale SS 16 Adriatica nei pressi dell'estesa area industriale-artigianale-commerciale che si estende a sud della città (Figura 5-51).

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

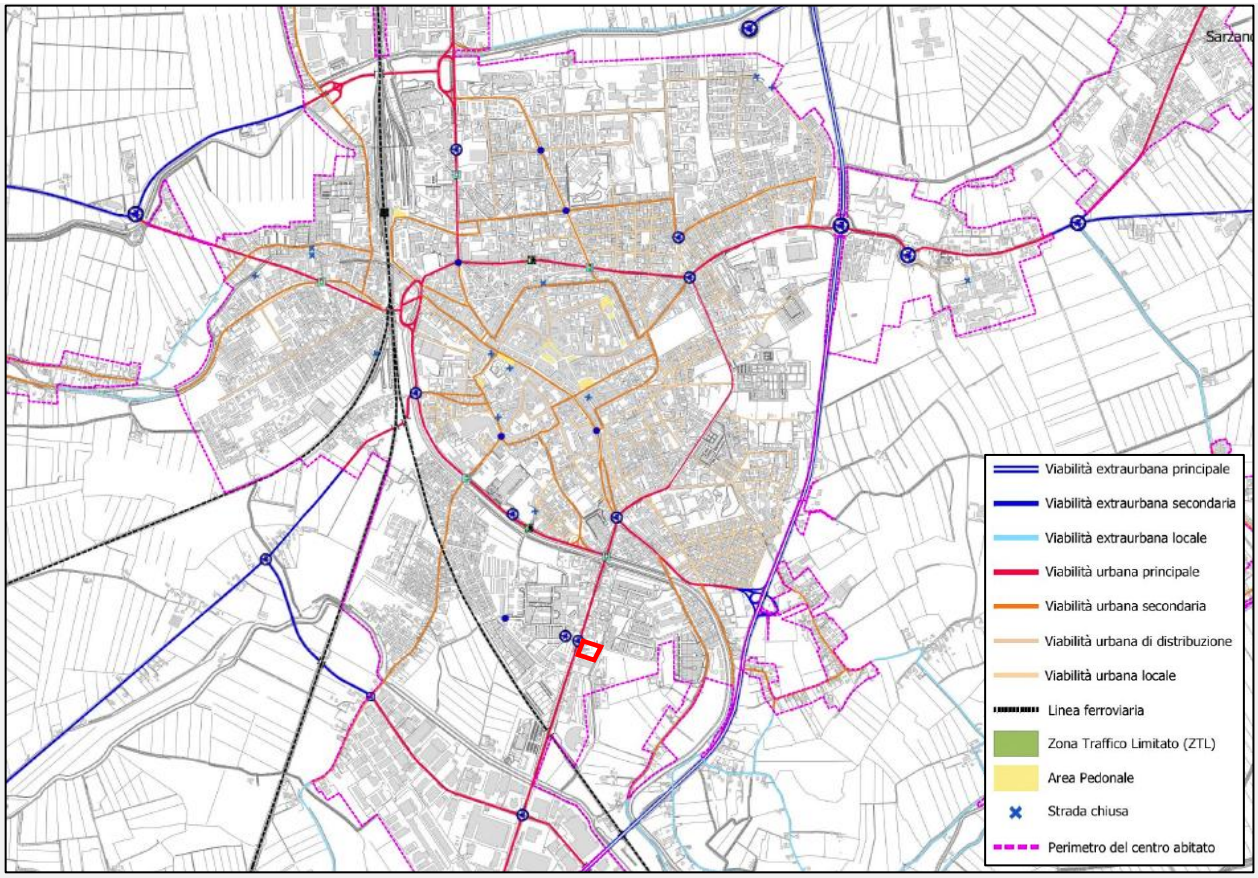


Figura 5-50 - Stralcio Tavola II.3 "*Rete stradale*" del PGTU Comune di Rovigo adottato. Il poligono rosso indica l'area di intervento.



Figura 5-51 - Viabilità principale in entrata/uscita al centro aziendale (poligono rosso).

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

Rilievo del traffico

Per tale aspetto ci si è bastati sui dati contenuti nell'allegato A "*Risultati delle indagini*" allegato al PGTU adottato, del quale si riportano i **conteggi** inerenti all'asse stradale di **viale Porta Po** ed effettuati sugli incroci identificati dalla mappa di Figura 5-52 come:

- CI 3 - viale Porta Po / viale del Lavoro / viale delle Industrie (Figura 5-53);
- CI 12 - viale Porta Po / via Falcone e Borsellino (Figura 5-54).

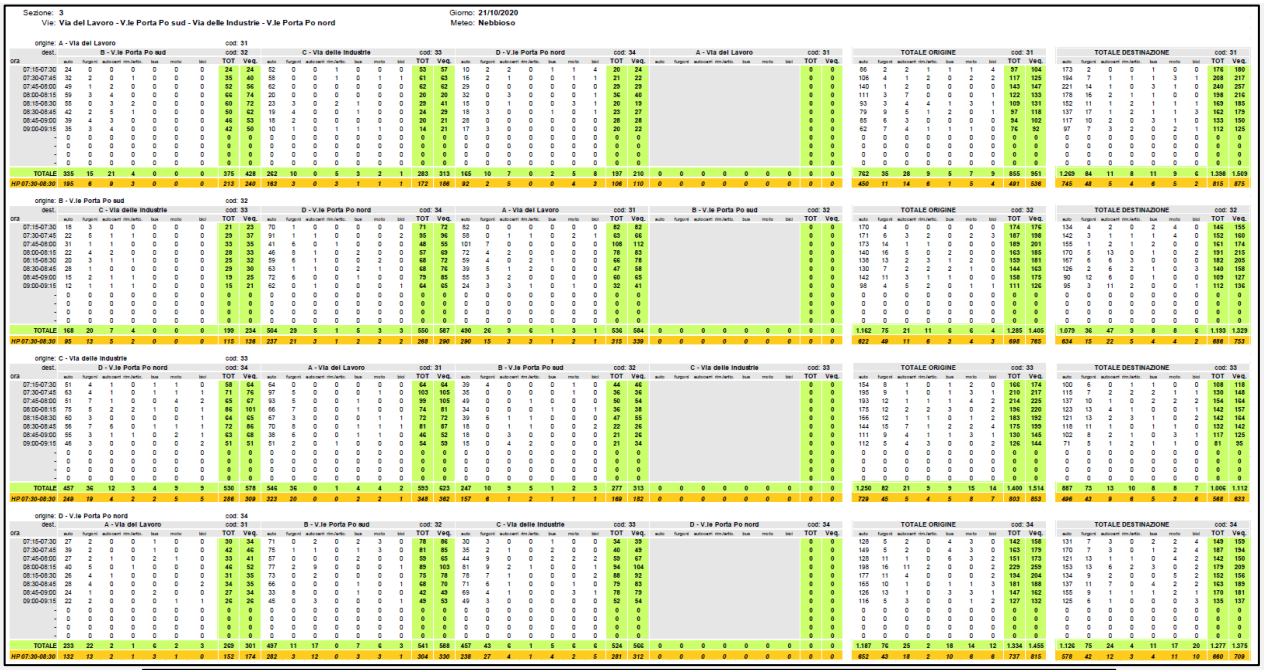
I conteggi agli incroci hanno avuto lo scopo di rilevare i flussi relativi alle singole manovre di svolta alle intersezioni, per poi procedere alle verifiche del carico veicolare gravante sui principali nodi di traffico e successivamente valutare possibili ipotesi di intervento. Il conteggio è stato svolto distinguendo tra differenti tipologie di veicoli ed è stato organizzato in modo tale da ottenere valori riferiti ad intervalli di 15 minuti; le categorie di veicoli considerate sono state: 1. autovetture (private), 2. commerciali leggeri (furgoni e autocarri fino a 35 q.li), 3. commerciali pesanti (autocarri oltre i 35 q.li, autoarticolati e autotreni), 4. autobus (di linea e privati), 5. moto, 6. bici.

I conteggi sono stati effettuati nella fascia oraria 7:15-9:15 nella giornata del 21 ottobre 2020.



Figura 5-52 - Postazioni di rilievo. Fonte: Allegato A "*Risultati delle indagini*" allegato al PGTU Comune di Rovigo adottato.

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it



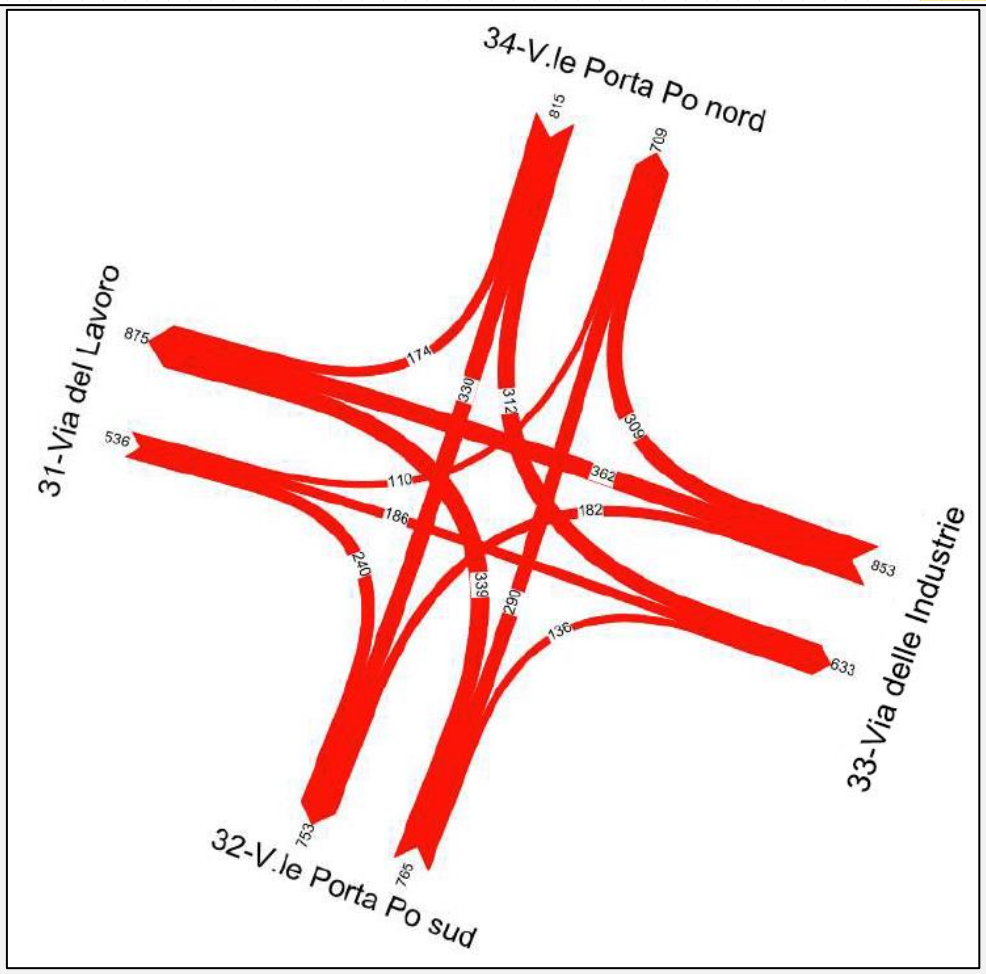
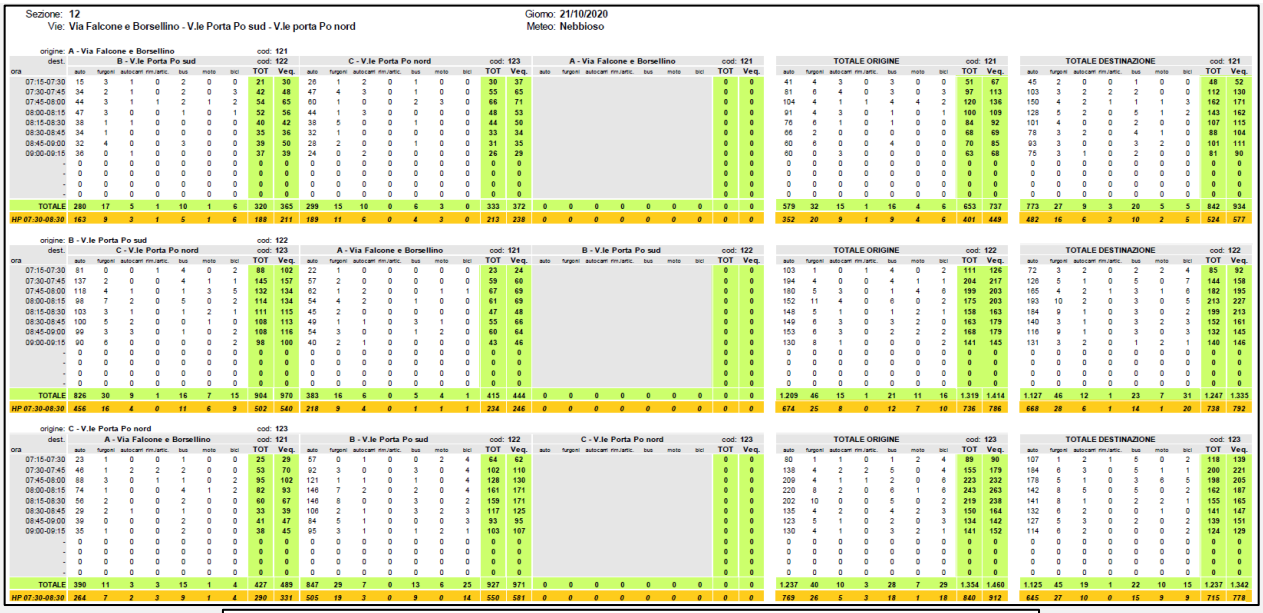


Figura 5-53 - Conteggi relativi alla postazione 3 - viale del Lavoro - viale Porta Po sud - viale delle Industrie - viale Porta Po nord. Fonte: Allegato A "*Risultati delle indagini*" allegato al PGTU Comune di Rovigo adottato.

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it



Sezione: 12
Via: Via Falcone e Borsellino - V.le Porta Po sud - V.le porta Po nord

Giorno: 21/10/2020
Meteo: Nebbioso

origine: A - Via Falcone e Borsellino — cod: 121

dest.	B - V.le Porta Po sud (cod: 122)								C - V.le Porta Po nord (cod: 123)								A - Via Falcone e Borsellino (cod: 121)							
ora	auto	furgoni	autocarri rim./artic.	bus	moto	bici	TOT	Veq.	auto	furgoni	autocarri rim./artic.	bus	moto	bici	TOT	Veq.	auto	furgoni	autocarri rim./artic.	bus	moto	bici	TOT	Veq.
07:15-07:30	15	3	1	0	2	0	0	21	30	26	1	2	0	1	0	0	30	37								0	0
07:30-07:45	34	2	1	0	2	0	3	42	48	47	4	3	0	1	0	0	55	65								0	0
07:45-08:00	44	3	1	1	2	1	2	54	65	60	1	0	0	2	3	0	66	71								0	0
08:00-08:15	47	3	0	0	1	0	1	52	56	44	1	3	0	0	0	0	48	53								0	0
08:15-08:30	38	1	1	0	0	0	0	40	42	38	5	0	0	1	0	0	44	50								0	0
08:30-08:45	34	1	0	0	0	0	0	35	36	32	1	0	0	0	0	0	33	34								0	0
08:45-09:00	32	4	0	0	3	0	0	39	50	28	2	0	0	1	0	0	31	35								0	0
09:00-09:15	36	0	1	0	0	0	0	37	39	24	0	2	0	0	0	0	26	29								0	0
-	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0								0	0
-	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0								0	0
-	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0								0	0
-	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0								0	0
TOTALE	280	17	5	1	10	1	6	320	365	299	15	10	0	6	3	0	333	372	0	0	0	0	0	0	0	0	0
HP 07:30-08:30	*163*	*9*	*3*	*1*	*5*	*1*	*6*	*188*	*211*	*189*	*11*	*6*	*0*	*4*	*3*	*0*	*213*	*238*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*

TOTALE ORIGINE (cod: 121)									TOTALE DESTINAZIONE (cod: 121)								
auto	furgoni	autocarri rim./artic.	bus	moto	bici	TOT	Veq.		auto	furgoni	autocarri rim./artic.	bus	moto	bici	TOT	Veq.	
41	4	3	0	3	0	0	51	67	45	2	0	0	1	0	0	48	52
81	6	4	0	3	0	3	97	113	103	3	2	2	2	0	0	112	130
104	4	1	1	4	4	2	120	136	150	4	2	1	1	1	3	162	171
91	4	3	0	1	0	1	100	109	128	5	2	0	5	1	2	143	162
76	6	1	0	1	0	0	84	92	101	4	0	0	2	0	0	107	115
66	2	0	0	0	0	0	68	69	78	3	2	0	4	1	0	88	104
60	6	0	0	4	0	0	70	85	93	3	0	0	3	2	0	101	111
60	0	3	0	0	0	0	63	68	75	3	1	0	2	0	0	81	90
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
579	32	15	1	16	4	6	653	737	773	27	9	3	20	5	5	842	934
352	*20*	*9*	*1*	*9*	*4*	*6*	*401*	*449*	*482*	*16*	*6*	*3*	*10*	*2*	*5*	*524*	*577*

origine: B - V.le Porta Po sud — cod: 122

dest.	C - V.le Porta Po nord (cod: 123)								A - Via Falcone e Borsellino (cod: 121)								B - V.le Porta Po sud (cod: 122)							
ora	auto	furgoni	autocarri rim./artic.	bus	moto	bici	TOT	Veq.	auto	furgoni	autocarri rim./artic.	bus	moto	bici	TOT	Veq.	auto	furgoni	autocarri rim./artic.	bus	moto	bici	TOT	Veq.
07:15-07:30	81	0	0	1	4	0	2	88	102	22	1	0	0	0	0	0	23	24								0	0
07:30-07:45	137	2	0	0	4	1	1	145	157	57	2	0	0	0	0	0	59	60								0	0
07:45-08:00	118	4	1	0	1	3	5	132	134	62	1	2	0	0	1	1	67	69								0	0
08:00-08:15	98	7	2	0	5	0	2	114	134	54	4	2	0	1	0	0	61	69								0	0
08:15-08:30	103	3	1	0	1	2	1	111	115	45	2	0	0	0	0	0	47	48								0	0
08:30-08:45	100	5	2	0	0	1	0	108	113	49	1	1	0	3	1	0	55	66								0	0
08:45-09:00	99	3	3	0	1	0	2	108	116	54	3	0	0	1	2	0	60	64								0	0
09:00-09:15	90	6	0	0	0	0	2	98	100	40	2	1	0	0	0	0	43	46								0	0
-	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0								0	0
-	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0								0	0
-	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0								0	0
-	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0								0	0
TOTALE	826	30	9	1	16	7	15	904	970	383	16	6	0	5	4	1	415	444	0	0	0	0	0	0	0	0	0
HP 07:30-08:30	*456*	*16*	*4*	*0*	*11*	*6*	*9*	*502*	*540*	*218*	*9*	*4*	*0*	*1*	*1*	*1*	*234*	*246*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*

TOTALE ORIGINE (cod: 122)									TOTALE DESTINAZIONE (cod: 122)								
auto	furgoni	autocarri rim./artic.	bus	moto	bici	TOT	Veq.		auto	furgoni	autocarri rim./artic.	bus	moto	bici	TOT	Veq.	
103	1	0	1	4	0	2	111	126	72	3	2	0	2	2	4	85	92
194	4	0	0	4	1	1	204	217	126	5	1	0	5	0	7	144	158
180	5	3	0	1	4	6	199	203	165	4	2	1	3	1	6	182	195
152	11	4	0	6	0	2	175	203	193	10	2	0	3	0	5	213	227
148	5	1	0	1	2	1	158	163	184	9	1	0	3	0	2	199	213
149	6	3	0	3	2	0	163	179	140	3	1	0	3	2	3	152	161
153	6	3	0	2	2	2	168	179	116	9	1	0	3	0	3	132	145
130	8	1	0	0	0	2	141	145	131	3	2	0	1	2	1	140	146
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.209	46	15	1	21	11	16	1.319	1.414	1.127	46	12	1	23	7	31	1.247	1.335
674	*25*	*8*	*0*	*12*	*7*	*10*	*736*	*786*	*668*	*28*	*6*	*1*	*14*	*1*	*20*	*738*	*792*

origine: C - V.le Porta Po nord — cod: 123

dest.	A - Via Falcone e Borsellino (cod: 121)								B - V.le Porta Po sud (cod: 122)								C - V.le Porta Po nord (cod: 123)							
ora	auto	furgoni	autocarri rim./artic.	bus	moto	bici	TOT	Veq.	auto	furgoni	autocarri rim./artic.	bus	moto	bici	TOT	Veq.	auto	furgoni	autocarri rim./artic.	bus	moto	bici	TOT	Veq.
07:15-07:30	23	1	0	0	1	0	0	25	29	57	0	1	0	0	2	4	64	62								0	0
07:30-07:45	46	1	2	2	2	0	0	53	70	92	3	0	0	3	0	4	102	110								0	0
07:45-08:00	88	3	0	1	1	0	2	95	102	121	1	1	0	1	0	4	128	130								0	0
08:00-08:15	74	1	0	0	4	1	2	82	93	146	7	2	0	2	0	4	161	171								0	0
08:15-08:30	56	2	0	0	2	0	0	60	67	146	8	0	0	3	0	2	159	171								0	0
08:30-08:45	29	2	1	0	1	0	0	33	39	106	2	1	0	3	2	3	117	125								0	0
08:45-09:00	39	0	0	0	2	0	0	41	47	84	5	1	0	0	0	3	93	95								0	0
09:00-09:15	35	1	0	0	2	0	0	38	45	95	3	1	0	1	2	1	103	107								0	0
-	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0								0	0
-	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0								0	0
-	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0								0	0
-	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0								0	0
TOTALE	390	11	3	3	15	1	4	427	489	847	29	7	0	13	6	25	927	971	0	0	0	0	0	0	0	0	0
HP 07:30-08:30	*264*	*7*	*2*	*3*	*9*	*1*	*4*	*290*	*331*	*505*	*19*	*3*	*0*	*9*	*0*	*14*	*550*	*591*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*

TOTALE ORIGINE (cod: 123)									TOTALE DESTINAZIONE (cod: 123)								
auto	furgoni	autocarri rim./artic.	bus	moto	bici	TOT	Veq.		auto	furgoni	autocarri rim./artic.	bus	moto	bici	TOT	Veq.	
80	1	1	0	1	2	4	89	96	107	1	2	1	5	0	2	118	139
138	4	2	2	5	0	4	155	179	194	6	3	0	5	1	1	209	221
209	4	1	1	2	0	6	223	232	178	5	1	0	3	6	5	198	205
220	8	2	0	6	1	6	243	263	142	8	5	0	5	0	2	162	187
202	10	0	0	5	0	2	219	238	141	8	1	0	2	2	1	155	165
135	4	2	0	4	2	3	150	164	132	6	2	0	0	1	0	141	147
123	5	1	0	2	0	3	134	142	127	5	3	0	2	0	2	139	151
130	4	1	0	3	2	1	141	152	114	6	2	0	0	0	2	124	129
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.237	40	10	3	28	7	29	1.354	1.460	1.125	45	19	1	22	10	15	1.237	1.342
769	*26*	*5*	*3*	*18*	*1*	*18*	*840*	*912*	*645*	*27*	*10*	*0*	*15*	*9*	*9*	*715*	*778*

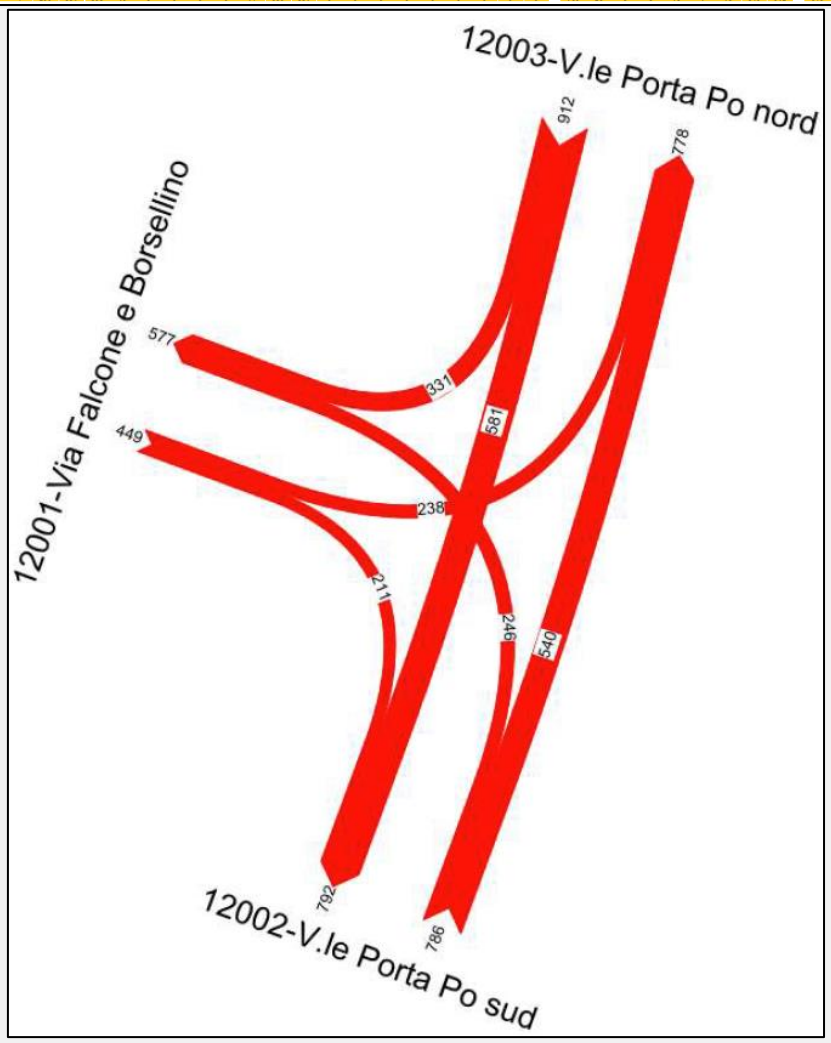


Figura 5-54 - Conteggi relativi alla postazione 12 - via Falcone e Borsellino - viale Porta Po sud - viale Porta Po nord. Fonte: Allegato A "*Risultati delle indagini*" allegato al PGTU Comune di Rovigo adottato.

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

I dati raccolti evidenziano come viale Porta Po costituendo il principale accesso sud della città di Rovigo è un'arteria caratterizzata da un traffico già sostenuto.

Effetti attesi

Come indicato nell'**Allegato 7** "*Tav. 7 - Progetto - Viabilità e segnaletica*", l'**accesso** al **sito** – sia al **parcheggio** dell'**edificio commerciale** che al **parcheggio in asservimento** al Comune – sarà parte della **dotazione pubblica** e si **integrerà** nella **viabilità esistente** diventando un **braccio** della **rotonda** (Figura 5-55).

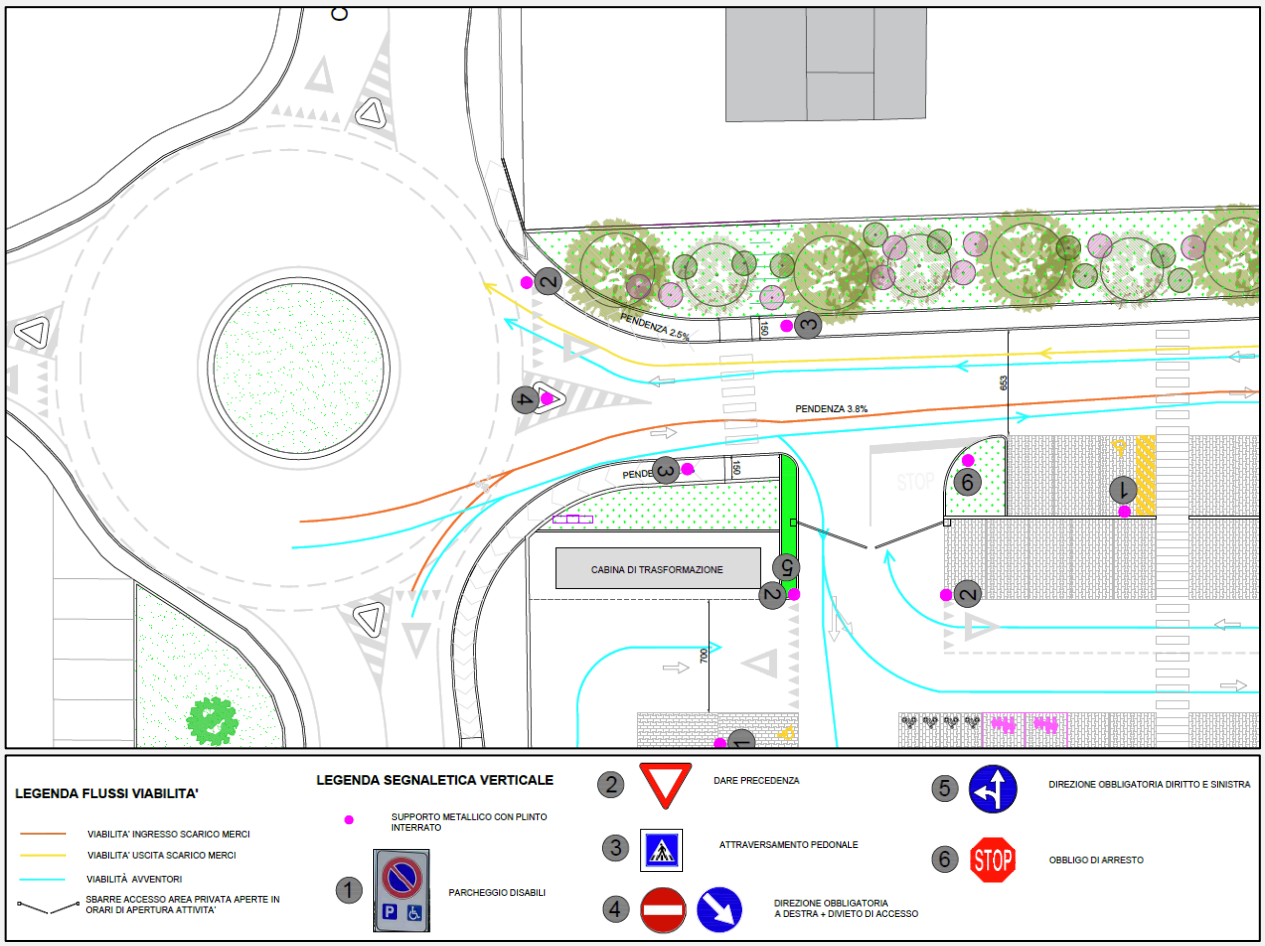


Figura 5-55 - Estratto Allegato 7 *"Tav. 7 - Progetto - Viabilità e segnaletica"*.

Ricordando inoltre come **non** verranno **aggiunti nuovi passi carrai** su viale Porta Po, si ritiene il **progetto compatibile** con la **componente** analizzata.

Si valuta l'effetto derivante dalla realizzazione del progetto **nullo o trascurabile**.

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

5.7 Ecologia e natura

5.7.1 Caratteri ecologici degli ecosistemi

Stato di fatto

Da quanto riportato nella Val.S.A.T. del PRC-PAT comunale "*L'ambiente del Polesine è caratterizzato da due specifiche peculiarità: un'elevata estensione e una diffusa presenza d'acqua, risorsa che può rappresentare una ricchezza per tutti i comparti economici. Sotto quest'ottica i canali fluviali, se da una parte, da un punto di vista ambientale, costituiscono la base su cui definire il sistema dei corridoi ecologici in grado di assicurare una rete di connessione tra tutto il Polesine, esaltandone le caratteristiche, dall'altra diventano fattori indispensabili di sviluppo per il settore primario, (si pensi all'attività agricola e ittica), per il settore secondario, quale alternativa al trasporto su gomma e su rotaia e, infine, per il settore terziario rappresentato in questo caso dal turismo. Nel territorio provinciale, come è ben noto, si trova uno dei cinque parchi regionali del Veneto, che costituiscono un elemento essenziale per la qualità della vita delle realtà locali: il Parco del Delta del Po, istituito l'8 settembre 1997 con la legge regionale n. 36 "Norme per l'istituzione del Parco Regionale del Delta del Po", che rappresenta una ricchezza unica da salvaguardare e promuovere per i suoi aspetti ambientali, storici ed economici.*".

A livello provinciale, l'importanza ecologica dei corpi fluviali nonché del Parco Naturale Regionale Veneto del Delta del Po è racchiusa nella "*Carta del valore ecologico del Veneto*"; il valore ecologico è infatti l'insieme delle caratteristiche che determinano il pregio naturale di un determinato biotopo (un'unità omogenea di territorio, luogo di vita di una popolazione od associazione di organismi viventi).

Secondo tale classificazione, il territorio comunale di **Rovigo** è caratterizzato da un **valore ecologico** è **molto basso** (Figura 5-56).

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

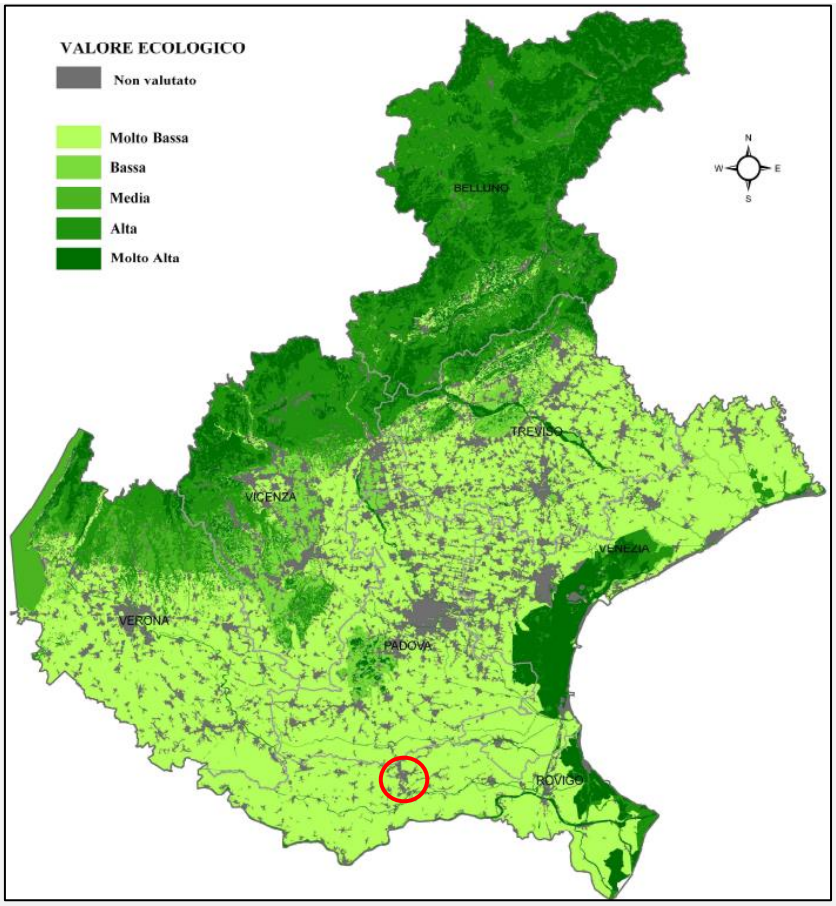


Figura 5-56 - Carta del valore ecologico del Veneto. Anno 2008. Il cerchio rosso indica l'area di studio.

Rete ecologica

La rete ecologica rappresenta una proposta concettuale di gestione integrata dello spazio fisico territoriale che, tutelando le interconnessioni tra gli habitat, rende possibili i flussi di patrimoni genetici degli esseri viventi da un'area all'altra. Tale sistema diventa quindi un elemento indispensabile ai fini della conservazione della biodiversità e della sostenibilità considerato che uno dei problemi dell'attuale uso del suolo è la frammentazione del territorio.

A livello comunale il PAT individua la rete ecologica regionale e provinciale costituita da:

- corridoi di connessione ecologici principali esistenti ovvero aree preposte alla conservazione delle specie e degli habitat che favoriscono la dispersione e lo svolgersi delle relazioni dinamiche tramite connessioni tra ecosistemi e biotopi: Fiume Adige e Canal Bianco (principali regionali);
- corridoi di connessione ecologici secondari esistenti a livello provinciale e regionale: località Fornace Fonti a Grignano (secondario regionale e provinciale);
- corridoi di connessione ecologici secondari a livello comunale: corsi d'acqua consortili (rete idrografica minore);

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

- steppingstones costituiti da siepi campestri e dalle due zone umide, Bojo naturale della Ferriana di Concadirame e Barchessa Balbi, quest'ultima già sottoposta a tutela, dove sono presenti biotopi e habitat naturali e seminaturali.

Relativamente all'area in esame, dalla verifica della **Tavola 9** "*Sistema del territorio rurale e della rete ecologica*" del PTRC (Figura 4-7), della **Tavola 3 sezione 1/1** "*Sistema Ambientale Naturale*" del PTCP (Figura 4-11) e della **Tavola 4** "*Carta della Trasformabilità*" del PRC-PAT (Figura 4-17), si è osservato come sia localizzata all'**esterno** di **territori** ad **alta naturalità** da sottoporre a regime di **protezione e non presenta** al suo **interno componenti naturalistiche** come elementi costitutivi della **rete ecologica**. Gli **elementi più prossimi** individuati in tali tavole sono il **fiume Adigetto ed** il **Collettore Principale** classificati come **corridoi ecologici**.

Anche dalla "*Carta dei sistemi ecorelazionali - flora e fauna*" allegata al PRC-PAT Comune di Rovigo **non risultano elementi** della **rete ecologica interni** all'area di intervento (Figura 5-57).

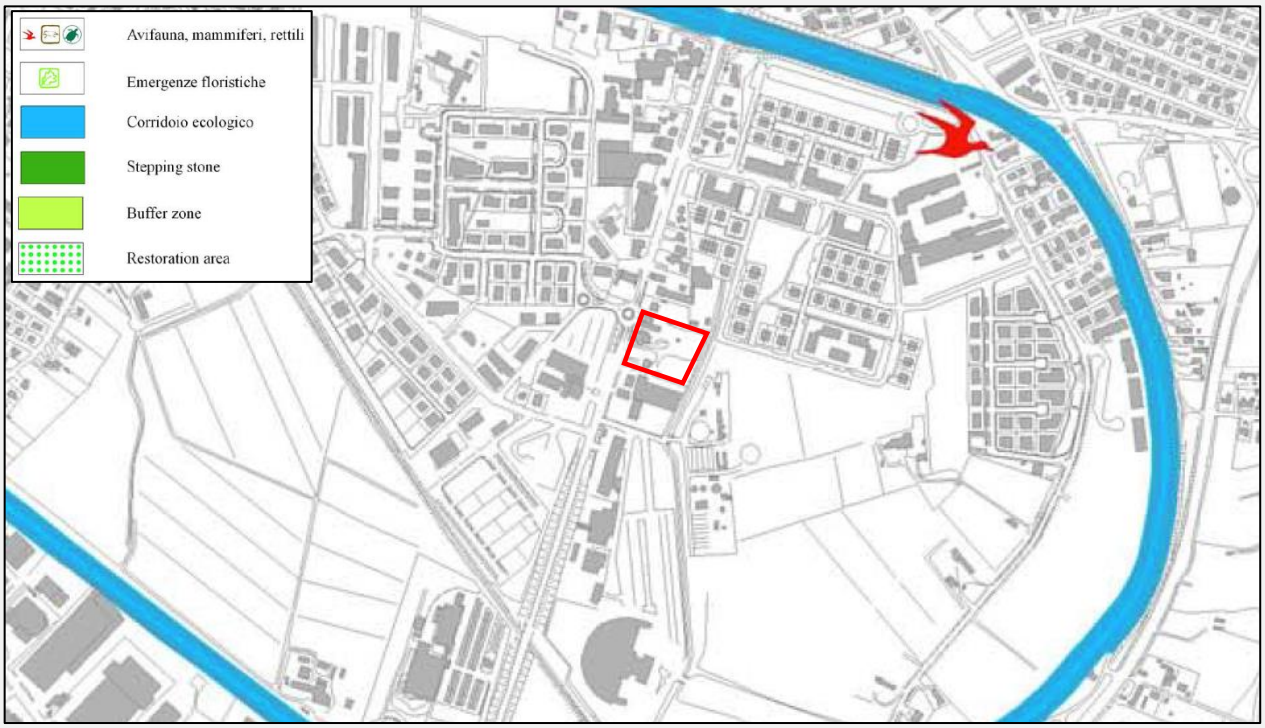


Figura 5-57 - Stralcio "*Carta dei sistemi ecorelazionali - flora e fauna*" allegata al PRC-PAT Comune di Rovigo. Il poligono roso indica l'area di studio.

Rete Natura 2000

Come già riportato nel paragrafo 4.6.1, l'area di intervento è collocata all'**esterno** rispetto agli **elementi** della **rete Natura 2000**; essa infatti **dista** circa **8,7 km** in direzione nord dal sito **ZSC IT3270017** "*Delta del Po: tratto terminale e delta veneto*", circa **9 km** in direzione nord dal sito **ZSC-ZPS IT4060016** "*Fiume Po da*

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

Stellata a Mesola e Cavo Napoleonico" e circa **12 km** in direzione sud-ovest dal sito **ZPS IT3260021** "*Bacino Val Grande - Lavacci*" (Figura 4-39).

Flora

Come in molte aree del Veneto l'uso del suolo è stato condizionato dall'antropizzazione del territorio, dove lo sviluppo dell'attività agricola, artigianale ed industriale, ha portato ad una semplificazione dei luoghi, con la scomparsa anche delle associazioni vegetali autoctone che sono rimaste principalmente lungo i principali corsi d'acqua esistenti.

In epoca antica, prima che il paesaggio venisse modificato dalle opere di bonifica, la vegetazione originaria del Polesine era rappresentata, in prevalenza, da una foresta planiziale igrofila riconducibile alla tipologia forestale del Querco-Carpineto costituita da farnia (*Quercus robur*) e carpino bianco (*Carpinus betulus*), consociati all'olmo (*Ulmus minor*) ed al tiglio (*Tilia platyphyllos*). Il susseguirsi nei secoli delle opere di bonifica, le quali hanno comportato la diffusione di un'agricoltura di tipo estensivo – favorita ulteriormente dalla meccanizzazione agricola –, ha costretto il sistema della vegetazione alle deboli aree naturali relitte, localizzate prevalentemente lungo le golene fluviali o lungo il reticolo dei canali di bonifica.

Le formazioni naturali, presenti lungo gli scoli di bonifica, i fossi che separano le diverse proprietà e le scarpate stradali, sono attualmente costituite da sanguinella (*Cornus sanguinea*), ligustro (*Ligustrum vulgare*), frangola (*Frangula alnus*), prugnolo (*Prunus spinosa*), biancospino (*Crataegus oxycantha*), sambuco (*Sambucus nigra*), olmo (*Ulmus minor*), acero campestre (*Acer campestre*), gelso (*Morus alba*), pioppo bianco (*Populus alba*), pioppo nero (Populus nigra) e diverse specie di salici (*Salix alba, S. fragilis, S. viminalis, S. caprea*). La farnia (*Quercus robur*) ed il frassino (*Fraxinus excelsior*), simboli delle antiche foreste planiziali, compaiono ormai in maniera puntiforme ed alquanto sporadica all'interno delle campagne. Tuttavia, in prossimità dell'edificato o a seguito di interventi spinti di manutenzione dei corsi d'acqua, anche presso di essi si assiste ad un'interruzione della continuità delle formazioni arboree esistenti.

Le siepi presenti, soprattutto ai margini degli appezzamenti e dei canali consortili, sono costituite essenzialmente da vegetazione arbustiva e/o arborea, con sviluppo in genere esclusivamente lineare, perché l'agricoltura li ha compressi progressivamente fino a ridurne la presenza e mantenerli come semplici elementi di confine. Il territorio di Rovigo mostra dunque una **bassa naturalità** e **non** vanta la **presenza** di **formazioni forestali rilevanti**.

Relativamente alla **vegetazione** nei **dintorni** dell'area di intervento, dalla "*Carta copertura del suolo Regione del Veneto*" di Figura 5-16 si fa presente come a sud è presente una zona con codice 1.4.1.3 "*Aree incolte nell'urbano*" e a sud-est un'ampia zona con codice 2.1.2 "*Terreni arabili in aree irrigue*"; altri

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

elementi naturali risultano essere il fiume Adigetto e lo scolo Pelizzara, classificati con codice 5.1.1.2 "*Canali e idrovie*".

Fauna

Dal punto di vista faunistico, comuni a tutto il paesaggio agrario oltre al fagiano (*Phasianus colchicus*), la capinera (*Sylvia atricapilla*), il cardellino (*Carduelis carduelis*), la Cinciallegra (*Parus major*) e, più rari, il saltimpalo (*Saxicola torquatus*) e l'allodola (*Alauda arvensis*). Nei vecchi edifici e nelle case rurali si possono trovare altre specie piuttosto tipiche come la rondine (*Hirundo rustica*) ed il rondone (*Apus apus*). Anche il barbagianni (*Tyto alba*) e la civetta (*Athene nocma*) frequentano gli edifici e dipendono esclusivamente da essi per la nidificazione.

Tra i mammiferi selvatici sono presenti la lepre (*Lepus europaeus*), la faina (*Martes foina*), il riccio comune (*Erinaceus europaeus*), la talpa (*Talpa europaea*), la volpe e, più raramente, la donnola (*Mustela nivalis*), oltre a varie specie di micromammiferi.

Gli ambienti acquatici – nei quali si assiste ad un progressivo decremento delle specie autoctone più sensibili –, sono infine caratterizzati dalla presenza di specie come il ghiozzo padano (*Padogobius bonelli*), il carassio (*Carassius carassius*) e la carpa (*Cyprinus carpio)*, mentre la presenza di alcune specie come tinca (*Tinca tinca*), pesce persico (*Perca fluviatilis*) e luccio (*Esox lucius*) rimane soprattutto legata ai ripopolamenti; si è invece diffuso molto rapidamente il pesce siluro (*Silurus glanis)*, specie alloctona inserita dall'uomo e responsabile di notevoli danni agli equilibri trofici naturali di questi habitat.

Da quanto riportato nella "*Cartografia distributiva delle specie della Regione del Veneto*" di cui alla D.G.R. n. 2200 del 27 novembre 2014, relativamente alla **fauna e flora** potenzialmente presente nel **territorio comunale** si è utilizzato come riferimento il **quadrante E446N244** per il quale vengono riportate le specie contenute nella seguente Figura 5-58.

SPECIE	ALLEGATI	CATEGORIA
Accipiter nisus		Animalia
Acipenser naccarii	II-IV	Animalia
Acrocephalus arundinaceus		Animalia
Acrocephalus palustris		Animalia
Acrocephalus scirpaceus		Animalia
Adiantum capillus-veneris		Plantae
Aglais io		Animalia
Alauda arvensis	IIB	Animalia
Alburnus alburnus		Animalia
Alcedo atthis	I	Animalia
Alosa fallax	II-V	Animalia
Anas platyrhynchos	IIA-IIIA	Animalia
Anguis fragilis		Animalia

SPECIE	ALLEGATI	CATEGORIA
Lasiommata megera		Animalia
Lepomis gibbosus		Animalia
Leptotes pirithous		Animalia
Lepus europaeus		Animalia
Leuciscus cephalus		Animalia
Luscinia megarhynchos		Animalia
Lycaena dispar	II-IV	Animalia
Lycaena phlaeas		Animalia
Maniola jurtina		Animalia
Martes foina		Animalia
Mattirolomyces terfezioides		Fungi
Meles meles		Animalia
Melitaea didyma		Animalia

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

Anthus pratensis		Animalia	*Melitaea phoebe*		Animalia
Apus apus		Animalia	*Metcalfa pruinosa*		Animalia
Ardea cinerea		Animalia	*Micropterus salmoides*		Animalia
Asio otus		Animalia	*Motacilla alba*		Animalia
Asplenium adiantum-nigrum		Plantae	*Motacilla flava*		Animalia
Asplenium ruta-muraria		Plantae	*Mus musculus*		Animalia
Asplenium scolopendrium		Plantae	*Muscicapa striata*		Animalia
Asplenium trichomanes		Plantae	*Myocastor coypus*		Animalia
Athene noctua		Animalia	*Natrix natrix*		Animalia
Athyrium filix-femina		Plantae	*Natrix tessellata*	IV	Animalia
Azolla filiculoides		Plantae	*Nyctalus leisleri*	IV	Animalia
Barbus plebejus	II-V	Animalia	*Nyctalus noctula*	IV	Animalia
Bufo bufo		Animalia	*Nycticorax nycticorax*	I	Animalia
Bufo viridis	IV	Animalia	*Ochlodes sylvanus*		Animalia
Buteo buteo		Animalia	*Oriolus oriolus*		Animalia
Cacyreus marshalli		Animalia	*Otus scops*		Animalia
Carassius auratus		Animalia	*Papilio machaon*		Animalia
Carcharodus alceae		Animalia	*Pararge aegeria*		Animalia
Carduelis carduelis		Animalia	*Parus caeruleus*		Animalia
Celastrina argiolus		Animalia	*Parus major*		Animalia
Cettia cetti		Animalia	*Passer italiae*		Animalia
Chloris chloris		Animalia	*Passer montanus*		Animalia
Chondrostoma soetta	II	Animalia	*Pelophylax synkl. esculentus*	V	Animalia
Circus aeruginosus	I	Animalia	*Perca fluviatilis*		Animalia
Cisticola juncidis		Animalia	*Perdix perdix*	IIA-IIIA	Animalia
Cobitis bilineata	II	Animalia	*Pernis apivorus*	I	Animalia
Coenonympha pamphilus		Animalia	*Phalacrocorax carbo*		Animalia
Colias crocea		Animalia	*Phasianus colchicus*	IIA-IIIA	Animalia
Columba palumbus	IIA-IIIA	Animalia	*Pica pica*	IIB	Animalia
Conocybe echinata		Fungi	*Picus viridis*		Animalia
Conocybe tenera		Fungi	*Pieris brassicae*		Animalia
Coracias garrulus	I	Animalia	*Pieris bryoniae / napi*		Animalia
Corvus cornix	IIB	Animalia	*Pieris rapae*		Animalia
Crocidura leucodon		Animalia	*Pipistrellus kuhlii*	IV	Animalia
Cuculus canorus		Animalia	*Pluteus nanus*		Fungi
Cupido argiades		Animalia	*Podarcis muralis*	IV	Animalia
Cyprinus carpio		Animalia	*Podarcis siculus*	IV	Animalia
Delichon urbica		Animalia	*Podiceps cristatus*		Animalia
Dendrocopos major		Animalia	*Polygonia c-album*		Animalia
Dryopteris filix-mas		Plantae	*Polyommatus icarus*		Animalia
Egretta garzetta	I	Animalia	*Polystichum setiferum*		Plantae
Emberiza calandra		Animalia	*Pontia edusa*		Animalia
Emys orbicularis	II-IV	Animalia	*Protochondrostoma genei*	II	Animalia
Eptesicus serotinus	IV	Animalia	*Psathyrella bipellis*		Fungi
Equisetum arvense		Plantae	*Psathyrella panaeoloides*		Fungi
Equisetum palustre		Plantae	*Psathyrella spadiceogrisea*		Fungi
Equisetum ramosissimum		Plantae	*Pseudorasbora parva*		Animalia
Equisetum telmateia		Plantae	*Pteridium aquilinum*		Plantae
Erinaceus europaeus		Animalia	*Pyrgus malvae / malvoides*		Animalia
Erynnis tages		Animalia	*Rallus aquaticus*	IIB	Animalia
Esox lucius		Animalia	*Rana dalmatina*	IV	Animalia
Falco peregrinus	I	Animalia	*Rattus norvegicus*		Animalia
Falco subbuteo		Animalia	*Remiz pendulinus*		Animalia
Falco tinnunculus		Animalia	*Rhodeus sericeus*		Animalia
Falco vespertinus	I	Animalia	*Rutilus erythrophthalmus*		Animalia
Fringilla coelebs		Animalia	*Rutilus pigus*	II-V	Animalia

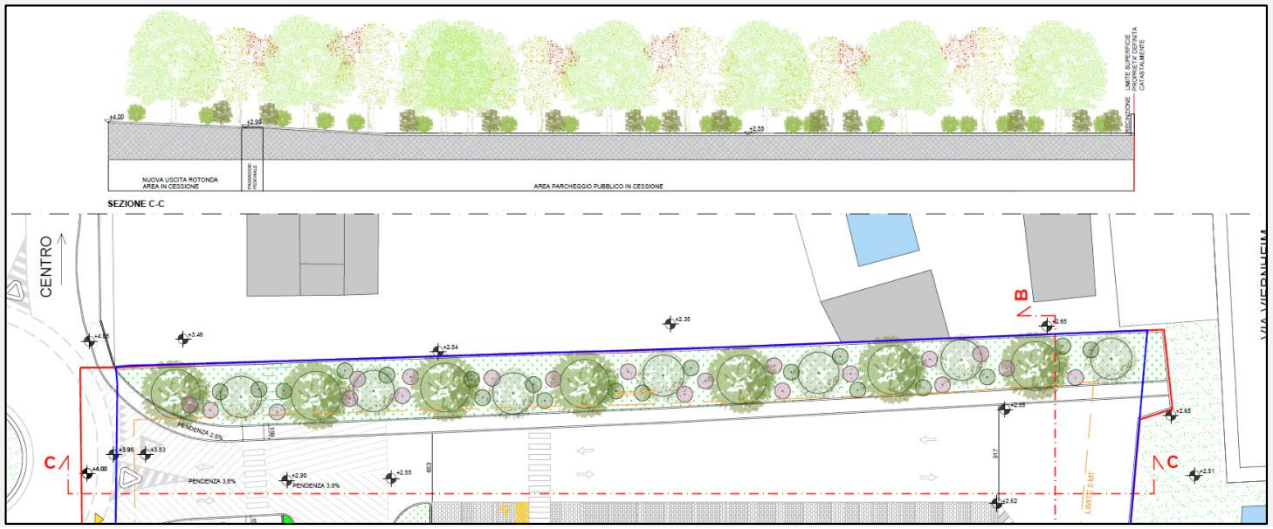
SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

Fringilla montifringilla		Animalia	*Salvinia natans*		Plantae
Fulica atra	IIA-IIIB	Animalia	*Sander lucioperca*		Animalia
Galerida cristata		Animalia	*Saxicola torquatus*		Animalia
Gallinula chloropus	IIB	Animalia	*Scarodytes halensis*		Animalia
Gambusia holbrooki		Animalia	*Scolopax rusticola*	IIA-IIIB	Animalia
Garrulus glandarius	IIB	Animalia	*Serinus serinus*		Animalia
Gonepteryx rhamni		Animalia	*Silurus glanis*		Animalia
Hemidactylus turcicus		Animalia	*Spiranthes spiralis*		Plantae
Hierophis viridiflavus	IV	Animalia	*Streptopelia decaocto*	IIB	Animalia
Hippolais polyglotta		Animalia	*Streptopelia turtur*	IIB	Animalia
Hirundo rustica		Animalia	*Sturnus vulgaris*	IIB	Animalia
Hydaticus transversalis		Animalia	*Sylvia atricapilla*		Animalia
Hydroporus memnonius		Animalia	*Sylvia communis*		Animalia
Hyla intermedia	IV	Animalia	*Tadarida teniotis*	IV	Animalia
Hypsugo savii	IV	Animalia	*Talpa europaea*		Animalia
Hystrix cristata	IV	Animalia	*Tarentola mauritanica*		Animalia
Ictalurus melas		Animalia	*Tinca tinca*		Animalia
Inocybe adaequata		Fungi	*Trachemys scripta*		Animalia
Iphiclides podalirius		Animalia	*Triturus carnifex*	II-IV	Animalia
Issoria lathonia		Animalia	*Tubaria segestria*		Fungi
Ixobrychus minutus	I	Animalia	*Turdus merula*	IIB	Animalia
Jynx torquilla		Animalia	*Turdus pilaris*	IIB	Animalia
Lacerta bilineata	IV	Animalia	*Tyto alba*		Animalia
Lampides boeticus		Animalia	*Vanellus vanellus*	IIB	Animalia
Lanius collurio	I	Animalia	*Vanessa atalanta*		Animalia
Lanius excubitor		Animalia	*Vanessa cardui*		Animalia
Larus ridibundus	IIB	Animalia	*Vulpes vulpes*		Animalia

Figura 5-58 - Specie di fauna e flora potenzialmente presenti nel territorio comunale quadrante E446N244. Fonte: "*Cartografia distributiva delle specie della Regione del Veneto*" di cui alla D.G.R. n. 2200 del 27 novembre 2014.

Effetti attesi

Nel lato nord del sito verrà **realizzata** un'**area** di **verde pubblico piantumato** con **alberi** e **arbusti** – rispettivamente n. 14 e n. 39 unità – che verrà ceduta al Comune di Rovigo, e che costituirà una cerniera di collegamento tra viale Porta Po e la lottizzazione di via Viernheim (Figura 5-59); tale area sarà dotata di **autonomo impianto** di **irrigazione**.



SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

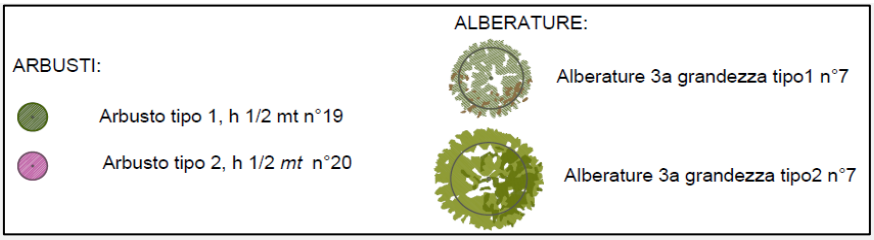


Figura 5-59 - Estratto Allegato 5 "*Tav. 5 - Progetto - Planimetria generale e planivolumetrico*".

Relativamente al restante **sito** di **intervento**, questo si presenta **già urbanizzato**; dalla **Tavola 32 sezione 06** "*Zonizzazione territorio comunale*" del PRG-PI Comune di Rovigo (Figura 4-19) si può infatti osservare come questa rientra nelle **zone** per **insediamenti produttivi**, ed in particolare **sottozona D4A - commerciale di completamento di riordino soggetta a strumento urbanistico** attuativo. L'intervento prevede in **primo luogo** la **demolizione** di **tutti** gli **edifici esistenti**, e la **successiva costruzione** dell'**edificio commerciale** e dell'area di parcheggio (pertinenziale e in asservimento al Comune); tale parcheggio sarà realizzato in **asfalto** per quanto riguarda la **viabilità** ed in **masselli autobloccanti drenanti** per quanto riguarda gli stalli di parcheggio. In virtù di quanto menzionato, si ritiene l'intervento di progetto **compatibile** con l'**attuale uso** del **suolo** (codice **1.1.2.1 "*Tessuto urbano discontinuo denso con uso misto (Sup. Art. 50%-80%)*"**) (Figura 5-16) e **non** si **prevedono variazioni** né nelle **peculiarità** degli **habitat** presenti, né nella **fauna e** nella **flora** che caratterizzano il territorio circostante.

In riferimento alla rete Natura 2000, come riportato nel paragrafo 4.6.1, unitamente al presente Rapporto Ambientale Preliminare R.A.P. per la verifica di assoggettabilità alla V.A.S. viene allegata la modulistica per la **Valutazione preliminare - Screening Specifico (Livello I)** (**Allegato 14** "*Modulo val. preliminare - screening specifico livello I per VINCA*") ed il relativo **Format di supporto Proponente** (**Allegato 13** "*Format Proponente per VINCA*").

Considerata la natura del progetto ed in virtù della localizzazione dei **siti** appartenenti alla **rete Natura 2000** più prossimi, si è deciso di **considerare** i **primi** che si **riscontrano** a **nord** e **sud** del sito stesso. Valutata la **distanza** fra l'**area** di **intervento** ed i **siti** considerati, nonché la presenza di **molteplici elementi** di **discontinuità e barriere fisiche** di origine principalmente antropica (rete infrastrutturale autostradale, stradale, ferroviaria e navigabile, aree residenziali-commerciali-artigianali-industriali) ma anche naturale (fiumi e rete di canali di bonifica), e gli effetti attesi dalla realizzazione del progetto, si **può escludere** il **verificarsi** di **effetti negativi su tali siti** della **rete Natura 2000**.

La realizzazione del progetto non prevede pertanto **sottrazione** di **specie vegetali naturaliformi** di **rilievo;** inoltre, la sistemazione a verde lungo il lato nord sarà in grado di dare **maggiore ospitalità** alla **fauna**. Si valuta l'effetto derivante dalla realizzazione del progetto **positivo**.

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

5.8 Paesaggio e patrimonio culturale

5.8.1 Caratteri paesaggistici

Stato di fatto

Il PTRC identifica l'insieme delle caratteristiche specifiche che meglio definisce i caratteri paesaggistici dell'area di interesse inserendolo all'interno del **macrosettore paesaggistico** "**37 Bonifiche del Polesine Orientale**" (Figura 4-7). Come riportato nel "*Documento per la valorizzazione del paesaggio veneto*" allegato al PTRC Regione Veneto questa grande unità – che interessa l'intero territorio comunale – "*è caratterizzata dalla presenza a nord del fiume Adige ed a sud dal corso del fiume Po; nella parte centrale è attraversato dal Canalbianco.*

Il suolo, di origine alluvionale, è costituito prevalentemente da depositi argillosi intercalati ad altri di natura limoso-sabbiosa, soprattutto in corrispondenza degli antichi corsi d'acqua abbandonati (paleoalvei), ovvero dei ventagli di esondazione.

Dal punto di vista morfologico il territorio si presenta quasi del tutto pianeggiante e risulta leggermente rilevato rispetto al livello della campagna circostante solo in corrispondenza di dossi di origine fluviale (gli antichi corsi dei fiumi Po, Adige e Tartaro), o di ventagli di esondazione. Tuttavia in alcune zone più orientali, la quota media è al di sotto del livello del medio mare, anche a causa del fenomeno della subsidenza. Da un punto di vista idrografico l'area oggetto della ricognizione oltre che dalla presenza dei fiumi Adige, Po e Canalbianco, è fortemente caratterizzata da una fitta rete di canali di bonifica.

La vegetazione di pregio naturalistico è limitata alla sola presenza di lembi di bosco planiziale e di vegetazione riparia, associata ai corsi d'acqua principali.

L'area oggetto della ricognizione presenta un indirizzo colturale prevalentemente cerealicolo, con ridotta presenza sia di colture foraggiere avvicendate che di colture orticole specializzate. Fatta eccezione per la diffusione nella parte est dell'area oggetto della ricognizione di colture a pieno campo – come l'aglio e il melone – la restante superficie risulta in prevalenza lavorata con coltivazioni "industriali" come la soia e la barbabietola. L'area oggetto della ricognizione per buona parte della sua estensione è il risultato di significativi interventi di bonifica che attraverso la realizzazione di una adeguata rete di scolo e l'utilizzazione di impianti idrovori, hanno permesso la coltivazione.

Nel tempo il continuo apporto di materiale sabbioso dei Fiumi Po, Adige e Tartaro ha prodotto, specialmente in corrispondenza dei paleoalvei, condizioni altimetriche particolarmente favorevoli allo sviluppo degli insediamenti e dell'ossatura della rete di comunicazione.

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

Importante è la rete idroviaria costituita dall'asta principale del Fiume Po e dai suoi canali derivati, primo fra tutti il sistema Fissero-Tartaro-Canalbianco-Po di Levante, che collega i porti fluviali lombardi con gli scali marittimi più importanti e lungo il quale si colloca l'interporto di Rovigo. Lungo tali corsi d'acqua sono presenti numerosi attracchi ed alcune conche di navigazione.

L'area oggetto della ricognizione è interessata dalla linea ferroviaria che da Rovigo conduce a Chioggia, dalla S.R. 443 da Rovigo fino ad Adria – dove si innesta nella S.R. 516 Piovese che attraversa l'area oggetto della ricognizione in direzione nord-sud – e dalla S.R. 495 che da Adria raggiunge Ariano Polesine. Il valore naturalistico-ambientale dell'area oggetto della ricognizione è identificabile principalmente nella presenza di importanti corsi d'acqua e di una fitta rete di scoli e canali. Vi sono inoltre alcune aree di interesse naturalistico come i maceri (tra cui quelli presenti in Comune di Gavello), un tempo utilizzati per il trattamento della canapa, e fasce boscate residuali.

Per quanto concerne i valori storico-culturali, significativa è la presenza di paleoalvei legati alle divagazioni/esondazioni del Po, dell'Adige e del Tartaro. Particolare rilevanza rivestono i siti archeologici presenti in Comune di Adria, come l'abitato romano in località Retratto e le necropoli di età preromana e romana tra le località Cà Garzoni e Piantamelon. Da segnalare inoltre una strada risalente all'età romana repubblicana, ovvero la "Via Popillia Interna" che interessa i Comuni di Adria, Ariano nel Polesine e Corbola. Evidenti sono inoltre i segni della centuriazione romana su una vasta zona che si estende dalla periferia est di Rovigo sino ad Adria. Nella città di Rovigo sono rilevabili testimonianze medioevali particolarmente significative, come i resti delle antiche mura e le due note torri Grimani e Mozza.

Di grande interesse infine sono le tracce dell'espansione del dominio veneziano, testimoniate dalle numerose ville venete localizzate per lo più in prossimità dei canali (soprattutto lungo l'Adigetto). Segno storico ancora presente nel territorio è la cosiddetta "linea dei pilastri" che fu realizzata nel 1749 da Corbola fino al mare, per delimitare i territori di Venezia e Ferrara, allora sotto la Santa Sede, che ebbe valore di confine di Stato fino al 1797.".

Il contesto di studio fa inoltre parte di territori con Frammentazione Profilo E.

PROFILO E - *Paesaggio a frammentazione alta con frequente dominante agricola e subdominante infrastrutturale debole*

La categoria di paesaggio associa a una biopermeabilità limitata, mediamente inferiore ad un quarto della unità minima di analisi (comune), una prevalenza dei soprassuoli delle colture agricole rispetto agli insediamenti, presentando pertanto un significativo grado di reversibilità delle condizioni di frammentazione. Il paesaggio presenta condizioni complessive di profonda e diffusa semplificazione della sua articolazione spaziale dovute a fattori territoriali di frammentazione agrari, con severe ricadute di genere ecologico (elevate deficienze funzionali di protezione ambientale delle acque superficiali e di falda e ridotta quantità e qualità degli habitat ospitati), semiologico (bassa qualità spaziale del mosaico) e storico (basso grado di permanenza espresso).

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

Fra i contenuti specifici del piano paesaggistico, molto importanti risultano essere gli obiettivi di qualità; di seguito si riportano gli obiettivi ed indirizzi prioritari di qualità paesaggistica per il macrosettore paesaggistico "37 Bonifiche del Polesine Orientale".

3. Funzionalità ambientale dei sistemi fluviali
3a. Salvaguardare gli ambienti fluviali ad elevata naturalità: in particolare i sistemi (aree umide, golene, fasce riparie e lembi di bosco planiziale) dei fiumi Adige, Po e Tartaro-Canalbianco.
3b. Incoraggiare la vivificazione e la rinaturalizzazione degli ambienti fluviali maggiormente artificializzati o degradati, in particolare i canali di bonifica qui largamente diffusi.
3c. Incoraggiare ove possibile, la ricostituzione della vegetazione ripariale.
3d. Scoraggiare interventi di artificializzazione del letto e delle sponde.

5. Funzionalità ambientale delle zone umide
5a. Salvaguardare le zone umide di alto valore ecologico e naturalistico.

8. Spessore ecologico e valore sociale dello spazio agrario
8b. Compensare l'espansione della superficie a colture specializzate con adeguate misure di compensazione ambientale (fasce prative, ecc.).
8g. Promuovere l'agricoltura biologica, l'agricoltura biodinamica e la "permacoltura".
8h. Promuovere attività di conoscenza e valorizzazione delle produzioni locali e dei "prodotti agroalimentari tradizionali", di trasformazione sul posto e vendita diretta (filiere corte), anche combinate ad attività agrituristiche.

9. Diversità del paesaggio agrario
9b. Salvaguardare gli elementi di valore ambientale anche dove residuali, che compongono il paesaggio agrario (siepi campestri, fasce erbose, fossi, scoline, ecc.).

15. Valore storico-culturale dei paesaggi agrari storici
15a. Promuovere la conoscenza dei paesaggi agrari storici e degli elementi che li compongono e incoraggiare pratiche agricole che ne permettano la conservazione (paesaggio delle bonifiche).

19. Integrità dei paesaggi aperti delle bonifiche
19a. Salvaguardare il carattere di continuità fisico-spaziale degli ambienti di bonifica.
19b. Riconoscere e salvaguardare il valore paesaggistico dell'insieme delle strutture delle bonifiche, anche a fine di una fruizione didattico-ricreativa.

20. Nuovi paesaggi agrari per le aree di risalita del cuneo salino
20b. Promuovere la conservazione, la manutenzione, la vivificazione della rete idrografica minore e conservare gli elementi caratterizzanti la maglia poderale, legati ai sistemi tradizionali di irrigazione.

21. Qualità del processo di urbanizzazione
21e. Governare i processi di urbanizzazione lineare lungo gli assi viari, favorendo - anche con politiche perequative - l'addensamento su aree già compromesse e limitando la realizzazione di nuovi insediamenti al completamento del sistema urbanizzato esistente.
21f. Governare la trasformazione delle aree afferenti ai caselli ed alle stazioni SFMR, come occasione di valorizzazione delle specificità anche paesaggistiche del territorio.
21i. Nelle "aree ad elevata utilizzazione agricola" regolamentare i processi di urbanizzazione, privilegiando la conservazione dell'integrità del territorio aperto.

22. Qualità urbana degli insediamenti
22a. Promuovere interventi di riqualificazione del tessuto insediativo caratterizzato da disordine e frammistione funzionale.
22d. Promuovere la riqualificazione e il riuso delle aree urbanizzate degradate.

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

22g. Salvaguardare e valorizzare la presenza nei centri urbani degli spazi aperti e dei coltivi anche residuali, quali elementi di servizio alla popolazione e di integrazione della rete ecologica, in particolare per la città di Rovigo.

24. Valore culturale e testimoniale degli insediamenti e dei manufatti storici

24a. Salvaguardare il valore storico-culturale degli insediamenti e dei manufatti di interesse storico-testimoniale (centri storici, città murate, ecc.), in particolare la città murata di Rovigo e la "Via Popillia Interna".

24c. Promuovere interventi di riqualificazione degli spazi aperti, degli spazi pubblici e delle infrastrutture viarie, al fine di una loro maggiore compatibilità con il valore storico-testimoniale del contesto, anche migliorando le connessioni tra i diversi centri abitati attraverso interventi che ne esaltino il carattere urbano (percorsi ciclo-pedonali, ecc.).

24e. Individuare norme e indirizzi per il recupero edilizio di qualità, compatibili con la conservazione del valore storicoculturale, in particolare per i manufatti testimonianti opere della bonifica.

24i. Individuare opportune misure per la salvaguardia e la riqualificazione dei contesti di villa – qui localizzate in particolare lungo l'Adigetto - individuandone gli ambiti di riferimento e scoraggiando interventi che ne possano compromettere l'originario sistema di relazioni paesaggistiche e territoriali.

26. Qualità urbanistica ed edilizia degli insediamenti produttivi

26d. Promuovere un migliore inserimento paesaggistico ed ambientale delle aree produttive, in particolare gli allevamenti zootecnici intensivi, anche sulla base di adeguati studi sulla percezione visiva e sociale.

27. Qualità urbanistica ed edilizia e vivibilità dei parchi commerciali e delle strade mercato

27e. Incoraggiare il miglioramento della qualità architettonica delle aree commerciali e delle strade mercato, in particolare in direzione del risparmio energetico, della biocompatibilità dell'edilizia, dell'uso razionale delle risorse.

31. Qualità dei percorsi della "mobilità slow"

31a. Razionalizzare e potenziare la rete della mobilità slow e regolamentare le sue caratteristiche in relazione al contesto territoriale attraversato ed al mezzo (piedi, bicicletta, pattini, cavallo, houseboat e altri natanti, ecc.) ed al fruitore (cittadino, pendolare, turista), anche sfruttando le potenzialità della rete navigabile.

32. Inserimento paesaggistico e qualità delle infrastrutture

32c. Prevedere un adeguato "equipaggiamento paesistico" (aree verdi e di sosta, percorsi ciclabili, ecc.) delle infrastrutture esistenti e di progetto, anche con funzione di compensazione ambientale e integrazione della rete ecologica.

32e. Riorganizzare la rete infrastrutturale e gli spazi ad essa afferenti, minimizzando il disturbo visivo provocato dall'eccesso di segnaletica stradale e cartellonistica.

33. Inserimento paesaggistico delle infrastrutture aeree e delle antenne

33a. Promuovere azioni di riordino delle infrastrutture esistenti, soprattutto laddove insistano e incidano su contesti paesaggistici di pregio.

35. Qualità dei "paesaggi di cava" e delle discariche

35a. Migliorare la qualità paesaggistica ed ambientale delle cave e delle discariche durante la loro lavorazione.

35b. Promuovere la realizzazione di interventi di mitigazione e compensazione degli impatti ambientali e paesaggistici.

35c. Prevedere azioni di coordinamento della ricomposizione paesaggistica dei siti interessati da cave dimesse e discariche esaurite, come occasione di riqualificazione e riuso del territorio, di integrazione della rete ecologica e fruizione didatticonaturalistica.

38. Consapevolezza dei valori naturalisticoambientali e storico-culturali

38a. Incoraggiare l'individuazione e la messa in rete di risorse museali locali, percorsi di fruizione e itinerari tematici di conoscenza del territorio, in particolare i segni della centuriazione romana, le zone archeologiche di Adria, le tracce dell'espansione del dominio veneziano (testimoniate dalle numerose ville venete) e la "Linea dei Pilastri".

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

38e. Razionalizzare e promuovere il sistema dell'ospitalità e ricettività diffusa anche attraverso l'integrazione con le attività agricole tradizionali.

Vincoli paesaggistici

Come già riportato nel paragrafo 5.6.2, dalla ricognizione dei vincoli paesaggistici effettuata tramite la **Tavola 1** "*Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale*" del PRC-PAT Comune di Rovigo, appare evidente come l'**area** d'**interesse** sia **esclusa da qualsiasi obbligo** di **tutela derivante dal D.Lgs. 42/2004**, sia di tipo paesaggistico che monumentale. L'elemento sottoposto a vincolo paesaggistico più prossimo è rappresentato dal fiume Adigetto e dalla rispettiva fascia di rispetto idraulico (Figura 4-14). L'**assenza** di **beni paesaggistici** ed **ambientali assoggettati** a **vincolo** all'**interno** dell'**area** di **intervento** viene inoltre confermata dall'"*Atlante dei vincoli paesaggistici e ambientali della Provincia di Rovigo*" pubblicato dalla provincia di Rovigo nel 2003 (Figura 4-40).

Evoluzione storica

Nella ricostruzione di questo aspetto ci si rifà a quanto contenuto nella Val.S.A.T. del PRC-PAT comunale.

"Il primo documento storico sicuramente attendibile sulla città è dunque quello del 24 aprile 838, dove Rovigo viene definita in latino villa quae nuncupatur Rodigo, ossia "borgo [rurale] detto Rodigo". Il borgo rurale cominciò probabilmente a svilupparsi in un villaggio più articolato all'inizio del X secolo; nel 920 infatti il vescovo di Adria Paolo Cattaneo chiede ed ottiene da papa Giovanni X il permesso di costruire una fortificazione per trasferirvi temporaneamente la sede vescovile al riparo dalle scorrerie ungare. Questa prima fortificazione è completata nel 954.

Gli Estensi erano presenti a Rovigo già nel 1117 e furono presumibilmente loro a promuovere l'ampliamento della fortificazione nel XII secolo, quando l'abitato di Rovigo si estendeva già su entrambi i lati dell'Adigetto, che all'epoca era un vero e proprio fiume. Il mastio del castello, oggi conosciuto come torre Donà, alto 66 metri è una delle più alte torri medievali italiane, quasi sicuramente fu la più alta torre in muratura della sua epoca.

Il dominio estense su Rovigo fu ufficializzato dal Sacro Romano Imperatore nel 1194, che ne nominò conte Azzo VI; a parte brevi parentesi, Rovigo rimase estense per quasi tre secoli. Nel 1343 il vescovo di Adria decise di costruire a Rovigo la residenza vescovile, ma la diocesi continuò a chiamarsi "diocesi di Adria" quasi fino ai giorni nostri.

Il XV secolo fu tormentato per Rovigo e tutto il Polesine, conteso dalla Repubblica di Venezia che cominciava in quel periodo ad espandersi verso la terraferma. Durante i fatti della guerra del sale, i Veneziani entrarono definitivamente a Rovigo nel 1482, e a parte la parentesi della Lega di Cambrai (1508-1511) ne mantennero

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

il dominio per circa tre secoli. Nonostante l'attuale aspetto prevalentemente moderno della città, risulta indubbia ora nell'immagine urbana l'appartenenza all'ambito veneto, nonostante le tracce dei legami con Ferrara.

Per imprimere fin da subito l'impronta della repubblica, fu costruita in piazza Maggiore (l'attuale piazza Vittorio Emanuele II) la torre civica in cui fu trasferita la campana che aveva suonato nel mastio del castello; successivamente fu costruita anche la colonna in pietra d'Istria con il Leone di San Marco (1519); la piazza ospita anche la Loggia dei Notai, del sec. XVI, ora Palazzo del Municipio.

Alla fine del XVI secolo la Serenissima celebrò il proprio dominio edificando su progetto del bassanese Francesco Zamberlan il tempio della Beata Vergine del Soccorso, noto col nome di Rotonda, il cui interno è decorato con tele di elevato valore artistico e allegorico, raffiguranti i podestà veneziani che governarono su Rovigo fino agli anni 1660.

Durante il XVII secolo, in seguito all'aumento della popolazione, fu ampliato il Duomo dedicato a S. Stefano papa, la cui facciata rimase incompiuta; l'edilizia privata produsse piccoli capolavori come il Palazzo Roncale di Michele Sammicheli (1555) e il Palazzo Angeli. In questo periodo il borgo S. Bortolo cominciò ad assumere una sua identità di quartiere fuori porta. Rovigo conservò la sua pianta pentagonale circondata dalle mura estensi e attraversata dall'Adigetto (che nei secoli perse progressivamente di importanza); alcuni tentativi da parte di privati di demolire le fortificazioni ormai inutilizzate furono fortunosamente bloccati dall'intervento dei podestà.

All'inizio del XIX secolo, in seguito alla caduta della Repubblica di Venezia e all'instaurarsi della dominazione francese, Rovigo conobbe un rinnovato impulso sociale e culturale alla crescita e allo sviluppo. In piazza Maggiore si trovò finalmente il posto per una sede di prestigio all'Accademia dei Concordi, opera del Baseggio. L'eccesso di laicismo liberale portò anche alla demolizione della storica chiesa di Santa Giustina e alla nascita, al suo posto, della piazza minore ora intitolata a Giuseppe Garibaldi; affacciandosi su questo nuovo spazio pubblico nacquero in seguito, durante la dominazione austriaca, il teatro Sociale e il palazzo della borsa commerciale.

Vennero quindi abbattute le mura, quattro delle sei porte di accesso alla città e le fosse furono trasformate in passeggi pubblici per promuovere lo sviluppo della città all'esterno delle mura estensi. Negli anni trenta dello scorso secolo, l'Adigetto fu spostato più ad ovest, lontano dal centro cittadino dove, al suo posto, fu aperto il corso del Littorio, oggi Corso del Popolo.".

Successivamente, a partire dagli anni 1950 e 1960, Rovigo ha avuto un notevole sviluppo, sia come tradizionale mercato agricolo, sia come centro industriale, favorito dall'inserimento del Polesine nelle zone a economia depressa; furono costituiti la nuova parrocchia e quartiere di San Pio X per l'espansione della

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

città ad ovest, fu costruita la chiesa della Commenda ed il quartiere fu ampliato ulteriormente ad est; nel territorio a sud-est compreso tra l'abitato e la frazione di Borsea si è sviluppata un'organica zona industriale, che ha uno sbocco naturale sul porto realizzato sul Canalbianco.

In tempi recentissimi si sono sviluppati il nuovo polo ospedaliero ad est e la zona commerciale a nord della città, dove si sono stabilite anche le sedi della Fiera e dell'Università.

Effetti attesi

Dal punto di vista paesaggistico, considerata l'**assenza** di **elementi paesaggistici sottoposti** a **vincolo** interni all'area di intervento, e rammentando come l'intervento prevede in primo luogo la **demolizione** di **tutti** gli **edifici esistenti** – due edifici residenziali, un edificio diroccato ad uso misto ed alcuni fabbricati minori di carattere pertinenziale (garage, magazzini e depositi) –, e la **successiva costruzione** dell'**edificio commerciale** e dell'area di parcheggio (pertinenziale e in asservimento al Comune), si ritiene come lo stesso andrà a **migliorare** la **percezione visiva** del sito – ora in parte abbandonato al degrado – e quindi del **paesaggio e** del **territorio circostante**.

La **riqualificazione** dell'**area** verrà completata dalla **realizzazione**, nel lato nord del sito, di un'**area** di **verde pubblico piantumato** con **alberi** e **arbusti** che verrà ceduta al Comune di Rovigo, e che costituirà una cerniera di collegamento tra viale Porta Po e la lottizzazione di via Viernheim.

Si valuta l'effetto derivante dalla realizzazione del progetto **positivo**.

5.9 Economia e società

5.9.1 Caratteri socioeconomici

Stato di fatto

Informazioni rispetto alla componente in esame sono state estrapolate dal documento "*Progetto URBES Rovigo - Anno 2023*".

Popolazione

Nel Comune di Rovigo la popolazione totale residente nell'anno 2022 è pari a 50.089 unità, in aumento rispetto al 2019 quando il valore era risultato pari a 49.985 unità; il valore al 2022 rappresenta circa il 22 % della popolazione residente nella Provincia di Rovigo, in aumento rispetto al 21,6 % registrato nel 2019 (Figura 5-60).

La percentuale di popolazione straniera sul totale dei residenti nell'anno 2022 si è attestata al 10,5 %, pari a 5.247 unità, in aumento rispetto al 2019 quando era risultata pari al 9,4 % ovvero 4.717 unità; il valore

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

al 2022 è in linea con la media regionale pari al 10,3 % e superiore alla media provinciale pari al 8,7 % (Figura 5-61).

	Residente in famiglia	%	Residente in convivenza	%	Totale
ROVIGO	49.642	99,1	447	0,9	50.089
PROVINCIA	226.188	99,2	1.753	0,8	227.941
VENETO	4.815.208	99,3	34.345	0,7	4.849.553
ITALIA	58.646.263	99,4	350.938	0,6	58.997.201

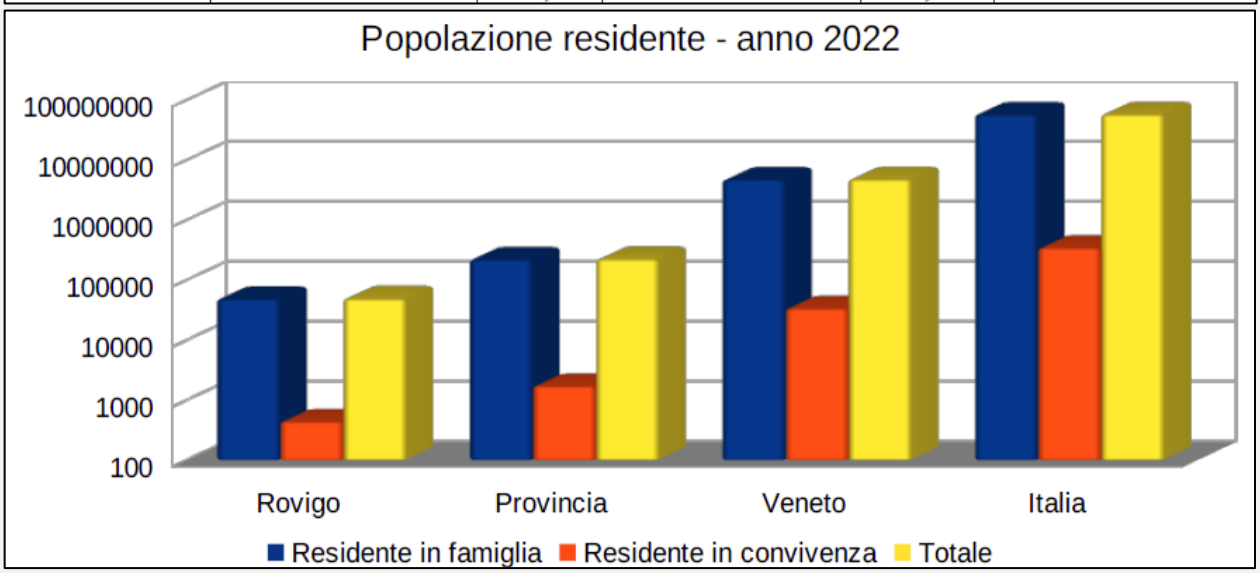


Figura 5-60 - Popolazione residente - anno 2022. Fonte: "*Progetto URBES Rovigo - Anno 2023*".

	Maschi	Femmine	Totale	% sul totale popolazione residente
ROVIGO	2.491	2.756	5.247	10,5
PROVINCIA	9.548	10.364	19.912	8,7
VENETO	242.005	256.122	498.127	10,3
ITALIA	2.517.539	2.623.802	5.141.341	8,7

Figura 5-61 - Popolazione straniera residente - anno 2022. Fonte: "*Progetto URBES Rovigo - Anno 2023*".

Salute

Nel Comune di Rovigo le nascite nell'anno 2022 sono risultate pari a 246 unità (tasso di natalità per 1.000 abitanti del 4,9 %), in diminuzione rispetto al 2021 quanto il valore registrato era stato di 255 unità (tasso di natalità per 1.000 abitanti del 5,1 %).

In entrambe le annualità il valore del tasso di natalità per 1.000 abitanti è risultato in linea alla media provinciale pari al 5,1 %, ma inferiore alla media regionale, pari al 6,7 % nel 2022 ed al 6,8 % nel 2021 (Figura 5-62).

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

	Maschi	Tasso di natalità (per 1000 abitanti)	Femmine	Tasso di natalità (per 1000 abitanti)	Totale	Tasso di natalità (per 1000 abitanti)
ROVIGO	122	5,1	124	4,8	246	4,9
PROVINCIA	595	5,3	577	5,0	1.172	5,1
VENETO	16.353	6,9	15.401	6,2	31.754	6,6
ITALIA	202.840	7,0	190.493	6,3	393.333	6,7

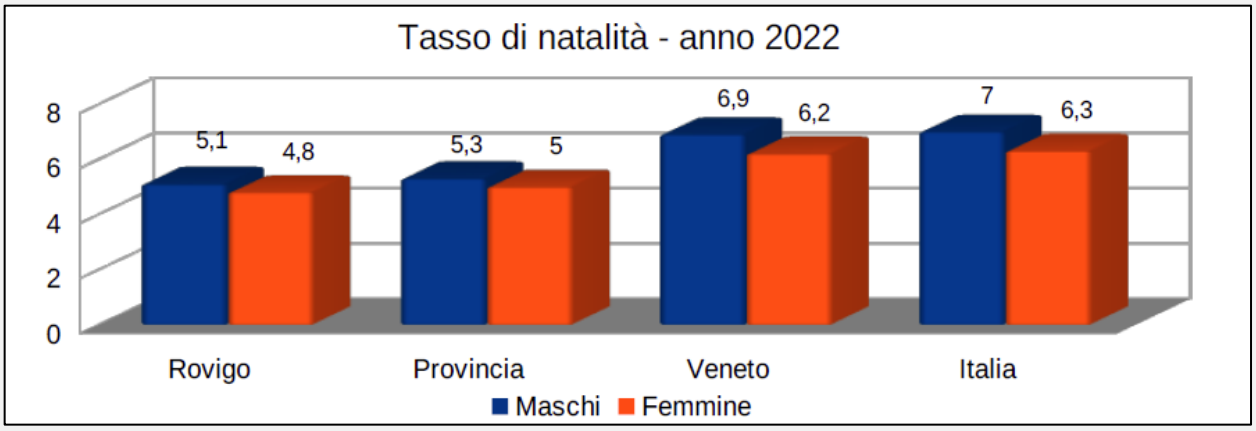


Figura 5-62 - Nascite e fecondità - anno 2022. Fonte: "*Progetto URBES Rovigo - Anno 2023*".

Relativamente ai decessi, nel Comune di Rovigo nell'anno 2022 sono risultati pari a 735 unità (tasso di mortalità per 1.000 abitanti del 14,7 %), in aumento rispetto al 2021 quanto il valore registrato era stato di 636 unità (tasso di mortalità per 1.000 abitanti del 12,7 %). In entrambe le annualità il valore del tasso di mortalità per 1.000 abitanti è risultato inferiore alla media provinciale pari al 15,1 % nel 2022 ed al 14,4 % nel 2021, ma superiore alla media regionale, pari al 11,4 % nel 2022 ed al 11,0 % nel 2021 (Figura 5-63).

	Maschi	Tasso di mortalità (per 1000 abitanti)	Femmine	Tasso di mortalità (per 1000 abitanti)	Totale	Tasso di mortalità (per 1000 abitanti)
ROVIGO	354	14,7	381	14,7	735	14,7
PROVINCIA	1.618	14,5	1.814	15,6	3.432	15,1
VENETO	26.590	11,2	28.882	11,7	55.472	11,4
ITALIA	342.306	11,9	372.771	12,4	715.077	12,1

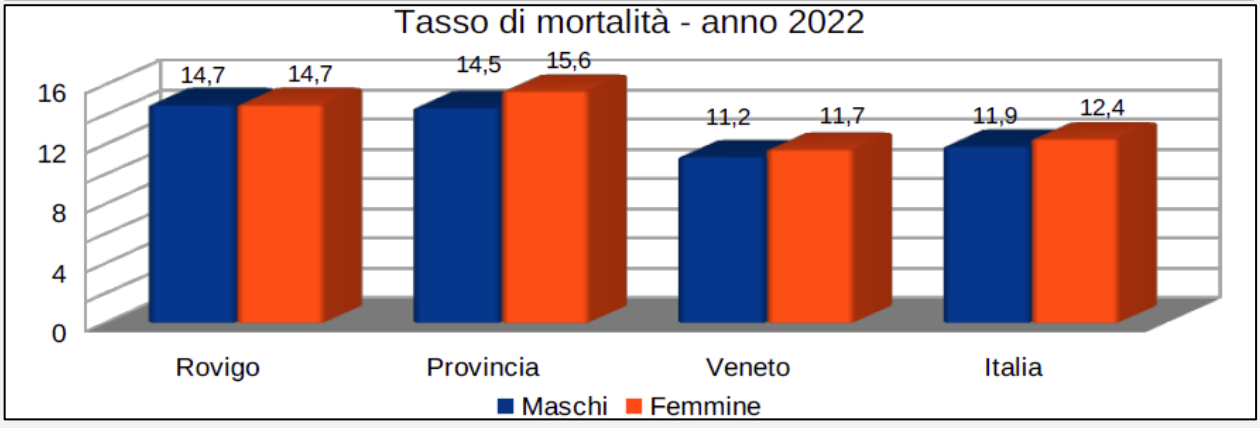


Figura 5-63 - Decessi e mortalità - anno 2022. Fonte: "*Progetto URBES Rovigo - Anno 2023*".

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

In merito alla sanità ed ai posti letto per specializzazione clinica, si riportato i dati di degenza ordinaria, day hospital, istituti di cura pubblici e privati relativi al 2021 (Figura 5-64).

Nel Comune di Rovigo i posti letto in degenza ordinaria per acuti sono l'82,8 % del totale dei posti disponibili, superiore alla media provinciale pari al 68,0 % e leggermente inferiore alla media regionale pari al 87,2 %. Al contrario nell'ambito della lungodegenza, il dato comunale di 5,8 % di posti disponibili è in linea alla media provinciale, pari al 5,1 %, e superiore a quella regionale, pari al 1,8 %. Infine, la percentuale comunale di posti letto di riabilitazione è risultata pari al 11,8 % di posti disponibili, in linea con la media regionale, pari al 11,8 %, ma inferiore a quella provinciale, pari al 26,9 %.

L'analisi dei dati ha inoltre evidenziato che il numero di posti letto in day hospital nel Comune e nella Provincia di Rovigo sono interamente dedicati ai casi acuti; nel territorio comunale sono presenti anche un ospedale ed una casa di cura privata.

	Per acuti	%	Lungodegenza	%	Riabilitazione	%	Totale
ROVIGO	574	82,8	37	5,4	82	11,8	693
PROVINCIA	134	68,0	10	5,1	53	26,9	197
VENETO	13.912	87,2	292	1,8	1.746	11,0	15.950
ITALIA	176.709	84,3	7.989	3,8	24.870	11,9	209.568

Degenza ordinaria

	Per acuti	%	Lungodegenza	%	Riabilitazione	%	Totale
ROVIGO	72	100,0	0	0,0	0	0,0	72
PROVINCIA	19	100,0	0	0,0	0	0,0	19
VENETO	1.067	87,8	0	0,0	149	12,2	1.216
ITALIA	18.631	93,6	4	0,1	1.261	6,3	19.896

Day hospital

	Istituti pubblici	%	Casa di cura privata accreditata	%	Totale
ROVIGO	1	50,0	1	50,0	2
PROVINCIA	2	100	0	0	2
VENETO	23	57,5	17	42,5	40
ITALIA	565	54,1	480	45,9	1.045

Istituti di cura pubblici e privati

Figura 5-64 - Sanità, posti letto per specializzazione clinica - anno 2021. Fonte: "*Progetto URBES Rovigo - Anno 2023*".

Economia

Nel Comune di Rovigo le unità locali delle imprese attive nell'anno 2021 sono risultate pari a 5.034 unità, in aumento rispetto al 2020 quando il valore registrato era pari a 4.964 unità; il valore al 2021 rappresenta circa il 27,8 % delle unità locali delle imprese attive nella Provincia di Rovigo, in linea con il 27,6 % registrato

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

nel 2020 (Figura 5-65). Anche il valore medio annuo al 2021 del numero di addetti delle unità locali delle imprese attive, pari a 20.100,09 unità, è risultato in aumento rispetto al 2020 quando era pari a 18.595,79 unità (Figura 5-66).

	Numero di unità locali imprese attive	Numero addetti unità locali delle imprese attive (valori medi annui)
ROVIGO	5.034	20.100,09
PROVINCIA	18.134	68.758,94
VENETO	437.014	1.769.908,00
ITALIA	4.929.379	17.617.329,58

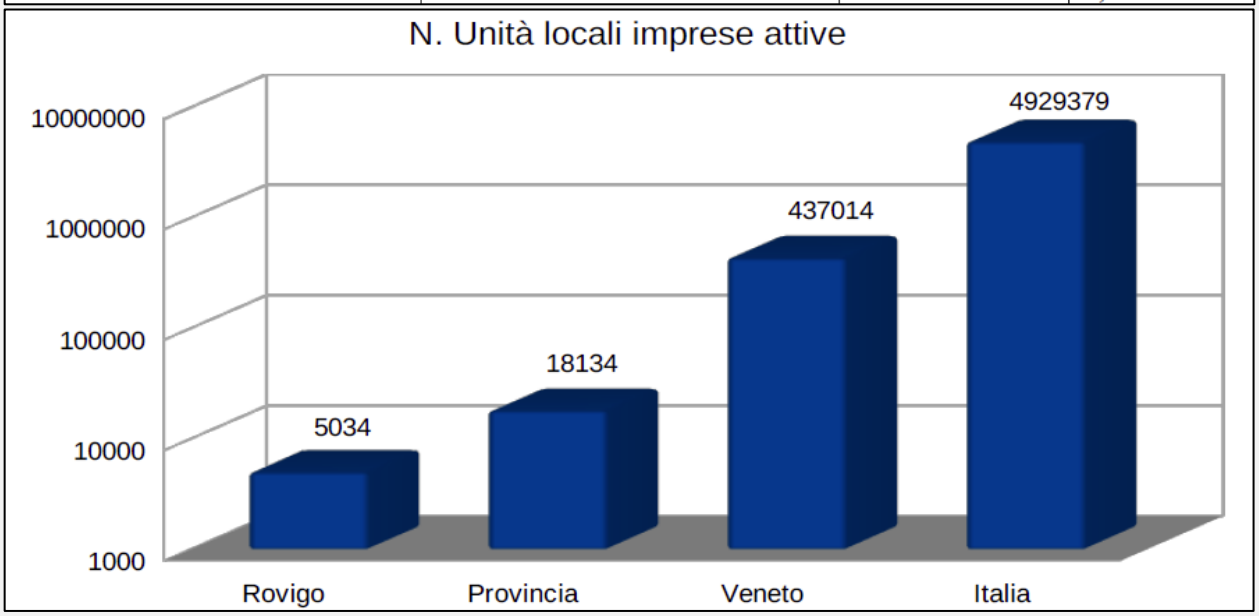


Figura 5-65 - Unità locali e addetti - anno 2021. Fonte: "*Progetto URBES Rovigo - Anno 2023*".

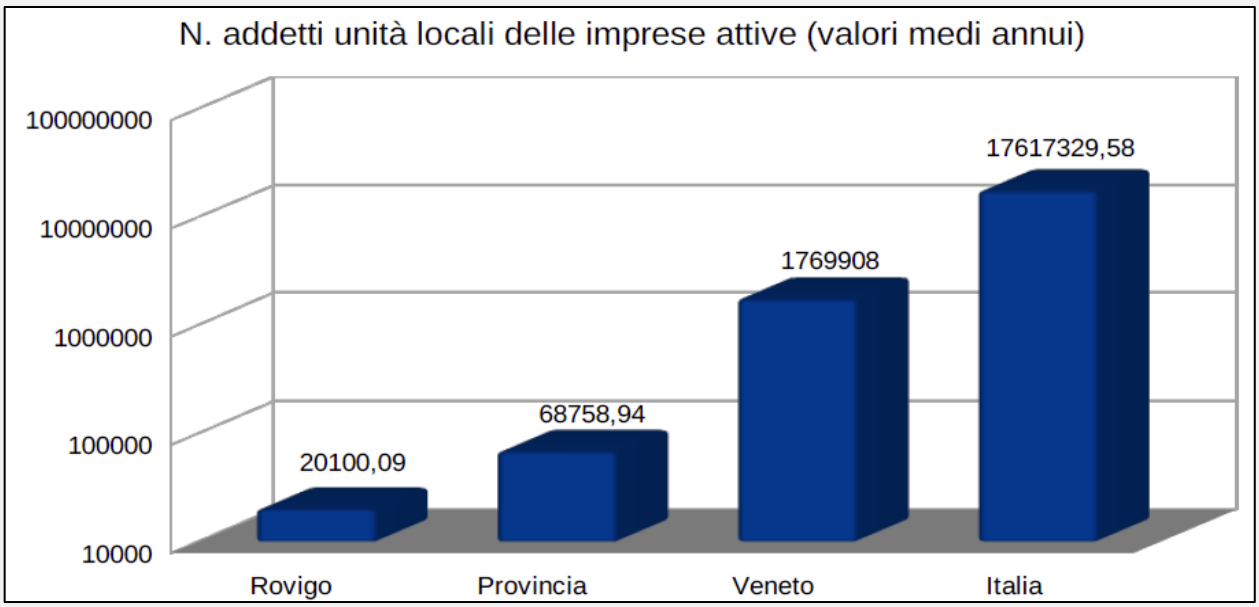


Figura 5-66 - N. addetti unità locali delle imprese attive (valori medi annui) - anno 2021. Fonte: "*Progetto URBES Rovigo - Anno 2023*".

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

Lavoro

Nel Comune di Rovigo nel 2021 la forza lavoro nella fascia di età 15-24 anni è pari al 29,4 % del totale della popolazione giovanile, con un tasso di occupazione del 77,9 % mentre il 22,1 % risulta in cerca di occupazione; le non forze lavoro invece ammontano al 70,6 %. Il dato di forza lavoro, pur in miglioramento rispetto al 2019, è inferiore rispetto alla media provinciale pari al 32,1 % ed a quella regionale pari al 32,4 %. Nella fascia di età 25-49 anni la forza lavoro è pari al 86,1 % del totale della popolazione di tale fascia di età, con un tasso di occupazione del 91,9 % mentre l'8,1 % risulta in cerca di occupazione; le non forze lavoro invece ammontano al 13,9 %. Il dato di forza lavoro risulta in linea con quello del 2019 e risulta leggermente superiore alla media provinciale pari al 85,5 % ed a quella regionale pari al 85,8 %. Nella fascia di età 50-64 anni la forza lavoro è pari al 74,5 % del totale della popolazione di tale fascia di età, con un tasso di occupazione del 93,9 % mentre il 6,1 % risulta in cerca di occupazione; le non forze lavoro invece ammontano al 25,5 %. Il dato di forza lavoro, leggermente inferiore a quello del 2019, risulta comunque risulta superiore alla media provinciale pari al 69,4 % ed a quella regionale pari al 71,0 %. Infine, nella fascia di età over 65 anni la forza lavoro è pari al 6,7 % del totale della popolazione di tale fascia di età, con un tasso di occupazione del 97,6 % mentre il 2,4 % risulta in cerca di occupazione; le non forze lavoro invece ammontano al 93,3 %. Il dato di forza lavoro, inferiore a quello del 2019, risulta in linea con la media provinciale pari al 6,2 % ed a quella regionale pari al 6,9 % (Figura 5-67).

	Forze lavoro	%	Occupati	%	In cerca di occupazione	%	Non forze lavoro	%
ROVIGO	1.226	29,4	955	77,9	271	22,1	2.944	70,6
PROVINCIA	6.022	32,1	4.813	79,9	1.209	20,1	12.723	67,9
VENETO	153.873	32,4	127.510	82,9	26.363	17,1	320.665	67,6
ITALIA	1.578.246	27,3	1.162.418	73,7	415.828	26,3	4.211.212	72,7

Occupazione giovanile fascia di età 15-24 anni

	Forze lavoro	%	Occupati	%	In cerca di occupazione	%	Non forze lavoro	%
ROVIGO	12.826	86,1	11.791	91,9	1.035	8,1	2.064	13,9
PROVINCIA	56.674	85,5	52.472	92,6	4.202	7,4	9.644	14,5
VENETO	1.247.775	85,8	1.174.315	94,1	73.460	5,9	207.339	14,2
ITALIA	14.308.504	79,0	12.972.350	90,7	1.336.154	9,3	3.795.316	21,0

Occupazione fascia di età 25-49 anni

	Forze lavoro	%	Occupati	%	In cerca di occupazione	%	Non forze lavoro	%
ROVIGO	9.334	74,5	8.767	93,9	567	6,1	3.191	25,5
PROVINCIA	39.573	69,4	37.169	93,9	2.404	6,1	17.423	30,6
VENETO	818.198	71,0	778.499	95,1	39.699	4,9	333.799	29,0
ITALIA	9.198.376	67,7	8.582.948	93,3	615.428	6,7	4.397.280	32,3

Occupazione fascia di età 50-64 anni

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

	Forze lavoro	%	Occupati	%	In cerca di occupazione	%	Non forze lavoro	%
ROVIGO	893	6,7	864	96,8	29	3,2	12.377	93,3
PROVINCIA	3.858	6,2	3.765	97,6	93	2,4	58.644	93,8
VENETO	79.692	6,9	77.938	97,8	1.754	2,2	1.075.397	93,1
ITALIA	943.988	6,7	914.901	96,9	29.087	3,1	13.107.416	93,3

Occupazione fascia di età over 65 anni

Figura 5-67 - Occupazione nelle diverse fasce di età - anno 2021. Fonte: "*Progetto URBES Rovigo - Anno 2023*".

Benessere economico

Nel Comune di Rovigo nell'anno 2021 il numero di contribuenti IRPEF con reddito da lavoro autonomo è risultato pari all'1,7 % del totale contribuenti, valore superiore sia alla media provinciale pari al 1,0 % che a quella regionale pari al 1,2 %; tali valori sono in linea con quelli registrati nel 2020.

Il numero di contribuenti con reddito da lavoro dipendente e assimilati è stato del 59,3 %, superiore alla media provinciale pari al 57,1 % ma inferiore a quella regionale pari al 61,7 %; anche tali dati sono in linea con quelli registrati nel 2020. Infine, la percentuale dei contribuenti con reddito da pensione si è attestata al 39,0 %, valore inferiore alla media provinciale pari al 41,9 % ma superiore a quella regionale pari al 37,1 %; anche questi dati mostrano le tendenze registrate nel 2020 (Figura 5-68).

	Contribuenti con reddito da lavoro autonomo	%	Contribuenti con reddito da lavoro dipendente e assimilati	%	Contribuenti con reddito da pensione	%
ROVIGO	643	1,7	21.787	59,3	14.325	39,0
PROVINCIA	1.677	1,0	94.593	57,1	69.532	41,9
VENETO	41.425	1,2	2.081.929	61,7	1.249.460	37,1
ITALIA	498.666	1,3	22.630.660	60,1	14.508.840	38,6

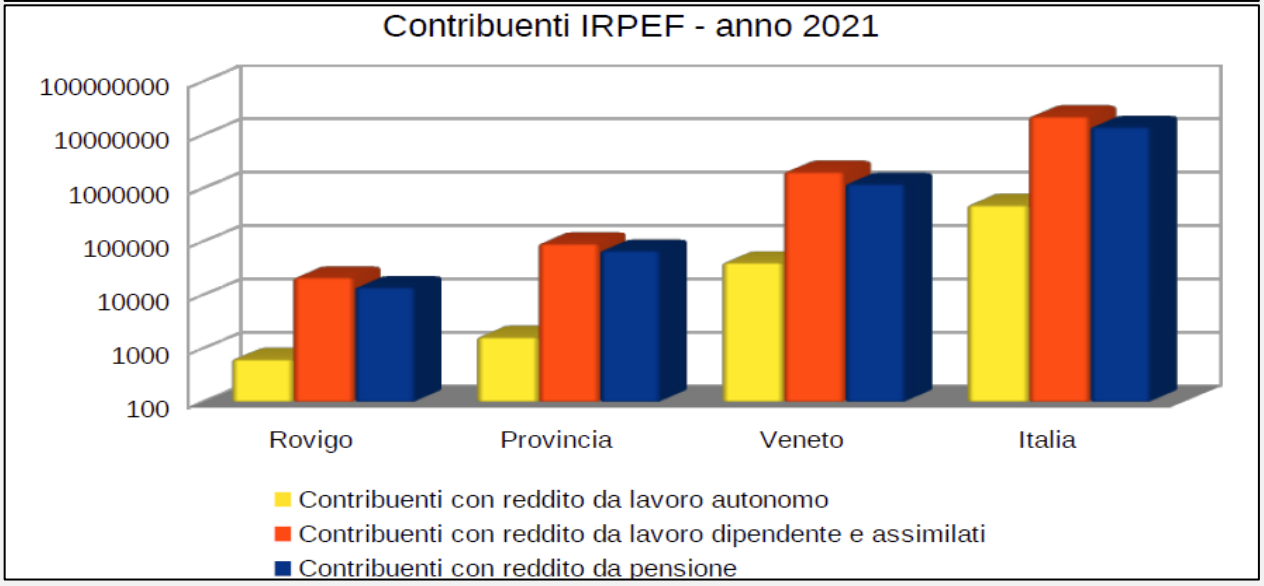


Figura 5-68 - Numero di contribuenti IRPEF - anno 2021. Fonte: "*Progetto URBES Rovigo - Anno 2023*".

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

In merito al reddito da lavoro autonomo nel Comune di Rovigo nell'anno 2021 è risultato pari al 5,0 % del reddito complessivo prodotto, superiore sia alla media provinciale pari al 3,1 % che a quella regionale pari al 3,7 %; tali valori sono in linea con quelli registrati nel 2020.

Il reddito da lavoro dipendente e assimilati è stato del 58,3 %, inferiore alla media provinciale pari al 59,5 % ed a quella regionale pari al 64,0 %; anche tali dati sono in linea con quelli registrati nel 2020.

Infine, il reddito da pensione si è attestato al 36,7 %, valore inferiore alla media provinciale pari al 37,4 % ma superiore a quella regionale pari al 32,3 %; anche questi dati mostrano le tendenze registrate nel 2020 (Figura 5-69).

	Reddito da lavoro autonomo	%	Reddito da lavoro dipendente e assimilati	%	Reddito da pensione	%
ROVIGO	41.316.037	5,0	479.239.081	58,3	301.172.009	36,7
PROVINCIA	100.215.730	3,1	1.912.521.670	59,5	1.204.582.342	37,4
VENETO	2.722.321.818	3,7	46.473.344.041	64,0	23.420.352.364	32,3
ITALIA	30.219.393.062	3,8	486.507.146.308	61,4	275.515.523.279	34,8

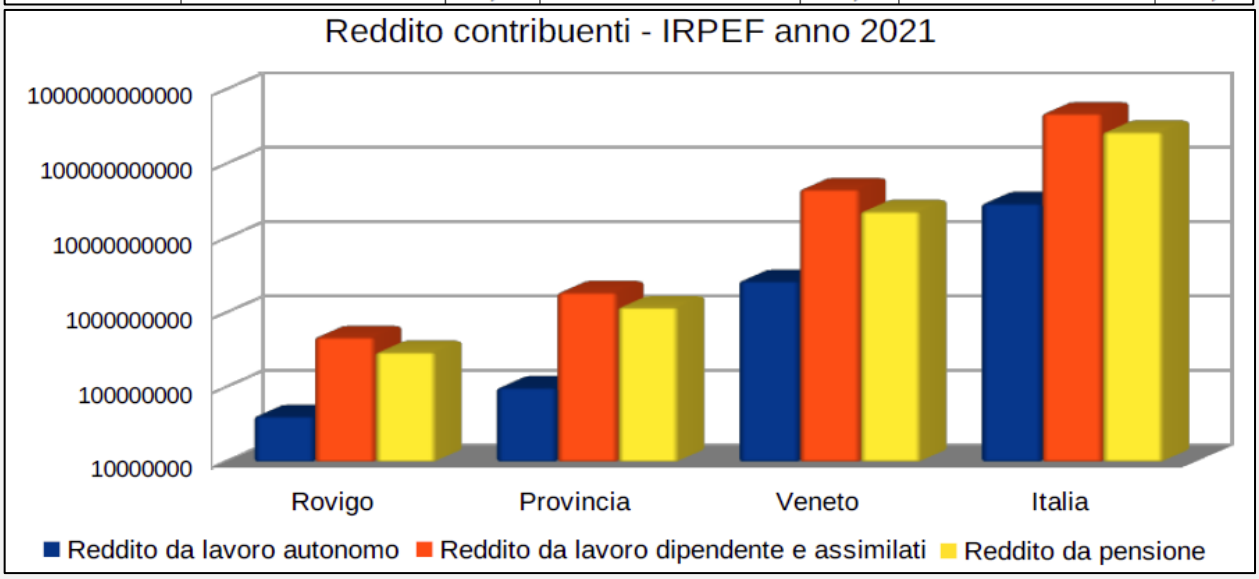


Figura 5-69 - Reddito contribuenti IRPEF - anno 2022. Fonte: "*Progetto URBES Rovigo - Anno 2023*".

Effetti attesi

Nel lato nord del sito verrà **realizzata** un'**area** di **verde pubblico piantumato** con **alberi** e **arbusti** – rispettivamente n. 14 e n. 39 unità – che verrà ceduta al Comune di Rovigo, e che costituirà una cerniera di collegamento tra viale Porta Po e la lottizzazione di via Viernheim.

L'**intervento** di **progetto** rappresenta un **incremento** dell'**infrastruttura commerciale** cittadina, che fornirà la possibilità di **aumentare** l'**attrattività** di questo brano urbano grazie alla **riqualificazione** dell'**area** ora in parte abbandonata al degrado. Oltre alla restituzione di tale area alla collettività, la città si doterà di un

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

manufatto di carattere moderno e che **creerà occupazione**. Sia il parcheggio in asservimento al Comune che la fascia di verde saranno aree a disposizione della collettività in quanto l'accesso agli stessi sarà sempre libero.

Si valuta l'effetto derivante dalla realizzazione del progetto **positivo**.

5.10 Valutazione della compatibilità con il sistema ambientale

Dalla **valutazione** della **compatibilità** con il **sistema ambientale** è emerso come, rispetto alle **componenti** caratterizzanti il **sistema ambientale** stesso:

- l'**oggetto** della presente **variante** – ovvero la **classificazione** di una **porzione** di **area** situata al **limite nord** del **lotto** ed attualmente **non pianificata** dal punto di vista degli usi dagli strumenti urbanistici vigenti – **non determina alcun tipo** di **potenziale effetto** (rif. "**=**" in Figura 5-70);
- l'**intervento** di **progetto** – ovvero la **demolizione** di **tutti** gli **edifici esistenti** sul sito e la **successiva costruzione** dell'**edificio commerciale,** dell'**area** di **parcheggio** (**pertinenziale e in asservimento** al Comune) e dell'**area** di **verde pubblico piantumato** con **alberi** e **arbusti** che verrà ceduta al Comune di Rovigo, e che costituirà una cerniera di collegamento tra viale Porta Po e la lottizzazione di via Viernheim – con le modalità previste dal PRC-PAT e PRG-PI –, **non determina potenziali effetti negativi o significativamente negativi** (rif. "**-** o **- -**" in Figura 5-70).

Non essendoci potenziali effetti correlati all'**oggetto** della **presente variante**, nella Figura 5-70 seguente è stata pertanto riportata la sola **valutazione** della **compatibilità** con il **sistema ambientale** inerente all'intervento di **progetto**.

COMPONENTE	NOTE (Riferite alla proposta di progetto o al sito di intervento)	VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITA' CON IL SISTEMA AMBIENTALE
Clima ed inquinamento atmosferico		
Caratteri meteo-climatici	La natura dell'intervento di progetto porta ad escludere l'originarsi di variazioni meteoclimatiche a microscala ed a macroscala.	**=**
Caratteri atmosferici	In fase di cantiere la movimentazione di materiali inerti, l'attività di mezzi d'opera, la circolazione di veicoli pesanti per il trasporto dei materiali e l'attività di costruzione possono determinare emissioni in atmosfera correlate al funzionamento dei mezzi d'opera e legate ai processi di combustione dei motori; inoltre, la necessità di movimentare materiali inerti, nonché il loro deposito, può determinare anche la diffusione in atmosfera di polveri e particolato. Considerate le condizioni meteo climatiche locali, si stima che il materiale particolato sollevato dai lavori che possa depositarsi nell'area esterna al	**=**

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

	cantiere sia trascurabile. Per ridurre tale potenziale fonte di pressione è prevista la bagnatura delle superfici sterrate interessate dal transito dei mezzi e quelle dei cumuli di materiale inerte di scavo da movimentare. Per quanto concerne le emissioni diffuse derivanti dai mezzi utilizzati per l'attività di cantiere, questi saranno tenuti accesi solo per il tempo necessario. L'adozione di tali accorgimenti gestionali porta quindi a considerare l'impatto della fase di cantiere lieve e, in ogni caso, reversibile. Per quanto riguarda l'emissione in atmosfera di sostanze legate ai consumi energetici necessari per la regolazione della temperatura nell'edificio commerciale, si evidenzia che l'impiego delle più recenti tecniche costruttive permette di ottenere una maggiore efficienza energetica, in quanto permette una riduzione dei consumi dovuti alla dispersione del calore, soprattutto durante il periodo invernale. Allo stesso modo, l'installazione dell'impianto fotovoltaico sul tetto dell'edificio concorrere a ridurre la richiesta energetica, riducendo così gli effetti indiretti legati alla produzione ed all'approvvigionamento energetico della rete. Nel lato nord del sito verrà realizzata un'area di verde pubblico piantumato con alberi e arbusti.	
Suolo e sottosuolo		
Caratteri geologici, geomorfologici e sismici	Come indicato nella Tavola 3 "*Carta delle Fragilità*" del PRC-PAT Comune di Rovigo, il sito in esame è interno ad un contesto di compatibilità geologica classificato come idoneo a condizione, ed interno all'area a ristagno idrico PAC 42. Tale condizione ha comportato la redazione della "*Relazione di compatibilità geologica, idrogeologica e geomorfologica*" (Allegato 11), dalle cui valutazioni conclusive emerge come non sussistano impedimenti tecnici di ordine geologico, geomorfologico, idrogeologico preclusivi della fattibilità dell'intervento di progetto.	=
Caratteri del suolo	Nel lato nord del sito verrà realizzata un'area di verde pubblico piantumato con alberi e arbusti che verrà ceduta al Comune di Rovigo, e che costituirà una cerniera di collegamento tra viale Porta Po e la lottizzazione di via Viernheim. Il restante sito di intervento si presenta invece già urbanizzato; dalla Tavola 32 sezione 06 "*Zonizzazione territorio comunale*" del PRG-PI Comune di Rovigo si può infatti osservare come questa rientra nelle zone per insediamenti produttivi, ed in particolare sottozona D4A - commerciale di completamento di riordino soggetta a strumento urbanistico attuativo. L'intervento prevede in primo luogo la demolizione di tutti gli edifici esistenti, e la successiva costruzione dell'edificio commerciale e dell'area di parcheggio (pertinenziale e in asservimento al Comune); tale parcheggio sarà realizzato in asfalto per quanto riguarda la viabilità ed in masselli autobloccanti drenanti per quanto riguarda gli stalli di parcheggio. A fronte degli interventi necessari a garantire l'invarianza idraulica, si ritiene l'intervento di progetto compatibile con l'attuale uso del suolo (codice 1.1.2.1 "*Tessuto urbano discontinuo denso con uso misto (Sup. Art. 50%-80%)*"), mentre non si ritengono strettamente inerenti al progetto stesso le considerazioni sulla capacità d'uso dei suoli a fini agro-forestali, sulla permeabilità, sulla capacità d'acqua disponibile e sul consumo di territorio. È pertanto possibile escludere qualsiasi ripercussione sulla componente in esame riconducibile all'intervento di progetto.	=
Acque superficiali e sotterranee, rete acquedottistica e fognaria		
Caratteri idrografici	Come detto, il contesto nel quale si inserisce il sito in esame è interno alla zona a criticità idrica denominata PAC 42. Tale condizione ha comportato la redazione della "*Relazione di compatibilità idrogeologica e idraulica*" (Allegato 12), dalle cui valutazioni conclusive	=

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

	emerge come a fronte degli interventi necessari a garantire l'invarianza idraulica l'intervento di progetto si ritiene compatibile con il contesto.	
Caratteri idrogrogeologici	Come detto, la localizzazione del sito in esame all'interno della zona denominata PAC 42 ha comportato la redazione della "*Relazione di compatibilità geologica, idrogeologica e geomorfologica*" (Allegato 11), dalle cui valutazioni conclusive emerge come non sussistano impedimenti tecnici di ordine geologico, geomorfologico, idrogeologico preclusivi della fattibilità dell'intervento di progetto, e della *Relazione di compatibilità idrogeologica e idraulica*" (Allegato 12), dalle cui valutazioni conclusive emerge come a fronte degli interventi necessari a garantire l'invarianza idraulica l'intervento di progetto si ritiene compatibile con il contesto.	=
Caratteri acquedottistici e fognari	Come indicato nella "*Relazione tecnica illustrativa*" (Allegato 9): *"[…] L'infrastrutturazione del parcheggio in asservimento sarà autonoma, rispetto alla parte privata del lotto, sia per quanto riguarda la pubblica illuminazione che per lo smaltimento delle acque. […]*". In particolare, nelle valutazioni conclusive dell'Allegato 12 "*Relazione di compatibilità idrogeologica e idraulica*", viene definito che "*[…] Dai calcoli e dalle verifiche eseguite si dovrà invasare un volume d'acqua minimo pari complessivamente a 441 mc circa per quanto concerne l'area dell'edificio commerciale Eurospin e un volume d'acqua minimo pari complessivamente a 110 mc circa per quanto concerne l'area della viabilità e del parcheggio da dare in cessione.* *Considerate le peculiarità geologico-idrogeologiche dell'area oggetto di trasformazione urbanistica, al fine di operare l'invarianza idraulica, essendo impossibile ridurre il volume defluente dall'area a mezzo di dispersioni nel sottosuolo, a causa della presenza nell'area di terreni a bassa permeabilità e per la presenza superficiale della falda, si dovrà operare una riduzione della portata massima in rete solamente mediante sfasamento temporale degli apporti.* *A tal proposito si dovrà creare una o più vasche interrate d'accumulo e/o condotte sovradimensionate per la laminazione delle piene che restituiscano lentamente e per gravità il volume invasato delle acque meteoriche verso la rete demaniale del fosso, a cielo aperto, ubicato ad est dell'area e che scorre parallelamente a Via Viernheim, con direzione di scolo verso sud; ciò come da indicazioni fornite da Acque Venete.* *L'area oggetto di trasformazione urbanistica comporta la realizzazione di un nuovo edificio all'interno di un'area classificata a "Pericolosità moderata P1" (per lo più soggetta a scolo meccanico), secondo il P.A.I. di Fissero-Tartaro-Canalbianco, e classificata come "Aree a deflusso difficoltoso" nella Carta del Rischio Idraulico del Consorzio di Bonifica Adige-Po ed infine classificata come a "Pericolosità P1" per il reticolo secondario di pianura, secondo il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (P.G.R.A.) dell'autorità di bacino distrettuale del Fiume Po; ciò premesso si prescrive pertanto l'edificazione ad una quota di sicurezza idraulica pari ad almeno 0,5 m al di sopra dell'attuale piano campagna.*".	=
Rumore ed altri agenti fisici		
Caratteri acustici	Dalle considerazioni conclusive della "*Valutazione di impatto acustico previsionale*" (Allegato 10) è emerso come: *"[…]* • *I livelli di pressione sonora calcolati presso i ricettori più esposti mostrano il rispetto dei limiti assoluti di immissione fissati dalla classificazione acustica per i periodi diurno e notturno.* • *La verifica del rispetto dei limiti espressi con il criterio differenziale eseguita nei confronti dei ricettori più esposti ha dato esito positivo in entrambi i periodi di riferimento.*	=

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

	Si può concludere, che l'attività del supermercato in esame risulta compatibile con la classificazione acustica comunale.".	
Caratteri degli altri agenti fisici	La natura dell'intervento di progetto con le modalità previste dal PRC-PAT e PRG-PI per la riduzione degli impatti luminosi porta a ritenerlo compatibile con tale aspetto. L'intervento di progetto non implica inoltre possibili effetti legati alle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti.	=
Rifiuti		
Caratteri dei rifiuti	*I rifiuti prodotti durante la realizzazione dell'intero progetto verranno opportunamente conferiti verso operazioni di recupero e/o smaltimento degli stessi.* *Per quanto riguarda i rifiuti prodotti ordinariamente, questi verranno gestiti nella normale gestione dell'attività commerciale; è pertanto possibile escludere qualsiasi ripercussione sulla componente in esame.*	=
Mobilità e traffico		
Caratteri viabilistici	Come indicato nella "*Tav. 7 - Progetto - Viabilità e segnaletica*" (Allegato 7), l'accesso al sito – sia al parcheggio dell'edificio commerciale che al parcheggio in asservimento al Comune – sarà parte della dotazione pubblica e si integrerà nella viabilità esistente diventando un braccio della rotonda. Ricordando inoltre come non verranno aggiunti nuovi passi carrai su viale Porta Po, si ritiene il progetto compatibile con la componente analizzata.	=
Ecologia e natura		
Caratteri ecologici degli ecosistemi	Il restante sito di intervento si presenta invece già urbanizzato; dalla Tavola 32 sezione 06 "*Zonizzazione territorio comunale*" del PRG-PI Comune di Rovigo si può infatti osservare come questa rientra nelle zone per insediamenti produttivi, ed in particolare sottozona D4A - commerciale di completamento di riordino soggetta a strumento urbanistico attuativo. L'intervento prevede in primo luogo la demolizione di tutti gli edifici esistenti, e la successiva costruzione dell'edificio commerciale e dell'area di parcheggio (pertinenziale e in asservimento al Comune); tale parcheggio sarà realizzato in asfalto per quanto riguarda la viabilità ed in masselli autobloccanti drenanti per quanto riguarda gli stalli di parcheggio. In virtù di quanto menzionato, si ritiene l'intervento di progetto compatibile con l'attuale uso del suolo e non si prevedono variazioni né nelle peculiarità degli habitat presenti, né nella fauna e nella flora che caratterizzano il territorio circostante. In riferimento alla rete Natura 2000, unitamente al presente Rapporto Ambientale Preliminare R.A.P. per la verifica di assoggettabilità alla V.A.S. viene allegata il "*Modulo val. preliminare - screening specifico livello I per VINCA*" (Allegato 14) ed il relativo "*Format Proponente per VINCA*" (Allegato 13). Considerata la natura del progetto ed in virtù della localizzazione dei siti appartenenti alla rete Natura 2000 più prossimi, si è deciso di considerare i primi che si riscontrano a nord e sud del sito stesso. Valutata la distanza fra l'area di intervento ed i siti considerati, nonché la presenza di molteplici elementi di discontinuità e barriere fisiche di origine principalmente antropica (rete infrastrutturale autostradale, stradale, ferroviaria e navigabile, aree residenziali-commerciali-artigianali-industriali) ma anche naturale (fiumi e rete di canali di bonifica), e gli effetti attesi dalla realizzazione del progetto, si può escludere il verificarsi di effetti negativi su tali siti della rete Natura 2000. La realizzazione del progetto non prevede pertanto sottrazione di specie vegetali naturaliformi di rilievo; inoltre, la sistemazione a verde lungo il lato nord sarà in grado di dare maggiore ospitalità alla fauna.	+

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

Paesaggio e patrimonio culturale		
Caratteri paesaggistici	Dal punto di vista paesaggistico, considerata l'assenza di elementi paesaggistici sottoposti a vincolo interni all'area di intervento, e rammentando come l'intervento prevede in primo luogo la demolizione di tutti gli edifici esistenti e la successiva costruzione dell'edificio commerciale e dell'area di parcheggio (pertinenziale e in asservimento al Comune), si ritiene come lo stesso andrà a migliorare la percezione visiva del sito – ora in parte abbandonato al degrado – e quindi del paesaggio e del territorio circostante. La riqualificazione dell'area verrà completata dalla realizzazione, nel lato nord del sito, di un'area di verde pubblico piantumato con alberi e arbusti che verrà ceduta al Comune di Rovigo, e che costituirà una cerniera di collegamento tra viale Porta Po e la lottizzazione di via Viernheim.	+
Economia e società		
Caratteri socioeconomici	Come detto, nel lato nord del sito verrà realizzata un'area di verde pubblico piantumato con alberi e arbusti che verrà ceduta al Comune di Rovigo, e che costituirà una cerniera di collegamento tra viale Porta Po e la lottizzazione di via Viernheim. L'intervento di progetto rappresenta un incremento dell'infrastruttura commerciale cittadina, che fornirà la possibilità di aumentare l'attrattività di questo brano urbano grazie alla riqualificazione dell'area ora in parte abbandonata al degrado. Oltre alla restituzione di tale area alla collettività, la città si doterà di un manufatto di carattere moderno e che creerà occupazione. Sia il parcheggio in asservimento al Comune che la fascia di verde saranno aree a disposizione della collettività in quanto l'accesso agli stessi sarà sempre libero.	+

Legenda dei potenziali effetti:	
+ +	Significativamente positivi
+	Positivi
=	Nulli o trascurabili
-	Negativi
- -	Significativamente negativi

Figura 5-70 - Sintesi di compatibilità dell'intervento di progetto rispetto alle componenti caratterizzanti il sistema ambientale.

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

6 CONCLUSIONI

La presente relazione costituisce il **Rapporto Ambientale Preliminare R.A.P. per** la **verifica** di **assoggettabilità** alla **Valutazione Ambientale Strategica V.A.S.** della **richiesta** di **Piano Urbanistico Attuativo P.U.A.** in **variante** per la progettazione di un'area commerciale su un terreno situato in Comune di Rovigo lungo viale Porta Po agli attuali nn. 63-65.

Il P.U.A. viene richiesto "in variante" poiché una **porzione** del **lotto** d'**intervento**, indicata nell'**Allegato 4** "*Tav. 4 - Individuazione aree da cedere e schema di progetto*" e nell'**Allegato 8** "*Tav. 8 - Variante urbanistica*" con la dicitura "Area non pianificata", **risulta non definita** dai **vigenti strumenti urbanistici**, mentre la proposta progettuale ivi contenuta intende dare una connotazione a tale area.

Come approfondito nel paragrafo 4.1.4, dalla **Tavola 32 sezione 06** "*Zonizzazione territorio comunale*" del PRG-PI Comune di Rovigo (Figura 4-19) si può infatti osservare come il **limite nord** del **lotto** è caratterizzato da una **fascia** che risulta **non pianificata** dal punto di vista degli usi dagli strumenti urbanistici vigenti. La **classificazione** di quest'area, costituita da porzioni dei mappali nn. 295, 686 e 709 del Foglio di mappa n. 27 e che si estende per una superficie di circa 1.327 m^2, costituisce la **richiesta** di **variante** oggetto del presente procedimento; come indicato nell'**Allegato 8** "*Tav. 8 - Variante urbanistica*" in tale porzione verrà **realizzata** un'**area** di **verde pubblico piantumato** con **alberi** e **arbusti** che costituirà una cerniera di collegamento tra viale Porta Po e la lottizzazione di via Viernheim (Figura 4-21).

L'intervento di progetto prevede in **primo luogo** la **demolizione** di **tutti** gli **edifici esistenti** – due edifici residenziali, un edificio diroccato ad uso misto ed alcuni fabbricati minori di carattere pertinenziale (garage, magazzini e depositi) –, e la **successiva costruzione** dell'**edificio commerciale** e dell'**area** di **parcheggio** (**pertinenziale e in asservimento** al Comune), oltre a – come detto – dell'**area** di **verde pubblico**; per un maggiore approfondimento si rimanda al paragrafo 3.2 ed agli allegati 4, 5, 6 e 7.

Dalla **valutazione** della **coerenza** con la **pianificazione** di **riferimento** è emerso come:

- l'**oggetto** della presente **variante** – ovvero la **classificazione** di una **porzione** di **area** situata al **limite nord** del **lotto** ed attualmente **non pianificata** dal punto di vista degli usi dagli strumenti urbanistici vigenti – si ritiene **sempre coerente** (rif. "☺" in Figura 4-46);
- l'**intervento** di **progetto** – ovvero la **demolizione** di **tutti** gli **edifici esistenti** sul sito e la **successiva costruzione** dell'**edificio commerciale,** dell'**area** di **parcheggio** (**pertinenziale e in asservimento** al Comune) e dell'**area** di **verde pubblico piantumato** con **alberi** e **arbusti** che verrà ceduta al Comune di Rovigo, e che costituirà una cerniera di collegamento tra viale Porta Po e la lottizzazione di via Viernheim – con le modalità previste dal PRC-PAT e PRG-PI, si ritiene **coerente** (rif. "☺" in Figura 4-46).

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it

Per un maggiore approfondimento si rimanda al capitolo 4.

Anche dalla **valutazione** della **compatibilità** con il **sistema ambientale** è emerso come, rispetto alle **componenti** caratterizzanti il **sistema ambientale** stesso:

- l'**oggetto** della presente **variante** – ovvero la **classificazione** di una **porzione** di **area** situata al **limite nord** del **lotto** ed attualmente **non pianificata** dal punto di vista degli usi dagli strumenti urbanistici vigenti – **non determina alcun tipo** di **potenziale effetto** (rif. "**=**" in Figura 5-70);
- l'**intervento** di **progetto** – ovvero la **demolizione** di **tutti** gli **edifici esistenti** sul sito e la **successiva costruzione** dell'**edificio commerciale,** dell'**area** di **parcheggio** (**pertinenziale e in asservimento** al Comune) e dell'**area** di **verde pubblico piantumato** con **alberi** e **arbusti** che verrà ceduta al Comune di Rovigo, e che costituirà una cerniera di collegamento tra viale Porta Po e la lottizzazione di via Viernheim – con le modalità previste dal PRC-PAT e PRG-PI –, **non determina potenziali effetti negativi o significativamente negativi** (rif. "**-** o **- -**" in Figura 5-70).

Per un maggiore approfondimento si rimanda al capitolo 5.

In virtù di quanto esposto, analizzati i dati ambientali allo stato di fatto e gli eventuali effetti – e relative misure di mitigazione di quelli potenzialmente negativi – determinati dalla realizzazione dell'intervento stesso, è possibile affermare che l'effetto sul territorio dell'intervento di progetto risulti trascurabile, in quanto non comporterà significative incidenze negative sulle componenti analizzate rispetto al contesto attuale.

Si ritiene pertanto che la realizzazione della variante urbanistica per la classificazione di una porzione di area situata al limite nord del lotto – costituito da porzioni dei mappali nn. 295, 686 e 709 del Foglio di mappa n. 27 – ed attualmente non pianificata, finalizzata alla realizzazione dell'intervento di progetto, sia da escludere dal campo di applicazione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica V.A.S..

SICURIMPRESA AP SRL
SEDE LEGALE E OPERATIVA Ferrara · 44124 · Via F. Sutter 17 · SEDE OPERATIVA Mirandola · MO · 41037 · Viale A. Gramsci 339
P.IVA | C.F. 03819240361 · REA MO-420394 · Capitale sociale € 20.000,00 · PEC apconsulting.pec@legalmail.it
TEL. 0532 89 81 20 · info@sicurimpresa.it · www.sicurimpresa.it